

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all' offerta pubblica di sottoscrizione di numero 400.000 azioni ordinarie per un importo del capitale sociale di 8.000.000 euro, della costituenda:

Banca Obiettivo S.p.A.

Prezzo per azione:	20 Euro
Quota minima di sottoscrizione per persona fisica:	150 azioni pari a 3.000 Euro
Quota minima di sottoscrizione per persona giuridica:	600 azioni pari a 12.000 Euro.

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni e Responsabile del collocamento:

Comitato promotore per la costituzione della Banca Obiettivo S.p.A.

Via Ruggero Settimo, 13 Gela - C.F. 01744190859
Tel.: 0933-921757 - Fax: 0933-921757

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 27 novembre 2009 a seguito di nulla osta della Consob con n. di protocollo 9086616.

Validità del prospetto 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto avvenuta in data 15 dicembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione del PROSPETTO INFORMATIVO non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Indice degli argomenti

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	11
SEZIONE I – NOTA DI SINTESI	12
1 – Premessa alla Nota di sintesi	13
2 – Comitato promotore ed obiettivi dell’iniziativa	14
3 – Iter costitutivo	16
4 – FATTORI DI RISCHIO (cfr. Sez. II, Cap. 4 del Prospetto Informativo)	17
4.1 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE:	17
4.2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERA’ L’EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITA’:	17
4.3 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:	18
5 – Informazioni sulla costituenda banca	19
5.1 – Informazioni generali sulla costituenda banca.....	19
5.2 – Attività della costituenda banca.....	20
5.3 – Probabile assetto azionario della costituenda banca	22
5.4 – Corporate governance e organi sociali	22
5.4.1 – Consiglio di Amministrazione.....	22
5.4.2 – Comitato Esecutivo.....	23
5.4.3 – Amministratore Delegato.....	23
5.4.4 – Direttore Generale.....	24
5.4.5 – Collegio Sindacale.....	24
5.4.6 – Funzionamento dell’Assemblea dei soci.....	24
6 – Informazioni di sintesi sui dati previsionali per il primo quadriennio di attività della costituenda banca	26
6.1 – Stato patrimoniale attivo previsionale di esercizio.....	26
6.2 – Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto previsionale di esercizio	27
6.3 – Conto Economico previsionale d’esercizio.....	28
6.4 – Patrimonio di vigilanza previsionale d’esercizio	30
6.5 – Free Capital previsionale d’esercizio.....	31
6.6 – Rendiconto finanziario (variazioni previsionali per esercizio).....	32
6.7 – Principali grandezze patrimoniali previsionali per esercizio.....	33
6.8 – Principali grandezze economiche previsionali per esercizio.....	36
6.9 – Valutazione economica, patrimoniale e finanziaria riepilogativa dei principali dati previsionali per esercizio	40
6.10 – Valutazione economica, patrimoniale e finanziaria riepilogativa dei principali dati previsionali per esercizio effettuata dalla Società di Revisione	40
7 – Modalità dell’offerta	41
7.1 – Condizioni generali dell’offerta	41
7.2 – Calendario dell’offerta	42

7.3 – Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c.	44
7.4 – Spese di costituzione	45
SEZIONE II – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	46
1 – Persone responsabili.....	47
1.1 – Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo	47
1.2 – Dichiarazione di responsabilità.....	47
2 – Revisori Legali dei Conti	49
3 – Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri	50
4 – FATTORI DI RISCHIO	58
4.1 – RISCHI RELATIVI ALL’EMITTENTE.....	58
4.1.1 – Rischi connessi all’iter di costituzione ed al mancato ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria	58
4.1.2 – Rischi connessi all’investimento in una entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali elaborati dal Comitato Promotore peraltro in un contesto congiunturale particolarmente incerto.	60
4.1.3 – Rischi connessi al mancato ottenimento di utili ed all’assenza di dividendi nei primi quattro esercizi.	62
4.1.4 – Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo.	63
4.1.5 – Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca.	63
4.1.6 – Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca.	63
4.2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L’EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITÀ’	64
4.2.1 – Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un’attività imprenditoriale	64
4.2.2 – Rischi relativi al contesto economico nel quale l’Emittente si troverà ad operare.....	65
4.2.3 – Rischi connessi al contesto competitivo e ad altri fattori capaci di influire sul livello di redditività dell’Emittente.	66
4.3 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	67
4.3.1 – Rischi relativi alla durata dell’offerta e dell’iter costitutivo	67
4.3.2 – Spese a carico del sottoscrittore.....	68
4.3.3 – Versamento delle quote ex art. 2334 codice civile	68
4.3.4 – Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni e agli aumenti di capitale.....	69
4.3.5 – Rischi connessi alle modifiche dell’atto costitutivo, dello Statuto sociale, del programma di attività, all’approvazione delle spese di cui all’art. 2338 comma 2 del c.c. nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all’assemblea dei sottoscrittori secondo il modulo allegato al prospetto	69
5 – Informazioni sull’Emittente	71
5.1. – Storia ed evoluzione dell’Emittente	71
5.1.1 – Denominazione sociale e commerciale dell’Emittente	71
5.1.2 – Luogo di registrazione e numero di registrazione	71
5.1.3 – Data di Costituzione e durata dell’Emittente	71
5.1.4 – Domicilio forma giuridica e legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.....	71
5.1.5 – Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente	72
5.2 – Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione ed investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.	72

6 – Panoramica delle attività	73
6.1 – <i>Principali attività</i>	73
6.1.1 – <i>Prodotti e servizi</i>	73
6.1.2 – <i>Struttura organizzativa</i>	74
6.1.3 – <i>Gestione del rischio</i>	75
6.2 – <i>Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda banca</i>	78
6.2.1 – <i>Lo scenario economico nazionale ed estero</i>	78
6.2.2 – <i>Lo scenario economico siciliano</i>	80
6.2.1.1 – <i>Andamento delle esportazioni</i>	80
6.2.1.2 – <i>Andamento del mercato del lavoro</i>	80
6.2.3 – <i>Lo scenario bancario della Regione Sicilia</i>	81
6.2.3.1 – <i>Prestiti ai settori produttivi</i>	83
6.2.3.2 – <i>Mutui casa</i>	83
6.2.3.3 – <i>Le condizioni di offerta</i>	84
6.2.3.4 – <i>La rischiosità del credito</i>	85
6.2.3.5 – <i>La raccolta bancaria e la gestione del risparmio</i>	87
6.2.3.6 – <i>Le attività e le passività finanziarie delle famiglie</i>	88
6.2.3.7 – <i>Numero degli sportelli</i>	89
6.3 – <i>Banca Obiettivo nel sistema competitivo locale</i>	93
6.3.1 – <i>Popolazione residente</i>	95
6.3.2 – <i>Target dell’iniziativa</i>	96
6.3.3 – <i>Situazione del patrimonio immobiliare nel territorio</i>	97
6.3.4 – <i>Occupazione locale</i>	98
6.3.5 – <i>Andamento della fiscalità individuale</i>	99
6.3.6 – <i>Analisi delle imprese locali</i>	102
6.3.7 – <i>Sistema bancario regionale e locale</i>	104
6.3.8 – <i>La raccolta</i>	108
6.3.9 – <i>Gli impieghi e gli investimenti finanziari</i>	110
6.3.10 – <i>Verifica di compatibilità della raccolta</i>	113
6.3.11 – <i>Verifica di compatibilità degli impieghi</i>	116
6.3.12 – <i>Compatibilità dei residenti per condizione lavorativa</i>	119
7 – Struttura organizzativa nell’ ambito di un gruppo	122
8 – Immobili, impianti e macchinari	123
8.1 – <i>Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione</i>	123
8.2 – <i>Problemi ambientali</i>	124
9 – Previsione sulla situazione gestionale e finanziaria	125
9.1 – <i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	125
9.2 – <i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento</i>	127
9.3 – <i>Gestione operativa</i>	128
9.4 – <i>Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità</i>	129
9.5 – <i>Informazioni riguardanti fattori importanti</i>	130
9.6 – <i>Variazioni delle entrate nette</i>	130
9.7 – <i>Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull’ attività</i>	131
10 – Risorse finanziarie	134
10.1 – <i>Impieghi finanziari a breve e lungo termine</i>	134
10.2 – <i>Fonti Finanziarie</i>	135
10.3 – <i>Eventuali limitazioni all’ uso delle risorse finanziarie</i>	136
10.4 – <i>Fonti previste dai finanziamenti necessari</i>	137

11 – Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	138
12 – Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente	139
13 – Previsione e stime degli utili	140
13.1 – Presupposti	140
13.2 – Relazione dei Revisori.....	149
13.3 – Stime degli utili	153
13.4 – Validità della previsione	165
13.5 – Analisi di sensitività	165
14 – Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	168
14.1 – Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.	168
14.2 – Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	169
15 – Remunerazioni e benefici.....	171
15.1 – Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti	171
15.2 – Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	171
16 – Prassi del consiglio di amministrazione.....	172
16.1 – Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo	172
16.2 – Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.	172
16.3 – Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.	172
16.4 – Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.....	172
17 – Dipendenti	174
17 – Dipendenti	174
17.1 – Numero dei dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività	174
17.2 – Partecipazioni azionarie e stock option	175
17.3 – Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	175
18 – Principali azionisti.....	176
18.1 – Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell' Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente	176
18.2 – Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi	176
18.3 – Eventuale soggetto controllante.....	176
18.4 – Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	177
19 – Operazioni con parti correlate	178
20 – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i prodotti e le perdite dell'Emittente.....	179
20.1 – Assunzioni alla base della formulazione del piano industriale.....	179
20.2 – Informazioni finanziarie pro-forma	185

20.3 – Bilanci	185
20.5 – Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	185
20.5.1 – Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.	185
20.5.2 – Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.	185
20.5.3 – Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	186
20.6 – Data delle ultime informazioni finanziarie	186
20.7 – Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	186
20.8 – Politica dei dividendi	186
20.8.1 – Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	186
20.9 – Procedimenti giudiziari e arbitrati	186
20.10 – Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	187
21 – Informazioni supplementari.....	188
21.1 – Capitale azionario.....	188
21.1.1 – Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:	188
21.1.2 – Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.	188
21.1.3 – Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.	188
21.1.4 – Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.	188
21.1.5 – Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all' aumento del capitale.....	188
21.1.6 – Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.....	189
21.2 – Atto costitutivo e Statuto	189
21.2.1 – Oggetto sociale	189
21.2.2 – Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.	190
Consiglio di Amministrazione.....	190
Comitato Esecutivo	194
Collegio Sindacale.....	195
Direzione Generale.....	196
21.2.3 – Categorie di azioni esistenti	197
21.2.4 – Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	197
Esclusione del socio	197
Diritto di recesso	198
21.2.5 – Disciplina e modalità di convocazione delle assemblee.....	198
21.2.6 – Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.	201
21.2.7 – Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	201
21.2.8 – Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	201
22 – Contratti importanti.....	202
23 – Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....	203
23.1 – Pareri o relazioni di esperti	203
23.2 – Informazioni provenienti da terzi.....	203

24 – Documenti accessibili al pubblico	204
25 – Informazioni sulle partecipazioni	205
SEZIONE III – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	206
1 – Persone responsabili.....	207
1.1 – Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa.....	207
1.2 – Dichiarazione di responsabilità.....	207
2 – Fattori di rischio	207
3 – Informazioni fondamentali.....	207
3.1 – Dichiarazione relativa al capitale circolante	207
3.2 – Dichiarazione circa i Fondi propri e l’indebitamento	207
3.3 – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’ Offerta	208
3.4 – Ragioni dell’ Offerta ed impiego dei proventi	208
4 – Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari offerti.....	209
4.1 – Descrizione delle Azioni.....	209
4.2 – Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	209
4.3 – Caratteristiche delle azioni	209
4.4 – Valuta di emissione delle Azioni	210
4.5 – Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	210
4.5.1 – Diritto ai dividendi	210
4.5.2 – Diritto di voto	211
4.5.3 – Disposizioni di rimborso.....	211
4.5.4 – Disposizioni in caso di liquidazione della Società	211
4.6 – Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....	211
4.7 – Data prevista per l’ emissione	212
4.8 – Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	212
4.9 – Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	213
4.10 – Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni	213
4.11 – Regime fiscale	213
4.11.1 – Partecipazioni qualificate e non qualificate	213
4.11.2 – La tassazione dei dividendi.....	214
4.11.3 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da persone fisiche non operanti in regime d’impresa.	214
4.11.4 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da persone fisiche nell’esercizio d’impresa e da società di persone commerciali.	215
4.11.5 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti IRES.	215
4.11.6 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti esenti da IRES.	216
4.11.7 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da Enti non commerciali.....	216
4.11.8 – Dividendi da partecipazione in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti non residenti.	216
4.11.9 – La tassazione del capital gain	217
4.11.10 – Plusvalenze su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti, non operanti in regime d’impresa (persone fisiche, enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate).	217

Partecipazioni qualificate	217
Partecipazioni non qualificate	218
Esenzioni specifiche da capital gain su partecipazioni qualificate e non in fase di start up.....	218
Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRES.....	219
Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRPEF imprenditori.	220
Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti non residenti in Italia	220
4.11.11 – Imposta di successione e donazione	221
5 – Condizioni dell’offerta	222
5.1 – Condizioni statistiche relative all’ offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’ Offerta	222
5.1.1 – Condizioni alle quali l’ Offerta è subordinata.....	222
5.1.2 – Ammontare totale dell’ Offerta.....	222
5.1.3 – Periodo di validità dell’ Offerta e modalità di adesione	222
5.1.4 – Possibilità di revoca o sospensione dell’ offerta	224
5.1.5 – Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione	224
5.1.6 – Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	224
5.1.7 – Possibilità di ritirare la sottoscrizione	224
5.1.8 – Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni.....	224
5.1.9 – Pubblicazione dei risultati dell’ Offerta	226
5.1.10 – Diritto di prelazione	227
5.2 – Piano di ripartizione e di assegnazione	227
5.2.1 – Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	227
5.2.2 – Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell’Emittente che intendono sottoscrivere l’ Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell’Offerta	227
5.2.3 – Criteri di riparto	227
5.2.4 – Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni	227
5.2.5 – Sovrallocazione e “greenshoe”	228
5.3 – Fissazione del prezzo	228
5.3.1 – Prezzo di offerta.....	228
5.3.2 – Procedura per la comunicazione del prezzo dell’ Offerta.....	228
5.3.3 – Diritto di prelazione (degli azionisti)	228
5.3.4 – Prezzo dell’ Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell’ anno precedente, o che hanno diritto di acquisire.....	228
5.4 – Collocamento e sottoscrizione	228
5.4.1 – Coordinatori dell’ Offerta	228
5.4.2 – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	228
5.4.3 – Soggetti che sottoscrivono l emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del Collocamento.....	228
5.4.4 – Data in cui è stato o sarà concluso l accordo di sottoscrizione	229
6 – Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	230
6.1 – Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta.....	230
6.2 – Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.....	230

6.3 – Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l' ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono.	230
6.4 – Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	230
6.5 – Stabilizzazione	230
7 – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	231
7.1 – Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	231
7.2 – Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	231
7.3 – Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell' accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup	231
8 – Spese legate all'offerta	232
8.1 – Stima delle spese totali legate all'offerta	232
9 – Diluizione	233
9.1 – Ammontare massimo detenibile	233
10 – Informazioni supplementari	234
10.1 – Eventuali consulenti	234
10.2 – Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	234
10.3 – Eventuali pareri o relazioni di esperti	234
10.4 – Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	234
APPENDICI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	235
Appendice I – Atto costitutivo del Comitato promotore	236
Appendice II – Modificazioni dei membri del Comitato Promotore e verbale di approvazione del Programma di Attività	241
Appendice III – Programma di Attività approvato in data 16 giugno 2009	245
Appendice IV – Bozza dell'Atto Costitutivo	254
Appendice V – Bozza dello Statuto	264
Appendice VI – Piano Industriale	284
Appendice VII – Modulo di sottoscrizione	379
Appendice VIII – Bozza di procura	382
Appendice IX – CV dei membri del Comitato Promotore	385

Appendice X – Relazione della società di revisione	412
Appendice XI – Dichiarazioni sui requisiti di onorabilità	417

Definizioni

“Azioni” o “Azione”	Le azioni ordinarie della costituenda Banca Obiettivo S.p.A.
“Banca Obiettivo SpA”	Costituenda Banca Obiettivo SpA
“Collegio Sindacale”	Il futuro Collegio Sindacale dell'Emittente. Le modalità di composizione del Collegio Sindacale sono indicate al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del presente Prospetto.
“Comitato Promotore”	Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Obiettivo S.p.A.. Il Comitato Promotore ha sede in Via Ruggero Settimo 13, Gela
“Consiglio di Amministrazione”	Il futuro Consiglio di Amministrazione dell' Emittente. Le modalità di composizione del Consiglio di Amministrazione sono indicate al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del presente Prospetto.
“Emittente”	Costituenda Banca Obiettivo S.p.A.
“Offerta”	L'offerta, oggetto del presente Prospetto, delle Azioni della costituenda Banca Obiettivo S.p.A.
“Periodo di sottoscrizione”	Il periodo di tempo compreso tra le ore 10,00 del 15 maggio 2009 alle ore 18,00 del 15 maggio 2010
“Prezzo di sottoscrizione”	Il prezzo unitario delle Azioni oggetto dell'Offerta; quota minima di sottoscrizione per persona fisica di Euro 3.000,00 pari a n. 150 azioni da 20,00 euro cadauna, per persona giuridica di Euro 12.000,00 pari a n. 600 azioni da 20,00 euro cadauna
“Prospetto” o “Prospetto Informativo”	Il presente prospetto informativo.
“Società”	Costituenda Banca Obiettivo S.p.A.
T.U.B.	Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 “Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia” e succ. mod. e int.
T.U.F.	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” e succ. mod. e int.

Glossario

“Basilea 2”	Nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali minimi delle banche europee redatto dal Comitato di Basilea. Le banche dei paesi aderenti dovranno - tra l'altro - accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti.
“Corporate Governance”	Insieme di regole che presiedono e indirizzano la gestione e il controllo delle società.
“e-MID”	Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico organizzato e gestito dalla e-MID SpA.
“Funding”	Reperimento di risorse finanziarie.
“PMI”	Piccole e medie imprese.
“Rating”	Parametro sulle capacità di rimborso del soggetto relativamente alle obbligazioni finanziarie assunte dal medesimo nel medio-lungo periodo.

“Banca Obiettivo S.p.A”

Sezione I – Nota di Sintesi

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/20

1 – Premessa alla Nota di sintesi

LA NOTA DI SINTESI DEVE ESSERE LETTA COME UNA INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NELLE AZIONI DELL'EMITTENTE DOVREBBE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO.

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI INTENDE FORNIRE ESCLUSIVAMENTE UNA BREVE PANORAMICA DELLE INFORMAZIONI PRINCIPALI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, NONCHÉ LE PRINCIPALI INFORMAZIONI CONCERNENTI L'OFFERTA.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO (CONTENUTI NELLA SEZIONE PRIMA), ALLE RESTANTI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE (SEZIONE PRIMA) E AGLI STRUMENTI FINANZIARI (SEZIONE SECONDA) CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI RACCOMANDA AGLI INVESTITORI DI LEGGERE L'INTERO PROSPETTO INFORMATIVO CON ATTENZIONE.

LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE SULLE PERSONE CHE HANNO PRESENTATO LA SEGUENTE NOTA DI SINTESI SOLTANTO SE LA STESSA NOTA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCORENETE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

IL PROSPETTO INFORMATIVO, DI CUI FA PARTE LA PRESENTE NOTA DI SINTESI, HA PER OGGETTO L'OFFERTA DI MINIMO N. 3.000 AZIONI PER PERSONA FISICA E DI MINIMO 12.000 DI AZIONI PER PERSONA GIURIDICA, DEL VALORE NOMINALE PARI A 20 EURO CADAUNA, DELLA COSTITUENDA "BANCA OBIETTIVO S.P.A.", PER COMPLESSIVE N. 400.000 AZIONI CORRISPONDENTI AD UN CONTROVALORE DI CAPITALE INIZIALE PARI AD EURO 8.000.000.

IL PRESENTE PROSPETTO È STATO REDATTO MEDIANTE UNA PROCEDURA DI ADATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE NEGLI ALLEGATI I E III DEL REG. 809/2004/CE PER GLI EMITTENTI DI AZIONI, IN QUANTO TALI SCHEMI NON PREVEDONO IL CASO DI EMITTENTI DA COSTITUIRSI MEDIANTE OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI.

2 – Comitato promotore ed obiettivi dell’iniziativa

In data 27 febbraio 2006 presso la dottoressa Maria Antoniani, notaio in Gela, iscritta presso il Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Caltanissetta e Gela, si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione della “Banca Obiettivo S.p.A.”, con sede in Gela (CL) via Ruggero Settimo 13.

Il predetto atto notarile ha repertorio n. 15165, Reg. a Gela in data 01/03/2006, raccolta n. 7475.(cfr. Appendice I).

Lo scopo del Comitato è di creare un Istituto di credito prettamente locale con l'intento, nel tempo e nella gradualità del suo sviluppo, di investire il risparmio da esso raccolto nelle iniziative economiche locali.

In data 16 giugno 2009 i componenti del Comitato Promotore hanno approvato presso il dott. Andrea Bartoli, notaio in Riesi, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Caltanissetta e Gela, la bozza dello Statuto Sociale (cfr. Appendice V) ed il Programma di Attività (cfr. Appendice III) con atto avente repertorio n. 8489 e raccolta n. 3525; la procedura adottata è nel pieno rispetto del disposto dell’art. 2333 del codice civile e specifica tutti i passaggi per la costituzione della “Banca Obiettivo S.p.A.”

Il Programma di Attività e la Bozza dello Statuto sono stati sottoscritti dai componenti il Comitato Promotore che tutti – per la professione svolta e per l’esperienza maturata – possiedono i requisiti di onorabilità, indipendenza, e professionalità di cui al DM del Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998.

Di seguito si indicano i componenti del Comitato Promotore:

Carica	Nome e Cognome	Codice fiscale
Presidente	Luigi Maganuco	MGN LGU 39P12 D960 Q
Consiglieri	Gaetano Massimiliano Puglisi	PGL GNM 71T27 B302 L
	Andrea Alessi	LSS NDR 68E01 C351 N
	Giuseppe Giudice	GDC GPP 44L22 D960 Y
	Giuseppe Di Dio	DDI GPP 72C01 D960 E
	Rosario Giuseppe Di Dio	DDI RRG 60R23 D960 T
	Giovanni Michele Antinoro	NTN GNN 66H02 D960 Q
	Nunzio Antonio Cannì	CNN NZN 62H12 D960 C
	Ennio Di Pietro	DPT NNE 70E09 D960 V
	Vincenzo Cirignotta	CRG VCN 69S26 D960 E
	Salvatore Placenti	PLC SVT 41D03 D960 R
	Giuseppe Costanza	CTS GPP 46H11 A195 M
Consigliere Tesoriere	Pietro Stimolo	STM PTR 71A11 M088 Z

3 – Iter costitutivo

Ai fini della costituzione e dell'avvio dell'attività bancaria della "Banca Obiettivo S.p.A.", in conformità agli articoli 2328, 2329 e 2335 codice civile, nonché nel rispetto dell'art. 14 del D. Lgs. N. 385 del 1993, risultano indispensabili le seguenti procedure operative:

- venga adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga depositato presso un Notaio un Programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo ed allo Statuto;
- sia stato sottoscritto e versato il capitale di sottoscrizione previsto e pari ad 8.000.000,00 euro, tenuto conto che ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le Spa è pari a 6.300.000,00 euro;
- l'Assemblea dei sottoscrittori deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la banca potrebbe assumere la qualifica di Emittente azioni diffuse tra il pubblico; in Assemblea potranno intervenire i sottoscrittori in via diretta o per delega a procuratore;
- i partecipanti al capitale rispondano ai requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19 della norma citata;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del D. Lgs. 385/93;
- non sussistano, tra la Banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

4 – FATTORI DI RISCHIO (cfr. Sez. II, Cap. 4 del Prospetto Informativo)

Sono sintetizzati di seguito gli elementi ed i fattori di rischio che devono essere considerati prima di prendere qualsiasi decisione in merito all'investimento oggetto dell'offerta; tali informazioni vengono illustrate in dettaglio nella Sezione II, Capitolo IV del presente Prospetto Informativo, a cui si rinvia. Si invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto informativo.

4.1 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE:

- Rischi connessi all'iter di costituzione e al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1)
- Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali elaborati dal Comitato Promotore peraltro in un contesto congiunturale particolarmente incerto. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2)
- Rischi connessi al mancato ottenimento di utili e all'assenza di dividendi nei primi quattro esercizi. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3)
- Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4)
- Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5)
- Qualifica di Emittente diffuso. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6)

4.2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITÀ:

- Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1)
- Rischi relativi al contesto economico nel quale l'Emittente si troverà ad operare. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.2)
- Rischi connessi al contesto competitivo e ad altri fattori capaci di influire sul livello di redditività dell'Emittente. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.3)

4.3 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

- Rischi relativi alla durata dell’offerta e dell’iter costitutivo. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1)
- Spese a carico del sottoscrittore. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.2)
- Versamento delle quote ex art. 2334 c.c. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.3)
- Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni ed agli aumenti di capitale. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.4)
- Rischi connessi alle modifiche dell’atto costitutivo, dello Statuto sociale, del programma di attività, all’approvazione delle spese di cui all’art. 2338 comma 2 del c.c. nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all’assemblea dei sottoscrittori secondo il modulo allegato al prospetto. (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.5)

5 – Informazioni sulla costituenda banca

5.1 – Informazioni generali sulla costituenda banca

La Banca Obiettivo SpA nasce dall'iniziativa di un gruppo di professionisti, imprenditori ed operatori economici in Gela, che nella loro normale attività lavorativa interagiscono con numerose piccole e medie imprese locali.

E' convincimento dei membri del comitato promotore che la costituenda banca possa essere un idoneo supporto allo sviluppo dell'economia locale, improntando l'operatività della medesima a canoni di efficienza e competitività.

La costituenda banca inoltre si porrà a servizio del risparmio e degli investimenti delle famiglie e dei professionisti, dapprima in Gela e successivamente nella provincia di Caltanissetta, per arrivare anche ad avere un nucleo di rappresentanza in Roma.

L' oggetto dell'attività è la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La banca potrà, quindi, compiere, nei limiti delle norme vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La costituenda banca potrà emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. Potrà con le autorizzazioni di legge svolgere l'attività di negoziatore di valori mobiliari per conto terzi.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta l' Emittente potrebbe acquisire la veste di Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del D. Lgs. N. 58/98.

A tale tipologia di Emittente si applicheranno gli articoli 116 del D. lgs. N. 58/98 e gli art. dal 108 al 112 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni; in particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico sono soggetti al giudizio di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia ovvero in via facoltativa di una società di revisione iscritta all'Albo speciale Consob;

- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti di azioni diffuse si applica altresì la disciplina *price sensitive*.

5.2 – Attività della costituenda banca

La costituenda banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda banca diventerà "Banca Obiettivo S.p.A." alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale.

Le motivazioni che hanno spinto i promotori alla costituzione di un istituto di credito sono le seguenti:

- creare un istituto di credito locale che investa il risparmio raccolto nelle iniziative economiche locali;
- la necessità di tutti gli operatori del luogo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza e trasparenza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente offerta.

La costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." si propone di offrire a clienti e soci, tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.)
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; per quanto riguarda l'intermediazione mobiliare ed assicurativa verranno stabiliti accordi con intermediari presenti sul mercato.

“Banca Obiettivo S.p.A.” sarà principalmente orientata verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie e piccoli risparmiatori
- Piccole imprese (artigianali, agricole, commerciali, servizi)
- Dipendenti e pensionati
- Professionisti

L'attività della costituenda “Banca Obiettivo S.p.A.”, ottenuta la necessaria autorizzazione da Banca d'Italia, verrà svolta inizialmente nella sede ubicata in Gela. Successivamente verranno aperte nel terzo e nel quarto esercizio altre due filiali.

L'organigramma della Banca Obiettivo si baserà su due aree di affari: Area Fidi ed Area Finanza, gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale e su quattro funzioni di supporto:

1. *Segreteria generale;*
2. *Organizzazione e risorse umane;*
3. *Contabilità generale ed EDP;*
4. *Pianificazione marketing controllo e risk management;*

A queste quattro funzioni si aggiungerà l'Ispettorato, con funzioni autonome.

Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca si avvarrà di 7 dipendenti compreso il Direttore Generale; nel corso dei primi quattro anni di attività l'organico raggiungerà le 16 unità, a seguito dell'apertura di 2 nuove filiali.

I promotori finanziari al primo anno saranno 10 unità, per raggiungere le 16 unità al quarto anno.

5.3 – Probabile assetto azionario della costituenda banca

Il capitale sociale indicato dal Comitato Promotore viene fissato in 8 milioni di euro, suddivisi in 400 mila azioni del valore nominale di 20 euro ciascuna.

La quota minima di sottoscrizione è di 150 azioni per persona fisica, pari a 3.000 euro; la quota minima di sottoscrizione per persona giuridica è di 600 azioni, pari a 12.000 euro.

Ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere azioni eccedenti il 3 per cento del valore nominale del capitale sociale.

Il Comitato Promotore intende conseguire un azionariato ampio e diversificato, l'offerta è infatti destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni ed intende pertanto scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti.

L'offerta di azioni è destinata a soggetti che risiedono o svolgono la loro attività sul territorio nazionale.

In particolare, per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative.

Ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea il voto in relazione al numero delle azioni possedute.

Per ogni altra indicazione in ordine all'assetto azionario si rimanda alla bozza di Statuto (cfr. Appendice V).

5.4 – Corporate governance e organi sociali

La costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." adotterà uno Statuto conforme a quello "tipo" delle società per azioni (cfr. Appendice V).

5.4.1 – Consiglio di Amministrazione

"Banca Obiettivo S.p.A." sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 consiglieri, nominati per tre anni dall'Assemblea dei sottoscrittori in sede di costituzione.

Il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente.

Lo Statuto della banca prevede che i consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, si elencano di seguito le principali attribuzioni riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (per l'elenco completo di tali attribuzioni si rinvia all'appendice V al punto 9.18):

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale della organizzazione della banca;
- la nomina e le attribuzioni del Direttore Generale, del suo Vice, dei dirigenti e dei quadri direttivi;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, dipendenze e rappresentanze;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

5.4.2 – Comitato Esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto da 3 a 5 membri e, quali membri di diritto, dal Presidente del C.d.A., dal Vicepresidente e dall'Amministratore delegato se nominato.

Alle riunioni del Comitato possono assistere i sindaci.

Il Comitato esecutivo riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta (per l'elenco completo delle attribuzioni si rinvia all'Appendice V al punto 11).

5.4.3 – Amministratore Delegato

Il primo amministratore delegato potrà essere nominato direttamente dall'Assemblea costituente ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

Potrà esercitare tra l'altro, poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, disposizioni sulle facilitazioni ed altri atti nei casi di urgenza anche giudiziari (per l'elenco completo delle attribuzioni si rinvia all'Appendice V al punto 10)

5.4.4 – Direttore Generale

La direzione della banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione, con indicazione della scadenza del relativo mandato.

Il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzioni, promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale non direttivo, ha, inoltre, il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie.

Sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della banca (per l'elenco completo delle attribuzioni si rinvia all'appendice V al punto 13).

5.4.5 – Collegio Sindacale

L'Assemblea dei soci, nominerà per tre anni tre sindaci effettivi, designando il Presidente del Collegio e due sindaci supplenti, con indicazione della scadenza del relativo mandato e fissazione del compenso annuale valevole per l'intero triennio di nomina, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Lo Statuto della banca prevede che i Sindaci durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della banca, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni ad esso demandate dalla normativa vigente (per l'elenco completo delle attribuzioni si rinvia all'Appendice V al punto 12).

5.4.6 – Funzionamento dell'Assemblea dei soci

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La convocazione fa capo al Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto per le Assemblee convocate nei modi e nei termini di legge, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti e dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione è obbligato alla convocazione dell'Assemblea quando ne facciano domanda scritta tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale.

Le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni sono regolate dalle disposizioni di legge e di Statuto.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa.

L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi purché collegati idoneamente con mezzi di comunicazione e qualora al Presidente dell'Assemblea venga consentito di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

6 – Informazioni di sintesi sui dati previsionali per il primo quadriennio di attività della costituenda banca

I dati relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario ed alle variazioni del patrimonio netto relativi ai primi quattro esercizi di attività della costituenda Banca sono tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice VI

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO S.r.l. ha emesso in data 30 marzo 2009 la relazione riportata in Appendice X. (cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo) che lo assevera.

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi concernenti le principali grandezze economico/patrimoniali.

6.1 – Stato patrimoniale attivo previsionale di esercizio

Stato patrimoniale attivo		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
60	Crediti verso banche	1.800	2.160	2.484	2.732
70	Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313
110	Attività materiali	413	436	463	481
120	Attività immateriali	193	177	165	156
150	Altre attività	-	-	-	-
Totale attivo		26.398	34.037	42.833	54.896

6.2 – Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto previsionale di esercizio

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	1.000	1.000	1.000	1.000
20	Debito verso clientela	11.250	14.025	18.026	23.909
30	Titoli in circolazione	6.000	10.200	14.280	19.278
80	Passività fiscali	61	318	544	899
	<i>a) correnti</i>	61	318	544	899
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	13	31	55	84
160	Riserve e utili non distribuiti	-	74	263	628
180	Capitale	8.000	8.000	8.000	8.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
<i>Totale del passivo e del patrimonio netto</i>		26.398	34.037	42.833	54.896

Il capitale sociale derivante dalla prima sottoscrizione e pari ad 8,0 €/ml non subirà mutamenti nel corso dei quattro esercizi previsionali qui ipotizzati.

6.3 – Conto Economico previsionale d'esercizio

Conto economico		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 124	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Le previsioni evidenziano il break even point al primo esercizio, nell'ipotesi base dell'analisi di sensitività, con un modesto utile.

Scenario base	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

(1) Scenario peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

Le previsioni nello scenario “peggiorativo” evidenziano il break even point al primo esercizio che chiude in pareggio.

(2) Scenario molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	- 127	51	217	505
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

Le previsioni nello scenario “molto peggiorativo” evidenziano il break even point al secondo esercizio.

6.4 – Patrimonio di vigilanza previsionale d'esercizio

Patrimonio di vigilanza			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
A	Patrimonio di base	(Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
	<i>Capitale sociale</i>		8.000	8.000	8.000	8.000
	<i>Riserve, utili e perdite a nuovo</i>		-	74	263	628
	<i>Risultato d'esercizio</i>		74	389	665	1.099
B	Patrimonio supplementare	(Tier 2)	-	-	-	-
C=A+B	Patrimonio di vigilanza	Total capital	8.074	8.463	8.928	9.727
Attività di rischio ponderate	<i>crediti vs banche</i>	20%	360	432	497	546
	<i>crediti vs clientela</i>	100%	14.000	19.056	25.627	35.691
D	Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237
E=Dx8%	Requisiti minimi su rischio di credito	8%	1.149	1.559	2.090	2.899
F=C-E	Eccedenza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828
A : D	Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%
C : D	Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

I valori indicati denotano una impostazione prudentiale e margini di rischio di credito abbondantemente superiori al citato limite minimo di legge.

I crediti verso la clientela sono stati valutati in termini prudentziali, con un fattore di ponderazione del 100%.

6.5 – Free Capital previsionale d'esercizio

Free capital	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio	74	389	665	1.099
Utili a nuovo		36	22	41
Perdite da ripianare		-	-	-
Riserva legale e statutaria		38	241	586
Patrimonio netto (Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette	413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette	193	177	165	156
Capitale immobilizzato	606	612	628	637
Free capital	7.469	7.851	8.300	9.090

() Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento.*

6.6 – Rendiconto finanziario (variazioni previsionali per esercizio)

Rendiconto finanziario - variazioni per esercizio (migliaia di euro)		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
A	Attività operativa				
	<i>Gestione</i>	74	389	665	1.099
1	Interessi attivi incassati	609	1.430	1.909	2.561
	Interessi passivi pagati	- 184	- 442	- 596	- 784
	commissioni nette	535	831	1.216	1.767
	spese per il personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	altri costi	- 613	- 1.047	- 1.370	- 1.841
	altri ricavi	-	-	-	-
2	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	- 25.677	- 7.486	- 8.601	- 11.858
	Attività finanziarie valutate al fair value	- 3.500	- 805	- 689	- 649
	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	- 6.500	- 1.495	- 1.279	- 1.206
	Crediti verso banche	- 1.800	- 360	- 324	- 248
	Crediti verso clientela	- 14.000	- 5.056	- 6.571	- 10.064
	Altre attività	124	230	263	309
3	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	18.311	7.233	8.107	10.936
	Debito verso banche	1.000	-	-	-
	Debito verso clientela	11.250	2.775	4.001	5.882
	Titoli in circolazione	6.000	4.200	4.080	4.998
	Altre passività	61	258	26	55
A = 1+2+3	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 7.292	135	171	177
B	Attività d'investimento				
1	variazioni immobilizzazioni materiali	- 440	- 105	- 115	- 110
2	variazioni immobilizzazioni immateriali	- 220	- 37	- 37	- 37
B = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 660	- 142	- 152	- 147
C	Attività di provvista				
1	emissione di azioni	8.000	-	-	-
2	acquisto di azioni proprie				
C = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.000	-	-	-
A+B+C	Liquidità netta generata/assorbita dell'esercizio	48	- 7	19	30

I flussi di cassa previsionali risultano congrui in ordine alle necessità di copertura finanziaria degli impieghi, stante l'andamento della raccolta ed i ritorni monetari della gestione corrente.

6.7 – Principali grandezze patrimoniali previsionali per esercizio

Grandezze patrimoniali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta diretta breve termine	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta diretta medio termine	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	2.400	7.200	13.200	21.840
Impieghi diretti a clientela breve termine	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi diretti a clientela a m/termine	8.000	9.856	11.827	15.819
Svalutazione crediti	56	132	235	377
Impieghi in titoli al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio	74	389	665	1.099
Patrimonio netto	8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette	413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette	193	177	165	156
Fondo Tfr	13	31	55	84
Fondo imposte e tasse	61	318	544	899
Free capital	7.469	7.851	8.300	9.090

La costituenda banca intende far ricorso alla esternalizzazione delle attività non strategiche e mantenere quanto più bassi possibili gli oneri di investimento iniziali; pertanto gli investimenti previsti verranno coperti interamente con mezzi propri e le implementazioni degli anni futuri verranno finanziate con i flussi di cassa gestionali.

Relativamente all'analisi di sensitività, si riportano di seguito le tabelle che ne riepilogano i due diversi scenari: base, (1) peggiorativo e (2) molto peggiorativo.

Scenario base <i>valori in €/ml e %</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

(1) Scenario peggiorativo	Esercizi			
	<i>valori in €/ml e %</i>			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

(2) Scenario molto peggiorativo	Esercizi			
	<i>valori in €/ml e %</i>			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	- 127	51	217	505
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

Il BEP (*Break Even Point*) nello scenario base è raggiunto al primo esercizio, con un utile netto di circa 71mila euro; nello scenario “peggiorativo” è previsto un sostanziale pareggio al primo esercizio (utile netto 5mila euro) e nello scenario “molto peggiorativo” il BEP è raggiunto al 2° esercizio con un utile netto di circa 51mila euro, con una perdita al primo esercizio di 127mila euro.

Le variazioni dell’analisi di sensitività nei due scenari descritti derivano dalle ipotesi indicate dalle seguenti tabelle:

Modificazioni peggiorative (1)	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

Modificazioni molto peggiorative (2)	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

Per un maggior dettaglio si rinvia al paragrafo 11 del Piano Industriale riportato in Appendice VI ed ai Capitoli 3, 9 e 10 della Sezione II, in cui vengono esposti in analitico i presupposti di base da cui discendono le risultanze delle indicate tabelle.

6.8 – Principali grandezze economiche previsionali per esercizio

Grandezze economiche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Ricavi netti da servizi	535	831	1.216	1.767
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento	- 56	- 76	- 103	- 143
Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
Personale	- 273	- 383	- 494	- 604
Provvigioni	-	1	2	3
Altre spese amministrative	- 442	- 517	- 587	- 661
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	1	2	3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
Costi operativi	- 770	-1.035	-1.217	-1.402
Utile (Perdite) ante imposte	135	707	1.209	1.999
Imposte sul reddito	- 61	- 318	- 544	- 899
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Gli interessi attivi da impieghi a breve e medio termine sono in linea con la media dei tassi applicati per categoria di impiego dal sistema bancario nel 2008 e mantenuti costanti nel quadriennio ipotizzato.

La presenza di titoli di proprietà genera interessi attivi con un rendimento prudenzialmente indicato all'1,5% annuo, costante nel quadriennio.

Il rendimento medio degli impieghi passa dal 2,4% del primo anno al 4,7% del quarto:

Gli interessi passivi da raccolta a breve e medio termine sono in linea con la media dei tassi applicati per categoria di raccolta dal sistema bancario nel 2008 e mantenuti costanti nel quadriennio ipotizzato.

Il costo medio della raccolta passa dall'1% del primo anno all'1,8% del quarto:

I ricavi da commissioni attive si incrementano del 63% al secondo esercizio, tale margine decresce al 44% nel terzo ed al 43% al quarto, con un incremento di valori assoluti medi intorno ai 516mila euro annui.

Le commissioni attive per servizi di incasso e pagamento hanno come parametro il numero cumulato dei conti correnti aperti nella raccolta e negli impieghi ed il costo unitario (previsto crescente nel quadriennio).

Le commissioni attive per servizi di intermediazione hanno come parametro il numero dei conti correnti aperti specificamente nelle operazioni di intermediazione ed il relativo costo unitario (previsto crescente nel quadriennio).

Le commissioni attive per servizi di intermediazione su mutui, leasing, factoring hanno come parametro il numero dei contratti tramitati a terze parti con un valore medio unitario ipotizzato costante e pari a 100mila € annui ed il relativo tasso di retrocessione (previsto costante nel quadriennio).

Le commissioni attive per servizi di collocamento polizze vita e rendita hanno come parametro il numero dei contratti tramitati a terze parti con un valore medio di premio unitario ed il relativo tasso di retrocessione (previsto costante nel quadriennio).

Le commissioni attive per mantenimento OICR sono indicate pari all'1% costante nel quadriennio sul valore della raccolta OICR e le commissioni attive da gestioni patrimoniali hanno come parametro la raccolta gestita acquisita tramite promotori (che passeranno da 10 a 16 nel quadriennio) ipotizzando un valore medio di commissione sulla raccolta (costante al 2% nel periodo) ed il relativo tasso di retrocessione del 25% (anche esso previsto costante nel quadriennio).

I costi da commissioni passive si incrementano del 96% al secondo esercizio, tale margine decresce al 37% nel terzo ed al 34% al quarto, con un incremento di valori assoluti medi intorno ai 106mila euro annui.

Analiticamente le commissioni passive per servizi di incasso e pagamento sono calcolate come una retrocessione pari al 20% costante nel quadriennio del valore delle commissioni attive per i medesimi servizi.

Analogamente le commissioni passive di gestione ed intermediazione sono costituite da una retrocessione del 70% (costante nel quadriennio) sul valore delle commissioni attive per gestione ed intermediazione e per collocamento mutui.

Le spese per gli amministratori – che comprendono il Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri ed il Collegio sindacale composto da 3 membri – sono previste costanti nel quadriennio e risultano essere:

Spese per gli amministratori			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
Presidente del cda			25	25	25	25
Vice presidente del cda			12	12	12	12
Consiglieri	<i>numero</i>	11	55	55	55	55
Presidente del collegio sindacale			12	12	12	12
Sindaci effettivi	<i>numero</i>	2	16	16	16	16
Totale spese per gli amministratori			120	120	120	120

Le spese per il personale dipendente, composto da 7 unità lavorative al primo anno per arrivare a 16 al quarto, riportano un costo medio del personale pari a 38mila € annui e gli accantonamenti al T.F.R. per il 5% annuo, sono così ripartite:

Spese per il personale dipendente			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
Numero dirigenti			1	1	1	1
Costo azienda annuo unitario per dirigenti			80	80	80	80
<i>Totale costo annuo per dirigenti</i>			80	80	80	80
Numero quadri			-	1	2	3
Costo azienda annuo unitario per quadri			45	45	45	45
<i>Totale costo annuo per quadri</i>			-	45	90	135
Numero impiegati			6	8	10	12
Costo azienda annuo unitario per impiegati			30	30	30	30
<i>Totale costo annuo per impiegati</i>			180	240	300	360
<i>totale spese per il personale al netto del fondo t.f.r</i>			260	365	470	575
accantonamento al fondo t.f.r	5%		13	18	24	29
Totale spese per il personale			273	383	494	604
Totale unità lavorative			7	10	13	16
<i>Costo medio del personale</i>			<i>39</i>	<i>38</i>	<i>38</i>	<i>38</i>

Le spese amministrative diverse, composte essenzialmente da tutti gli altri costi gestionali diversi dal costo del lavoro, sono elencate analiticamente dalla seguente tabella:

Spese amministrative diverse <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Affitto locali	70	80	90	100
Compensi società di revisione	30	35	40	45
Spese telefoniche	6	9	12	15
Consulenze legali	12	18	22	24
Consulenze fiscali	12	16	18	22
Contributi associativi e di categ.	12	15	18	20
Pubblicità, promozione e rappresentanza	8	8	8	8
Formazione personale	15	15	15	15
Elaborazione dati	40	60	80	100
Cancelleria e stampati	8	10	12	14
Assicurazioni	14	16	18	20
Pulizia locali e manutenzioni	15	18	20	22
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	6	9	12	15
Spese postali	6	8	10	12
Informazioni e visure	3	5	7	9
Tasse ed Imposte indirette	20	25	30	35
Altre spese	5	5	5	5
Vigilanza	40	45	50	60
Totale spese amministrative e diverse	322	397	467	541

Le tabelle che seguono riepilogano gli ammortamenti su beni materiali ed immateriali:

ammortamenti materiali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	4	10	15	19
mobili ed arredi	11	47	48	48
hardware e macchine elettroniche	13	25	25	25
totale ammortamenti materiali	27	82	88	92

ammortamenti immateriali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
software	6	12	12	11
spese costituzione	3	5	4	3
pubblicità	19	36	33	31
totale ammortamenti immateriali	28	53	49	46

I risultati ipotizzati per i primi due anni verranno conseguiti con l'apertura della Direzione Generale in Gela, l'assunzione di 10 dipendenti e l'utilizzo di 12 promotori finanziari. Il terzo anno verrà aperta una prima filiale con l'assunzione di altri 3 dipendenti; il quarto anno verrà aperta un'ulteriore filiale e verranno assunti ulteriori 3 dipendenti; sempre al quarto anno i promotori finanziari saranno pari a 16.

6.9 – Valutazione economica, patrimoniale e finanziaria riepilogativa dei principali dati previsionali per esercizio

Per una completa informazione riguardo allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario ed al prospetto di variazioni del patrimonio netto relativi ai primi quattro esercizi di attività della costituenda banca si rimanda al Piano Industriale riportato in appendice VI ed ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente prospetto informativo.

6.10 – Valutazione economica, patrimoniale e finanziaria riepilogativa dei principali dati previsionali per esercizio effettuata dalla Società di Revisione

La società di revisione – ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI IRECCO srl – incaricata dell'analisi del Piano Industriale da parte del Comitato Promotore ha confermato che i dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche indicati nel Piano Industriale risultano coerenti con i dati medi ricavati da banche similari, unitamente all'assunzione dei tassi di interesse indicati e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda banca.

Sull'esame dei dati previsionali contenuti nel sopracitato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente prospetto informativo, la citata società di revisione ha emesso in data 30 marzo 2009 una relazione riportata in Appendice X.

Tale documento è riportato nel presente Prospetto al cap. 13.2 , al quale si rinvia.

7 – Modalità dell’offerta

7.1 – Condizioni generali dell’offerta

In data 18/12/2008 (repertorio n. 7887, raccolta n. 3046, registrato a Gela in data 05/01/09), i componenti del Comitato Promotore hanno depositato presso il Dott. Bartoli, notaio in Riesi iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Caltanissetta e Gela, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell’art. 2333 del codice civile, della “Banca Obiettivo S.p.A.”.

Si rimanda all’ Appendice III del presente Prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L’operazione, di cui al Programma di Attività suddetto, consiste nell’Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie della costituenda “Banca Obiettivo S.p.A.” del valore nominale di 20,00 euro ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è n. 400.000 per un complessivo importo del capitale sociale di 8.000.000 euro.

Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi il tre per cento del capitale sottoscritto; la quota minima di sottoscrizione è di n. 150 azioni, per le persone fisiche e n. 600 azioni per le persone giuridiche.

L’adesione all’offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione (Appendice VII) ex art. 2333 del codice civile.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l’ipotesi di cui al combinato disposto dall’art. 94 comma 7 e dall’art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti (cfr. Fattori di Rischio - Sez. II, par. 4.1.4).

L’offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni che risiedono o svolgono la loro attività nel territorio nazionale.

Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto di offerta avverrà nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D. Lgs. N. 58/98.

Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

7.2 – Calendario dell'offerta

La durata massima dell'offerta di sottoscrizione è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 15 novembre 2009 (cfr. Sezione II par. 4.3.1 - Fattori di Rischio).

L'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia", ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento Emittenti).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 15 novembre 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 14 novembre 2010.

L'adesione all'Offerta avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori in Via Ruggero Settimo, 13 Gela (CL).

Il Prospetto Informativo, successivamente all'approvazione e previo deposito presso CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in Via Ruggero Settimo 13, Gela, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 nonché sul sito Internet del Comitato (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it).

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare pari a 8 milioni di euro.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul citato sito internet del Comitato Promotore nonché sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia" ed alla CONSOB.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia", i risultati dell'offerta.

Il Comitato Promotore ha stabilito che entro due mesi dalla conclusione dell'offerta trasmetterà alla Consob le ulteriori informazioni indicate dall'art. 13 comma 6 del Regolamento Emittenti.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Entro sessanta giorni dalla chiusura delle sottoscrizioni, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice III), dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori. La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Comitato Promotore a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'

adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare, ovvero mediante avviso pubblicato sul quotidiano " Il Giornale di Sicilia" ed alla Consob.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale a persona di propria fiducia, purché non appartenente al Comitato Promotore (cfr. Fattori di rischio par. 4.1 Sezione II e Sezione III par 5 del presente Prospetto e per il modulo di procura il fac-simile in Appendice VIII).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Calendario dell'offerta		
Inizio periodo offerta	➡	15 novembre 2009
Fine periodo offerta	➡	14 novembre 2010
Comunicazione e accertamento dei risultati dell'offerta	➡	entro 60 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Verifica della completezza della documentazione prodotta dai futuri azionisti	➡	entro 5 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Pubblicazione dei risultati dell'offerta (ex art. 13, comma 5, Reg. Emittenti 11971/99)	➡	entro 5 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Versamento della quote sottoscritte ex art. 2334 del codice civile	➡	entro 30 giorni dalla richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta
Convocazione dell'Assemblea	➡	entro 60 giorni successivi al termine fissato per il versamento
Stipula atto costitutivo	➡	entro il 30 novembre 2011

Il Comitato Promotore si riserva la possibilità di prorogare l'offerta per ulteriori 12 mesi, previa pubblicazione di un nuovo prospetto informativo e subordinatamente all'autorizzazione da parte di Consob ai sensi dell'art. 94 del TUF. In tal caso il periodo di sottoscrizione avrà durata pari a 24 mesi. (cfr. Sezione III – par. 5.1.3).

Al riguardo si segnala altresì che il progetto di costituzione della Banca Obiettivo spa verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche od integrazioni al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui questo ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultante dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche

prospettico, dei requisiti prudenziali, con ulteriori allungamenti dei tempi di costituzione.

In questo caso trattandosi di una modifica che va ad incidere su uno degli elementi essenziali disciplinato all'interno del Programma delle Attività di cui all'art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio, occorrerà che tali modifiche siano approvate da tutti i sottoscrittori, in aderenza al disposto di cui all'art. 2335 comma 4.

Le azioni sottoscritte nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata.

La consegna delle azioni è subordinata - ai sensi dell'art. 2329 c.c. - al rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, al successivo deposito dell'atto costitutivo ed infine all'iscrizione della società nel registro delle imprese (cfr. Sezione II par. 4.3.1 e Sezione III par. 5.1.3.).

7.3 – Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue:

- il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile;
- tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore;
- il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato ed accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del quantitativo oggetto di offerta (pari ad 8 milioni di euro).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 comma 6 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 444 avente IBAN n. IT27K030198339000000000444 aperto presso la filiale di Niscemi del Credito Siciliano ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione della Banca Obiettivo Spa.

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell' Euribor 3 mesi meno 0,20 punti), al netto delle spese relative al conto stesso.

7.4 – Spese di costituzione

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4 sez. II).

Per le spese di costituzione il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del codice civile, rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della "Banca Obiettivo S.p.A." (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc.) sono stimati in euro 174.000.

BANCA OBIETTIVO S.P.A.

Sezione II – Documento di registrazione

La redazione della Sezione II è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1 – Persone responsabili

1.1 – Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Banca sotto forma di società per azioni, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Obiettivo S.p.A.", nelle persone dei suoi componenti indicati.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Gela in data 27/02/2006 (cfr. App. I).

La sede del Comitato Promotore è in Gela, Via Ruggero Settimo 13.

Il Programma di Attività e la Bozza dello Statuto sono stati sottoscritti dai componenti il Comitato Promotore che tutti – per la professione svolta e per l'esperienza maturata – possiedono i requisiti di onorabilità, indipendenza, e professionalità di cui al DM del Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998.

Di seguito si indicano i componenti del Comitato Promotore:

Carica	Nome e Cognome	Codice fiscale
Presidente	Luigi Maganuco	MGN LGU 39P12 D960 Q
Consiglieri	Gaetano Massimiliano Puglisi	PGL GNM 71T27 B302 L
	Andrea Alessi	LSS NDR 68E01 C351 N
	Giuseppe Giudice	GDC GPP 44L22 D960 Y
	Giuseppe Di Dio	DDI GPP 72C01 D960 E
	Rosario Giuseppe Di Dio	DDI RRG 60R23 D960 T
	Giovanni Michele Antinoro	NTN GNN 66H02 D960 Q
	Nunzio Antonio Cannì	CNN NZN 62H12 D960 C
	Ennio Di Pietro	DPT NNE 70E09 D960 V
	Vincenzo Cirignotta	CRG VCN 69S26 D960 E
	Salvatore Placenti	PLC SVT 41D03 D960 R
	Giuseppe Costanza	CTS GPP 46H11 A195 M
Consigliere Tesoriere	Pietro Stimolo	STM PTR 71A11 M088 Z

1.2 – Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 27 novembre 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare in termini coerenti le prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Emittente.

Il Comitato promotore dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza per la stesura del presente Prospetto Informativo e che le informazioni quivi contenute sono, per quanto di loro conoscenza, accurate, corrette e conformi ai fatti rappresentati e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

I redattori del presente Prospetto Informativo sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti e si assumono altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che si ritiene necessario conoscere e verificare.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti finalizzati alla costituzione della "Banca Obiettivo S.p.A.".

2 – Revisori Legali dei Conti

Il controllo contabile dell'Emittente post costituzione verrà affidato, come previsto dall'art. 12.13 della bozza di Statuto e dall'art. 116 del TUF riguardante gli emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico, a società di revisione avente i requisiti di legge ed iscritta nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (Artt. 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88) o in via alternativa a società di revisione iscritta all'Albo Speciale tenuto dalla Consob.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

Inoltre l'art. 52 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e la circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia individuano nel Collegio Sindacale e nella Società che esercita la revisione contabile presso le banche la responsabilità di comunicare qualsiasi informazione relativa ad irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Con riferimento alla Società di Revisione che ha rilasciato in data 30 marzo 2009 (cfr. Appendice X) l'attestazione sui dati previsionali tratti dal Piano Industriale (cfr. Appendice VI) e riportati nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche:

Italiana Revisioni e Certificazioni Contabili _ IRECCO SRL

- Iscrizione al Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA. n. 07102661001, REA n. 1010308;
- Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto del 22/4/2003 pubblicato in G.U. 4° serie speciale del 9/5/2003, pag. n. 36;
- Attività esercitata: Attività Di Revisione e Controllo Legale Dei Conti.
- Sede legale, sede amministrativa: Roma (RM) Via Archimede, 207 - 00197

3 – Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri

“Banca Obiettivo S.p.A.” non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

I risultati che vengono esposti nella presente Sezione, pertanto, hanno natura previsionale e sono derivati dalle ipotesi contenute nel Piano Industriale (cfr. Appendice VI).

Di seguito si riportano le ipotesi formulate sulle principali grandezze alla base del piano economico-finanziario, nonché alcuni indicatori utili all’apprezzamento della situazione aziendale prospettica sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

Grandezze patrimoniali	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Raccolta diretta breve termine	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta diretta medio termine	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta indiretta (gestita e amministrata)	2.400	7.200	13.200	21.840
Impieghi diretti a clientela breve termine	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi diretti a clientela a m/termine	8.000	9.856	11.827	15.819
Svalutazione crediti	56	132	235	377
Impieghi in titoli al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
Impieghi in titoli detenuti fino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio	74	389	665	1.099
Patrimonio netto	8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette	413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette	193	177	165	156
Fondo Tfr	13	31	55	84
Fondo imposte e tasse	61	318	544	899
Free capital	7.469	7.851	8.300	9.090

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda banca intende far ricorso alla esternalizzazione delle attività non strategiche e mantenere quanto più bassi possibili gli oneri di investimento iniziali, limitandoli allo stretto necessario.

Per quanto riguarda gli impianti ed i macchinari è prevista una spesa per l’allestimento locali, attrezzature e mobili di 440 k/€, compresi gli arredi e la dotazione hardware, nonché i sistemi di sicurezza.

Gli investimenti previsti verranno coperti interamente con mezzi propri e le implementazioni degli anni futuri verranno finanziate con i flussi di cassa gestionali.

In relazione agli ammortamenti, calcolati nel presente piano previsionale, le aliquote applicate sono quelle fiscalmente ammesse.

Relativamente al breve termine il valore medio degli impieghi ipotizzato al primo esercizio è di € 15mila, con incrementi costanti di € 5mila negli esercizi successivi, fino al valore medio al quarto esercizio di € 30mila.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 400 unità ed il tasso di incremento degli stessi è del 15% al secondo esercizio e costante al 20% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 662 unità.

Il valore medio ponderato degli impieghi a breve termine è di € 24,8mila.

Relativamente agli impieghi a medio termine il valore medio di finanziamento per cliente ipotizzato al primo esercizio è di € 100mila, con incrementi di € 10mila nel secondo e terzo esercizio e di € 30mila nel quarto.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 80 unità ed il tasso di incremento degli stessi è proporzionalmente decrescente, passando dal 12% al secondo esercizio, rispettivamente al 10% ed al 7% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 105 unità ed un valore complessivo di impieghi pari a 15,819 €/ML.

Il valore medio ponderato degli impieghi a medio termine è di € 124,7mila.

Il rapporto tra impieghi a b/t e d impieghi a m/t passa dai valori pari al 43% ed al 57% del primo anno ai valori del 56% e 44% del quarto, determinando di fatto un'inversione dei pesi complessivi, già dal terzo esercizio; questo alla luce della politica aziendale che prevede un forte impulso ai finanziamenti tesi allo sviluppo delle piccole e medie attività imprenditoriali attraverso il sostegno del capitale circolante rispetto ad impieghi per mutui che richiedono una più lenta analisi con tassi di crescita sensibilmente più lenti all'interno di una struttura bancaria di nuova costituzione.

L'investimento finanziario – che sarà esclusivamente costituito da titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato – sarà per l'intero quadriennio così ripartito:

- al 35% in titoli o partecipazioni che potranno essere oggetto di negoziazione durante i singoli esercizi e/o avere scadenza inferiore alla durata dei medesimi (valutazione al *fair value*) per un importo al quarto esercizio pari a 5,6 €/ml;
- al 65% in titoli o partecipazioni che saranno detenute fino a scadenza, quindi con durate superiori al quadriennio, valutabili al quarto esercizio in complessivi 10,4 €/ML.

L'evoluzione annua dei rapporti di investimento sul sistema interbancario (*e-mid*), evidenzia un tasso d'incremento proporzionalmente decrescente dal 20% al 10% nel quarto esercizio, per un valore finale investito di 2,7 €/ML.

Grandezze economiche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Ricavi netti da servizi	535	831	1.216	1.767
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento	- 56	- 76	- 103	- 143
Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
Personale	- 273	- 383	- 494	- 604
Provvigioni	-	1	2	3
Altre spese amministrative	- 442	- 517	- 587	- 661
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	1	2	3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
Costi operativi	- 770	-1.035	-1.217	-1.402
Utile (Perdite) ante imposte	135	707	1.209	1.999
Imposte sul reddito	- 61	- 318	- 544	- 899
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

I margini esposti consentono una discreta remunerazione del capitale investito unitamente alla possibilità di distribuire dividendi. Il ROE passa dallo 0,9% del primo esercizio all'11,3% del quarto.

I risultati ipotizzati per i primi due anni verranno conseguiti con l'apertura della Direzione Generale in Gela, l'assunzione di 10 dipendenti e l'utilizzo di 12 promotori finanziari.

Il terzo anno verrà aperta una prima filiale con l'assunzione di altri 3 dipendenti; il quarto anno verrà aperta un'ulteriore filiale e verranno assunti ulteriori 3 dipendenti; sempre al quarto anno i promotori finanziari saranno pari a 16.

Il BEP (*Break Even Point*) nello scenario base è raggiunto al primo esercizio, con un utile netto di circa 71mila euro; negli scenari "peggiorativo" è previsto un sostanziale pareggio al primo esercizio (utile netto 5mila euro) e nello scenario "molto peggiorativo" il BEP è raggiunto al 2° esercizio con un utile netto di circa 51mila euro, con una perdita al primo esercizio di 127mila euro.

Le variazioni dell'analisi di sensitività nei due scenari descritti derivano dalle ipotesi indicate dalle seguenti tabelle:

Modificazioni peggiorative (1)	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

Modificazioni molto peggiorative (2)	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

Per un maggior dettaglio si rinvia al paragrafo 11 del Piano Industriale riportato in Appendice VI.

Parametri di rendimento e di costo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta a vista	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso medio di remunerazione della raccolta diretta mediante titoli	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
Rendimento medio titoli in proprietà	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso medio su impieghi a b/t	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Tasso medio su impieghi a m/t	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Tasso interbancario su impieghi	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Tasso interbancario su raccolta	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
% media commissioni su OICR	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Retrocessione da Sgr	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
% di caricamento polizze vita	30,0%	30,0%	30,0%	30,0%
% di caricamento polizze rendita	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%
% svalutazione crediti	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%

In ordine alle informazioni previsionali, di seguito si espongono le proiezioni dei bilanci d'esercizio per i primi quattro anni di attività della costituenda Banca Obiettivo, rinviando per ulteriori dettagli al Piano Industriale riportato in appendice VI ed ai capitoli 8,9,10 e 20 di questa sezione.

Stato patrimoniale attivo		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
60	Crediti verso banche	1.800	2.160	2.484	2.732
70	Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313
110	Attività materiali	413	436	463	481
120	Attività immateriali	193	177	165	156
150	Altre attività	-	-	-	-
Totale attivo		26.398	34.037	42.833	54.896

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	1.000	1.000	1.000	1.000
20	Debito verso clientela	11.250	14.025	18.026	23.909
30	Titoli in circolazione	6.000	10.200	14.280	19.278
80	Passività fiscali	61	318	544	899
	<i>a) correnti</i>	61	318	544	899
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	13	31	55	84
160	Riserve e utili non distribuiti	-	74	263	628
180	Capitale	8.000	8.000	8.000	8.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
Totale del passivo e del patrimonio netto		26.398	34.037	42.833	54.896

Conto economico		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 124	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Patrimonio di vigilanza			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
A	Patrimonio di base	(Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
	<i>Capitale sociale</i>		8.000	8.000	8.000	8.000
	<i>Riserve, utili e perdite a nuovo</i>		-	74	263	628
	<i>Risultato d'esercizio</i>		74	389	665	1.099
B	Patrimonio supplementare	(Tier 2)	-	-	-	-
C=A+B	Patrimonio di vigilanza	Total capital	8.074	8.463	8.928	9.727
Attività di rischio ponderate	<i>crediti vs banche</i>	20%	360	432	497	546
	<i>crediti vs clientela</i>	100%	14.000	19.056	25.627	35.691
D	Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237
E=Dx8%	Requisiti minimi su rischio di credito	8%	1.149	1.559	2.090	2.899
F=C-E	Ecceденza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828
A : D	Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%
C : D	Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%

Il coefficiente minimo per i rischi di credito rispetto alle attività di rischio ponderate, stabilito dalla Banca d'Italia, è pari all'8%: nella fattispecie si ipotizza – in termini prudenziali – una marcata eccedenza di tale parametro.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative.

Free capital		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Capitale sociale		8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio		74	389	665	1.099
Utili a nuovo			36	22	41
Perdite da ripianare			-	-	-
Riserva legale e statutaria			38	241	586
Patrimonio netto (Tier 1)		8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette		413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette		193	177	165	156
Capitale immobilizzato		606	612	628	637
Free capital		7.469	7.851	8.300	9.090

Il livello di rischio rappresentato risulta essere molto basso, pertanto non si può ritenere il medesimo rappresentativo di una situazione futura realistica.

Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali.

Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento.

Rendiconto finanziario - variazioni per esercizio		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
A	Attività operativa				
	<i>Gestione</i>	74	389	665	1.099
1	Interessi attivi incassati	609	1.430	1.909	2.561
	Interessi passivi pagati	- 184	- 442	- 596	- 784
	commissioni nette	535	831	1.216	1.767
	spese per il personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	altri costi	- 613	- 1.047	- 1.370	- 1.841
	altri ricavi	-	-	-	-
2	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	- 25.677	- 7.486	- 8.601	- 11.858
	Attività finanziarie valutate al fair value	- 3.500	- 805	- 689	- 649
	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	- 6.500	- 1.495	- 1.279	- 1.206
	Crediti verso banche	- 1.800	- 360	- 324	- 248
	Crediti verso clientela	- 14.000	- 5.056	- 6.571	- 10.064
	Altre attività	124	230	263	309
3	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	18.311	7.233	8.107	10.936
	Debito verso banche	1.000	-	-	-
	Debito verso clientela	11.250	2.775	4.001	5.882
	Titoli in circolazione	6.000	4.200	4.080	4.998
	Altre passività	61	258	26	55
A = 1+2+3	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 7.292	135	171	177
B	Attività d'investimento				
1	variazioni immobilizzazioni materiali	- 440	- 105	- 115	- 110
2	variazioni immobilizzazioni immateriali	- 220	- 37	- 37	- 37
B = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 660	- 142	- 152	- 147
C	Attività di provvista				
1	emissione di azioni	8.000	-	-	-
2	acquisto di azioni proprie				
C = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.000	-	-	-
A+B+C	Liquidità netta generata/assorbita dell'esercizio	48	- 7	19	30

4 – FATTORI DI RISCHIO

L'adesione all'offerta presenta i rischi tipici di un investimento in azioni; si invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo prima di decidere in merito all'investimento proposto. Pertanto si indicano di seguito i fattori di rischio e/o criticità, sia generici sia specifici, relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari offerti.

4.1 – RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 – Rischi connessi all'iter di costituzione ed al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria

Il processo di costituzione si articola nelle seguenti fasi:

- (a) il deposito presso un notaio del Programma di Attività con le formalità di cui all'art. 2333 c.c. (cfr. Appendice III);
- (b) la pubblicazione del Prospetto Informativo e la raccolta delle sottoscrizioni mediante offerta pubblica, secondo le disposizioni in tema di sollecitazione dell'investimento;
- (c) il successivo versamento delle quote sottoscritte da parte degli aderenti, previa apposita richiesta effettuata da parte dei promotori nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile (cfr. Sezione II par. 4.3.3);
- (d) la convocazione e la tenuta dell'assemblea dei sottoscrittori che, ai sensi dell'art. 2335 del codice civile, delibererà, tra l'altro, sul contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto e provvederà alla nomina degli amministratori e dei sindaci, nonché ad approvare, se del caso, le spese sostenute dai promotori (cfr. Appendice IV e Appendice V);
- (e) la richiesta alla Banca d'Italia, e il rilascio da parte della stessa, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, condizione, questa, per l'iscrizione della banca nel registro delle imprese e per il perfezionamento dell'iter costitutivo della banca;
- (f) l'iscrizione nel registro delle imprese con gli effetti di cui all'art. 2331 del codice civile.

Per ottenere l'autorizzazione della Banca d'Italia, il cui intervento è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, è richiesta:

1. forma giuridica della società per azioni;
2. sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica;
3. versamento integrale di un capitale non inferiore a quello minimo o al maggior importo che nel frattempo l'organo di vigilanza dovesse stabilire per la categoria delle banche "spa" in esecuzione del disposto dell'art. 14 del T.u. b.;
4. la presentazione del Programma di Attività iniziale, dell'atto costitutivo e dello Statuto che prevedano pattuizioni tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività bancaria;

5. il possesso da parte dei partecipanti al capitale (per importi superiori al 5%) dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. lgs. 01/09/1993, n. 385 e dal regolamento approvato con D.M. n. 144 del ministero del tesoro del 18.03.1998 nonché dei requisiti inerenti la correttezza nelle relazioni d'affari e dell'affidabilità della situazione finanziaria secondo la delibera del C.I.C.R. del 19.4.1993;
6. il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nell'art. 26 del D. lgs. 01/09/1993, n. 385 e dal regolamento approvato con D.M. del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18.03.1998 (cfr. Sezione II, par. 14.1);
7. che non sussistano, fra la banca o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria può essere presentata alla Banca d'Italia solo successivamente all'espletamento delle suindicate formalità e dunque alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Si potrebbe verificare che la Banca d'Italia richieda modifiche o integrazioni sia in merito al Piano Industriale che al dimensionamento del capitale iniziale, a sollecitazione conclusa.

Esiste quindi il rischio che la banca pur avendo l'assemblea dei sottoscrittori deliberato sul contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché provveduto alla nomina degli amministratori e dei membri del collegio sindacale, non ottenga l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte di Banca d'Italia e che pertanto non si costituisca; in questo caso si procederà alla restituzione ai sottoscrittori, entro trenta giorni e con le stesse modalità previste per il versamento, del capitale maggiorato degli interessi pro quota/tempo maturati sul conto corrente indisponibile e al netto delle spese relative al conto stesso.

Dell'eventuale restituzione delle somme versate dai sottoscrittori sarà data comunicazione ad ognuno mediante lettera raccomandata oltre che con avviso pubblicato su un quotidiano di adeguata diffusione e alla Consob. Rimane, in questo caso, a carico dei sottoscrittori medesimi oltre all'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione, come descritto nel paragrafo successivo 4.1.2, anche l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea dei sottoscrittori. Tale conferimento è facoltativo in quanto il sottoscrittore che abbia versato la propria quota potrà partecipare di persona alla stessa.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura legittima il procuratore ad intervenire in nome e nell'interesse del sottoscrittore all'assemblea della costituente banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 c.c., di svolgere le attività previste nel modulo di procura nonché stipulare l'atto costitutivo.

Per quanto concerne i costi e gli oneri relativi alla costituzione della banca, il Comitato Promotore si atterrà a quanto disposto dall'art. 2338 c.c. e pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, si accollerà le suddette spese e le obbligazioni assunte, mentre, in caso di esito positivo sarà la banca, che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 c.c., rileverà il Comitato Promotore dalle obbligazioni assunte rimborsando le spese sostenute, con specifica delibera assembleare.

– Rischi connessi all'investimento in una entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali elaborati dal Comitato Promotore peraltro in un contesto congiunturale particolarmente incerto.

Trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi e dunque senza dati storici, i sottoscrittori si troveranno ad esprimere il giudizio circa la validità dell'iniziativa solo sulla base di dati prospettici, relativi ai primi quattro anni di attività, contenuti nel Prospetto Informativo predisposto dal Comitato Promotore per la costituzione della Banca Obiettivo SpA.

Peraltro tale giudizio di validità dell'iniziativa deve tener conto che i dati previsionali elaborati si inseriscono in un contesto congiunturale particolarmente critico ed in forte evoluzione, difficilmente prevedibile e, pertanto, tali dati prospettici devono essere considerati con particolare cautela (cfr. par. 4.2.2. Sezione II).

I risultati economico-patrimoniali e finanziari elaborati sono basati su una serie di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e potranno divergere, in positivo o in negativo, da quelli che verranno effettivamente conseguiti. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti si manifestassero.

Esiste quindi il rischio che per il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni poste a base del Piano Industriale la costituenda banca non raggiunga i livelli di profittabilità stimati o sia addirittura costretta ad adeguare il capitale e/o a modificare il proprio modello di business.

Con relazione emessa in data 20/03/2009, la società di revisione "IRECCO – Italiana Revisioni e Certificazioni Contabili srl" ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta cioè tali da non offrire una base ragionevole per la costruzione dei dati previsionali.

Tutti i valori patrimoniali ed economici sono stati elaborati tenendo conto dei dati statistici disponibili in riferimento a banche simili e al territorio di insediamento nonché alle politiche e strategie organizzative che il costituendo istituto riterrà di adottare.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego e di raccolta e dei tassi di interesse oltre che delle commissioni nette, ha evidenziato uno spostamento dell'esercizio di conseguimento del Break-even point che, nello scenario più pessimistico (molto peggiorativo), non sarà raggiunto al primo esercizio, nonché un peggioramento di tutti i principali indici economici (cfr. par. 13.5 sezione presente e Piano Industriale Appendice VI).

Al riguardo si segnala altresì che il progetto di costituzione della Banca Obiettivo SpA verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultante dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico considerate (cfr. Capitoli 8, 9, 10, 13 e 20 Sezione presente e Piano Industriale in Appendice VI):

Ipotesi sul livello degli Investimenti

L'ipotesi di base è quella di una struttura leggera, con un basso livello di immobilizzazioni tecniche ed un forte ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche. Si prevede che il valore degli investimenti netti sia così costituito:

- attrezzature, mobili e terminaleria: da 413.000 euro al 1° esercizio a 481.000 euro al 4° esercizio. Sono compresi gli arredi, che saranno scelti secondo criteri di funzionalità e sobrietà, la dotazione hardware e di macchine elettroniche nonché le attrezzature di sicurezza della direzione e delle filiali;
- software, spese di costituzione e pubblicità: passano da 193.000 euro al primo esercizio per decrescere successivamente agli ammortamenti a 156.000 euro al 4° esercizio. (cfr. Cap. 8 sezione presente e Piano Industriale in Appendice VI cap. 5).

Ipotesi sulle grandezze Patrimoniali

- Impieghi: si prevede che il valori degli impieghi lordi (al netto degli impieghi in titoli e del FSC) abbia il seguente andamento: 15,800 milioni di euro il primo anno, 21,216 milioni di euro il secondo anno, 28,111 milioni di euro il terzo anno e 38,423 milioni di euro il quarto anno. I valori indicati costituiscono una stima prudenziale, inferiori alle medie per sportello dell'area considerata (Provincia di Caltanissetta) che sono pari a circa 19,3 milioni di euro; la remunerazione media degli impieghi (a breve, medio termine ed interbancari) è stata stimata per un valore compreso tra il 6,8% nel primo esercizio ed il 7,0% nel quarto esercizio.

- Raccolta: si prevede di raggiungere i seguenti volumi (per raccolta diretta a breve termine, medio termine ed interbancaria): 18,250 milioni di euro il primo anno, 25,225 milioni di euro il secondo anno, 33,306 milioni di euro il terzo anno e 44,187 milioni di euro il quarto anno; il costo medio della raccolta è stato stimato nel 2,02% per il primo anno, 2,04% il secondo anno, 2,04% il terzo e 2,02% il quarto anno.

Ipotesi sui costi operativi

La banca sarà direttamente guidata dal Direttore generale, il quale si avvarrà nel primo esercizio di un organico di 6 persone (tutti impiegati) che diventeranno 15 al quarto esercizio e sarà così composto: 3 quadri direttivi (uno con funzioni commerciali e di sviluppo, uno con responsabilità della gestione del portafoglio crediti ed uno con responsabilità dell'area gestionale/amministrativa) e 12 impiegati per le attività di sportello e di back office. Le altre principali spese amministrative comprendono:

- spese per la disponibilità dei locali: il Comitato Promotore, ha provveduto a svolgere delle indagini di mercato che hanno permesso di quantificare il costo annuo di affitto per la sede principale in Gela intorno a 70.000 euro; tali spese si incrementeranno già al terzo ed al quarto esercizio con l'apertura delle filiali, per un valore ipotizzato complessivamente pari a 100.000 euro annui al quarto anno;
- altre spese gestionali: dalle analisi effettuate la stima dei costi di gestione relativi ai servizi informatici si aggira, per il primo anno, tenuto conto dei costi una tantum e dei costi di connessione alla rete interbancaria prescelta, intorno a euro 40.000, mentre in ciascuno dei tre anni successivi, in considerazione dell'ampliamento della rete distributiva, rispettivamente in euro 60.000, euro 80.000 ed euro 100.000 (cfr. par. 13.3 sezione presente e Piano Industriale in Appendice VI).

– Rischi connessi al mancato ottenimento di utili ed all'assenza di dividendi nei primi quattro esercizi.

Sulla base delle ipotesi e delle assunzioni contenute nel Piano Industriale, la Banca Obiettivo conseguirà utili netti a partire dal primo esercizio e, nelle ipotesi più pessimistiche, solo nel secondo esercizio. L'analisi è stata, tuttavia, condotta con riferimento ad una banca in fase di start-up per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Esiste quindi il rischio che il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale determini il mancato conseguimento di utili e dunque di dividendi ai soci.

In ogni caso nella bozza dello Statuto sociale è stato previsto che prima della distribuzione di dividendi vengano accantonati utili netti pari al 52% del totale distribuibile, da imputarsi per il 12% a riserva legale ordinaria e per il 40% a riserva statutaria straordinaria, in modo da consentire un rafforzamento patrimoniale del costituendo istituto.

– Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo.

L'operazione consiste nella offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Obiettivo spa del valore nominale di 20,00 euro ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è di 400.000, per un complessivo importo del capitale sociale di 8.000.000 di euro.

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 8.000.000; in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 e la banca non verrà costituita. Rimarrà a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata (cfr. Sezione I - par. 7.1).

Per aderire all'offerta, infatti, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni, esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata, ai sensi dell'art. 2333 cod. civ. e in conformità al modello di sottoscrizione, disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Gela (CL) Via Ruggero Settimo 13. (cfr. Appendice VII).

Le offerte sottoscritte sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti.

– Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca.

Il Comitato Promotore richiede che tutti gli azionisti, al momento della sottoscrizione ed indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dal regolamento n. 144 del Ministero del Tesoro del 18.03.1998 e dei requisiti inerenti la correttezza nelle relazioni d'affari e dell'affidabilità della situazione finanziaria secondo la delibera del C.I.C.R. del 19.4.1993.

Nei confronti di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo è richiesto, ai sensi dell'art. 26 del T.U.B. e dal Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18.03.1998, il possesso dei requisiti di "professionalità ed onorabilità".

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci e coloro che ricopriranno le funzioni di amministrazione, direzione e controllo potranno intrattenere con la banca stessa delle operazioni creditizie e finanziarie. Esiste il rischio, in questo caso, di potenziali conflitti d'interesse che dovranno essere gestiti con particolare attenzione e nel rispetto delle disposizioni speciali di cui all'art. 136 del T.U.B.

– Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca.

In caso di esito positivo della presente offerta e del successivo iter costitutivo, la banca potrebbe assumere la qualifica di "Emittente strumenti finanziari diffusi" e, pertanto, sarà assoggettata agli obblighi di legge (art. 114 bis e 116 TUF) e del Regolamento Consob 11971/99 (art 2 bis e 108 e seguenti).

Tali soggetti sono tenuti, tra l'altro, a fornire al pubblico e alla Consob informazioni su fatti rilevanti o idonei a influenzare sensibilmente il prezzo dei titoli, devono mettere a disposizione la documentazione contabile e informare il mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

4.2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITÀ

4.2.1 – Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale

Dopo la costituzione della società, la Banca Obiettivo spa, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs 385/1993, titolo IV disciplina della crisi - capo I banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come:

- il rischio di credito, quando, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi;
- il rischio di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, legato dalla possibilità di incorrere in perdite causate da movimenti avversi nei fattori di mercato, tassi d'interesse, tassi di cambio e corsi degli strumenti finanziari, concentrazioni per gruppi, settori, attività o aree geografiche, che determinano un deterioramento delle posizioni assunte dalla Banca.
- il rischio di liquidità, quando a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza;
- il rischio operativo, che si verifichino perdite impreviste derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informativi, causate da errori umani, anomalie tecniche e/o carenze nelle procedure e nei controlli, oppure da eventi esogeni.
- Il rischio di mercato che ricomprende:

- il rischio di tasso di interesse, quando variazioni potenziali dei tassi di interesse determinino variazioni sfavorevoli sul valore di uno strumento finanziario o sul margine di interesse della Banca;
- il rischio di tasso di cambio per le perdite connesse al valore d'acquisto della moneta ed al valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere;
- Il rischio di prezzo legato alla possibilità di subire perdite per oscillazione dei prezzi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della banca;
- Il rischio di controparte legato all'eventualità che, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, la controparte debitrice, alla scadenza, non adempia ai propri impegni contrattuali;
- Il rischio di concentrazione verso gruppi aziendali, controparti del medesimo settore economico o appartenenti alla medesima area geografica;

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come:

- il rischio strategico, attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo.
- il rischio fiscale e di reputazione.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare per fronteggiare i rischi suddetti si rimanda al par. 6.1.3 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che le misure, che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rilevino incomplete e inadeguate.

4.2.2 – Rischi relativi al contesto economico nel quale l'Emittente si troverà ad operare

I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati dall'andamento dell'economia italiana in generale e della regione Sicilia in particolare (cfr. presente sezione, par. 6.2.2)

Il progetto di costituzione della Banca Obiettivo spa si inserisce nel contesto economico della provincia di Caltanissetta che, nel corso degli ultimi anni, è stato caratterizzato da alcuni fenomeni per il dettaglio dei quali si rimanda all'Appendice VI, Cap. 2.

Esiste il rischio – stante il carattere prettamente locale della costituenda banca – che la sua positiva operatività possa essere condizionata dalla congiuntura nazionale e regionale alla luce dell'impatto della stessa sull'andamento delle PMI, degli artigiani, delle famiglie, dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e dei professionisti, tutti clienti target della banca.

In particolare la costituenda banca potrebbe risentire degli effetti dell'attuale crisi economica finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, dove le quotazioni ed

i prezzi di praticamente tutte le categorie di investimento (azioni, obbligazioni societarie e non, materie prime, ma anche il valore di alcune valute) sono nettamente crollati ed alcuni dei più grandi istituti finanziari sono stati costretti a rinunciare alla propria autonomia o a modificare radicalmente il proprio modello di business.

Tale congiuntura ha fortemente ridotto la capacità delle banche di concedere ulteriori crediti, e quindi di finanziare attività dell'economia reale come gli investimenti o i consumi che continuano a mostrare segni di grande debolezza se non addirittura di manifesta recessione.

Rispetto a uno scenario comunque in rapida evoluzione, la Banca Obiettivo intende operare come banca interessata a promuovere la crescita economica nel contesto in cui andrà ad operare.

Per il raggiungimento di tale operatività, esiste il rischio che la Banca Obiettivo possa essere condizionata dalla politica di concorrenza praticata da istituti di maggiori dimensioni presenti a livello territoriale, potendo questi ultimi contare su maggiori economie di scala per alcune categorie di costi operativi.

Per una più completa disamina del contesto economico di riferimento per la Banca Obiettivo si rinvia al Piano Industriale (cfr. Appendice VI) dove viene svolta un'analisi più dettagliata delle dinamiche socio/economiche che caratterizzano l'area geografica di riferimento in cui il costituendo istituto andrà ad operare.

4.2.3 – Rischi connessi al contesto competitivo e ad altri fattori capaci di influire sul livello di redditività dell'Emittente.

Il sistema bancario nazionale nel corso degli ultimi quindici anni ha subito un profondo processo di concentrazione con fusione tra più istituti e la creazione di rilevanti gruppi polifunzionali (banche + assicurazioni).

Tale processo è stato altresì condizionato dal recepimento della seconda direttiva CEE in materia bancaria (89/646/CEE) che ha introdotto la "banca universale" riservandole quasi in esclusiva la prerogativa di effettuare raccolta del risparmio pubblico.

In particolare per la banca appare prevalere la quasi esclusività nella possibilità di effettuare la raccolta del risparmio rispetto all'esercizio del credito, tenuto conto che questo ultimo può essere effettuato anche da altri soggetti (società di leasing, factoring, banche d'affari, società di credito al consumo, società finanziarie in genere).

Pertanto la banca universale ha causato significativi cambiamenti nell'organizzazione del sistema creditizio domestico, precedentemente fondato sulla forte specializzazione e rigidamente custode della separazione tra diverse tipologie di attività creditizia; sono quindi scomparse realtà storiche quali gli Istituti di diritto pubblico, le Casse di Risparmio, e gli Istituti di credito speciale.

Le profonde modificazioni intervenute all'interno di tale sistema e le conseguenze degli eventi finanziari straordinari verificatisi a cavallo del 2008/2009 (c.d. *credit crunch*) hanno ulteriormente ampliato il solco tra le banche polifunzionali – di enormi dimensioni

– e le banche locali, sicuramente più disponibili ed attente alle esigenze di un target di clientela di dimensioni non elevate.

Esiste quindi il rischio che l'innalzamento dei livelli di concorrenza tra i vari istituti – ed in particolare l'inserimento di una nuova banca locale – determini crescenti difficoltà nel raggiungimento dei volumi di attività e dei livelli di redditività prospettati.

Il contesto competitivo regionale – al mese di marzo 2008 – evidenzia 1.792 sportelli bancari in Sicilia con la presenza di 39 banche; nella provincia di Caltanissetta alla stessa data risultano presenti 100 sportelli e 7 banche (cfr. Piano Industriale in Appendice VI).

Pertanto i rischi potrebbero derivare proprio dalla volontà di competere direttamente con istituti di credito di grande dimensione che detengono un vantaggio competitivo in termini di territorializzazione e reputazione.

La scelta dei macro-segmenti target, professioni e imprese principalmente, può rappresentare un ulteriore fattore di rischio vista l'intensità della competizione per la loro acquisizione e fidelizzazione.(cfr. presente sezione par. 6.1.1).

4.3 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.3.1 – Rischi relativi alla durata dell'offerta e dell'iter costitutivo

Il periodo di adesione avrà una **durata di 12 mesi** e decorrerà dalle ore 10.00 del 15/11/2009 e terminerà alle ore 18.00 del 14/11/2010, salvo una o più proroghe, che potranno essere deliberate dal Comitato Promotore.

Nel caso di mancato raggiungimento, nel termine di 12 mesi previsto per la presente offerta, del numero minimo di 400.000 azioni sottoscritte (cfr. presente Sezione par. 4.1.1) considerato che l'art. 9 bis del Reg. Emittenti fissa in dodici mesi la validità del prospetto informativo, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo Prospetto Informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla Consob. In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa, salvo il caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno dieci giorni prima della scadenza del periodo di adesione.

Ogni proroga non potrà superare i sei mesi, per un massimo di due proroghe, e di essa verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato, con le stesse modalità di quello emesso ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Reg. Emittenti, sul sito internet del comitato promotore (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) e su un quotidiano con adeguata diffusione oltre che alla Consob.

Le offerte sottoscritte sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del d. lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del Reg. Emittenti.

Il rischio per il sottoscrittore è determinato dall'adesione irrevocabile effettuata in sede di sottoscrizione per il suddetto termine massimo oltre le ulteriori proroghe, fatta salva la possibilità di recedere in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo o di un nuovo prospetto (cfr. Sezione I – par. 7.2).

Al riguardo si segnala altresì che il progetto di costituzione della Banca Obiettivo spa verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche od integrazioni al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui questo ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultante dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali, con ulteriori allungamenti dei tempi di costituzione.

In questo caso trattandosi di una modifica che va ad incidere su uno degli elementi essenziali disciplinato all'interno del Programma delle Attività di cui all'art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio, occorrerà che tali modifiche siano approvate da tutti i sottoscrittori, in aderenza al disposto di cui all'art. 2335 comma 4 (cfr. presente Sezione par. 4.1.3).

Le azioni sottoscritte nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata.

La consegna delle azioni è subordinata - ai sensi dell'art. 2329 c.c. - al rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, al successivo deposito dell'atto costitutivo ed infine all'iscrizione della società nel registro delle imprese (cfr. Sezione I par. 7.2. e Sezione III par. 5.1.3.).

4.3.2 – Spese a carico del sottoscrittore

Le uniche spese a carico dei sottoscrittori del capitale sociale sono quelle da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata; inoltre restano a carico dei sottoscrittori le spese relative alla procura speciale eventualmente conferita a terzi per la partecipazione all'assemblea costituente. Tale conferimento è comunque facoltativo in quanto il sottoscrittore che abbia versato la propria quota potrà partecipare di persona all'assemblea costituente.

4.3.3 – Versamento delle quote ex. art. 2334 codice civile

Le sottoscrizioni dovranno essere versate sul conto corrente indisponibile, fino al perfezionamento dell'iter costitutivo, entro trenta giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti previsti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento.

Si precisa che tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata.

Decorso inutilmente questo termine, è nella facoltà dei promotori agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non si potrà procedere alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritto (cfr. Sezione I par. 7.3).

I versamenti potranno essere effettuati mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente (indicato nella Sezione I, par. 7.3), o con assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al "Comitato Promotore per la costituzione della Banca Obiettivo spa"; in caso di bonifico, il relativo ordine dovrà essere consegnato al Comitato Promotore entro 30 giorni dal versamento.

4.3.4 – Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni e agli aumenti di capitale

Le azioni della costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." non sono negoziabili in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo siano nel breve termine.

La conseguente possibile illiquidità dei titoli oggetto della sollecitazione potrà rendere difficoltoso il loro disinvestimento; in questo caso, se l'investitore dovesse manifestare la assoluta esigenza di rientrare in possesso del capitale sottoscritto per sopraggiunti gravi ed urgenti necessità finanziarie, sarà possibile sottoporre apposita istanza al Comitato Promotore o alla direzione della banca, qualora già costituita, affinché si adoperino, nei limiti del possibile, per collocare i titoli presso altro sottoscrittore, se ancora in atto il comitato, oppure presso nuovo o altro azionista, se la banca è già operativa.

Si potrebbe verificare inoltre che, prima della costituzione, la Banca d'Italia chieda un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Nel caso l'istituto sia già costituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile, si potrebbe verificare la necessità e/o l'opportunità di deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile. In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diminuzione della percentuale delle partecipazioni già in loro possesso.

4.3.5 – Rischi connessi alle modifiche dell'atto costitutivo, dello Statuto sociale, del programma di attività, all'approvazione delle spese di cui all'art. 2338 comma 2 del c.c. nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all'assemblea dei sottoscrittori secondo il modulo allegato al prospetto

Ai sensi dell'art. 2335, l'assemblea dei sottoscrittori, che è validamente costituita con la presenza della metà dei medesimi, oltre ad accertare l'esistenza delle condizioni

richieste per la costituzione della banca di cui all'art. 2329 - con esclusione del solo punto n. 3 - e nominare gli amministratori ed i sindaci, è chiamata a deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto della costituenda banca con facoltà di modificare l'attuale testo, riportato in Appendice all'Allegato V del presente Prospetto Informativo, con la maggioranza di cui al comma 3 dell'art. 2335 del codice civile.

Detta assemblea, ai sensi dell'art. 2338 comma 2 del codice civile, può essere chiamata altresì ad approvare che la banca, qualora sia costituita, rimborsi le spese sostenute dal Comitato Promotore e rilevi le obbligazioni da questo assunte.

La medesima assemblea, infine, qualora vi sia il consenso di tutti i sottoscrittori, può deliberare di modificare le condizioni stabilite nel Programma di Attività di cui all'art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio dott. Andrea Bartoli in data 16/06/2009.

Nel caso in cui il sottoscrittore nomini apposito procuratore speciale, secondo il modello di procura allegato in Appendice VIII del presente Prospetto Informativo, tale procuratore sarà espressamente autorizzato a partecipare all'assemblea dei sottoscrittori, e quindi a votare, discrezionalmente, in nome e per conto del sottoscrittore medesimo, sugli argomenti e secondo le modalità sopra riportate.

Giova precisare che per tale fattispecie nessun membro del Comitato Promotore potrà essere nominato procuratore, secondo quanto stabilito all'art. 3 del Programma di Attività.

5 – Informazioni sull’Emittente

5.1. – Storia ed evoluzione dell’Emittente

“Banca Obiettivo S.p.A.” non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto informativo non è riportato alcun dato storico.

5.1.1 – Denominazione sociale e commerciale dell’Emittente

La costituenda Banca sarà denominata “Banca Obiettivo S.p.A.” e sarà costituita in forma di società per azioni.

Non è escluso che la predetta denominazione venga modificata in sede di autorizzazione dell’Organo di Vigilanza o in sede di Assemblea Costitutiva.

5.1.2 – Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell’iter costitutivo che si concluderà con l’autorizzazione della Banca d’Italia (art. 14 del TUB).

La registrazione avverrà presso il registro imprese di Gela.

5.1.3 – Data di Costituzione e durata dell’Emittente

La “Banca Obiettivo S.p.A.” non è stata ancora costituita. Le Bozze dell’atto costitutivo e dello Statuto sono riportate in Appendice IV e V e la sua durata è fissata al 31 dicembre 2100 con facoltà di proroga.

5.1.4 – Domicilio forma giuridica e legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

“Banca Obiettivo S.p.A.” avrà sede legale nel comune di Gela all’indirizzo che sarà in seguito stabilito. Sarà costituita in forma di società per azioni.

Ove fosse convenuta in giudizio, il foro competente sarà quello di Gela.

Il Comitato Promotore ha domicilio in Gela, Via Ruggero Settimo 13, telefono/fax 0933/921757.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda banca è quella italiana sia a carattere normale che speciale per l’attività bancaria, creditizia e finanziaria. Con riferimento agli aspetti generali la costituenda banca rientrerà fra le società per azioni che sono disciplinate dal codice civile.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo unico delle leggi in materia bancaria creditizia D. Lgs. 1/09/1993 n. 385 (T.U.B.)
- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D. Lgs 24/12/1998 n. 58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle Istruzioni di vigilanza per le Banche e dai Regolamenti Consob che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

5.1.5 – Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

“Banca Obiettivo S.p.A.” non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile indicare dati consuntivi.

5.2 – Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione ed investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.

Banca Obiettivo Spa non è ancora stata costituita: è quindi impossibile fornire informazioni su iniziative comportanti investimenti in esercizi passati nonché su investimenti futuri, stante l'inoperatività dell'Emittente unitamente alla inesistenza di organi di gestione, non ancora istituiti.

Per le considerazioni in merito alle politiche degli investimenti si rimanda al Capitolo 8 della presente sezione.

6 – Panoramica delle attività

6.1 – Principali attività

6.1.1 – Prodotti e servizi

La costituenda “Banca Obiettivo S.p.A.” svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell’art. 10 del T.U.B. consiste nella raccolta tra il pubblico, nell’esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell’esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia; può inoltre compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

“Banca Obiettivo S.p.A.” si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento; oltre ai servizi ed ai prodotti quali i fondi pensione e servizi di intermediazione assicurativa.

I prodotti tradizionali di finanziamento e di investimento verranno realizzati direttamente da “Banca Obiettivo S.p.A.”, mentre quelli più complessi o per i quali è necessaria una scala produttiva elevata, saranno acquisiti da intermediari specializzati e la Banca fungerà da distributore.

La Banca avrà come fattore chiave la raccolta di risparmio fra il pubblico e l’esercizio del credito nelle sue varie forme e si propone di soddisfare qualsiasi richiesta di carattere finanziario dei propri soci e clienti. Caratteristica fondamentale di questo servizio dovrà essere la correttezza e la trasparenza.

Si rimanda al successivo Cap. 21, Paragrafo. 21.2.1 della presente Sezione, per un’illustrazione dettagliata dell’oggetto sociale della costituenda banca come riportato nella bozza di Statuto sociale (Appendice V).

La costituenda Banca Obiettivo S.p.A. si propone di soddisfare o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto *standing* i fabbisogni dei propri soci e clienti. I servizi di finanziamento raccoglieranno prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi e i servizi relativi all’emissione e collocamento di strumenti finanziari.

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in Maggiore misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

Banca Obiettivo S.p.A. si propone di offrire condizioni vantaggiose per i suoi clienti soci.

In una prima fase di avviamento l'attività della banca tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel *core business* dell'attività creditizia.

I prodotti offerti, le politiche commerciali, i prezzi e l'organizzazione della Banca Obiettivo S.p.A. saranno orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

- Famiglie e piccoli risparmiatori
- Piccole Imprese (artigianali, agricole, commerciali, servizi)
- Dipendenti e pensionati
- Professionisti

6.1.2 – Struttura organizzativa

Banca Obiettivo S.p.A. prevede una struttura organizzativa flessibile che farà leva sui seguenti aspetti:

- individuazione di un management dotato di alta professionalità e di idonea conoscenza del mercato di riferimento, soprattutto a carattere locale;
- il Direttore Generale opererà mediante opportuno coordinamento della struttura in applicazione delle politiche aziendali espresse dal Consiglio di Amministrazione;
- marcata leva sulla comunicazione interna, attuata mediante meccanismi operativi che agevoleranno l'integrazione tra aree aziendali rendendo continuativo lo scambio di informazioni all'interno della struttura;
- continuo coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari, al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in *outsourcing* sarà continuamente monitorata, in modo da creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- esternalizzazione dei servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione dei servizi di *internal auditing*, di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica;
- creazione di una rete di giovani promotori finanziari che condividerà i budget di sviluppo e di consolidamento; con gli operatori commerciali della Banca e le sue strutture.

Di seguito si rappresenta l'organigramma previsto, con una descrizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuna funzione, nonché delle principali relazioni fra tali funzioni e del conseguente sistema di controlli.

L'organigramma della Banca Obiettivo si baserà su due aree di affari: Area Fidi ed Area Finanza gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale e su quattro funzioni di supporto:

- 1) Segreteria generale
- 2) Organizzazione e risorse umane
- 3) Contabilità generale ed EDP
- 4) Pianificazione marketing controllo e risk management

A queste quattro funzioni si aggiungeranno l'Ispettorato, con funzioni autonome.

Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca si avvarrà di 7 dipendenti compreso il Direttore Generale.

Nel corso dei primi quattro anni di attività l'organico raggiungerà le 16 unità, a seguito dell'apertura di 2 nuove filiali.

La costituenda banca per il proprio sviluppo operativo si avvarrà dell'opera di promotori finanziari, che al primo anno saranno 10 unità, per raggiungere le 16 unità al quarto anno.

6.1.3 – Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle Istruzioni di vigilanza per le banche, emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

Nell'ambito del controllo del rischio di credito verranno garantiti idonei controlli nel rispetto dell'intero processo di affidamento mediante un regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni tipologia di intervento sarà supportata da idonee procedure informative.

In particolare i processi di controllo del rischio di credito si distingueranno in:

- verifica che la documentazione acquisita e la strumentazione adottata siano coerenti con le caratteristiche del prestatore, con le forme tecniche di impiego utilizzate e con l'importo accordato;
- verifica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica e che la stessa sia adeguatamente documentata sia nella fase di istruttoria che nelle fasi successive, attraverso documenti ufficiali (bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.), utilizzo delle informazioni fornite dalla Centrale Rischi, nonché di altre informazioni ritenute utili;
- verifica che le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell'eventuale gruppo di appartenenza;
- effettuazione di analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di rischio, attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della Banca.

Per garantire un efficace presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente, sia dagli organi di vigilanza, è previsto che:

- tutte le forme di finanziamento a soggetti appartenenti alla struttura aziendale o a soggetti ad essi collegati saranno riservate al Consiglio di Amministrazione;
- i criteri di valutazione, gestione e classificazione dello status di solvibilità dei crediti dovranno essere definiti dalla Direzione Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;
- l'evoluzione dello status di solvibilità dei crediti formerà oggetto di una relazione almeno semestrale del Direttore Generale che dovrà illustrarla al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle analisi di affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà valutata la possibilità di implementare un sistema di *rating* interno o di avvalersi della collaborazione di entità esterne.

La gestione del profilo di rischio e di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari sarà affidata all'Area Finanza che, nello specifico, dovrà definire le modalità e i limiti di assunzione dei rischi in termini operativi per tutte le unità operative che assumono rischi di mercato.

La conformità dei profili di rischio rispetto ai limiti stabiliti sarà garantita dalla costante attività di monitoraggio effettuata dall'Area Finanza che si avvarrà di un

sistema di rilevazione e monitoraggio capace di stimare la massima perdita potenziale di un portafoglio titoli a fronte di sfavorevoli condizioni di mercato.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà costituito da titoli di stato e/o titoli obbligazionari presso intermediari qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione.

I contratti derivati verranno effettuati solo per operazioni di copertura.

I rischi dei mercati finanziari considerati saranno i seguenti:

- con riferimento al portafoglio titoli non immobilizzati: rischi di posizione generico e specifico; rischio di regolamento; rischio di controparte; rischio di concentrazione;
- con riferimento all'intero bilancio: il rischio di cambio.

La costituenda Banca conterrà i rischi di cambio relativi alla posizione netta aperta nella misura massima del 2% del patrimonio.

Il totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di regolamento e di controparte non è quantificabile in sede previsionale.

La definizione del rischio di posizione è estremamente difficile per il rischio generico e, meno, per quello specifico in considerazione della composizione prescelta in linea di massima del portafoglio.

Ai fini del calcolo del coefficiente di solvibilità sono state previste le necessità patrimoniali in via approssimata, facendo riferimento a portafogli analoghi.

Infine il rischio del tasso di interesse verrà bilanciato, tra gli *assets* attivi e passivi, attraverso il perseguimento di una politica di equilibrio nella raccolta a breve e a media e lunga scadenza, privilegiando l'applicazione di tassi indicizzati, soprattutto nel comparto dell'attivo con durata oltre il breve termine.

6.2 – Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda banca

6.2.1 – Lo scenario economico nazionale ed estero

(fonte: Bollettino Economico n. 56 - Banca d'Italia – aprile 2009)

Gli effetti della crisi finanziaria mondiale sull'economia reale si stanno manifestando con forte riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese. Tutti fattori che frenano la domanda e la produzione nelle economie avanzate, dove si registrano significative perdite di posti di lavoro.

Le conseguenze per l'attività nelle economie emergenti e in via di sviluppo, verso cui si orientano flussi creditizi internazionali di oltre due terzi inferiori a quelli del 2007, sono significative. La caduta del commercio internazionale si ripercuote sull'attività economica, con rischi di ulteriore indebolimento del sistema bancario.

Vanno però recentemente valutati alcuni segnali di allentamento delle tensioni: un possibile rallentamento della caduta produttiva negli Stati Uniti, in particolare con riferimento al mercato immobiliare e ai consumi. E potranno avere maggiore effetto le eccezionali misure di politica economica adottate in quasi tutto il mondo per stimolare la domanda aggregata.

La risposta di governi e autorità monetarie è stata intensa, intensificando le azioni tese a mantenere elevata l'offerta di liquidità, contribuire al rafforzamento delle condizioni patrimoniali dei sistemi bancari, stimolare la ripresa dell'attività creditizia e della domanda aggregata.

Le riduzioni dei tassi ufficiali sono state senza precedenti per dimensione e rapidità. Le principali banche centrali hanno posto in atto operazioni monetarie non convenzionali allo scopo di aumentare l'offerta di moneta, influenzare i tassi di interesse a lungo termine, garantire il funzionamento dei mercati del credito all'economia.

La dimensione dei bilanci delle banche centrali si è fortemente ampliata. A partire dalla seconda metà del 2008 le politiche di bilancio di quasi tutti i paesi hanno assunto un orientamento decisamente espansivo, con misure di sostegno della domanda anch'esse senza precedenti dal secondo dopoguerra. Le stime degli organismi internazionali indicano un aumento del disavanzo di bilancio di quasi 4 punti percentuali del prodotto nei paesi avanzati e di oltre 3 in quelli emergenti.

L'intensità dell'azione discrezionale varia tra paesi riflettendo differenze nell'impatto della crisi, nella entità degli stabilizzatori automatici e nel livello di debito pubblico. Negli Stati Uniti sono stati recentemente annunciati interventi miranti a rimuovere dai bilanci delle banche le attività finanziarie sul cui valore grava un'elevata incertezza.

La condizione di difficoltà del sistema bancario internazionale permane in questi primi mesi del 2009, pur se i mercati interbancari sembrano gradualmente tornare a una parziale funzionalità. Le difficoltà si riflettono sui corsi azionari, le cui

oscillazioni sono prevalentemente guidate dall'incertezza sull'evoluzione dei comparti finanziari. Gli spread obbligazionari rimangono elevati. Anche nei mercati finanziari delle economie emergenti permangono tensioni.

Nell'area dell'euro il quadro congiunturale è bruscamente peggiorato nello scorcio del 2008. Il crollo delle esportazioni nel quarto trimestre (-6,7 per cento rispetto al trimestre precedente), insieme con quello degli investimenti, ha determinato una caduta dei ritmi produttivi, dei quali si prefigura una ulteriore contrazione nei primi mesi di quest'anno.

I consumi delle famiglie sono anch'essi diminuiti, nonostante il forte ridimensionamento dell'inflazione, probabilmente frenati dall'incertezza sulle prospettive occupazionali.

Il tasso di disoccupazione dell'area Euro è in aumento, a ritmi crescenti, dall'inizio del 2008. La Banca centrale europea ha proseguito la politica di riduzione dei tassi ufficiali iniziata lo scorso autunno abbassando i propri tassi di riferimento di 50 punti base in gennaio e di ulteriori 75 fra marzo e aprile. Il processo di riduzione dell'inflazione si è gradualmente esteso alle componenti di fondo, mentre si sono arrestate le spinte al ribasso di origine importata. Le aspettative di inflazione, pur ridimensionate rispetto a quelle formulate alla fine del 2008, non puntano a un calo generalizzato e duraturo dei prezzi.

In Italia la dinamica negativa del PIL, in atto dalla primavera del 2008, si è accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il PIL è sceso dell'1,9 per cento rispetto al trimestre precedente, il calo più forte dalla recessione del 1974-75. Vi ha contribuito il netto ridimensionamento delle esportazioni e degli investimenti. È proseguita la diminuzione dell'occupazione avviatasi nel terzo trimestre dello scorso anno; si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Al netto dei fattori stagionali il numero dei disoccupati è in crescita quasi ininterrottamente dal terzo trimestre del 2007.

L'incertezza sulle prospettive occupazionali ha compensato gli effetti di stimolo sui consumi del calo dell'inflazione. Gli indicatori congiunturali fanno stimare un proseguimento del calo dell'attività economica nel primo trimestre dell'anno in corso, il quarto consecutivo.

Si intravedono comunque alcuni segnali prospettici di allentamento della forza della recessione, ad esempio nel recente sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore presso le imprese, pur se ancora non tali da prefigurare un arresto della caduta produttiva.

I prestiti bancari continuano a rallentare per fattori di domanda e, nel caso del credito alle imprese, anche di offerta. La qualità del credito risente del peggioramento congiunturale. Rallenta la raccolta. A partire dallo scorso anno il Governo e il Parlamento hanno adottato provvedimenti volti a proteggere i depositanti, sostenere la liquidità e il patrimonio delle banche, rafforzare la capacità degli intermediari di soddisfare la domanda di finanziamenti.

La recessione sta peggiorando i conti pubblici. Nel 2008 è tornato a crescere il disavanzo, al 2,7 per cento del prodotto. Le entrate hanno registrato nel complesso un forte rallentamento; le imposte indirette sono diminuite. La spesa primaria corrente è cresciuta a un tasso superiore a quello medio del biennio precedente.

Il rapporto tra debito pubblico e prodotto è aumentato, tornando ai livelli del 2005.

Per il 2009 il Governo stimava a febbraio un ulteriore aumento del disavanzo, di un punto percentuale del PIL, dovuto all'aggravarsi della congiuntura. Un aggiornamento delle previsioni è atteso nel mese in corso.

Nei primi tre mesi dell'anno le entrate tributarie di cassa sono diminuite del 5,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008. L'azione discrezionale di sostegno alla domanda aggregata, iniziata alla fine del 2008, trova un vincolo nell'elevato debito pubblico.

A febbraio il Governo l'ha rafforzata introducendo incentivi alla domanda, soprattutto di beni durevoli, e sgravi fiscali alle imprese. Gli interventi sono prevalentemente finanziati con riduzioni di altre spese.

6.2.2 – Lo scenario economico siciliano

(fonte: L'economia della Sicilia nell'anno 2007 - Banca d'Italia – maggio 2008)

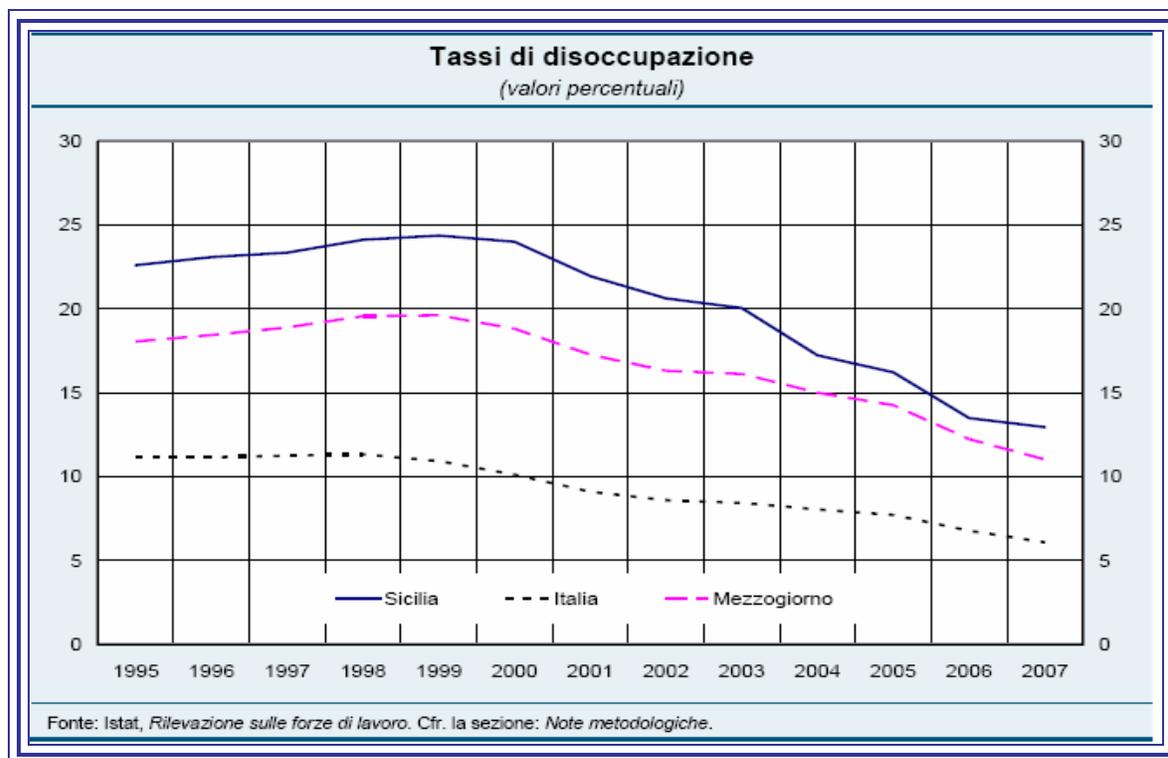
6.2.1.1 – Andamento delle esportazioni

Nel 2007 le esportazioni siciliane hanno rappresentato il 2,7 per cento del totale nazionale, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 1997. I prodotti petroliferi costituiscono una quota rilevante dell'export dell'Isola; nel decennio 1997-2007 si è assistito a un'ulteriore crescita della loro incidenza, che nel 2007 ha raggiunto i due terzi del totale isolano. Ha influito su tale andamento il sensibile incremento dei prezzi dei prodotti energetici sui mercati internazionali: in dieci anni il valore delle vendite all'estero di petrolio raffinato si è quasi sestuplicato, a fronte di un aumento del 51,9 per cento delle quantità.

6.2.1.2 – Andamento del mercato del lavoro

Il numero di persone in cerca di occupazione si è ridotto per il quarto anno consecutivo (-5,5 per cento); il decremento ha riguardato esclusivamente le persone alla ricerca di una prima occupazione (-14,5 per cento) a fronte di un aumento dell'1,8 per cento per quelle con esperienze lavorative precedenti.

Negli ultimi anni possono aver influito su questo fenomeno sia l'aumento della scolarità sia i flussi di emigrazione verso altre regioni, soprattutto del Centro Nord. Il deflusso netto di residenti in età lavorativa dalla Sicilia, calcolato in base ai cambi di residenza, è risultato compreso tra 8 e 17 mila unità annue a partire dal 1995.



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Anche nel 2007 è proseguito l'andamento calante del tasso di disoccupazione, diminuito di 0,5 punti, al 13 per cento. La riduzione è stata lievemente superiore per gli uomini (-0,6 punti, al 10,6 per cento) rispetto alle donne (-0,5 punti, al 17,3 per cento) (cfr. tabella).

6.2.3 – Lo scenario bancario della Regione Sicilia

Dopo un quinquennio di progressiva accelerazione, nel 2007 l'espansione dei prestiti bancari ha rallentato: al netto delle sofferenze l'incremento alla fine dell'anno è stato del 10,4 per cento contro il 15,5 del 2006. Il fenomeno ha interessato tutti i principali settori dell'economia.

L'attenuarsi delle esigenze finanziarie generate dall'attività economica e la risalita dei tassi d'interesse hanno frenato l'espansione del credito. La dinamica non è mutata nei primi mesi del 2008: a febbraio la crescita dei prestiti bancari tendenziale si è attestata al 10 per cento.

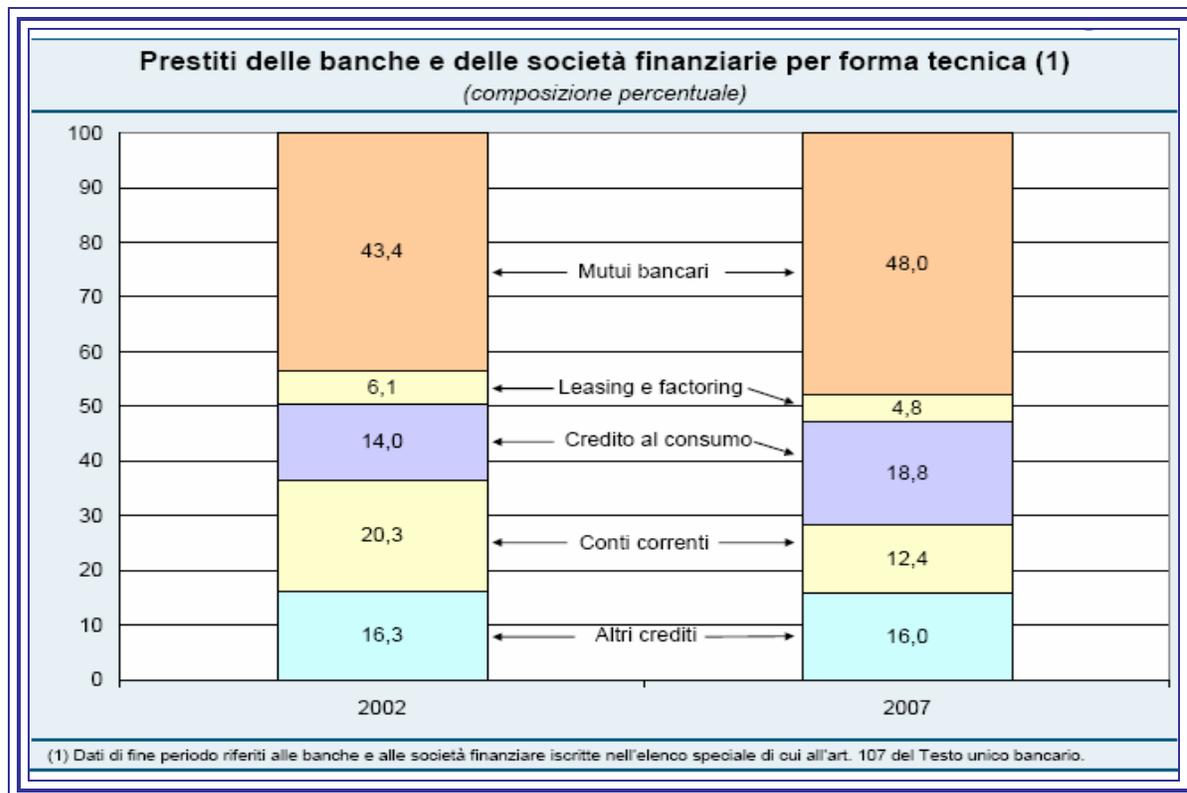
Prestiti e tassi di interesse bancari per settore di attività economica (1)											
<i>(valori percentuali)</i>											
PERIODI	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)		Famiglie		Imprese (a)+(b)			Totale	
			Con meno di 20 addetti (2)	Produttrici (b)(3)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi			
Variazioni dei prestiti sul periodo corrispondente (4)											
2005	63,7	-5,6	10,3	9,6	12,3	16,6	10,8	6,8	11,7	13,4	14,9
2006	21,7	238,1	18,4	10,9	10,6	12,0	16,7	10,4	19,0	18,3	15,5
2007	-1,1	0,3	11,9	8,6	8,7	10,9	11,2	7,7	18,8	14,5	10,4
Tassi di interesse sui prestiti a breve termine (5)											
2005	5,8	7,9	7,3	9,4	10,0	8,9	7,5	8,3	9,0	6,9	7,5
2006	5,1	4,8	7,3	9,3	9,9	9,4	7,6	8,0	9,1	7,1	7,5
2007	5,5	7,6	7,8	9,6	10,3	9,7	8,0	8,6	9,3	7,4	8,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (4) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (5) Sono considerate le sole operazioni in euro. Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca, tratti dalla rilevazione sui tassi di interesse attivi.

L'andamento dei prestiti nel 2007 è stato in parte influenzato dalle cessioni di crediti riferiti a clientela siciliana effettuate dal sistema bancario. Correggendo gli effetti di queste operazioni la crescita si attesterebbe all'11,7 per cento. Sulla base delle informazioni presenti nella Centrale dei rischi quasi tre quarti dei finanziamenti in bonis ceduti erano stati erogati al settore delle famiglie consumatrici.

L'aumento degli impieghi a breve termine si è fermato al 5,7 per cento (13,8 nel 2006); per quelli con scadenza oltre i 18 mesi la variazione è passata dal 16,2 al 12,3 per cento. È proseguita la graduale ricomposizione dei finanziamenti bancari regionali a favore della componente oltre il breve termine (72,6 per cento sul totale, contro il 63,1 alla fine del 1999).

Anche i finanziamenti degli intermediari non bancari hanno rallentato (dal 21,8 al 18,6 per cento). Negli ultimi anni il credito delle società finanziarie vigilate ha avuto un tasso di crescita più rapido dei prestiti bancari, e la sua incidenza sul totale dei finanziamenti all'economia regionale è passata dall'11,9 al 13,7 per cento tra il 2002 e il 2007. Lo sviluppo dell'attività di questi intermediari è da ascrivere quasi esclusivamente al credito al consumo: alla fine del 2007 costituiva circa il 19 per cento dell'indebitamento complessivo della clientela siciliana (14 per cento alla fine del 2002; cfr. tabella).



6.2.3.1 – Prestiti ai settori produttivi

I prestiti bancari ai settori produttivi sono aumentati dell'11,2 per cento, a fronte del 16,7 nel 2006. Il rallentamento si è verificato soprattutto nell'industria e nei servizi, riflettendo la debolezza della congiuntura, mentre per il settore delle costruzioni, che ha confermato un andamento congiunturale positivo, la variazione si è mantenuta prossima a quella del 2006.

6.2.3.2 – Mutui casa

Il volume dei mutui destinati all'acquisto delle abitazioni alla fine del 2007 risultava in aumento del 14 per cento, all'incirca come nel 2006. Il flusso delle nuove erogazioni nel corso del 2007 è rimasto pressoché invariato rispetto ai dodici mesi precedenti; si è tuttavia verificato un profondo mutamento della composizione in favore dei contratti stipulati a tasso fisso (oltre due terzi sul totale a fronte di meno di un terzo nel 2006).

Secondo un'indagine condotta da Banca d'Italia presso le principali banche aventi sede nella regione, tra l'inizio e la fine del 2007 l'incidenza delle rate dei nuovi mutui ipotecari sui redditi familiari dei prenditori è cresciuta dal 30,8 al 33,3 per cento. Si è inoltre osservato un allungamento della durata media dei piani di ammortamento (da 16 a 20 anni) per effetto dell'offerta di nuovi schemi contrattuali; l'ammontare dei rapporti con durata pari o superiore a 30 anni è cresciuto di oltre il 50 per cento, e la loro incidenza sul totale delle erogazioni è passata dal 14,8 al 22,9 per cento. La domanda di mutui con durata variabile e

rata di rimborso costante si è ridimensionata (-11,2 per cento, con un'incidenza sul totale delle erogazioni pari al 4,3 per cento).

6.2.3.3 – Le condizioni di offerta

I tassi attivi sui prestiti a breve termine nel 2007 sono aumentati di mezzo punto percentuale, raggiungendo alla fine dell'anno l'8,0 per cento; il divario con la media nazionale è sceso di 2 decimi di punto portandosi allo 0,84 per cento. L'aumento dei tassi sui finanziamenti a medio e a lungo termine è stato più marcato (dal 5,0 al 6,0 per cento).

6.2.3.4 – La rischiosità del credito

Nel 2007 sono stati classificati tra le sofferenze prestiti riferiti a clientela siciliana per un ammontare complessivo pari a 546 milioni di euro (535 milioni nel 2006). La loro incidenza sugli impieghi vivi all'inizio dell'anno è stata dell'1,27 per cento, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (1,44). La riduzione del tasso d'ingresso in sofferenza si è verificata per tutti i principali settori economici tranne per le famiglie produttrici (cfr. tabella), in particolare quelle operanti nell'agricoltura (dall'1,8 al 3,5 per cento).

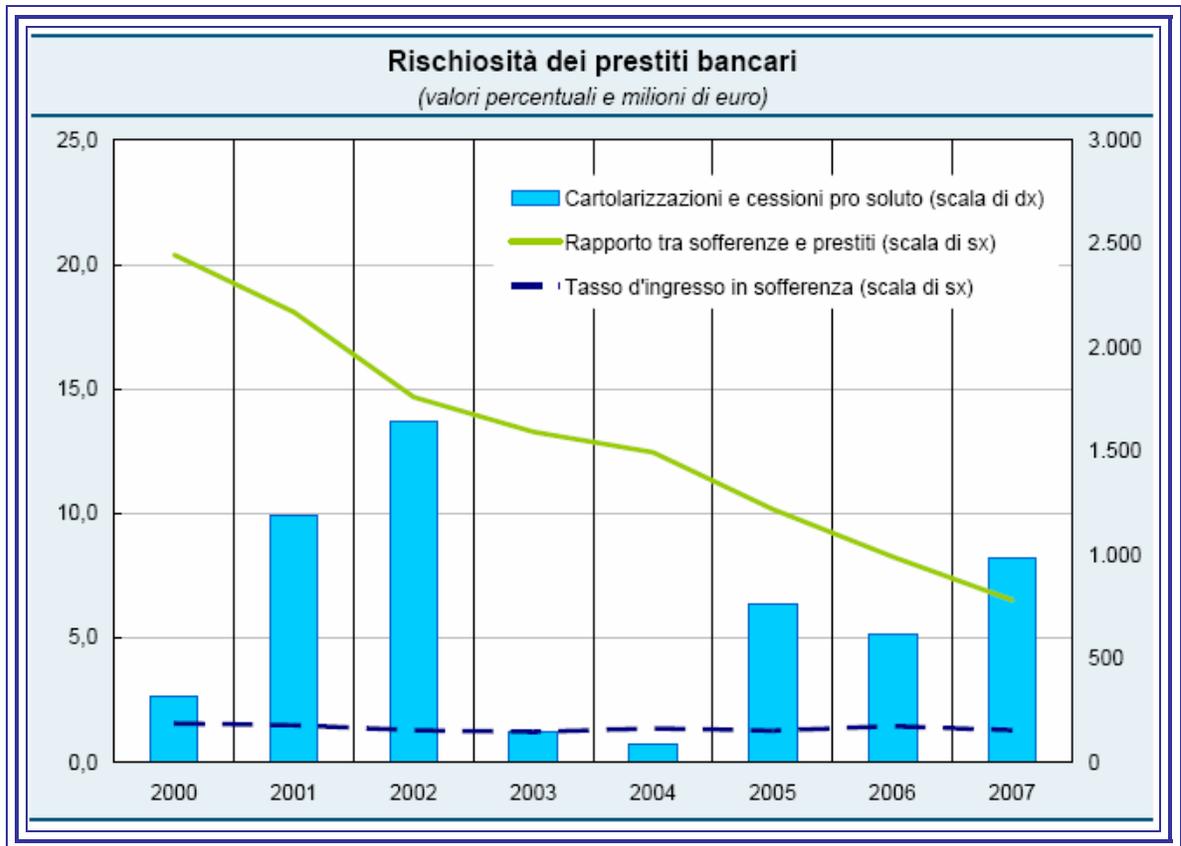
Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)									
(valori percentuali)									
PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b)(2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
2005	0,3	1,4	2,1	0,9	1,6	1,9	2,2	1,4	1,3
2006	0,1	1,8	2,0	1,0	1,9	2,8	2,3	1,5	1,4
2007	0,2	1,3	2,5	1,0	1,5	1,9	1,7	1,3	1,3
Variazioni degli incagli sul periodo corrispondente (4)									
2005	-47,1	14,6	0,1	6,1	9,5	-0,5	-1,0	16,0	8,2
2006	12,7	-1,8	1,6	-2,5	-0,7	-2,9	-8,3	2,1	-1,3
2007	19,4	0,8	12,9	-3,4	4,7	-2,2	-1,4	9,2	3,0

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificata" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificata" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. – (4) Dati di fine periodo.

L'ammontare dei prestiti bancari in sofferenza verso la clientela siciliana alla fine del 2007 è risultato in diminuzione del 14,6 per cento rispetto al 2006; la loro incidenza sui prestiti, conferma una tendenza in atto dalla fine degli anni novanta, con una diminuzione dall'8,3 al 6,5 per cento, soprattutto per effetto di rilevanti operazioni di cessione a intermediari specializzati nella gestione delle partite anomale.

L'ammontare delle sofferenze bancarie cedute nel 2007 è stato di 985 milioni di euro (616 milioni nel 2006; cfr. tabella). In assenza di queste operazioni il volume delle sofferenze sarebbe cresciuto del 10,8 per cento e l'incidenza sugli impieghi sarebbe rimasta invariata.

Il fenomeno delle cessioni ha ripreso vigore nell'ultimo triennio (cfr. tabella). Sulla base delle segnalazioni che le banche e le società finanziarie inviano alla Centrale dei rischi, nel periodo 2000/2007 in Sicilia sono stati ceduti soprattutto prestiti in sofferenza (oltre il 60 per cento dell'ammontare) mentre in Italia sono risultati prevalenti i crediti *in bonis* (quasi tre quarti del totale delle cessioni).



I finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli), dopo la riduzione del 2006, sono tornati ad aumentare, seppure con tassi di crescita inferiori a quelli del totale dei crediti; l'aumento è stato più rapido in particolare per le imprese individuali del settore dei servizi.

6.2.3.5 – La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La raccolta bancaria da clientela residente in regione ha mantenuto lo stesso ritmo di crescita osservato nel 2006 (2,3 per cento).

L'incremento dei depositi delle famiglie consumatrici è stato dell'1,3 per cento (2,6 nel 2006). L'aumento dei tassi d'interesse ha contribuito al rallentamento della crescita dei conti correnti e alla rapida accelerazione dei pronti contro termine.

Raccolta bancaria per forma tecnica (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)</i>					
PERIODI	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)		Pronti contro termine		
	Conti correnti				
		Famiglie consumatrici			
2005	2,9	6,3	15,9	-10,8	-1,2
2006	4,8	5,5	41,7	-3,4	2,6
2007	2,4	1,7	68,9	-2,2	1,3
		Totale			
2005	7,1	11,4	14,7	-10,7	2,5
2006	4,0	3,8	45,0	3,4	2,3
2007	3,2	2,0	61,6	-1,2	2,3

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Un confronto tra la composizione della raccolta bancaria presso le famiglie alla fine del 2000 e del 2007 mostra che il peso dei depositi in conto corrente e dei pronti contro termine è fortemente aumentato (rispettivamente dal 31,2 al 46,5 per cento e dal 3,9 al 6,3) a scapito delle obbligazioni bancarie e delle altre forme di deposito (certificati di deposito, buoni fruttiferi e depositi a risparmio).

Nel 2007 si è accentuata la tendenza al rallentamento dell'espansione delle disponibilità liquide delle imprese (3,8 per cento, a fronte dell'8,8 nel 2006), mentre i depositi bancari delle amministrazioni pubbliche, dopo la brusca flessione dell'anno precedente, sono tornati a crescere a ritmi sostenuti (11,7 per cento).

La remunerazione delle giacenze sui conti correnti liberi è salita dall'1,2 all'1,6 per cento e il differenziale tra i tassi attivi e passivi è rimasto pressoché invariato (6,4 punti percentuali).

Il volume del risparmio detenuto in attività non comprese nella raccolta bancaria, che nel 2006 era cresciuto del 6,6 per cento, è aumentato in misura modesta; l'instabilità dei mercati finanziari e la caduta dei corsi azionari hanno determinato lo spostamento dalle quote di OICR e dalle azioni verso le forme di risparmio

caratterizzate da un livello di rischio contenuto e da un rendimento a scadenza predeterminato come i titoli di Stato e le obbligazioni non bancarie.

Le richieste di rimborso di quote di fondi comuni hanno superato le sottoscrizioni per tutti i principali comparti tranne che per i monetari.

6.2.3.6 – Le attività e le passività finanziarie delle famiglie

Nel 2006 la ricchezza finanziaria netta delle famiglie siciliane, calcolata come differenza tra le attività e le passività finanziarie, era pari a 1,3 volte il PIL regionale; il valore relativo al Meridione è 1,5, quello nazionale 2,0.

Le attività finanziarie lorde pro capite ammontavano a 29,2 migliaia di euro, quasi il 10 per cento in meno della media del Mezzogiorno; il dato nazionale è più che doppio. La composizione percentuale tra i principali strumenti è simile a quella meridionale. Rispetto alla media nazionale le attività più liquide e tradizionali, quali il contante e i depositi bancari e postali, hanno un peso Maggiore, pari nel complesso al 37,8 per cento delle attività lorde; strumenti più rischiosi quali i titoli azionari rappresentano l'11,4 per cento delle disponibilità finanziarie, quasi la metà del corrispondente valore medio italiano.

Composizione delle attività e passività finanziarie delle famiglie: principali voci per l'anno 2006 (valori percentuali)			
VOCI	Sicilia	Mezzogiorno	Italia
Attività finanziarie			
Biglietti e monete	3,1	2,9	2,2
Depositi bancari e risparmio postale	34,7	37,2	23,1
Titoli pubblici e obbligazioni italiane	13,0	11,2	14,7
Titoli azionari	11,4	11,8	22,6
Passività finanziarie			
Credito al consumo	22,0	19,6	12,4
Mutui per acquisto abitazioni	29,6	30,2	39,2

Fonte: elaborazioni su dati tratti dai Conti finanziari.
 (1) La somma delle voci riportate, sia per le attività sia per le passività finanziarie, è inferiore a 100 poiché nella tavola sono presenti soltanto le voci principali.

Tra le passività finanziarie il 22 per cento è rappresentato dallo strumento del credito al consumo, la cui incidenza è quasi raddoppiata rispetto al 2000; il valore medio nazionale è inferiore di quasi 10 punti percentuali, quello meridionale di oltre 2 punti. Il 29,6 per cento delle passività è costituito da mutui per l'acquisto di abitazioni, valore in linea col dato meridionale ma inferiore di quasi 10 punti a quello medio del Paese.

6.2.3.7 – Numero degli sportelli

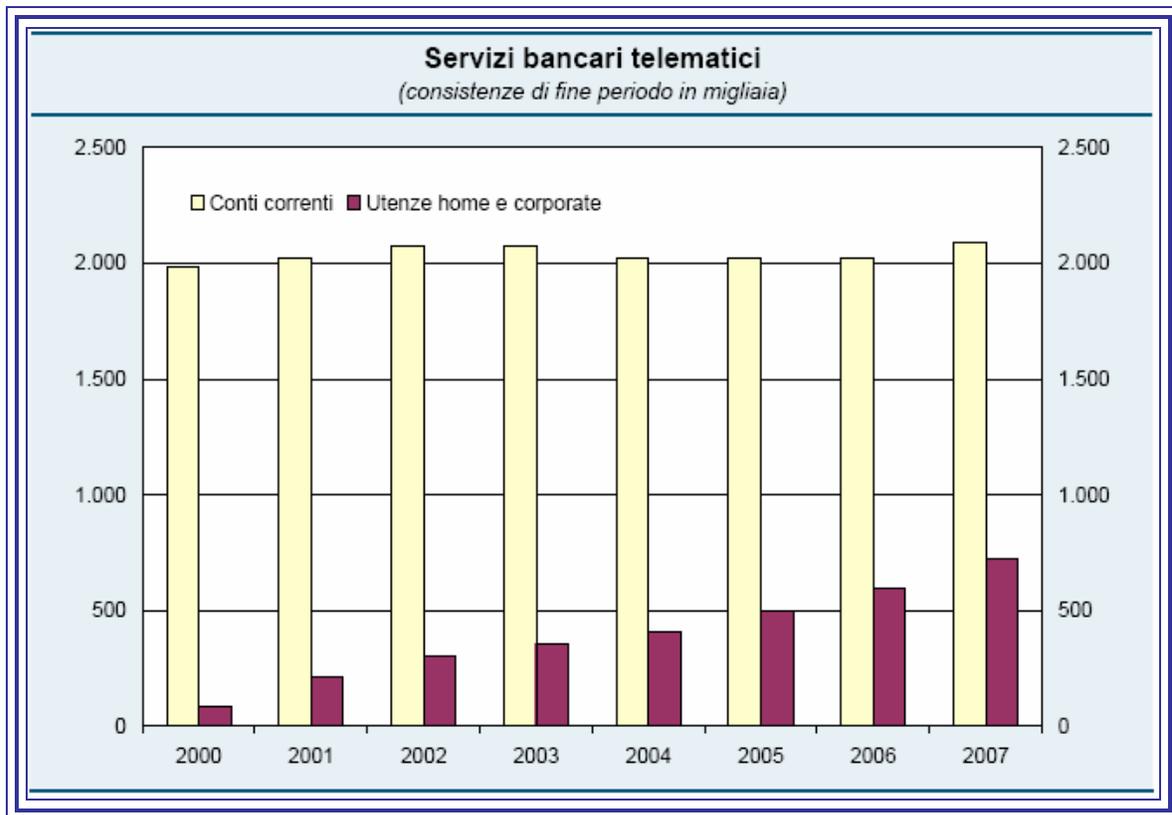
Il numero degli sportelli bancari è aumentato di 42 unità, pari al 2,4 per cento della consistenza all'inizio dell'anno; l'incremento è riferibile per circa due terzi alle banche extraregionali. La rete commerciale delle banche comprende anche 151 negozi finanziari e num. 2.122 ATM.

Si è confermato l'aumento del numero dei clienti che utilizzano il collegamento telematico per l'accesso ai servizi bancari: il numero delle utenze *home e corporate banking* alla fine del 2007 aveva superato le 720 mila unità a fronte di un numero di conti correnti di poco inferiore a 2,1 milioni (fig. 5.1). Nonostante il notevole sviluppo della diffusione dei servizi bancari telematici in Sicilia, il divario con il resto del Paese rimane ancora ampio: alla fine del 2007 in regione risultavano attive 144 utenze ogni mille abitanti, a fronte di 233 in Italia.

Sono presenti 52 dipendenze di enti finanziari non bancari iscritti nell'elenco speciale. Alla fine dell'anno avevano sede in Sicilia 56 intermediari finanziari, uno dei quali iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB, e una società di gestione del risparmio.

A ottobre del 2007 la Banca d'Italia ha autorizzato la Cape Regione Siciliana SGR SpA, con sede a Palermo, all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio. Nella compagine sociale di questo intermediario, la cui costituzione era stata promossa dalla Regione Siciliana in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, figura, oltre allo stesso ente territoriale (con il 49 per cento), l'operatore di *private equity* Cape SpA (51 per cento) selezionato mediante un avviso pubblico.

La SGR ha istituito un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, denominato Cape Regione Siciliana. Gli investimenti saranno effettuati esclusivamente nel capitale di imprese con sede legale in Sicilia con elevato potenziale di successo o in fase di avvio, con esclusione delle società a partecipazione pubblica o che necessitano di risanamento.



Raccolta e prestiti delle banche per provincia (1)			
<i>(consistenze di fine periodo in milioni di euro)</i>			
PROVINCE	2005	2006	2007
		Depositi	
Agrigento	2.619	2.704	2.709
Caltanissetta	1.623	1.860	1.930
Catania	7.156	7.636	8.210
Enna	777	818	838
Messina	3.705	3.965	4.166
Palermo	10.721	10.787	10.800
Ragusa	2.103	2.219	2.312
Siracusa	2.412	2.581	2.744
Trapani	2.466	2.575	2.570
Totale	33.781	35.146	36.278
		Obbligazioni (2)	
Agrigento	1.128	1.114	1.120
Caltanissetta	688	663	668
Catania	1.892	1.788	1.709
Enna	315	313	367
Messina	1.472	1.416	1.383
Palermo	2.437	2.360	2.344
Ragusa	591	590	596
Siracusa	682	656	621
Trapani	771	739	730
Totale	9.974	9.638	9.518
		Prestiti (3)	
Agrigento	2.267	2.563	2.798
Caltanissetta	1.570	1.775	1.927
Catania	8.574	9.947	11.183
Enna	853	932	1.041
Messina	4.718	5.175	5.735
Palermo	9.764	11.607	12.861
Ragusa	2.794	3.251	3.621
Siracusa	3.500	4.153	4.424
Trapani	3.304	3.730	4.040
Totale	37.345	43.134	47.629

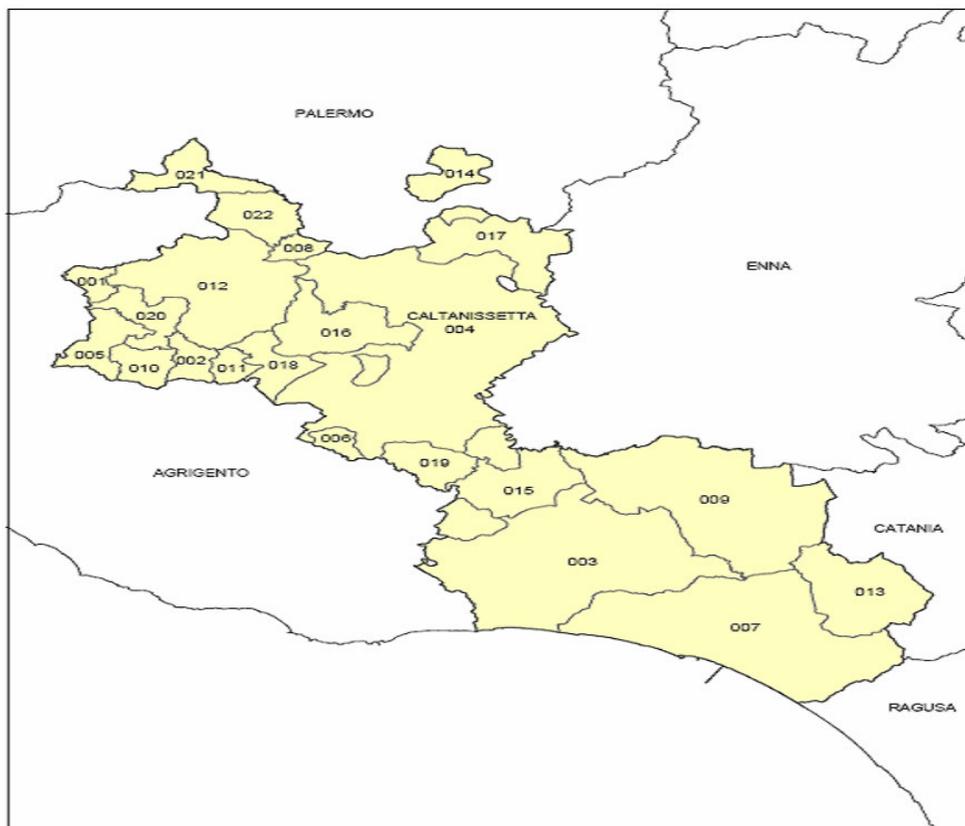
(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Cfr. la sezione: Note metodologiche. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.
– (3) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze.

Raccolta e impieghi del sistema bancario siciliano					anni	
2005/2007 - €/ml - Fonte Banca d'Italia						
Raccolta	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006	
Agrigento	2.619	2.704	2.709	3,2%	0,2%	
Caltanissetta	1.823	1.860	1.930	2,0%	3,8%	
Catania	7.156	7.636	8.210	6,7%	7,5%	
Enna	777	818	838	5,3%	2,4%	
Messina	3.705	3.965	4.166	7,0%	5,1%	
Palermo	10.721	10.787	10.800	0,6%	0,1%	
Ragusa	2.103	2.219	2.312	5,5%	4,2%	
Siracusa	2.412	2.581	2.744	7,0%	6,3%	
Trapani	2.466	2.575	2.570	4,4%	-0,2%	
Totale	33.781	35.146	36.278	4,0%	3,2%	
Impieghi	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006	
Agrigento	2.267	2.563	2.798	13,1%	9,2%	
Caltanissetta	1.570	1.775	1.927	13,1%	8,6%	
Catania	8.574	9.947	11.183	16,0%	12,4%	
Enna	853	932	1.041	9,3%	11,7%	
Messina	4.718	5.175	5.735	9,7%	10,8%	
Palermo	9.764	11.607	12.861	18,9%	10,8%	
Ragusa	2.794	3.251	3.621	16,4%	11,4%	
Siracusa	3.500	4.153	4.424	18,7%	6,5%	
Trapani	3.304	3.730	4.040	12,9%	8,3%	
Totale	37.345	43.134	47.629	15,5%	10,4%	

6.3 – Banca Obiettivo nel sistema competitivo locale

Il territorio individuato per l'operatività è la provincia di Caltanissetta; nel comune di Gela si avvierà l'attività ed avrà sede la Direzione Generale.

È prevista la presenza operativa anche nei comuni limitrofi della provincia di Caltanissetta: in tale città verrà aperta nel terzo esercizio la prima filiale; successivamente – nel quarto esercizio – verrà aperta una filiale in Roma.



Pertanto, nel primo biennio sarà operativa la sola Direzione Generale in Gela, nel terzo esercizio verrà aperta la prima filiale in Caltanissetta e nel quarto in Roma.

Il territorio di riferimento – la provincia di Caltanissetta – si estende per 2.125 kmq e il comune di Gela ne occupa circa il 13% (277 kmq). Il suesposto cartogramma identifica i seguenti comuni:

I comuni della provincia di Caltanissetta	
<i>Comune</i>	<i>rif. tabella</i>
Acquaviva Platani	001
Bompensiere	002
Butera	003
Caltanissetta	004
Campofranco	005
Delia	006
Gela	007
Marianopoli	008
Mazzarino	009
Milena	010
Montedoro	011
Mussomeli	012
Niscemi	013
Resuttano	014
Riesi	015
San Cataldo	016
Santa Caterina Villamosa	017
Serradifalco	018
Sommatino	019
Sutera	020
Vallelunga Pratameno	021
Villalba	022

I comuni ivi ubicati sono 22, dove e il capoluogo di Provincia e Gela insistono sul 32% della superficie totale e assorbono circa il 49% della popolazione residente ed il 47% delle unità familiari (i residenti totali sono oltre 274mila).

6.3.1 - Popolazione residente

Le tabelle che seguono evidenziano alcuni parametri della provincia di Caltanissetta: in particolare il numero dei residenti e delle famiglie, la superficie di pertinenza e la relativa densità abitativa.

Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie per comune della provincia di Caltanissetta - Istat 2001					
<i>comuni</i>		<i>superficie in kmq</i>	<i>densità abitativa</i>	<i>popolazione residente</i>	<i>famiglie</i>
1	Acquaviva Platani	14,72	84	1.231	521
2	Bompensiere	19,73	34	677	275
3	Butera	296,53	18	5.376	2.060
4	Caltanissetta	416,97	147	61.438	22.123
5	Campofranco	35,99	101	3.632	1.406
6	Delia	12,31	353	4.350	1.665
7	Gela	276,54	263	72.774	23.467
8	Marianopoli	12,96	182	2.362	962
9	Mazzarino	293,75	43	12.627	4.490
10	Milena	24,53	140	3.446	1.285
11	Montedoro	14,1	126	1.780	695
12	Mussomeli	161,9	71	11.547	4.274
13	Niscemi	96,54	286	27.641	9.551
14	Resuttano	38,25	64	2.467	976
15	Riesi	66,61	176	11.746	4.270
16	San Cataldo	75,62	306	23.154	8.117
17	Santa Caterina Villarmosa	75,1	81	6.087	2.424
18	Serradifalco	41,54	155	6.423	2.388
19	Sommatino	34,69	227	7.875	2.924
20	Sutera	35,53	46	1.641	705
21	Vallelunga Pratameno	39,16	98	3.845	1.519
22	Villalba	41,45	46	1.916	771
totale		2.124,5	129	274.035	96.868
Residenti di età superiore a 15 anni					224.342

I comuni di Gela e Caltanissetta accorpano circa il 47% delle famiglie (oltre 45mila unità) ed il 49% della popolazione, sul 33% del territorio provinciale.

Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie per comune della provincia di Caltanissetta - Istat 2001				
<i>aggregazioni</i>	<i>superficie in kmq</i>	<i>densità abitativa</i>	<i>popolazione residente</i>	<i>famiglie</i>
Totale Provincia CL	2.124,5	129	274.035	96.868
Gela	276,5	263	72.774	23.467
Caltanissetta	417,0	147	61.438	22.123
<i>Totale Gela + Caltanissetta</i>	<i>693,5</i>	<i>194</i>	<i>134.212</i>	<i>45.590</i>
<i>Gela + Caltanissetta in %</i>	<i>33%</i>	<i>150%</i>	<i>49%</i>	<i>47%</i>

I residenti in Gela al 2007 superano le 77mila unità, con un incremento del 6% sul 2001; in Caltanissetta si registra un lieve calo demografico rispetto al 2001, con residenti comunque superiori a 60mila unità. Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione dei residenti nei due comuni:

Andamento della popolazione residente del periodo 1861/2007 - Gela		
Anno	Residenti	Variazione
1861	13.754	
1871	14.851	8,00%
1881	17.328	16,70%
1901	22.019	27,10%
1911	23.996	9,00%
1921	25.902	7,90%
1931	30.547	17,90%
1936	32.885	7,70%
1951	43.678	32,80%
1961	54.774	25,40%
1971	67.058	22,40%
1981	74.806	11,60%
1991	72.535	-3,00%
2001	72.774	0,30%
2007 ind	77.175	6,00%

Complessivamente i due comuni assommano oltre 137mila residenti al 2007.

6.3.2 – Target dell'iniziativa

La previsione di apertura di una nuova banca nella provincia di Caltanissetta è supportata dalla convinzione da parte del Comitato Promotore della opportunità di offrire servizi bancari e finanziari ad un target di clientela composto prevalentemente da:

- professionisti
- dipendenti e pensionati
- piccole e medie imprese
- famiglie

Tale opportunità nasce dalla ipotizzata capacità del nuovo istituto di offrire servizi bancari a potenziale clientela non soddisfatta appieno dalle banche di spessore

nazionale presenti nel territorio, che attualmente rivolgono la loro maggiore operatività verso clientela di dimensione più rilevante.

La causa di ciò deriva da numerosi fattori, dove quello più evidente risulta essere il processo di concentrazione avvenuto nel sistema creditizio nazionale, che ha ridotto la concorrenza tra i diversi istituti, spostando l'attenzione di tali banche verso una clientela di maggiori dimensioni che comporta – a parità di altre condizioni – una gestione del rapporto meno onerosa, trascurando di fatto le piccole realtà imprenditoriali, in uno con le esigenze di famiglie e piccoli risparmiatori.

Si sono pertanto create nuove opportunità di mercato per gli istituti di credito a carattere locale ed in zone a minor tasso di sviluppo, che hanno la possibilità di offrire servizi mirati e diretti:

- ai clienti, con un'offerta particolarmente attenta alle esigenze individuali;
- ai clienti/azionisti del nuovo istituto, riservando loro le migliori condizioni di accesso e gestione del credito.

La Banca Obiettivo nasce quindi come istituto di credito radicato localmente con lo scopo di acquisire in ambito provinciale una significativa nicchia di mercato puntando su strategie tese a soddisfare esigenze specifiche dei soggetti sopra identificati, facilitando altresì lo sviluppo economico del territorio.

6.3.3 – Situazione del patrimonio immobiliare nel territorio

Il patrimonio immobiliare che insiste sul territorio è un'importante indicatore nella fattispecie: gli *edifici* presenti sul territorio provinciale, che sfiorano le 100mila unità (con circa 147mila *abitazioni*) risultano ubicati nei comuni di Gela e Caltanissetta rispettivamente al 27% ed al 42% del totale.

Edifici e abitazioni della provincia di Caltanissetta					
aggregazioni	edifici		abitazioni		
	<i>totale</i>	<i>abitativo</i>	<i>totale</i>	<i>residenti</i>	<i>vuote</i>
Totale Provincia CL	98.140	85.380	146.741	96.699	49.064
Gela	15.626	13.996	33.343	23.457	9.770
Caltanissetta	10.430	9.224	28.072	22.083	5.804
<i>Totale Gela + Caltanissetta</i>	26.056	23.220	61.415	45.540	15.574
<i>Gela + Caltanissetta in %</i>	27%	27%	42%	47%	32%

La presenza di edifici ed abitazioni è direttamente connessa alle potenziali transazioni immobiliari finanziabili con mutui e, più in generale, il grado di ricchezza del territorio. La composizione del patrimonio immobiliare della provincia di Caltanissetta è così rappresentata:

Edifici e abitazioni per comune della provincia di Caltanissetta						
comuni	edifici		abitazioni			
	totale	abitativo	totale	residenti	vuote	
1	Acquaviva Platani	1.244	1.126	1.208	521	685
2	Bompensiere	649	428	480	275	205
3	Butera	3.438	3.330	6.873	2.058	4.813
4	Caltanissetta	10.430	9.224	28.072	22.083	5.804
5	Campofranco	2.063	1.732	2.407	1.406	999
6	Delia	2.019	1.554	2.139	1.665	474
7	Gela	15.626	13.996	33.343	23.457	9.770
8	Marianopoli	1.401	1.191	1.336	960	376
9	Mazzarino	6.265	5.462	7.010	4.483	2.521
10	Milena	2.046	1.701	1.959	1.285	672
11	Montedoro	1.230	889	1.108	695	409
12	Mussomeli	8.465	7.169	8.356	4.272	4.081
13	Niscemi	14.178	11.792	15.295	9.548	5.706
14	Resuttano	1.653	1.466	1.717	967	750
15	Riesi	6.706	5.862	7.709	4.228	2.964
16	San Cataldo	5.994	5.415	10.746	8.106	2.583
17	Santa Caterina Villarmosa	3.773	3.456	4.167	2.424	1.726
18	Serradifalco	2.944	2.758	3.905	2.388	1.517
19	Sommatino	3.287	2.972	4.270	2.892	1.378
20	Sutera	1.567	1.258	1.451	700	728
21	Vallelunga Pratameno	1.845	1.646	2.095	1.515	579
22	Villalba	1.317	953	1.095	771	324
totale		98.140	85.380	146.741	96.699	49.064

6.3.4 – Occupazione locale

Gli occupati per settore nella provincia di Caltanissetta vedono una prevalenza del settore industria (26%), per 17mila unità.

Gela – dove è presente un importante opificio industriale chimico e un discreto indotto – assorbe il 43% del totale degli occupati dell'industria provinciale.

Gli occupati totali della provincia risultano essere circa 68mila ed i comuni di Gela e Caltanissetta ne assorbono il 52%.

Occupati per settore di attività economica - provincia di Caltanissetta - Istat 2001							
Aggregato di riferimento	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altre attività	Totale
Gela	1.182	7.400	2.572	601	942	4.643	17.340
	17%	42%	22%	24%	23%	18%	26%
Caltanissetta	548	2.871	3.732	728	1.604	8.411	17.894
	8%	16%	32%	29%	39%	33%	26%
Gela + Caltanissetta	1.730	10.271	6.304	1.329	2.546	13.054	35.234
	24%	59%	54%	53%	61%	52%	52%
Totale provincia di Caltanissetta	7.073	17.414	11.653	2.514	4.147	25.146	67.947
	10,4%	25,6%	17,2%	3,7%	6,1%	37,0%	100,0%

Gli occupati totali nei due comuni citati assommano ad oltre 35mila unità, costituiscono il 26% della popolazione ivi residente ed il 13% dei residenti dell'intera provincia.

Occupati per sezione di attività economica - Comuni della Provincia di Caltanissetta - Istat 2001							
<i>Comune</i>	<i>Agricoltura</i>	<i>Industria</i>	<i>Commercio</i>	<i>Trasporti comunicazioni</i>	<i>Credito e assicurazioni</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Totale</i>
Acquaviva Platani	30	41	43	3	6	135	258
Bompensiere	5	35	36	3	4	62	145
Butera	152	237	161	47	58	497	1.152
Caltanissetta	548	2.871	3.732	728	1.604	8.411	17.894
Campofranco	30	184	119	41	62	378	814
Delia	219	131	195	18	44	408	1.015
Gela	1.182	7.400	2.572	601	942	4.643	17.340
Marianopoli	174	87	76	19	15	148	519
Mazzarino	485	548	404	73	134	1.241	2.885
Milena	205	163	146	33	36	282	865
Montedoro	31	114	66	22	21	160	414
Mussomeli	289	762	541	94	199	1.272	3.157
Niscemi	2.236	882	805	100	196	1.836	6.055
Resuttano	148	118	105	25	34	174	604
Riesi	357	674	374	65	80	914	2.464
San Cataldo	395	1.707	1.157	238	386	2.179	6.062
Santa Caterina Villamos	122	390	243	70	82	505	1.412
Serradifalco	86	278	329	99	84	571	1.447
Sommatino	159	441	280	144	94	714	1.832
Sutera	28	55	54	12	15	197	361
Vallalunga Pratameno	115	202	134	59	39	280	829
Villalba	77	94	81	20	12	139	423
Totale	7.073	17.414	11.653	2.514	4.147	25.146	67.947

6.3.5 – Andamento della fiscalità individuale

Un altro indicatore degno di nota – ai fini delle verifiche sull'economia del territorio dove andrà a collocarsi la costituenda banca – è l'andamento della fiscalità individuale, inteso come gettito IRPEF.

Nel 2005 i comuni di Gela e Caltanissetta evidenziavano un gettito complessivo pari a circa 902 milioni di euro, per oltre 48mila dichiaranti.

Disaggregando gli scaglioni e ponendo come discriminante i redditi dichiarati oltre i 15 mila euro, si evince che oltre 31mila soggetti IRPEF hanno dichiarato quasi 757 milioni di euro, pari al 84% del gettito cumulato di periodo.

Il reddito medio di tali categorie di soggetti è compreso tra i 22,5mila ed i 25,6mila euro, dato di assoluta rilevanza in ordine alla capacità di attrazione da parte della costituenda banca verso i citati target di riferimento di cui ai precedenti paragrafi: famiglie, professionisti, dipendenti e pensionati, escludendo pertanto le piccole e medie imprese di cui non si hanno dati fiscali disponibili.

Tale dato consente di poter prevedere ad oggi anche una incrementata presenza di flussi monetari (valutabili intorno al miliardo di euro) da suddividersi, almeno in parte, all'interno del sistema bancario locale.

Le seguenti tabelle – tratte dal sito *comuni-italiani.it* – indicano nel dettaglio quanto sopra esposto.

Gela - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	9.002	38%	71.902.473	18%
B	oltre 15.000	14.410	62%	325.032.039	82%
Totale		23.412	100%	396.934.512	100%
reddito medio classe A			7.987		
reddito medio classe B			22.556		
reddito medio universo dichiaranti			16.954		

Il reddito medio dichiarato assomma, in Gela, a circa 17mila euro e la composizione del gettito in Gela è indicata dalla seguente tabella:

Gela - numero dichiaranti Irpef, importo e loro ripartizione (2005)				
<i>Classi di Reddito</i>	<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
fino a 1.000	311	1,30%	168.222	0,00%
da 1.000 a 2.000	344	1,50%	505.305	0,10%
da 2.000 a 3.000	336	1,40%	809.295	0,20%
da 3.000 a 4.000	312	1,30%	1.066.913	0,30%
da 4.000 a 5.000	380	1,60%	1.642.525	0,40%
da 5.000 a 6.000	368	1,60%	1.949.454	0,50%
da 6.000 a 7.500	613	2,60%	3.956.692	1,00%
da 7.500 a 10.000	2.030	8,70%	16.586.148	4,20%
da 10.000 a 15.000	4.308	18,40%	45.217.919	11,40%
da 15.000 a 20.000	5.283	22,60%	71.508.976	18,00%
da 20.000 a 26.000	4.198	17,90%	79.705.036	20,10%
da 26.000 a 33.500	2.661	11,40%	67.483.116	17,00%
da 33.500 a 40.000	1.004	4,30%	32.394.282	8,20%
da 40.000 a 50.000	587	2,50%	23.525.235	5,90%
da 50.000 a 60.000	242	1,00%	12.199.204	3,10%
da 60.000 a 70.000	138	0,60%	8.466.478	2,10%
da 70.000 a 100.000	206	0,90%	16.002.772	4,00%
oltre 100.000	91	0,40%	13.746.940	3,50%
Totale	23.412	100%	396.934.512	100%

Il gettito complessivo al 2005 in Gela sfiora i 400 milioni di euro, per circa 23mila dichiaranti.

In Caltanissetta, nello stesso periodo si rileva:

Caltanissetta - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	8.235	33%	73.194.232	15%
B	oltre 15.000	16.845	67%	431.895.569	85%
Totale		25.080	100%	505.089.801	100%
reddito medio classe A			8.888		
reddito medio classe B			25.639		
reddito medio universo dichiaranti			20.139		

Il reddito medio dichiarato assomma, in Caltanissetta, a circa 20mila euro, con un universo dichiaranti di 25mila soggetti ed un gettito di poco superiore ai 500 milioni di euro; la composizione del gettito in Caltanissetta è indicata dalla seguente tabella:

Caltanissetta - numero dichiaranti Irpef, importo e loro ripartizione (2005)				
<i>Classi di Reddito</i>	<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
fino a 1.000	218	0,90%	108.384	0,00%
da 1.000 a 2.000	190	0,80%	273.976	0,10%
da 2.000 a 3.000	144	0,60%	344.280	0,10%
da 3.000 a 4.000	174	0,70%	592.694	0,10%
da 4.000 a 5.000	213	0,80%	932.592	0,20%
da 5.000 a 6.000	262	1,00%	1.375.095	0,30%
da 6.000 a 7.500	442	1,80%	2.767.256	0,50%
da 7.500 a 10.000	2.141	8,50%	17.793.747	3,50%
da 10.000 a 15.000	4.451	17,70%	49.006.208	9,70%
da 15.000 a 20.000	5.445	21,70%	79.940.010	15,80%
da 20.000 a 26.000	4.827	19,20%	97.923.383	19,40%
da 26.000 a 33.500	3.325	13,30%	86.545.585	17,10%
da 33.500 a 40.000	1.248	5,00%	41.499.302	8,20%
da 40.000 a 50.000	738	2,90%	30.685.625	6,10%
da 50.000 a 60.000	458	1,80%	23.774.968	4,70%
da 60.000 a 70.000	256	1,00%	15.805.045	3,10%
da 70.000 a 100.000	374	1,50%	29.257.202	5,80%
oltre 100.000	174	0,70%	26.464.449	5,20%
Totale	25.080	100%	505.089.801	100%

La situazione aggregata dei due comuni espone un reddito medio di € 18.602 e 48.492 dichiaranti (di cui il 64% pari a 31.255 con un reddito superiore a € 24mila) come si evince dalla seguente tabella:

Gela + Caltanissetta - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	17.237	36%	145.096.705	16%
B	oltre 15.000	31.255	64%	756.927.608	84%
Totale		48.492	100%	902.024.313	100%
reddito medio classe A					8.418
reddito medio classe B					24.218
reddito medio universo dichiaranti					18.602

6.3.6 – Analisi delle imprese locali

Il totale degli addetti nella provincia di Caltanissetta assomma al 2005 ad oltre 196mila unità, per circa 66mila imprese ivi ubicate (23% della regione). Su base nazionale le imprese siciliane rappresentano il 6,1% del totale ed assorbono il 4,8% degli addetti.

Numero imprese e numero addetti - Sicilia e Italia - Istat 2005										
Province	Imprese					Addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale
Agrigento	25.901	638	206	34	26.779	49.685	8.130	5.918	3.178	66.911
Caltanissetta	63.654	1.576	581	270	66.081	114.238	20.303	17.107	44.799	196.446
Catania	40.431	947	362	121	41.861	74.318	12.292	10.675	15.042	112.327
Enna	23.978	440	167	42	24.627	42.249	5.683	4.719	3.911	56.561
Messina	14.554	351	113	37	15.055	26.341	4.506	3.284	6.962	41.093
Palermo	9.066	187	65	24	9.342	16.107	2.360	1.818	1.980	22.265
Ragusa	63.539	1.569	635	242	65.985	111.969	20.324	18.535	33.809	184.637
Siracusa	19.245	520	180	43	19.988	38.504	6.814	5.265	3.652	54.234
Trapani	20.519	558	254	107	21.438	38.492	7.315	7.435	12.977	66.220
Sicilia	280.887	6.786	2.563	920	291.156	511.903	87.726	74.755	126.310	800.694
Nord-Ovest	1.324.380	49.492	21.944	11.463	1.407.279	2.562.209	650.566	659.629	1.623.448	5.495.852
Nord-Est	970.270	40.499	18.211	7.953	1.036.933	1.951.079	534.095	538.334	1.038.074	4.061.581
Centro	956.609	31.842	12.641	5.725	1.006.817	1.814.268	416.191	372.648	853.370	3.456.476
Mezzogiorno	1.268.108	32.911	12.639	5.096	1.318.754	2.292.580	427.561	369.312	709.831	3.799.284
ITALIA	4.519.367	154.744	65.435	30.237	4.769.783	8.620.135	2.028.413	1.939.923	4.224.722	16.813.193
<i>di cui Sicilia</i>	6,2%	4,4%	3,9%	3,0%	6,1%	5,9%	4,3%	3,9%	3,0%	4,8%

In ambito complessivo le imprese con meno di 10 addetti rappresentano in tale provincia il 96,3% del totale, sostanzialmente il linea con il dato nazionale (94,7%).

Numero imprese e numero addetti in % - Sicilia e Italia - Istat 2005										
Province	Imprese					Addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale
Agrigento	96,7%	2,4%	0,8%	0,1%	100%	74,3%	12,2%	8,8%	4,7%	100%
Caltanissetta	96,3%	2,4%	0,9%	0,4%	100%	58,2%	10,3%	8,7%	22,8%	100%
Catania	96,6%	2,3%	0,9%	0,3%	100%	66,2%	10,9%	9,5%	13,4%	100%
Enna	97,4%	1,8%	0,7%	0,2%	100%	74,7%	10,0%	8,3%	6,9%	100%
Messina	96,7%	2,3%	0,8%	0,2%	100%	64,1%	11,0%	8,0%	16,9%	100%
Palermo	97,0%	2,0%	0,7%	0,3%	100%	72,3%	10,6%	8,2%	8,9%	100%
Ragusa	96,3%	2,4%	1,0%	0,4%	100%	60,6%	11,0%	10,0%	18,3%	100%
Siracusa	96,3%	2,6%	0,9%	0,2%	100%	71,0%	12,6%	9,7%	6,7%	100%
Trapani	95,7%	2,6%	1,2%	0,5%	100%	58,1%	11,0%	11,2%	19,6%	100%
Sicilia	96,5%	2,3%	0,9%	0,3%	100%	63,9%	11,0%	9,3%	15,8%	100%
Nord-Ovest	94,1%	3,5%	1,6%	0,8%	100%	46,6%	11,8%	12,0%	29,5%	100%
Nord-Est	93,6%	3,9%	1,8%	0,8%	100%	48,0%	13,1%	13,3%	25,6%	100%
Centro	95,0%	3,2%	1,3%	0,6%	100%	52,5%	12,0%	10,8%	24,7%	100%
Mezzogiorno	96,2%	2,5%	1,0%	0,4%	100%	60,3%	11,3%	9,7%	18,7%	100%
ITALIA	94,7%	3,2%	1,4%	0,6%	100%	51,3%	12,1%	11,5%	25,1%	100%
<i>Sicilia su Italia</i>	6,2%	4,4%	3,9%	3,0%	6,1%	5,9%	4,3%	3,9%	3,0%	4,8%
<i>Sicilia su Mezzogiorno</i>	22,2%	20,6%	20,3%	18,1%	22,1%	22,3%	20,5%	20,2%	17,8%	21,1%

Le unità locali nella regione Sicilia ed in provincia di Caltanissetta sono, rispettivamente, oltre 291mila ed oltre 15mila (5,2% della regione), come si evince dai dati di seguito esposti:

Unità locali e numero addetti - Imprese in Sicilia - anno 2005 - ISTAT										
Province	Unità locali					Numero addetti per classe di addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Trapani	25.901	638	206	34	26.779	49.685	8.130	5.918	3.178	66.911
Palermo	63.654	1.576	581	270	66.081	114.238	20.303	17.107	44.799	196.446
Messina	40.431	947	362	121	41.861	74.318	12.292	10.675	15.042	112.327
Agrigento	23.978	440	167	42	24.627	42.249	5.683	4.719	3.911	56.561
Caltanissetta	14.554	351	113	37	15.055	26.341	4.506	3.284	6.962	41.093
Enna	9.066	187	65	24	9.342	16.107	2.360	1.818	1.980	22.265
Catania	63.539	1.569	635	242	65.985	111.969	20.324	18.535	33.809	184.637
Ragusa	19.245	520	180	43	19.988	38.504	6.814	5.265	3.652	54.234
Siracusa	20.519	558	254	107	21.438	38.492	7.315	7.435	12.977	66.220
Totale	280.887	6.786	2.563	920	291.156	511.903	87.726	74.755	126.310	800.694

Gli addetti per unità locale della provincia – che sono 15.055 – assommano ad oltre 41mila unità e rappresentano il 5,1% del totale regionale.

Addetti e unità locali in Sicilia - Anno 2005 ISTAT				
Province	Unità locali		Numero addetti	
	Totale	%	Totale	%
Trapani	26.779	9,2%	66.911	8,4%
Palermo	66.081	22,7%	196.446	24,5%
Messina	41.861	14,4%	112.327	14,0%
Agrigento	24.627	8,5%	56.561	7,1%
Caltanissetta	15.055	5,2%	41.093	5,1%
Enna	9.342	3,2%	22.265	2,8%
Catania	65.985	22,7%	184.637	23,1%
Ragusa	19.988	6,9%	54.234	6,8%
Siracusa	21.438	7,4%	66.220	8,3%
Totale	291.156	100,0%	800.694	100,0%

6.3.7 – Sistema bancario regionale e locale

Per verificare la fattibilità generale del progetto “Banca Obiettivo spa” le premesse del piano industriale vogliono individuare gli elementi caratterizzanti il sistema bancario italiano, con riferimento alle realtà territoriali dell’Italia meridionale.

Il sistema bancario nazionale nel corso degli ultimi quindici anni ha subito un profondo processo di concentrazione con fusione tra più istituti e la creazione di rilevanti gruppi polifunzionali (banche + assicurazioni).

Tale processo è stato altresì condizionato dal recepimento della seconda direttiva CEE in materia bancaria (89/646/CEE) che ha introdotto la “banca universale” riservandole quasi in esclusiva la prerogativa di effettuare raccolta del risparmio pubblico.

In particolare per la banca appare prevalere la quasi esclusività nella possibilità di effettuare la raccolta del risparmio rispetto all’esercizio del credito, tenuto conto che questo ultimo può essere effettuato anche da altri soggetti (società di leasing, factoring, banche d’affari, società di credito al consumo, società finanziarie in genere).

Pertanto la banca universale ha causato significativi cambiamenti nell’organizzazione del sistema creditizio domestico, precedentemente fondato sulla forte specializzazione e rigidamente custode della separazione tra diverse tipologie di attività creditizia; sono quindi scomparse realtà storiche quali gli Istituti di diritto pubblico, le Casse di Risparmio, e gli Istituti di credito speciale.

Le profonde modificazioni intervenute all’interno di tale sistema e le conseguenze degli eventi finanziari straordinari verificatisi a cavallo del 2008/2009 (c.d. *credit crunch*) hanno ulteriormente ampliato il solco tra le banche polifunzionali – di enormi dimensioni – e le banche locali, sicuramente più disponibili ed attente alle esigenze di un target di clientela non di dimensioni elevate.

In tale ottica prudenziale il progetto della Banca Obiettivo fonda le sue previsioni economico/finanziarie, analizzando gli aspetti:

- di avvio, inteso come capacità di attrazione di investitori per la sottoscrizione del capitale iniziale;
- di consolidamento, inteso come capacità di porre in essere raccolta ed impieghi in termini compatibili con il progetto stesso all’interno del contesto economico locale, delle aree territoriali di riferimento e nel naturale processo d’espansione dell’economia generale e territoriale.

Il sistema bancario della regione Sicilia nel triennio 2005/2007 passa da una raccolta di 33.781 €/ml a 36.278 €/ml, con una variazione assoluta di 2.497 €/ml, pari al 7,4% sul 2005, e variazioni medie del 4% del 2006 e 3,2% nel 2007.

Nel medesimo periodo gli impieghi hanno un incremento più marcato passando da 37.345 €/ml a 47.629 €/ml, con una variazione assoluta di 10.284 €/ml, pari al 27,5% sul 2005 e variazioni medie del 15,5% nel 2006 e 10,4% nel 2007.

Raccolta e impieghi del sistema bancario siciliano anni 2005/2007 - €/ml - Fonte Banca d'Italia					
Raccolta	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Agrigento	2.619	2.704	2.709	3,2%	0,2%
Caltanissetta	1.823	1.860	1.930	2,0%	3,8%
Catania	7.156	7.636	8.210	6,7%	7,5%
Enna	777	818	838	5,3%	2,4%
Messina	3.705	3.965	4.166	7,0%	5,1%
Palermo	10.721	10.787	10.800	0,6%	0,1%
Ragusa	2.103	2.219	2.312	5,5%	4,2%
Siracusa	2.412	2.581	2.744	7,0%	6,3%
Trapani	2.466	2.575	2.570	4,4%	-0,2%
Totale	33.781	35.146	36.278	4,0%	3,2%
Impieghi	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Agrigento	2.267	2.563	2.798	13,1%	9,2%
Caltanissetta	1.570	1.775	1.927	13,1%	8,6%
Catania	8.574	9.947	11.183	16,0%	12,4%
Enna	853	932	1.041	9,3%	11,7%
Messina	4.718	5.175	5.735	9,7%	10,8%
Palermo	9.764	11.607	12.861	18,9%	10,8%
Ragusa	2.794	3.251	3.621	16,4%	11,4%
Siracusa	3.500	4.153	4.424	18,7%	6,5%
Trapani	3.304	3.730	4.040	12,9%	8,3%
Totale	37.345	43.134	47.629	15,5%	10,4%

L'andamento della raccolta e degli impieghi nella provincia di Caltanissetta segue il medesimo trend regionale, anche se in misura più contenuta.

Il sistema bancario locale della provincia di Caltanissetta – nel triennio 2005/2007 – passa da una raccolta di 1.823 €/ml a 1.930 €/ml, con una variazione assoluta sul 2005 di 107 €/ml pari al 5,9% e variazioni medie del 2% nel 2006 e 3,8% nel 2007.

Nel medesimo periodo gli impieghi si sono incrementati da 1.570 €/ml a 1.927 €/ml, con una variazione assoluta sul 2005 di 357 €/ml pari al 22,7% e variazioni medie del 15,5% nel 2006 e del 10,4% nel 2007.

La tabella successiva indica nel dettaglio tali valori:

Raccolta e impieghi del sistema bancario siciliano anni 2005/2007 - €/ml - Fonte Banca d'Italia					
Raccolta	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Totale Sicilia	33.781	35.146	36.278	4,0%	3,2%
Prov. Caltanissetta	1.823	1.860	1.930	2,0%	3,8%
	5,4%	5,3%	5,3%	2,0%	3,8%
Impieghi	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Totale Sicilia	37.345	43.134	47.629	15,5%	10,4%
Prov. Caltanissetta	1.570	1.775	1.927	13,1%	8,6%
	4,2%	4,1%	4,0%	13,1%	8,6%

Nei comuni di Caltanissetta e Gela i valori di raccolta ed impieghi al 31.12.2007 indicavano rispettivamente importi pari a 934,0 €/ml e 1.175,7 €/ml, con un incremento del 2,9% e del 7,8% sul 2006. I valori medi per sportello risultavano compresi tra i 20 ed i 26 €/ml.

Andamento dei depositi e degli impieghi Gela + Caltanissetta				Gela + Caltanissetta valori medi per raccolta ed impieghi			
data	raccolta	impieghi	sportelli	raccolta		impieghi	
	€/000			valori medi per sportello al 2007		valori medi per sportello al 2006	
31/12/2007	934,001	1.175,718	44	21,23		26,72	
31/12/2006	907,523	1.090,142	43	21,11		25,35	
variazioni 2007 su 2006				variaz.		variaz.	
assolute	26,478	85,576	1	0,12		1,37	
%	2,9%	7,8%					

I valori di raccolta ed impieghi medi per sportello nella provincia di Caltanissetta nel biennio 2007/2008 si attestano a oltre 19,3 €/ml, come si evince dalla seguente tabella:

Sistema bancario nella provincia di Caltanissetta	
numero banche - (31/3/2008)	7
numero sportelli - (31/3/2008)	100
numero comuni - (31/3/2008)	21
impieghi - (€/ml al 31/12/07)	1.927
raccolta - (€/ml al 31/12/07)	1.930
raccolta media per sportello - (€/ml)	19,3
impieghi medi per sportello - (€/ml)	19,3

Le tabelle che seguono indicano l'andamento di tali valori per ciascun comune negli ultimi anni:

Andamento della raccolta e degli impieghi in Caltanissetta				Andamento della raccolta e degli impieghi in Gela			
data	raccolta	impieghi	sportelli	data	raccolta	impieghi	sportelli
	€/000				€/000		
31/12/2007	538,716	807,184	25	31/12/2007	395,285	368,534	19
31/12/2006	520,238	761,826	25	31/12/2006	387,285	328,316	18
31/12/2005	510,140	667,966	24	31/12/2005	392,149	301,096	17
31/12/2004	491,197	654,846	24	31/12/2004	377,998	262,387	17
31/12/2003	458,788	577,757	23	31/12/2003	376,619	230,273	17
31/12/2002	448,078	556,062	23	31/12/2002	377,503	212,038	17
31/12/2001	419,800	601,795	22	31/12/2001	357,349	194,356	16
31/12/2000	392,929	616,330	23	31/12/2000	341,308	184,705	16
31/12/1999	404,737	610,759	23	31/12/1999	339,940	175,409	15
31/12/1998	399,145	565,054	23	31/12/1998	340,598	175,959	15

Alla luce dell'analisi dell'andamento della raccolta e degli impieghi locale e regionale quivi effettuata appare realistico prevedere per la costituenda Banca Obiettivo spa – almeno nel primo biennio di attività – valori di raccolta ed impieghi compatibili con i parametri medi sopra indicati.

6.3.8 – La raccolta

Ai fini delle assunzioni di base si sono ipotizzati nel quadriennio di riferimento rapporti di raccolta ottenuti con i dati di erogazione medi nonché con il numero dei rapporti contrattuali attesi.

Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione annua dei rapporti diretti con la clientela a breve e medio termine

Relativamente al breve termine il valore medio della raccolta ipotizzato al primo esercizio è di € 7,5mila, con incrementi costanti di € 1.000 negli esercizi successivi, fino al valore medio al quarto esercizio di € 10,5mila.

Il numero clienti (indistintamente per depositi e c/correnti) ipotizzato al primo esercizio è di 1.500 unità ed il tasso di incremento degli stessi è del 10% al secondo esercizio, del 15% al terzo e 20% al quarto, per un numero clienti finale di 2.277 unità ed un valore di raccolta a b/t di 23,909 €/ml.

Il valore medio ponderato della raccolta a breve termine è di € 9,31mila.

Raccolta a b/t (depositi e c/c passivi)	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	10%	15%	20%
incremento annuo clienti in valore assoluto	1.500	150	248	380
totale numero clienti a fine anno	1.500	1.650	1.898	2.277
valore medio di raccolta per cliente	7,5	8,5	9,5	10,5
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909

Relativamente al medio termine il valore medio della raccolta per cliente ipotizzato al primo esercizio è di € 20mila, costante nel quadriennio.

Il numero clienti (indistintamente per obbligazioni o altri strumenti di debito a medio termine emessi dalla costituenda banca) ipotizzato al primo esercizio è di 300 unità ed il tasso di incremento degli stessi è proporzionalmente decrescente, passando dal 70% del secondo esercizio, rispettivamente, al 40% ed al 35% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 964 unità ed un valore di raccolta a mt di 19,278 €/ml.

Per quanto sopra il valore medio ponderato della raccolta a medio termine è di € 20,0mila.

Raccolta a m/t (titoli ed obbligazioni)	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	70,0%	40,0%	35,0%
incremento annuo clienti in valore assoluto	300	210	204	250
totale numero clienti a fine anno	300	510	714	964
valore medio di raccolta per cliente	20,0	20,0	20,0	20,0
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278

La raccolta interbancaria verrà effettuata solo nel primo esercizio e mantenuta costante, a condizione che le altre forme di raccolta previste si realizzino nei valori indicati.

E' altresì possibile, in caso di mancato raggiungimento dei volumi a budget delle altre forme di raccolta, che a fini del mantenimento degli obiettivi di impiego previsti, possa essere effettuata anche negli esercizi successivi al primo la raccolta interbancaria. La tabella che segue espone quanto sopra:

Raccolta interbancaria	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo raccolta interbancaria in %	0%	0,0%	0,0%	0,0%
incremento annuo in valore assoluto	1.000	-	-	-
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	1.000	1.000	1.000
Raccolta interbancaria media	500	1.000	1.000	1.000
Tasso medio su raccolta interbancaria	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
Totale interessi passivi da banche	25	50	50	50

La tabella che segue evidenzia il riepilogo dei valori di raccolta ipotizzati dal presente piano:

Raccolta	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	-	-	-
Totale raccolta	18.250	24.225	32.306	43.187

I valori esposti indicano un incremento annuo in v.a. pari a €/ml 5,9 al secondo anno, €/ml 8,0 al terzo e €/ml 10,9 al quarto, rispettivamente pari, un anno sull'altro, al 33%, 33% e 34%.

Il rapporto tra raccolta a b/t e a ml/t è di trend decrescente passando dalle 1,87 volte al primo anno, 1,37 al secondo, 1,62 al terzo ed 1,24 al quarto. Ciò dipende essenzialmente dalla più lenta maturazione delle procedure che portano alle emissioni di strumenti di debito propri, rispetto alla maggiore capacità di raccolta a breve.

6.3.9 – Gli impieghi e gli investimenti finanziari

Ai fini delle assunzioni di base si sono ipotizzati nel quadriennio di riferimento rapporti di impiego ottenuti con i dati di giacenze ed utilizzi medi nonché con il numero dei rapporti contrattuali attesi.

Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione annua dei rapporti diretti con la clientela a breve e medio termine

Relativamente al breve termine il valore medio degli impieghi ipotizzato al primo esercizio è di € 15mila, con incrementi costanti di € 5mila negli esercizi successivi, fino al valore medio al quarto esercizio di € 30mila.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 400 unità ed il tasso di incremento degli stessi è del 15% al secondo esercizio e costante al 20% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 662 unità.

Il valore medio ponderato degli impieghi a breve termine è di € 24,8mila.

Impieghi su clienti a b/t	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	15%	20%	20%
incremento clienti annuo in valore assoluto	400	60	92	110
totale numero clienti a fine anno	400	460	552	662
valore medio di impieghi per cliente	15,0	20,0	25,0	30,0
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872

Relativamente agli impieghi a medio termine il valore medio di finanziamento per cliente ipotizzato al primo esercizio è di € 100mila, con incrementi di € 10mila nel secondo e terzo esercizio e di € 30mila nel quarto.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 80 unità ed il tasso di incremento degli stessi proporzionalmente decrescente, passando dal 12% al secondo esercizio e rispettivamente al 10% ed al 7% negli esercizio successivi, per un numero clienti finale di 105 unità ed un valore complessivo di impieghi pari a 15,819 €/ml.

Il valore medio ponderato degli impieghi a medio termine è di € 124,7mila.

Impieghi su clienti a m/t	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	12%	10%	7%
incremento clienti annuo in valore assoluto	80	10	9	7
totale numero clienti a fine anno	80	90	99	105
valore medio di impieghi per cliente	100	110	120	150
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819

Alla luce di quanto sopra esposto si indica nella tabella che segue il valore a bilancio ipotizzato per i crediti verso la clientela – al netto della svalutazione crediti prevista dalle norme fiscali.

Impieghi a b/t e m/t esposti in bilancio	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
<i>Svalutazione crediti in c/economico</i>	- 56	- 76	- 103	- 143
Fondo svalutazione crediti	- 56	- 132	- 235	- 377
Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313

I valori esposti indicano un incremento annuo in v.a. pari a €/ml 4,9 al secondo anno, €/ml 6,4 al terzo e €/ml 9,9 al quarto, rispettivamente pari, un anno sull'altro, al 36%, 34% e 39%.

Il rapporto tra impieghi a b/t e d impieghi a m/t passa dai valori pari al 43% ed al 57% del primo anno ai valori del 56% e 44% del quarto, determinando di fatto un'inversione dei pesi complessivi, già dal terzo esercizio; questo alla luce della politica aziendale che prevede un forte impulso ai finanziamenti tesi allo sviluppo delle piccole e medie attività imprenditoriali attraverso il sostegno del capitale circolante rispetto ad impieghi per mutui che richiedono una più lenta analisi con tassi di crescita sensibilmente più lenti all'interno di una struttura bancaria di nuova costituzione.

La tabella che segue indica l'evoluzione annua dei rapporti di investimento in titoli, con un tasso d'incremento proporzionalmente decrescente dal 23% al 13% nel quarto esercizio, per un valore finale investito di 16,1€/ml.

Impieghi in titoli	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo dei titoli in %	0,0%	23,0%	16,0%	13,0%
incremento annuo dei titoli in valore assoluto	10.000	2.300	1.968	1.855
Impieghi in titoli a fine anno	10.000	12.300	14.268	16.123

L'investimento finanziario – che sarà esclusivamente costituito da titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato – sarà per l'intero quadriennio così ripartito:

- al 35% in titoli o partecipazioni che potranno essere oggetto di negoziazione durante i singoli esercizi e/o avere scadenza inferiore alla durata dei medesimi (valutazione al *fair value*) per un importo al quarto esercizio pari a 5,6 €/ml;
- al 65% in titoli o partecipazioni che saranno detenute fino a scadenza, quindi con durate superiori al quadriennio, valutabili al quarto esercizio in complessivi 10,4 €/ml;

Riparto titoli		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Titoli saldo a fine anno		10.000	12.300	14.268	16.123
Attività finanziarie valutate al fair value	35%	3.500	4.305	4.994	5.643
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	65%	6.500	7.995	9.274	10.480
Totale titoli a fine anno		10.000	12.300	14.268	16.123

La tabella che segue indica l'evoluzione annua dei rapporti di investimento sul sistema interbancario (*e-mid*), con un tasso d'incremento proporzionalmente decrescente dal 20% al 10% nel quarto esercizio, per un valore finale investito di 2,7 €/ml.

Impieghi interbancari	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo impieghi interbancari in %	0,0%	20,0%	15,0%	10,0%
incremento annuo impieghi interbancari in V.A.	1.800	360	324	248
Impieghi interbancari a fine anno	1.800	2.160	2.484	2.732

6.3.10 – Verifica di compatibilità della raccolta

Il presente paragrafo vuole dimostrare la compatibilità della prevista raccolta a breve e medio termine ipotizzata dalla Banca Obiettivo rispetto ai parametri locali (residenti, famiglie, raccolta bancaria storica, etc.) ed in che misura tali previsti volumi impattano a livello della quota di mercato che la suddetta Banca intende acquisire durante i quattro esercizi previsionali.

La tabella che segue dimostra tali compatibilità – intesa come percentuale acquisibile - in termini (A) di volumi complessivi di raccolta locale e (B) numero di rapporti acquisibili da potenziali clienti, raffrontando rispettivamente:

- i primi (A) ai volumi di raccolta della provincia di Caltanissetta e dei comuni di Gela e Caltanissetta dell'ultimo anno rilevato da Banca Italia (2007)
- i secondi (B) ai parametri adottati, vale a dire popolazione residente attiva, occupati, famiglie, imprese, etc.

La tabella che segue rende evidenti e dimostra le ricercate compatibilità:

Verifiche compatibilità della raccolta					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
numero totale clienti raccolta - (b/t + m/t)		1.800	2.160	2.612	3.241
valore totale raccolta da clienti - €/ml		17.250	24.225	32.306	43.187
<i>valore medio raccolta per cliente Banca Obiettivo</i>		€ 9.583	€ 11.215	€ 12.371	€ 13.325
<i>Gela e Caltanissetta</i>					
<i>raccolta media (1)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.570	€ 8.821	€ 9.078	€ 9.343
	numero famiglie	€ 20.487	€ 20.990	€ 21.603	€ 22.233
	numero degli occupati	€ 26.509	€ 27.282	€ 28.078	€ 28.897
	numero dichiaranti IRPEF	€ 19.261	€ 19.823	€ 20.401	€ 20.996
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	€ 29.883	€ 30.445	€ 31.333	€ 32.248
(1) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario di Gela e Caltanissetta di cui alla tabella 24 e pari al ----->					2,9%
<i>Prov. Caltanissetta</i>					
<i>raccolta media (2)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.603	€ 8.927	€ 9.263	€ 9.611
	numero famiglie	€ 19.924	€ 20.674	€ 21.452	€ 22.259
	numero degli occupati	€ 28.404	€ 29.473	€ 30.583	€ 31.734
(2) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario della provincia di Caltanissetta di cui alla tabella 23 e pari al ----->					3,8%

La tabella che precede indica come il valore della raccolta media ipotizzato dalla Banca Obiettivo in Gela e Caltanissetta sia quasi costantemente al di sotto della raccolta media ivi storicamente posta in essere da famiglie, occupati e altri soggetti identificabili come parametri.

La rilevazione indica la medesima tendenza anche allargando il target locale all'intera provincia di Caltanissetta: anche il tale fattispecie il dato medio previsto è costantemente al di sotto della media della raccolta ivi rilevata.

A ulteriore riscontro di quanto sopra riportato sono stati parametrati il numero di rapporti potenzialmente acquisibili nel quadriennio dalla costituenda banca rispetto ai vari soggetti target (parametri), come esposto dalle due tabelle seguenti:

Ripartizione della raccolta per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>numero totale clienti raccolta - (b/t + m/t)</i>		1.800	2.160	2.612	3.241
numero residenti età superiore 15 anni	10%	180	216	261	324
numero famiglie	20%	360	432	522	648
numero degli occupati	35%	630	756	914	1.134
numero dichiaranti IRPEF	10%	180	216	261	324
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	25%	450	540	653	810
Totale clienti		1.800	2.160	2.612	3.241

Volumi della raccolta per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>valore medio raccolta annuo</i>		€ 9.583	€ 11.215	€ 12.371	€ 13.325
raccolta su:	numero residenti età superiore 15 anni	1.725	2.423	3.231	4.319
	numero famiglie	3.450	4.845	6.461	8.637
	numero degli occupati	6.038	8.479	11.307	15.115
	numero dichiaranti IRPEF	1.725	2.423	3.231	4.319
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	4.313	6.056	8.077	10.797
Totale raccolta per clienti		17.250	24.225	32.306	43.187

Rapportando il numero dei rapporti di clientela sopra ipotizzati al totale del mercato disponibile per ciascun parametro, si ottiene la quota di mercato per fasce di potenziale clientela, come indicato dalla tabella che segue:

Quota di mercato per la raccolta acquisibile dalla Banca Obiettivo per fasce di clienti ed esercizio, sui comuni di Gela e Caltanissetta					
<i>Target e valore massimo di mercato</i>		1°	2°	3°	4°
numero residenti età superiore 15 anni	108.979	0,17%	0,20%	0,24%	0,30%
numero famiglie	45.590	0,79%	0,95%	1,15%	1,42%
numero degli occupati	35.234	1,79%	2,15%	2,59%	3,22%
numero dichiaranti IRPEF	48.492	0,37%	0,45%	0,54%	0,67%
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	1,44%	1,73%	2,09%	2,59%

Come risulta evidente dalla tabella che precede le quote di mercato ipotizzate acquisibili hanno valori oggettivamente minimi e pertanto ragionevolmente alla portata della costituenda banca.

Al fine di identificare più precisamente i soggetti clienti target – vale a dire famiglie, professionisti, piccole imprese e pensionati/dipendenti – i valori parametrici di cui sopra

(numero residenti, numero famiglie, etc.) sono stati accorpati con differenti proporzioni a ciascuno dei soggetti clienti target, come esposto dalla seguente tabella:

Aggregazione dei target per macroclassi di clientela sulla base delle quote di mercato di raccolta ipotizzate acquisibili nei comuni di Gela e Caltanissetta										
Numero clienti per raccolta per classi in % annua su macro classi target			numero rapporti (progressivi) per esercizio				Professionisti	famiglie, pensionati e dipendenti	Piccole e medie imprese	Totale macro classi target
			1°	2°	3°	4°	ripartizione al 4° esercizio			
			A	B	C	A+B+C				
numero residenti età superiore 15 anni	A	20%	36	43	52	65	65		324	
	B	75%	135	162	196	243		243		
	C	5%	9	11	13	16		16		
numero famiglie	A	15%	54	65	78	97	97		648	
	B	75%	270	324	392	486		486		
	C	10%	36	43	52	65		65		
numero degli occupati	A	50%	315	378	457	567	567		1.134	
	B	25%	158	189	229	284		284		
	C	25%	158	189	229	284		284		
numero dichiaranti IRPEF	A	50%	90	108	131	162	162		324	
	B	40%	72	86	104	130		130		
	C	10%	18	22	26	32		32		
numero dichiaranti IRPEF sup. 15mila €	A	60%	270	324	392	486	486		810	
	B	35%	158	189	229	284		284		
	C	5%	23	27	33	41		41		
Numero totale rapporti			1.800	2.160	2.612	3.241	1.377	1.426	438	3.241

Al quarto esercizio si prevede il censimento di 3.241 rapporti con clientela per raccolta a breve e medio termine, con una potenziale disaggregazione tra le macro classi target così identificabile:

Raccolta - numero e composizione clienti per macroclasse target al 4° esercizio		
Professionisti	1.377	43%
Famiglie, pensionati e dipendenti	1.426	44%
Piccole e medie imprese	438	14%
Totale clienti in macro classi target	3.241	100%

6.3.11 – Verifica di compatibilità degli impieghi

Il presente paragrafo vuole dimostrare la compatibilità dei previsti impieghi a breve e medio termine ipotizzata dalla Banca Obiettivo rispetto ai parametri locali (residenti, famiglie, raccolta bancaria storica, etc.) ed in che misura tali previsti volumi impattano a livello della quota di mercato che la suddetta Banca intende acquisire durante i quattro esercizi previsionali.

La tabella che segue dimostra tali compatibilità – intesa come percentuale acquisibile - in termini (A) di volumi complessivi di impieghi locali e (B) numero di clienti acquisibili, raffrontando rispettivamente:

- i primi (A) ai volumi degli impieghi della provincia di Caltanissetta e dei comuni di Gela e Caltanissetta dell'ultimo anno rilevato da Banca Italia (2007)
- i secondi (B) ai parametri adottati, vale a dire popolazione residente attiva, occupati, famiglie, imprese, etc.

La tabella che segue rende evidenti e dimostra le ricercate compatibilità:

Verifiche compatibilità degli impieghi		Esercizi			
<i>parametri</i>		1°	2°	3°	4°
numero totale clienti impieghi - (b/t + m/t)		480	550	651	768
valore totale impieghi da clienti - €/ml		14.000	19.056	25.627	35.691
<i>valore medio impieghi per cliente Banca Obiettivo</i>		€ 29.167	€ 34.672	€ 39.393	€ 46.481
<i>Gela e Caltanissetta</i>					
<i>impieghi medi (1)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 10.788	€ 11.635	€ 12.549	€ 13.534
	numero famiglie	€ 25.789	€ 27.813	€ 29.997	€ 32.351
	numero degli occupati	€ 33.369	€ 35.988	€ 38.813	€ 41.860
	numero dichiaranti IRPEF	€ 24.246	€ 26.149	€ 28.202	€ 30.415
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	€ 37.617	€ 40.570	€ 43.755	€ 47.189
(1) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario di Gela e Caltanissetta di cui alla tabella 24 e pari al ----->					7,8%
<i>Prov. Caltanissetta</i>					
<i>impieghi medi (2)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.590	€ 9.325	€ 10.124	€ 10.991
	numero famiglie	€ 19.893	€ 21.597	€ 23.446	€ 25.454
	numero degli occupati	€ 28.360	€ 30.789	€ 33.426	€ 36.288
(2) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario della provincia di Caltanissetta di cui alla tabella 23 e pari al ----->					8,6%

La tabella che precede indica come il valore degli impieghi medi ipotizzato dalla Banca Obiettivo in Gela e Caltanissetta sia ragionevolmente compatibile con gli analoghi volumi di impieghi storicamente posti in essere da famiglie, occupati e altri soggetti identificabili come parametri.

A ulteriore riscontro di quanto sopra riportato sono stati parametrati il numero di rapporti potenzialmente acquisibili nel quadriennio dalla costituenda banca rispetto ai vari soggetti target (parametri), come esposto dalle due tabelle seguenti:

Ripartizione degli impieghi per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>numero totale clienti impieghi - (b/t + m/t)</i>		480	550	651	768
numero residenti età superiore 15 anni	5%	24	27	33	38
numero famiglie	10%	48	55	65	77
numero degli occupati	40%	192	220	260	307
numero dichiaranti IRPEF	10%	48	55	65	77
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	35%	168	192	228	269
Totale clienti		480	550	651	768
Volumi degli impieghi per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>valore medio impieghi annuo</i>		€ 29.167	€ 34.672	€ 39.393	€ 46.481
impieghi su:	numero residenti età superiore 15 anni	700	953	1.281	1.785
	numero famiglie	1.400	1.906	2.563	3.569
	numero degli occupati	5.600	7.622	10.251	14.276
	numero dichiaranti IRPEF	1.400	1.906	2.563	3.569
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	4.900	6.670	8.970	12.492
Totale impieghi per clienti		14.000	19.056	25.627	35.691

Rapportando il numero dei rapporti di clientela sopra ipotizzati al totale del mercato disponibile per ciascun parametro, si ottiene la quota di mercato per fasce di potenziale clientela, come indicato dalla tabella che segue:

Quota di mercato per gli impieghi acquisibile dalla Banca Obiettivo per fasce di clienti ed esercizio, sui comuni di Gela e Caltanissetta					
<i>Target e valore massimo di mercato</i>		1°	2°	3°	4°
numero residenti età superiore 15 anni	108.979	0,02%	0,03%	0,03%	0,04%
numero famiglie	45.590	0,11%	0,12%	0,14%	0,17%
numero degli occupati	35.234	0,54%	0,62%	0,74%	0,87%
numero dichiaranti IRPEF	48.492	0,10%	0,11%	0,13%	0,16%
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	0,54%	0,62%	0,73%	0,86%

Come risulta evidente dalla tabella che precede le quote di mercato per gli impieghi ipotizzate acquisibili hanno valori oggettivamente minimi e pertanto ragionevolmente alla portata della costituenda banca.

Al fine di identificare più precisamente i soggetti clienti target – vale a dire famiglie, professionisti, piccole imprese e pensionati/dipendenti – i valori parametrici di cui sopra

(numero residenti, numero famiglie, etc.) sono stati accorpati con differenti proporzioni a ciascuno dei soggetti clienti target, come esposto dalla seguente tabella:

Agregazione dei target per macroclassi di clientela sulla base delle quote di mercato di impieghi ipotizzate acquisibili nei comuni di Gela e Caltanissetta										
Numero clienti per impieghi per classi in % annua su macro classi target	numero rapporti per esercizio						Professionisti	famiglie, pensionati e dipendenti	Piccole e medie imprese	Totale macro classi target
	1°	2°	3°	4°	A	B	C	A+B+C		
numero residenti età superiore 15 anni	A	35%	8	10	11	13	13			38
	B	45%	11	12	15	17		17		
	C	20%	5	5	7	8			8	
numero famiglie	A	20%	10	11	13	15	15			77
	B	75%	36	41	49	58		58		
	C	5%	2	3	3	4			4	
numero degli occupati	A	40%	77	88	104	123	123			307
	B	40%	77	88	104	123		123		
	C	20%	38	44	52	61			61	
numero dichiaranti IRPEF	A	40%	19	22	26	31	31			77
	B	50%	24	27	33	38		38		
	C	10%	5	5	7	8			8	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	A	65%	109	125	148	175	175			269
	B	25%	42	48	57	67		67		
	C	10%	17	19	23	27			27	
Totale numero rapporti			480	550	651	768	357	303	108	

Al quarto esercizio si prevede il censimento di 768 rapporti con clientela per impieghi a breve e medio termine, con una potenziale disaggregazione tra le macro classi target così identificabile:

Impieghi - numero e composizione clienti per macroclasse target al 4° esercizio		
Professionisti	357	47%
Famiglie, pensionati e dipendenti	303	40%
Piccole e medie imprese	108	14%
Totale clienti in macro classi target	768	100%

6.3.12 – Compatibilità dei residenti per condizione lavorativa

Sono state elaborate le tabelle che seguono al fine di meglio identificare i target di riferimento, suddividendo la popolazione residente nella varie composizioni utili ai fini della verifica in discorso.

In via preliminare sono stati individuati i potenziali clienti – sia per la raccolta che per gli impieghi – nella provincia di Caltanissetta, che evidenzia la seguente composizione della popolazione residente di età superiore a 15 anni:

Suddivisione dei residenti con età superiore a 15 anni per condizione lavorativa - Comuni della provincia di Caltanissetta - Istat 2001									
Comuni	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occ.ne	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati/e dal lavoro	altra condizione	Totale	
Acquaviva Platani	258	120	378	73	149	331	163	716	1.094
Bompensiere	145	27	172	38	99	105	174	416	588
Butera	1.152	561	1.713	396	911	798	754	2.859	4.572
Caltanissetta	17.894	5.256	23.150	4.653	10.097	7.255	5.800	27.805	50.955
Campofranco	814	254	1.068	233	687	474	608	2.002	3.070
Delia	1.015	456	1.471	251	465	764	676	2.156	3.627
Gela	17.340	6.520	23.860	5.069	16.016	6.025	7.054	34.164	58.024
Marianopoli	519	280	799	111	416	356	349	1.232	2.031
Mazzarino	2.885	916	3.801	904	2.397	1.292	1.925	6.518	10.319
Milena	865	231	1.096	239	538	551	480	1.808	2.904
Montedoro	414	120	534	133	313	197	357	1.000	1.534
Mussomeli	3.157	899	4.056	804	1.769	1.576	1.476	5.625	9.681
Niscemi	6.055	2.098	8.153	1.480	6.531	2.465	3.226	13.702	21.855
Resuttano	604	183	787	131	312	507	396	1.346	2.133
Riesi	2.464	1.457	3.921	661	2.141	1.379	1.503	5.684	9.605
San Cataldo	6.062	1.969	8.031	1.703	4.019	2.775	2.473	10.970	19.001
Santa Caterina Villarmc	1.412	435	1.847	336	1.003	1.071	904	3.314	5.161
Serradifalco	1.447	696	2.143	412	1.167	768	835	3.182	5.325
Sommatino	1.832	985	2.817	434	1.509	910	841	3.694	6.511
Sutera	361	117	478	86	193	437	225	941	1.419
Vallelunga Pratameno	829	294	1.123	201	816	646	483	2.146	3.269
Villalba	423	183	606	100	268	364	326	1.058	1.664
Totale	67.947	24.057	92.004	18.448	51.816	31.046	31.028	132.338	224.342
Totale in %	30,3%	10,7%	41,0%	8,2%	23,1%	13,8%	13,8%	59,0%	100,0%

Dalla tabella che precede si evidenzia che il totale della forza lavoro attiva è di circa 92mila unità, residenti al 51% (pari a circa 47mila unità) in Gela e Caltanissetta; gli occupati provinciali assommano a circa 68mila unità mentre i comuni di Gela e Caltanissetta evidenziano circa 35mila unità, come indicato dalla tabella che segue:

Suddivisione dei residenti con età superiore a 15 anni per condizione lavorativa - Comuni della provincia di Caltanissetta - Istat 2001									
Aggregazioni	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occ.ne	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati/e dal lavoro	altra condizione	Totale	
Totale provincia CL	67.947	24.057	92.004	18.448	51.816	31.046	31.028	132.338	224.342
Gela + Caltanissetta	35.234	11.776	47.010	9.722	26.113	13.280	12.854	61.969	108.979
<i>in % su totale provincia</i>	<i>51,9%</i>	<i>49,0%</i>	<i>51,1%</i>	<i>52,7%</i>	<i>50,4%</i>	<i>42,8%</i>	<i>41,4%</i>	<i>46,8%</i>	<i>48,6%</i>

Ulteriore ripartizione degli occupati provinciali è fatta sulla base della condizione lavorativa, che indica dipendenti e non dipendenti, come indicato dalla tabella che segue:

Suddivisione degli occupati per condizione lavorativa - Provincia di Caltanissetta - Istat 2001						
Aggregazioni	Dipendenti		Non dipendenti		Totale	
Totale provincia CL	51.728	76%	16.219	24%	67.947	100%
Gela	13.534	78%	3.806	22%	17.340	100%
Caltanissetta	13.811	77%	4.083	23%	17.894	100%
Gela + Caltanissetta	27.345	78%	7.889	22%	35.234	100%
<i>in % su totale provincia</i>	52,9%		48,6%		51,9%	

I dipendenti in Gela e Caltanissetta rappresentano il 78% del totale degli occupati per circa 27mila unità; la tabella che segue riassume la situazione complessiva ripartendo i residenti totali per condizione lavorativa.

Riepilogo della ripartizione degli residenti per età e condizione lavorativa - Provincia di Caltanissetta - Istat 2001						
Aggregazioni	residenti	residenti età sup. 15 anni	non forza lavoro	forza lavoro	occupati	non occupati
Totale provincia CL	274.035	224.342	132.338	92.004	67.947	24.057
Gela	72.774	58.024	34.164	23.860	17.340	6.520
Caltanissetta	61.438	50.955	27.805	23.150	17.894	5.256
Gela + Caltanissetta	134.212	108.979	61.969	47.010	35.234	11.776
<i>in % su totale provincia</i>	49,0%	48,6%	46,8%	51,1%	51,9%	49,0%

Dai dati sopra analizzati si ritiene che i volumi di raccolta ed impieghi acquisibili dalla Banca Obiettivo nel territorio della provincia di Caltanissetta unitamente al numero di clienti per rapporti attivi e passivi al termine nel quadriennio considerato siano ragionevolmente conseguibili.

7 – Struttura organizzativa nell’ ambito di un gruppo

La costituenda “Banca Obiettivo S.p.A.” non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

8 – Immobili, impianti e macchinari

8.1 – Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

Banca Obiettivo SPA prevede l'attività all'interno di immobili in locazione, che avranno i seguenti costi, rapportati al primo e secondo esercizio per la direzione centrale in Gela, per il terzo e quarto alla gestione di altre due filiali. Tali costi sono così rappresentati:

Spese amministrative diverse <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Affitto locali	70	80	90	100

La costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." intende far ricorso all'esternalizzazione di tutte le attività non strategiche e pertanto limita le immobilizzazioni tecniche a quelle essenziali secondo la tabella che segue:

Attività materiali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	40	70	110	145
mobili ed arredi	300	350	400	450
hardware e macchine elettroniche	100	125	150	175
<i>costo storico cespiti</i>	440	545	660	770
<i>fondi ammortamento attività materiali</i>	- 27	- 109	- 197	- 289
Valore finale netto in stato patrimoniale	413	436	463	481

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, secondo la tabella che segue:

Attività immateriali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
software	50	60	70	80
spese costituzione	20	22	24	26
pubblicità	150	175	200	225
<i>costo storico cespiti</i>	220	257	294	331
<i>fondi ammortamento attività immateriali</i>	- 28	- 80	- 129	- 175
Valore finale netto in stato patrimoniale	193	177	165	156

I principi contabili internazionali (IAS 38) consentono l'iscrizione in bilancio di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri, se il costo è misurabile in modo attendibile e se a vita utile definita.

Si è ritenuto che il software applicativo abbia i requisiti prescritti dallo IAS 38 e pertanto vengono iscritte in bilancio nella voce "attività immateriali".

8.2 – Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9 – Previsione sulla situazione gestionale e finanziaria

9.1 – Situazione patrimoniale e finanziaria

“Banca Obiettivo S.p.A.” non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto informativo non è riportato alcun dato storico.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria dei primi quattro esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi tratti dal Piano Industriale in Appendice VI, a cui si rimanda.

In particolare appare utile sottolineare come la costituenda Banca adotti una politica prudentiale mantenendo il rapporto impieghi/raccolta (al netto degli investimenti in titoli) al di sotto del 100%, secondo le risultanze ipotizzate nelle seguenti tabelle:

Verifica dei rapporti raccolta/impieghi					
Valori a fine esercizio		1°	2°	3°	4°
totale impieghi senza titoli		15.800	21.216	28.111	38.423
totale raccolta diretta		18.250	25.225	33.306	44.187
rapporto impieghi/raccolta in % (senza impieghi in titoli)		86,58%	84,11%	84,40%	86,96%

Stato patrimoniale attivo		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
60	Crediti verso banche	1.800	2.160	2.484	2.732
70	Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313
110	Attività materiali	413	436	463	481
120	Attività immateriali	193	177	165	156
150	Altre attività	-	-	-	-
Totale attivo		26.398	34.037	42.833	54.896

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	1.000	1.000	1.000	1.000
20	Debito verso clientela	11.250	14.025	18.026	23.909
30	Titoli in circolazione	6.000	10.200	14.280	19.278
80	Passività fiscali	61	318	544	899
	<i>a) correnti</i>	<i>61</i>	<i>318</i>	<i>544</i>	<i>899</i>
	<i>b) anticipate</i>	-	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	13	31	55	84
160	Riserve e utili non distribuiti	-	74	263	628
180	Capitale	8.000	8.000	8.000	8.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
<i>Totale del passivo e del patrimonio netto</i>		<i>26.398</i>	<i>34.037</i>	<i>42.833</i>	<i>54.896</i>

9.2 – Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo cap. 20, paragrafo 20.1 della presente Sezione, a cui si rimanda.

Rendiconto finanziario - variazioni per esercizio (migliaia di euro)		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
A	Attività operativa				
	<i>Gestione</i>	74	389	665	1.099
1	Interessi attivi incassati	609	1.430	1.909	2.561
	Interessi passivi pagati	- 184	- 442	- 596	- 784
	commissioni nette	535	831	1.216	1.767
	spese per il personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	altri costi	- 613	- 1.047	- 1.370	- 1.841
	altri ricavi	-	-	-	-
2	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	- 25.677	- 7.486	- 8.601	- 11.858
	Attività finanziarie valutate al fair value	- 3.500	- 805	- 689	- 649
	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	- 6.500	- 1.495	- 1.279	- 1.206
	Crediti verso banche	- 1.800	- 360	- 324	- 248
	Crediti verso clientela	- 14.000	- 5.056	- 6.571	- 10.064
	Altre attività	124	230	263	309
3	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	18.311	7.233	8.107	10.936
	Debito verso banche	1.000	-	-	-
	Debito verso clientela	11.250	2.775	4.001	5.882
	Titoli in circolazione	6.000	4.200	4.080	4.998
	Altre passività	61	258	26	55
A = 1+2+3	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 7.292	135	171	177
B	Attività d'investimento				
1	variazioni immobilizzazioni materiali	- 440	- 105	- 115	- 110
2	variazioni immobilizzazioni immateriali	- 220	- 37	- 37	- 37
B = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 660	- 142	- 152	- 147
C	Attività di provvista				
1	emissione di azioni	8.000	-	-	-
2	acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
C = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.000	-	-	-
A+B+C	Liquidità netta generata/assorbita dell'esercizio	48	- 7	19	30

9.3 – Gestione operativa

Dal momento che “Banca Obiettivo S.p.A.” non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all’andamento della gestione operativa. Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi quattro esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano industriale in Appendice VI.

Conto economico		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 124	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

9.4 – Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Ai sensi della definizione delle Istruzioni di Vigilanza disposte dalla Banca d'Italia, circolare n. 155 del 18/12/1991, dodicesimo aggiornamento del febbraio 2008, si riporta di seguito il patrimonio di vigilanza della Banca negli esercizi futuri fino al quarto in entrambi le ipotesi.

Si specifica altresì che il patrimonio di vigilanza espresso è costituito interamente da elementi di qualità primaria, ovvero, nel nostro caso, dal capitale versato, dalle riserve, dall'utile di periodo, al netto di attività immateriali da ammortizzare e di perdite da coprire.

Patrimonio di vigilanza			Esercizi				
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°	
A	Patrimonio di base	(Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727	
	<i>Capitale sociale</i>		8.000	8.000	8.000	8.000	
	<i>Riserve, utili e perdite a nuovo</i>		-	74	263	628	
	<i>Risultato d'esercizio</i>		74	389	665	1.099	
B	Patrimonio supplementare	(Tier 2)	-	-	-	-	
C=A+B	Patrimonio di vigilanza	Total capital	8.074	8.463	8.928	9.727	
Attività di rischio ponderate	<i>crediti vs banche</i>	20%	360	432	497	546	
	<i>crediti vs clientela</i>	100%	14.000	19.056	25.627	35.691	
D	Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237	
E=Dx8%	Requisiti minimi su rischio di credito		8%	1.149	1.559	2.090	2.899
F=C-E	Eccedenza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828	
A : D	Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%	
C : D	Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%	

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

I dati inerenti il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; pertanto il modesto livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo in assoluto di una situazione futura.

L'analisi è stata condotta con riferimento ad un banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato, tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Free capital	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio	74	389	665	1.099
Utili a nuovo		36	22	41
Perdite da ripianare		-	-	-
Riserva legale e statutaria		38	241	586
Patrimonio netto (Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette	413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette	193	177	165	156
Capitale immobilizzato	606	612	628	637
Free capital	7.469	7.851	8.300	9.090

Si evidenzia che il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento.

9.5 – Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.6 – Variazioni delle entrate nette

Nel caso di una Banca le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione.

Margine di interesse		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	184	-	442
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777

Sintesi delle principali grandezze economiche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Margine d'interesse	425	988	1.313	1.777
Ricavi netti da servizi	535	831	1.216	1.767
Margine d'intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
Utili al lordo delle imposte	135	707	1.209	1.999
Utili netti di esercizio	74	389	665	1.099

Si riportano di seguito le variazioni previste per la costituenda "Banca Obiettivo S.p.A.".

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale, ipotizzando prezzi concorrenziali al fine di attrarre e fidelizzare nuova clientela.

Relativamente ai tassi che verranno praticati alla clientela, si terrà conto delle condizioni del mercato locale di riferimento, in un'ottica di penetrazione commerciale, locale e provinciale.

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi degli Impieghi e della Raccolta.

Le ipotesi di sviluppo dei ricavi prevedono che i tassi di interesse presi a riferimento rimangano costanti nei quattro esercizi di riferimento (2010-2013).

Le commissioni di intermediazione sono calcolate in base al volume della raccolta indiretta.

Le commissioni per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto corrente fanno riferimento al numero dei rapporti annui.

9.7 – Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

L'attività della Banca Obiettivo sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore creditizio e bancario. In particolare l'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 38 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in dettaglio dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al Cibr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal Testo Unico e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cibr; in caso di urgenza sostituisce il Cibr;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;

- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

ed inoltre:

- dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;
- dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del Cicr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs. N. 58/1998, dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Consob N. 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dallo Statuto dell'Emittente.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta la costituenda Banca potrebbe acquisire la veste di Emittente azioni diffuse di cui agli art. 116 del D. Lgs. N. 58/98 e Art. 2 bis del Regolamento Consob 11971/1999.

A tale tipologia di Emittente si applicherà la normativa prevista ed in particolare gli art. dal 108 al 112 del Regolamento Consob 11971/1999.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti azioni diffuse si applica la normativa price sensitive.

Potranno inoltre influire sull'attività dell'Emittente i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali.

Non si può escludere che in futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero portare un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Per le percentuali di variazione delle principali voci dello Stato patrimoniale e Conto economico si rimanda al successivo Capitolo 20.

10 – Risorse finanziarie

“Banca Obiettivo S.p.A.” non è ancora costituita e non è possibile fornire alcuna informazione sulle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia vengono di seguito sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1 – Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari a breve ed a lungo termine relativamente al quadriennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che gli impieghi verso la clientela avranno i seguenti valori e la seguente composizione:

Impieghi a breve e medio termine <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819

Ipotesi di sviluppo e acquisizione dei clienti a b/t <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	15%	20%	20%
incremento clienti annuo in valore assoluto	180	60	92	110
totale numero clienti a fine anno	400	460	552	662
valore medio di impieghi per cliente	15,0	20,0	25,0	30,0
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872

Ipotesi di sviluppo e acquisizione dei clienti a m/t <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	12%	10%	7%
incremento clienti annuo in valore assoluto	80	10	9	7
totale numero clienti a fine anno	80	90	99	105
valore medio di impieghi per cliente	100	110	120	150
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819

10.2 – Fonti Finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri si ipotizza che il capitale sociale ammonterà ad euro 8.000.000 e le sottoscrizioni seguiranno le ipotesi indicate dalla seguente tabella:

Previsioni sulla composizione delle sottoscrizioni			
valore nominale azioni			€ 20
numero azioni disponibili			400.000
quota minima (numero azioni)	persone fisiche		150
	persone giuridiche		600
valore quota minima (valore azioni)	persone fisiche		€ 3.000
	persone giuridiche		€ 12.000
valore capitale sociale			€ 8.000.000
numero sottoscrittori	persone fisiche		95% 2.533
	persone giuridiche		5% 33
valore quote sottoscritte	persone fisiche		€ 7.600.000
	persone giuridiche		€ 400.000

Con riferimento ai mezzi di terzi la tabella seguente riporta le previsioni sull'andamento dalla raccolta diretta da clientela:

Grandezze patrimoniali	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Raccolta diretta breve termine	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta diretta medio termine	6.000	10.200	14.280	19.278
<i>Totale raccolta diretta</i>	17.250	24.225	32.306	43.187

I valori indicati si basano su una stima prudenziale delle opportunità conseguibili stante lo scenario economico del territorio ed il contesto congiunturale ipotizzato.

Tali valori non si discostano dai valori medi di raccolta diretta per sportello bancario della provincia (dati Banca d'Italia 2007) pari a circa 21 milioni di euro, come si evince dalle tabelle che seguono:

Andamento dei depositi e degli impieghi in Caltanissetta			
data	DEPOSITI	IMPIEGHI	Numero Sportelli
	€/000		
31/12/07	538,716	807,184	25,000
31/12/06	520,238	761,826	25,000
31/12/05	510,140	667,966	25,000
31/12/04	491,197	654,846	24,000
31/12/03	458,788	577,757	23,000
31/12/02	448,078	556,062	23,000
31/12/01	419,800	601,795	22,000
31/12/00	392,929	616,330	23,000
31/12/99	404,737	610,759	23,000
31/12/98	399,145	565,054	23,000

Andamento dei depositi e degli impieghi in Gela			
data	DEPOSITI	IMPIEGHI	Numero Sportelli
	€/000		
31/12/07	395,285	368,534	19,000
31/12/06	387,398	328,316	18,000
31/12/05	392,149	301,096	17,000
31/12/04	377,998	262,387	17,000
31/12/03	376,619	230,273	17,000
31/12/02	377,503	212,038	17,000
31/12/01	357,349	194,356	16,000
31/12/00	341,308	184,705	16,000
31/12/99	339,940	175,409	15,000
31/12/98	340,598	175,959	15,000

Si illustrano di seguito le azioni ed i presupposti a sostegno delle ipotesi di raccolta evidenziate:

- la consistente base azionaria dei soci rappresenterà da subito il primo blocco di clienti e successivamente consentirà un incremento di clientela grazie all'apertura di rapporti con i familiari dei soci;
- la possibilità di attrarre depositi attraverso la stipula di convenzioni con aziende clienti e/o socie al fine di attrarre i dipendenti come nuovi clienti;
- l'utilizzo di una rete di promotori finanziari che potranno offrire alla potenziale clientela oltre alla raccolta diretta, prodotti collegati al conto corrente ed anche prodotti specifici per le famiglie e per le piccole e medie imprese.

10.3 – Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4 – Fonti previste dai finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari ad adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta dai clienti e da mezzi propri.

11 – Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12 – Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente

Non essendo ancora costituita “Banca Obiettivo S.p.A.”, non si possono acquisire le informazioni richieste.

13 – Previsione e stime degli utili

13.1 – Presupposti

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano in relazione alle molteplici variabili che interessano l'operatività di una Banca, che concorrono ad illustrare l'insediamento di una nuova struttura e la sua successiva diffusione sul territorio, con la dovuta e doverosa prudenzialità. A tal riguardo risultano determinanti i parametri di credibilità dell'iniziativa nella sua interezza e nella sua congruenza economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche la riconosciuta capacità tecnica e professionale dei promotori/partecipanti, è fattore di assoluto rilievo nella valutazione dell'iniziativa, stante l'inquadramento della medesima nelle attività c.d. di servizi.

Nondimeno l'attuale momento storico e congiunturale, domestico ed internazionale, costituisce ulteriore fattore di incertezza che aumenta necessariamente il livello di attenzione del potenziale sottoscrittore/cliente.

Il Comitato Promotore, consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a forte cautela nelle previsioni economico/finanziarie, in uno con la massima correttezza e la migliore trasparenza nei costituendi rapporti.

Il Comitato Promotore individua nella professionalità degli addetti ed nel giusto sostegno alle iniziative meritevoli gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, che ragionevolmente potranno consentire - in una previsione di miglioramento congiunturale generale - il raggiungimento dei previsti risultati, consentendo il sostanziale rispetto delle *performances* quivi ipotizzate.

La nuova iniziativa si riferisce ad una costituenda banca avente ad oggetto sociale l'esercizio dell'attività bancaria e creditizia.

Tutti i dati previsionali sono stati estrapolati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche; il Comitato Promotore, nel redigere il Piano Industriale, economico e finanziario (cfr. Appendice VI) ha adottato i principi contabili internazionali e ha tenuto conto dell'entrata in vigore degli "IAS" e di "Basilea 2" ed ha seguito le disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione del Piano Industriale hanno tenuto conto di uno scenario macroeconomico sostanzialmente stabile nel

periodo considerato, con PIL e Tasso d'inflazione medi e costanti, in linea con il trend medio di tali parametri evidenziatosi nel periodo 2006-2007-2008.

E' utile osservare che tali assunzioni risultano essere al di fuori dell'influenza degli Amministratori o della Dirigenza della costituenda Banca.

Le assunzioni ipotizzate dal Comitato Promotore per l'elaborazione dei dati previsionali locali, contenuti nel Piano Industriale tengono conto delle seguenti ipotesi operative (fonti: Banca d'Italia ed altre citate):

1. *numero dei residenti della provincia di Caltanissetta*
2. *numero dei residenti della provincia di Caltanissetta di età superiore a 15 anni*
3. *numero dei residenti del comune di Caltanissetta*
4. *numero dei residenti del comune di Gela*
5. *numero delle famiglie della provincia di Caltanissetta*
6. *numero delle famiglie del comune di Caltanissetta*
7. *numero delle famiglie del comune di Gela*
8. *numero degli edifici della provincia di Caltanissetta*
9. *numero degli edifici del comune di Caltanissetta*
10. *numero degli edifici del comune di Gela*
11. *numero delle abitazioni della provincia di Caltanissetta*
12. *numero delle abitazioni del comune di Caltanissetta*
13. *numero delle abitazioni del comune di Gela*
14. *numero degli occupati della provincia di Caltanissetta*
15. *numero delle imprese della provincia di Caltanissetta*
16. *numero dichiaranti per valore del gettito IRPEF per il comune di Caltanissetta*
17. *numero dichiaranti per valore del gettito IRPEF per il comune di Gela*
18. *valore della raccolta bancaria per la provincia di Caltanissetta*
19. *valore della raccolta bancaria per il comune di Caltanissetta*
20. *valore della raccolta bancaria per il comune di Gela*
21. *valore degli impieghi bancari per la provincia di Caltanissetta*
22. *valore degli impieghi bancari per il comune di Caltanissetta*
23. *valore degli impieghi bancari per il comune di Gela*

Sulla scorta di quanto sopra esposto sono state elaborate le seguenti ipotesi – debitamente asseverate dalla Società di revisione ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO srl – che stanno alla base del Piano Industriale.

In particolare alla luce dell'inquadramento generale del progetto di costituzione di una banca per OPS all'interno della provincia di Caltanissetta, il Piano Industriale predisposto dal Comitato Promotore ha verificato ex ante se le ipotesi patrimoniali e reddituali esposte fossero compatibili con:

1. la capacità di attrazione di un numero minimo di sottoscrittori (persone fisiche e giuridiche) idoneo al raggiungimento del capitale iniziale, pari ad 8,0 €/ml;

2. la capacità per la struttura – una volta costituita – di operare attivando servizi di raccolta ed impiego compatibili con la realtà territoriale ed economica locale/regionale, raggiungendo risultati economici sostenibili.
3. la capacità per la struttura di mantenere risultati economici sostenibili anche in presenza di scenari peggiorativi e molto peggiorativi, mediante l'analisi di sensitività (cfr. Piano Industriale – Appendice VI – Capitolo 11).

Pertanto i parametri suesposti – da 1 a 23 – indicano, nelle tabelle che seguono, la potenziale quota di mercato locale acquisibile dalla costituenda Banca Obiettivo in ragione della presenza sul territorio provinciale di soggetti (privati, imprese, famiglie, professionisti, etc) manufatti (immobili ed abitazioni) e volumi di raccolta ed impieghi bancari storicamente consolidati e compatibili con l'offerta di servizi bancari di raccolta ed impiego ipotizzati nel quadriennio.

Vale la pena aggiungere che il piano industriale è stato redatto con estrema prudenzialità anche in ragione delle seguenti valutazioni:

1. *il difficile contesto ambientale stante l'oggettiva situazione di un territorio storicamente afflitto dalla piaga della disoccupazione e della inoccupazione e del mancato sviluppo della rete di piccole e medie imprese, quale tessuto portante e connettore di sviluppo economico e sociale del territorio;*
2. *il difficile contesto storico attuale, stante una crisi finanziaria ed economica interna ed internazionale che farà sentire i suoi effetti per tutto il 2009 e buona parte del 2010, con ipotesi di sensibile diminuzione del PIL e forti riduzioni dei tassi d'interesse;*
3. *l'oggettiva difficoltà di innestare su una realtà territoriale sostanzialmente limitata un progetto di raccolta di risparmi ed impieghi in termini economicamente virtuosi, stante un diffuso sentimento di diffidenza attualmente prevalente verso il sistema bancario, quantomeno verso le grandi banche nazionali.*

Quota di mercato acquisibile dalla Banca Obiettivo spa

Le tabelle che seguono riportano le ipotesi di compatibilità tra la potenziale quota di mercato acquisibile dalla Banca Obiettivo ed il mercato di riferimento, nelle sue varie accezioni.

Quota di mercato ipotizzata rispetto ai parametri del sistema bancario locale e provinciale - €/ml						
Indicatore	Ipotesi di Banca Obiettivo spa		Gela e Caltanissetta		provincia di Caltanissetta	
	esercizi	valore	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max
raccolta bancaria diretta per esercizio	1°	17.250	934.001	1,85%	1.930.000	0,89%
	2°	24.225	961.252	2,52%	2.002.634	1,21%
	3°	32.306	989.297	3,27%	2.078.002	1,55%
	4°	43.187	1.018.161	4,24%	2.156.207	2,00%
impieghi bancari diretti per esercizio	1°	14.000	1.175.718	1,19%	1.927.000	0,73%
	2°	19.056	1.268.012	1,50%	2.092.016	0,91%
	3°	25.627	1.367.550	1,87%	2.271.164	1,13%
	4°	35.691	1.474.903	2,42%	2.465.652	1,45%
tasso incremento annuo medio del mercato (2007 su 2006) - raccolta			2,92%		3,76%	
tasso incremento annuo medio del mercato (2007 su 2006) - impieghi			7,85%		8,56%	

Potenziali quote di mercato acquisibili nel territorio nei quattro esercizi

Le ipotesi sopra evidenziate prevedono per la costituenda banca l'acquisizione di volumi di raccolta diretta (al netto dell'interbancaria) nell'intera provincia di Caltanissetta per un valore dello 0,89% della raccolta al 2007 (per 17,3 €/ml) al primo esercizio che cresce fino al 2,0% al quarto (per 43,2 €/ml).

Giova specificare che il mercato di riferimento (i.e. la raccolta e gli impieghi bancari) sono stati debitamente incrementati nei quattro esercizi sulla base del trend di incremento storicamente rilevato, nella fattispecie il dato 2007 su 2006.

Relativamente agli impieghi diretti si prevede l'acquisizione di una quota di mercato provinciale dello 0,73% (per 14,0 €/ml) degli impieghi 2007 al primo esercizio che cresce fino all'1,45% al quarto (per 35,7 €/ml).

Tali valori risultano compatibili con i valori medi di raccolta ed impieghi al 2007 rilevati sul territorio di riferimento, che indicano nello stesso anno un valore medio di raccolta per sportello pari a 21,1 €/ml e di impiego pari a 26,7 €/ml.

Analogamente si è voluto verificare se le ipotesi di raccolta ed impieghi unitari fosse compatibile con il trend locale. Preliminarmente quindi si sono verificati i valori medi di tali parametri utilizzando un insieme di valori omogenei tra loro: i soggetti attivi nelle operazioni bancarie (residenti, occupati, famiglie, etc.).

Il limite evidente – in mancanza di dati disaggregati – è non poter indicare quale classe di tali soggetti abbia effettivamente operato in termini di raccolta ed impiego unitario ed in che misura.

L'indicazione che ne deriva, comunque, ha una sua validità concettuale e pratica: trova indicazione come i valori medi di raccolta ed impiego "potenzialmente" effettuati da tali soggetti siano compatibili con i valori medi unitari di raccolta ed impiego ipotizzata dalla costituenda Banca Obiettivo.

Pertanto si deve verificare se e come tali importi siano in valore assoluto coerenti con il dato parametrico consuntivo. Le due tabelle che seguono – che raffrontano le suddette ipotesi – evidenziano una sostanziale compatibilità tra tali valori.

Valori medi di raccolta ed impieghi rispetto ai parametri del sistema bancario locale e provinciale valori in €						
Indicatore	Gela e Caltanissetta			provincia di Caltanissetta		
	parametro	raccolta media	impieghi medi	parametro	raccolta media	impieghi medi
numero residenti età superiore a 15 anni	108.979	8.570	10.788	224.342	8.603	8.590
numero famiglie	45.590	20.487	25.789	96.868	19.924	19.893
numero degli occupati	35.234	26.509	33.369	67.947	28.404	28.360
numero dichiaranti IRPEF	48.492	19.261	24.246	n.d.		
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	29.883	37.617			
numero delle imprese	n.d.			66.081	29.207	29.161

Raccolta ed impieghi unitari medi per parametri di utilizzo locali

La tabella che segue indica i valori medi unitari di raccolta ed impiego ipotizzati dalla Banca Obiettivo spa.

Valori medi di raccolta ed impieghi ipotizzati da Banca Obiettivo spa nel quattro esercizi valori in €				
valori	1°	2°	3°	4°
valore medio annuo di raccolta a breve termine per cliente	7.500	8.500	9.500	10.500
valore medio annuo di raccolta a medio termine per cliente	20.000	20.000	20.000	20.000
<i>valore medio annuo di raccolta ponderato per cliente</i>	<i>11.848</i>	<i>13.342</i>	<i>14.141</i>	<i>14.741</i>
valore medio annuo di impiego a breve termine per cliente	15.000	20.000	25.000	30.000
valore medio annuo di impiego a medio termine per cliente	100.000	110.000	120.000	150.000
<i>valore medio annuo di impiego ponderato per cliente</i>	<i>63.571</i>	<i>66.549</i>	<i>68.843</i>	<i>83.186</i>

Raccolta ed impieghi unitari medi ipotizzati da Banca Obiettivo

Dal raffronto delle due tabelle si evince come il valore di raccolta unitario medio (breve termine + medio termine) – che la costituenda banca indica in termini ponderati tra i circa 12mila € al primo esercizio per giungere ai circa 15mila € al quarto, sia collocato mediamente al di sotto di 4 dei cinque parametri della tabella precedente, in ciò evidenziando la buona prudenzialità che ha guidato la composizione del piano industriale.

Anche l'altro parametro ponderato – gli impieghi unitari medi (breve termine + medio termine) – pur risultando sensibilmente al di sopra della media degli indicatori, può trovare compatibilità nella volontà, da parte della costituenda banca di implementare fortemente (e quindi più della media) impieghi di maggior importo, stante l'esigenza a carattere locale di credito a medio e lungo termine che, di fatto, i maggiori gruppi bancari presenti sul territorio non collocano tra le loro priorità.

Indicatori economici, demografici e territoriali e quote di mercato acquisibili da Banca Obiettivo spa						
Indicatore	Ipotesi di Banca Obiettivo spa		Gela e Caltanissetta		provincia di Caltanissetta	
	parametro		totale mercato	quota % Banca Obiettivo max	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max
numero residenti età superiore a 15 anni	sottoscrittori persone fisiche (primo esercizio)	2.533	108.979	2,32%	224.342	1,13%
numero famiglie			45.590	5,56%	96.868	2,62%
numero degli occupati			35.234	7,19%	67.947	3,73%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	5,22%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €			31.255	8,11%		
numero delle imprese	sottoscrittori persone giuridiche	33	n.d.		66.081	0,05%
numero residenti età superiore a 15 anni	conti correnti passivi (raccolta) al terzo esercizio	2.612	108.979	2,40%	224.342	1,16%
numero famiglie			45.590	5,73%	96.868	2,70%
numero degli occupati			35.234	7,41%	67.947	3,84%
numero delle imprese			n.d.		66.081	3,95%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	5,39%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	8,36%	n.d.			
numero abitazioni	mutui al terzo esercizio	99	61.415	0,16%	146.741	0,07%
numero edifici			26.056	0,38%	98.140	0,10%
numero residenti età superiore a 15 anni	conti correnti attivi (impieghi) al terzo esercizio	651	108.979	0,60%	224.342	0,29%
numero famiglie			45.590	1,43%	96.868	0,67%
numero degli occupati			35.234	1,85%	67.947	0,96%
numero delle imprese			n.d.		66.081	0,98%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	1,34%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	2,08%	n.d.			

Potenziali quote di mercato relative ai parametri locali

In ultimo la suesposta tabella indica le potenziali quote di mercato acquisibili dalla costituenda banca nella raccolta e nella sottoscrizione del capitale iniziale, all'interno dei citati parametri di riferimento territoriali e demografici.

In particolare le relative quote di mercato – calcolate al terzo esercizio, anno in cui diventa operativa anche la filiale di Caltanissetta – evidenziano valori di assoluta prudenzialità, sia considerando i soli comuni che, ancor di più, valutando l'impatto a livello provinciale.

Appare utile precisare anche il limitato dato provinciale rappresentato dai potenziali sottoscrittori persone fisiche, con valori parametrici che non raggiungono mai il 4%.

Valutazione complessiva di compatibilità

Alla luce delle suesposte considerazioni e confortati dai dati esposti nelle precedenti tabelle, riteniamo che il progetto della costituenda Banca Obiettivo spa sia compatibile in termini economici e patrimoniali nel territorio dove intende svilupparsi, sia a livello comunale che a livello provinciale.

In particolare si ritiene che il progetto abbia idonee potenzialità di successo:

1. sia nell'ambito della capacità di sottoscrizione del capitale minimo di 8 €/ml
2. sia nei valori di raccolta unitari ipotizzati, rappresentando valori e quote di mercato potenzialmente raggiungibili nel quadriennio indicato.

Analisi di sensitività

Il Comitato Promotore della Banca Obiettivo ha verificato la fattibilità del progetto anche in presenza di fattori ed eventi negativi che possono ricondursi ad una variazione in diminuzione delle ipotesi poste alla base dello sviluppo economico finanziario del presente progetto.

In particolare sono state di seguito analizzate le ipotesi di non ottenimento dei livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi, prevedendone le possibili conseguenze in termini di risultati economico/patrimoniali.

Lo scenario di base – costruito sui valori in precedenza analizzati – è il seguente:

Scenario base	Esercizi			
	valori in €/ml e %			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

Scenario base

In applicazione del principio prudenziale, quindi, sono stati ipotizzati due scenari: uno peggiorativo ed uno molto peggiorativo e sono stati sviluppati i calcoli in applicazione dell'uno e dell'altro.

Le modificazioni delle suddette poste (livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi) rispetto alle indicate ipotesi di base, sono sintetizzate dalle seguenti tabelle:

Ipotesi scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
	valori %			
	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

Ipotesi modificative alla base dello scenario peggiorativo (1)

L'applicazione delle suddette modificazioni ha comportato la rimodulazione dei valori generali evidenziando, sostanzialmente la "tenuta" del progetto anche in presenza di situazione moderatamente peggiorative, come, appunto, lo scenario (1).

La Banca continuerebbe ad essere in break-even già al primo esercizio e l'unico effetto tangibile sulla gestione sarebbe l'impossibilità di distribuire dividendi già nel terzo esercizio ovvero di distribuirne in misura più ridotta.

Sviluppo scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

Sviluppo dello scenario peggiorativo (1)

Le ipotesi di modificazione dei parametri nel secondo scenario – quello molto peggiorativo – sono indicate nella seguente tabella:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

Ipotesi modificative alla base dello scenario molto peggiorativo (2)

L'applicazione delle suddette modificazioni nello scenario sopra identificato evidenzia una contenuta perdita nel primo esercizio e margini di redditività (ROE) risibili fino al terzo: pertanto in presenza di situazioni molto peggiorative, come, appunto, lo scenario (2) la Banca riduce fortemente la redditività ma resta comunque economicamente sostenibile.

Il break-even passerebbe al secondo esercizio e la distribuzione di dividendi slitterebbe al quarto esercizio ovvero potrebbe essere effettuata una distribuzione in misura molto più ridotta.

La tabella che segue indica sinteticamente le suddette considerazioni:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	- 127	51	217	505
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

Sviluppo dello scenario molto peggiorativo (2)

Entrambi gli scenari peggiorativi consentono – se pur a diverse condizioni – la prosecuzione dell'attività in termini economicamente e patrimonialmente sostenibili.

Considerazioni generali finali

Le analisi effettuate nel Piano Industriale della Banca Obiettivo Spa consentono di ritenere attuabile il progetto d'impresa.

Tale progetto è stato redatto con principi prudenziali nella definizione degli obiettivi di base ed indirizzato ad estrema attenzione negli investimenti iniziali e nella efficienza gestionale.

Nella fattispecie le assunzioni relative alle quote di mercato acquisibili, sia in termini di raccolta che in termini di impieghi con valori rispettivamente del 2,0% e dell'1,45% del totale provinciale al quarto anno, appaiono ragionevolmente raggiungibili.

Nondimeno la previsione di invarianza sia del capitale sociale (che si mantiene costantemente al di sopra dei limiti di Vigilanza) sia del differenziale dei tassi nel corso dei quattro anni esposti in termini previsionali è ulteriore indicatore di prudenzialità.

Anche il sistema di controllo ipotizzato – con il servizio di auditing esternalizzato – facilita la concentrazione sui fattori chiave del business a tutto vantaggio della migliore gestione dei rapporti con la clientela.

Le proiezioni economiche prevedono la distribuzione di dividendi al terzo esercizio, per importi non superiori ai valori distribuibili e solo dopo aver fatto gli accantonamenti alle riserve di legge e statutarie nelle congrue misure previste.

Da evidenziare come il quadro di riferimento territoriale risulti favorevole allo sviluppo della costituenda banca stante la buona presenza storica di ragguardevoli volumi di raccolta ed impieghi a livello provinciale.

Anche la forte frammentazione del capitale iniziale consentirà l'accesso ai servizi bancari in qualità di socio ad un congruo numero di soggetti, che avranno di fatto il miglior trattamento riservato ai soci, anche alla luce della buona sostenibilità dell'investimento minimo iniziale, decisamente alla portata di tutti (3.000 € per le persone fisiche).

È da sottolineare anche l'assoluta attenzione nell'offerta di servizi bancari in un'ottica di sostegno alle iniziative imprenditoriali ed ai risparmiatori locali, in termini trasparenti e personalizzati: fattore determinante che porrà le basi al rapido sviluppo dell'iniziativa quivi esaminata.

Sarà data la giusta prevalenza ai potenziali soci sottoscrittori anche al fine di assicurare il migliore processo di sviluppo e consolidamento della costituenda banca che vuole innestarsi e condividere a livello operativo l'attuale fase di riposizionamento individuale ed aziendale, all'interno del grande processo di mutamento sociale, organizzativo, tecnologico e commerciale in atto nel sistema bancario da alcuni anni e per il quale non appare all'orizzonte la sua conclusione.

Sarà altresì data forte attenzione al cliente professionista, famiglia, dipendente, pensionato alla luce della volontà di porre un forte radicamento sociale nel territorio ed attuare anche l'applicazione di quei principi di offerta diretta e trasparente, alla base di ogni banca che voglia consolidarsi ed espandersi in un territorio limitato.

Alla luce di quanto sopra e delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie del Piano Industriale, il Comitato Promotore della costituenda Banca Obiettivo Spa indica una positiva valutazione in ordine agli obiettivi che la Banca si propone di realizzare che possono riassumersi in:

1. adottare e mantenere un sistema di controlli in linea alle tipologie di rischio cui la Banca sarà esposta;
2. divenire il punto di riferimento per le imprese presenti nel territorio di riferimento e essere leva per iniziative protese allo sviluppo del territorio;
3. divenire punto di riferimento per i risparmiatori ed i piccoli investitori locali, con idoneo indirizzo nella personalizzazione e trasparenza dei rapporti.

13.2 – Relazione dei Revisori

Nel merito del Piano Industriale previsionale della costituenda Banca Obiettivo SpA , la Società di revisione ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO srl di Roma, iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia, C.F. e P.I. 07102661001, ha emesso in data

30 marzo 2009 una relazione che si riporta in Appendice X (cfr. cap. 2 e 13, par. 13.2 sezione II del presente prospetto informativo).

In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che:

Abbiamo esaminato "Il Piano Industriale", nonché il "Documento di Registrazione" dell'Emittente ai sensi del Reg. (CE) n. 809/2004 della costituenda "Banca Obiettivo SpA", contenente i dati previsionali relativi al primo quadriennio di attività della costituenda, (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della relazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda "Banca Obiettivo SpA".

I dati previsionali contenuti nel Piano industriale e nel Documento di Registrazione redatto in conformità alla direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n.809/2004, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della " Banca Obiettivo SpA".

Come indicato nel Documento di Registrazione tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritti nel seguito, rispetto ai quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistici e inadeguati nel contesto dell'offerta:

- 1. raccolta di capitale sociale per un importo minimo 8.000.000,00 Euro per un totale offerta di 400.000,00 Euro da un valore nominale di 20,00 Euro ciascuna, con quota minima di sottoscrizione di n. 150 azioni per le persone fisiche e n. 600 azioni per le persone giuridiche;*
- 2. raccolta di risparmio della clientela per il periodo coperto dal piano, di importi pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno, ad Euro 17,250 milioni Euro 24,225 milioni, Euro 32,306 milioni ed Euro 43,187 milioni, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n. 1.520 per il primo anno, a n. 1.670 per il secondo anno, a n. 1.918 per il terzo anno ed a n. 2.297 per il quarto anno, per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta pro-capite degli abitanti del territorio, con tassi passivi medi della raccolta nei quattro anni pari rispettivamente allo 0,92% per il primo anno, all'1,62% per il secondo, all'1,69% per il terzo ed all'1,70% per il quarto anno;*
- 3. impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno ad Euro 14,0 milioni, Euro 19,056 milioni, Euro 25,627 milioni ed Euro 35,691 milioni, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 81,15%, 78,62%, 79,32% e 82,64%; il rendimento previsto da interessi attivi su clientela indica tassi medi sugli impieghi da clientela nei quattro anni pari rispettivamente al 3,43% per il primo anno, al 6,00% per il secondo, al 6,13% per il terzo ed al 6,10% per quarto anno;*

4. investimenti finanziari determinati come impiego dalla differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad Euro 11,8 milioni per il primo anno, 14,460 Euro milioni il secondo anno, Euro 16,752 milioni per il terzo anno ed Euro 18,885 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente all'1,09%, all'1,98%, al 2,02 ed al 2,04%;
5. gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato un unico scenario basato su sull'importo di capitale sociale sottoscritto ad Euro 8.000.000;
6. gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una elaborazione dei dati economico patrimoniali e previsionali in merito all'andamento delle sottoscrizioni, con lo scopo di verificare la coerenza complessiva dell'ipotesi considerata e la tenuta dei risultati della gestione nell'ipotesi considerata. In particolare sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e volumi intermediati le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economici rappresentano determinazioni delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interesse ipotizzabili, e dello sviluppo prevedibile dell'attività del territorio di insediamento della costituenda banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE), "THE EXAMINATION OF PROSPECTIVE FINANCIAL INFORMATION" emesso dall'IFAC (International Federation of Accountants).

Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al quadriennio d'attività contenuti nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli amministratori descritte nel precedente paragrafo.

Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 Dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che

per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori previsionali del Prospetto Informativo e dell'allegato Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo, si manifestassero così come previsti.

La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N.809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca Obiettivo S.p.A."

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, lì 30 marzo 2009

13.3 – Stime degli utili

Si ritiene che “Banca Obiettivo S.p.A.” potrà raggiungere dal primo esercizio condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito in sintesi alcuni dei principali dati economici dell’Emittente contenuti nella previsione dei primi quattro anni di attività.

Grandezze economiche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Ricavi netti da servizi	535	831	1.216	1.767
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento	- 56	- 76	- 103	- 143
Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
Personale	- 273	- 383	- 494	- 604
Provvigioni	-	1	2	3
Altre spese amministrative	- 442	- 517	- 587	- 661
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	1	2	3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
Costi operativi	- 770	-1.035	-1.217	-1.402
Utile (Perdite) ante imposte	135	707	1.209	1.999
Imposte sul reddito	- 61	- 318	- 544	- 899
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Per i criteri di determinazione dei ricavi netti d'esercizio si rimanda a quanto esposto al precedente capitolo 9, paragrafo 9.3 della presente sezione.

Il Comitato Promotore ha individuato i tassi da applicare all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta, tenendo conto del trend storico dei tassi di interesse rilevati nell'ultimo anno.

Per la determinazione dei suddetti tassi il Comitato si è avvalso dei dati ricavati dalle pubblicazioni periodiche della Banca d'Italia e dell'ISTAT. Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella regione Sicilia negli ultimi tre anni.

Per quanto concerne i tassi attivi di remunerazione degli impieghi si sono utilizzati i tassi medi applicati dal sistema bancario negli ultimi tre anni

Nei quattro esercizi elaborati è stato mantenuto il medesimo valore per tassi attivi e passivi.

Relativamente ai tassi attivi si evidenzia l'andamento degli interessi sulla base delle seguenti tabelle.

Interessi attivi su impieghi a b/t	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di breve termine medi nell'esercizio	3.000	7.600	11.500	16.836
Tasso medio su impieghi a b/t	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Totale interessi attivi su crediti a b/t	240	608	920	1.347

Interessi attivi su impieghi a m/t	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
Impieghi di medio termine medi nell'esercizio	4.000	8.928	10.842	13.823
Tasso medio su impieghi a m/t	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Totale interessi attivi su crediti a m/t	240	536	650	829

Interessi attivi su titoli di proprietà	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
incremento annuo dei titoli in %	0,0%	23,0%	16,0%	13,0%
incremento annuo dei titoli in valore assoluto	10.000	2.300	1.968	1.855
Impieghi in titoli a fine anno	10.000	12.300	14.268	16.123
Titoli saldo medio	5.000	11.150	13.284	15.195
Rendimento medio titoli di proprietà	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Totale interessi attivi su titoli di proprietà	75	167	199	228

Interessi attivi da banche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
incremento annuo impieghi interbancari in %	0,0%	20,0%	15,0%	10,0%
incremento annuo impieghi interbancari in valore assoluto	1.800	360	324	248
Impieghi interbancari a fine anno	1.800	2.160	2.484	2.732
Impieghi interbancari medi	900	1.980	2.322	2.608
Tasso medio su impieghi interbancari	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Totale interessi attivi da banche	54	119	139	156

Relativamente ai tassi passivi sono stati ipotizzati rendimenti indicati dalle seguenti tabelle:

Raccolta a breve termine (depositi e c/c passivi)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
incremento annuo clienti in %	0%	10%	15%	20%
incremento annuo clienti in valore assoluto	1.500	150	248	380
totale numero clienti a fine anno	1.500	1.650	1.898	2.277
valore medio di raccolta per cliente	7,5	8,5	9,5	10,5
<i>Raccolta a breve termine a fine anno</i>	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta media nell'esercizio	5.625	12.638	16.026	20.967
Tasso medio remunerazione raccolta a vista	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
<i>Totale interessi passivi su raccolta a breve termine</i>	84	190	240	315

Raccolta a medio termine (titoli ed obbligazioni emesse)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
incremento annuo clienti in %	0%	70,0%	40,0%	35,0%
incremento annuo clienti in valore assoluto	300	210	204	250
totale numero clienti a fine anno	300	510	714	964
valore medio di raccolta per cliente	20,0	20,0	20,0	20,0
<i>Raccolta a medio termine a fine anno</i>	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta media nell'esercizio	3.000	8.100	12.240	16.779
Tasso medio remunerazione raccolta a medio termine	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
<i>Totale interessi passivi su raccolta a medio termine</i>	75	203	306	419

Raccolta interbancaria <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo raccolta interbancaria in %	0%	0,0%	0,0%	0,0%
incremento annuo in valore assoluto	1.000	-	-	-
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	1.000	1.000	1.000
Raccolta interbancaria media	500	1.000	1.000	1.000
Tasso medio su raccolta interbancaria	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
Totale interessi passivi da banche	25	50	50	50

Per la determinazione del risultato netto di esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

Spese amministrative diverse <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Affitto locali	70	80	90	100
Compensi società di revisione	30	35	40	45
Spese telefoniche	6	9	12	15
Consulenze legali	12	18	22	24
Consulenze fiscali	12	16	18	22
Contributi associativi e di categ.	12	15	18	20
Pubblicità, promozione e rappresentanza	8	8	8	8
Formazione personale	15	15	15	15
Elaborazione dati	40	60	80	100
Cancelleria e stampati	8	10	12	14
Assicurazioni	14	16	18	20
Pulizia locali e manutenzioni	15	18	20	22
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	6	9	12	15
Spese postali	6	8	10	12
Informazioni e visure	3	5	7	9
Tasse ed Imposte indirette	20	25	30	35
Altre spese	5	5	5	5
Vigilanza	40	45	50	60
Totale spese amministrative e diverse	322	397	467	541

La stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate dalle seguenti tabelle:

Spese per il personale dipendente <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Numero dirigenti	1	1	1	1
Costo azienda annuo unitario per dirigenti	80	80	80	80
<i>Totale costo annuo per dirigenti</i>	<i>80</i>	<i>80</i>	<i>80</i>	<i>80</i>
Numero quadri	-	1	2	3
Costo azienda annuo unitario per quadri	45	45	45	45
<i>Totale costo annuo per quadri</i>	<i>-</i>	<i>45</i>	<i>90</i>	<i>135</i>
Numero impiegati	6	8	10	12
Costo azienda annuo unitario per impiegati	30	30	30	30
<i>Totale costo annuo per impiegati</i>	<i>180</i>	<i>240</i>	<i>300</i>	<i>360</i>
<i>totale spese per il personale al netto del fondo t.f.r</i>	<i>260</i>	<i>365</i>	<i>470</i>	<i>575</i>
accantonamento al fondo t.f.r 5%	13	18	24	29
Totale spese per il personale	273	383	494	604
<i>Totale unità lavorative</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>13</i>	<i>16</i>
<i>Costo medio del personale</i>	<i>39</i>	<i>38</i>	<i>38</i>	<i>38</i>

Spese per gli amministratori		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Presidente del cda		25	25	25	25
Vice presidente del cda		12	12	12	12
Consiglieri di amministrazione	<i>numero</i> 11	55	55	55	55
Presidente del collegio sindacale		12	12	12	12
Sindaci effettivi	<i>numero</i> 2	16	16	16	16
Totale spese per gli amministratori		120	120	120	120

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono analiticamente espressi dalle seguenti tabelle:

attrezzature di sicurezza		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato		-	40	70	110
incrementi		40	30	40	45
decrementi		-	-	-	10
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria		-	4	14	29
valore ammortizzabile ordinario		-	36	56	71
aliquota ammortamento ordinaria		0,00%	20,00%	20,00%	20,00%
quota ammortamento ordinaria		-	7	11	14
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso		40	30	40	45
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
quota ammortamento primo esercizio d'uso		4	3	4	5
valore lordo del cespite		40	70	110	145
fondo ammortamento fine anno		4	14	29	48
valore netto del cespite		36	56	81	97
Quota di ammortamento annua in c/economico		4	10	15	19

mobili ed arredi	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
costo storico e valore cumulato	-	300	350	400
incrementi	300	50	50	50
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	11	58	105
valore ammortizzabile ordinario	-	290	292	295
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	15,00%	15,00%	15,00%
quota ammortamento ordinaria	-	43	44	44
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	300	50	50	50
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	3,50%	7,50%	7,50%	7,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	11	4	4	4
valore lordo del cespite	300	350	400	450
fondo ammortamento fine anno	11	58	105	153
valore netto del cespite	290	292	295	297
Quota di ammortamento annua in c/economico	11	47	48	48

hardware e macchine elettroniche	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
(migliaia di euro)				
costo storico e valore cumulato	-	100	125	150
incrementi	100	25	25	25
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	13	38	63
valore ammortizzabile ordinario	-	88	88	88
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	22	22	22
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	100	25	25	25
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	13	3	3	3
valore lordo del cespite	100	125	150	175
fondo ammortamento fine anno	13	38	63	88
valore netto del cespite	88	88	88	88
Quota di ammortamento annua in c/economico	13	25	25	25

software	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
costo storico e valore cumulato	-	50	60	70
incrementi	50	10	10	10
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	6	18	30
valore ammortizzabile ordinario	-	44	42	40
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	11	10	10
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	50	10	10	10
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	6	1	1	1
valore lordo del cespite	50	60	70	80
fondo ammortamento fine anno	6	18	30	41
valore netto del cespite	44	42	40	39
Quota di ammortamento annua in c/economico	6	12	12	11

spese costituzione	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
costo storico e valore cumulato	-	20	22	24
incrementi	20	2	2	2
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	3	7	11
valore ammortizzabile ordinario	-	18	15	13
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	4	4	3
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	20	2	2	2
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	3	0	0	0
valore lordo del cespite	20	22	24	26
fondo ammortamento fine anno	3	7	11	15
valore netto del cespite	18	15	13	11
Quota di ammortamento annua in c/economico	3	5	4	3

pubblicità	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
costo storico e valore cumulato	-	150	175	200
incrementi	150	25	25	25
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	19	55	88
valore ammortizzabile ordinario	-	131	120	112
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	33	30	28
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	150	25	25	25
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	19	3	3	3
valore lordo del cespite	150	175	200	225
fondo ammortamento fine anno	19	55	88	119
valore netto del cespite	131	120	112	106
Quota di ammortamento annua in c/economico	19	36	33	31

Le rettifiche annue dei crediti pari allo 0,40% sugli impieghi di fine anno sono indicate dalle seguenti tabelle:

Impieghi a breve e medio termine al netto delle svalutazioni	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
Quota di svalutazione crediti annua in c/economico	- 56	- 76	- 103	- 143
Fondo svalutazione crediti	- 56	- 132	- 235	- 377
Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313

Svalutazione crediti	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
Impieghi totali	14.000	19.056	25.627	35.691
Tasso di svalutazione	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Quota di svalutazione crediti annua in c/economico	56	76	103	143

Tale parametro di rettifica - 0,40% sugli impieghi di fine anno – deriva dalla norma fiscale ma è stato adottato anche in ragione del valore medio di accantonamento effettuato dal sistema bancario locale e nazionale nell'ultimo quadriennio.

Le tabelle che seguono indicano nel dettaglio l'andamento nazionale e locale degli accantonamenti per rischi su impieghi.

Andamento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti del sistema bancario italiano - (milioni di euro)

Fonte: Banca d'Italia - Relazioni Annuali sul 2008, 2007 e 2006

Voci di bilancio	2005	2006	2007	2008
impieghi delle banche residenti in italia	1.773.670	2.042.180	2.409.021	2.538.279
accantonamenti al fondo svalutazione crediti	4.613	4.727	5.511	9.889
valore accantonato in % sugli impieghi	0,26%	0,23%	0,23%	0,39%

La suesposta tabella evidenzia che – pur in presenza della crisi finanziaria che ha investito l'intero sistema finanziario globalizzato – le percentuali medie al 2008 di accantonamenti su crediti fatte dal sistema bancario domestico non superano lo 0,40%.

Andamento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti delle principali banche operanti nella provincia di Caltanissetta - (milioni di euro)

Fonte: Bilanci depositati - anni 2008, 2007, 2006 e 2005

Banca	numero sportelli nella provincia CL	Voci di bilancio	2005	2006	2007	2008	valore medio 2005/2008 del valore di acc. %
Credito Siciliano Gruppo bancario Credito Valtellinese	8	impieghi	2.200	2.433	2.750	3.188	0,63%
		accantonamenti al fondo svalutazione crediti	8,7	12,1	19,6	28,6	
		valore accantonato in % sugli impieghi	0,40%	0,50%	0,71%	0,90%	
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	15	impieghi	69.537	80.828	94.693	143.151	0,33%
		accantonamenti al fondo svalutazione crediti	197,5	230,7	308,1	624,2	
		valore accantonato in % sugli impieghi	0,28%	0,29%	0,33%	0,44%	
Banco di Sicilia Gruppo Unicredit	23	impieghi	20.659	23.148	22.111	14.732	0,58%
		accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2,8	73,9	106,3	134,9	
		valore accantonato in % sugli impieghi	0,01%	0,32%	0,48%	0,92%	
Banca Popolare Sant'Angelo srl	4	impieghi	450	437	521	662	0,22%
		accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1,1	0,84	0,58	0,83	
		valore accantonato in % sugli impieghi	0,24%	0,19%	0,11%	0,13%	

NB: La provincia di Caltanissetta al 31.12.2008 ha 100 sportelli attivi, pertanto la verifica della tabella copre il 50% del sistema locale ed è effettuato monitorando sia banche locali che banche di interesse nazionale

In relazione al grado di rischio derivante dalla localizzazione della costituenda Banca nella provincia di Caltanissetta, il Comitato Promotore ha ritenuto utile effettuare una verifica dell'andamento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti posti in essere nel periodo 2005/2008 dalle principali banche operanti nella suddetta provincia, sia a carattere locale che di livello nazionale.

In particolare la suddetta verifica ha interessato gli istituti bancari che operano nel territorio provinciale attraverso una presenza di sportelli pari al 50% del totale degli sportelli ivi ubicati (complessivamente pari al 100 a fine 2008) e che pertanto detengono significative quote di raccolta e di impieghi.

In relazione a quanto sopra si evidenzia – mediante la tabella suesposta – che anche le banche maggiormente presenti nella provincia di Caltanissetta, pur aumentando considerevolmente gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti nel quadriennio, 2005/2008 hanno adottato valori medi di accantonamento non dissimili per valore percentuale da quanto ipotizzato per la Banca Obiettivo.

La tabella che segue mostra l'incidenza degli impieghi ragionevolmente attribuibile – in mancanza dell'indicazione diretta in quanto non presente nei bilanci – alle citate banche prese a campione nella provincia di Caltanissetta.

Ipotesi sulla quota di mercato per impieghi attribuibile alle principali banche operanti nella provincia di Caltanissetta al 31.12.2008										
<i>Fonte: Bilanci depositati - anni 2008, 2007, 2006 e 2005 e Bollettini Statistici della Banca d'Italia</i>										
Banca	impieghi totali a bilancio al 31.12.2008	totale sportelli banca al 31.12.2008	sportelli nella provincia CL al 31.12.2008	valore di impieghi per sportello	fattore di ponderazione	valore di impieghi ponderato per sportello	valore medio ponderato di impieghi per sportello	impieghi ipotizzabili dopo la ponderazione nella provincia CL	impieghi della provincia CL al 31.12.2007 (Banca Italia)	incidenza degli impieghi ipotizzabili per banca nella provincia CL al 31.12.2008
<i>parametri</i>	€/ML	numero	numero	€/ML	%	€/ML	€/ML	€/ML	€/ML	%
Credito Siciliano	3.188	136	8	23,4	95%	22,3	24,0	192,1	1.930	10,0%
Gruppo bancario Credito Valtellinese								360,1		18,7%
Gruppo Monte dei Paschi di Siena								552,2		28,6%
Banco di Sicilia Gruppo Unicredit								96,0		5,0%
Banca Popolare Sant'Angelo srl	662	31	4	21,4	95%	20,3				
totale sportelli coinvolti nella verifica:			50	totale impieghi ascrivibili alle banche coinvolte nella verifica al 31.12.2008:			1.200,4	incidenza sul totale:		62,2%
NB: La provincia di Caltanissetta al 30.09.2008 conta 100 sportelli attivi, pertanto la verifica della tabella copre circa il 50% del sistema bancario locale ed è effettuato monitorando sia banche esclusivamente locali (ancorché a carattere regionale) che banche di interesse nazionale										

La tabella qui esposta tende ad evidenziare – attraverso una ponderazione prudenziale dei valori – la quota di impieghi presenti al 31.12.2008 nella provincia di Caltanissetta attribuibile alle banche prese a campione; il valore finale (1,2 €/ML) deriva dall'attribuzione di un valore medio d'impieghi per sportello, prendendo come base di calcolo per ciascuna banca il totale degli impieghi a bilancio 2008 ed il numero degli sportelli totali e quelli localizzati nella provincia di Caltanissetta.

Successivamente – ai valori medi di impiego per sportello – sono stati applicati dei coefficienti di ponderazione in funzione (a) della presenza esclusiva (o meno) dell'istituto nella regione Sicilia unitamente (b) all'andamento territoriale degli impieghi per ciascun istituto ed (c) al numero degli sportelli della provincia in esame; i coefficienti a maggior valore risultano attribuibili agli istituti a carattere locale rispetto a quelli di valenza nazionale.

Dal valore medio di impiego ponderato per sportello (pari a 24,0 €/ML) deriva il valore medio ponderato degli impieghi attribuibili – per gli Istituti presi a campione – alla provincia di Caltanissetta al 31.12.2008

Tale valore è stato infine confrontato col dato Banca d'Italia al 31.12.2007.

Da tale tabella – e dall'analisi correlata con le tabelle esposte – si evince che circa il 62% degli impieghi medi ponderati nella provincia di Caltanissetta fanno capo a banche (locali e nazionali) che adottano valori percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti compresi tra lo 0,63% e lo 0,22%.

In particolare le banche che assommano il 76% degli sportelli (MPS e Banco di Sicilia) evidenziamo un valore medio di accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 0,45%, valore sostanzialmente in linea con quanto indicato da Banca Obiettivo spa (0,40%).

Vanno inoltre sottolineati altri due fattori importanti a conferma della congruità del valore di accantonamento al fondo svalutazione crediti utilizzato:

1. la Banca Obiettivo ha stabilito per Statuto che sull'utile netto – antecedentemente la distribuzione dei dividendi – venga accantonato un valore del 12% a riserva legale e del 40% a riserva straordinaria;
2. il primo anno operativo per la Banca Obiettivo sarà il 2012, epoca in cui, ragionevolmente, la crisi finanziaria ed economica domestica ed estera avrà fortemente diminuito e/o cessato gli effetti negati sulla congiuntura e sulla liquidità del sistema bancario.

Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote IRES e IRAP attualmente vigenti, secondo le seguenti tabelle:

Imposte sul reddito dell'esercizio		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
risultato ante imposte		135	707	1.209	1.999
ires	27,0%	36	191	326	540
irap (valore medio dell'aliquota al netto deduzioni)	18,0%	24	127	218	360
Imposte dirette d'esercizio		61	318	544	899

I conti economici previsionali analitici sono riportati dalla seguente tabella:

Conto economico		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 124	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

13.4 – Validità della previsione

Alla data di redazione del presente prospetto informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5 – Analisi di sensitività

Sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal piano al variare delle componenti chiave.

Il Comitato Promotore della Banca Obiettivo ha verificato la fattibilità del progetto anche in presenza di fattori ed eventi negativi che possono ricondursi ad una variazione in diminuzione delle ipotesi poste alla base dello sviluppo economico finanziario del presente progetto.

In particolare sono state di seguito analizzate le ipotesi di non ottenimento dei livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi, prevedendone le possibili conseguenze in termini di risultati economico/patrimoniali.

Lo scenario di base – costruito sui valori in precedenza analizzati – è il seguente:

Scenario base	Esercizi			
valori in €/ml e %	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

In applicazione del principio prudenziale, quindi, sono stati ipotizzati due scenari: uno peggiorativo ed uno molto peggiorativo e sono stati sviluppati i calcoli in applicazione dell'uno e dell'altro.

Le modificazioni delle suddette poste (livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi) rispetto alle indicate ipotesi di base, sono sintetizzate dalle seguenti tabelle:

Ipotesi scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

L'applicazione delle suddette modificazioni ha comportato la rimodulazione dei valori generali evidenziando, sostanzialmente la "tenuta" del progetto anche in presenza di situazione moderatamente peggiorative, come, appunto, lo scenario (1).

La Banca continuerebbe ad essere in break-even già al primo esercizio e l'unico effetto tangibile sulla gestione sarebbe l'impossibilità di distribuire dividendi già nel terzo esercizio ovvero di distribuirne in misura più ridotta.

Sviluppo scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

Le ipotesi di modificazione dei parametri nel secondo scenario – quello molto peggiorativo – sono indicate nella seguente tabella:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

L'applicazione delle suddette modificazioni nello scenario sopra identificato evidenzia una contenuta perdita nel primo esercizio e margini di redditività (ROE) risibili fino al terzo: pertanto in presenza di situazioni molto peggiorative, come, appunto, lo scenario (2) la Banca riduce fortemente la redditività ma resta comunque economicamente sostenibile.

Il break-even passerebbe al secondo esercizio e la distribuzione di dividendi slitterebbe al quarto esercizio ovvero potrebbe essere effettuata una distribuzione in misura molto più ridotta.

La tabella che segue indica sinteticamente le suddette considerazioni:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	- 127	51	217	505
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

Entrambi gli scenari peggiorativi consentono – se pur a diverse condizioni – la prosecuzione dell'attività in termini economicamente e patrimonialmente sostenibili.

14 – Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

14.1 – Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

In particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 1 e 3 del citato regolamento mentre tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello Statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

Il decreto n. 144 del 18 marzo 1998 reca poi le norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissa la soglia rilevante.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Lo Statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche costituite nella forma di società per azioni.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ai sensi del paragrafo 14.1 lettera b), c) e d) dell'Allegato I, regolamento CE 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri, sia come persone fisiche o rappresentanti legali di persone giuridiche sia quali componenti di organi di amministrazione e di controllo, ed ha raccolto dichiarazioni in autocertificazione di ciascun membro, dalle quali si evince che:

- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la loro dichiarazione;

- non hanno riportato condanne in relazione a reati di bancarotta e ne sono stati sottoposti a procedure fallimentari nei cinque anni precedenti la loro dichiarazione;
- non hanno riportato sanzioni e/o incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e né tanto meno risultano essere stati interdetti da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di Amministrazione e di Vigilanza di qualsiasi Emittente nei cinque anni precedenti alla loro dichiarazione;
- per completezza si precisa che l'attuale Presidente del Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa, in data 22 settembre 2000 ed in data 12 novembre 2003 – nella sua precedente qualità di componente del C.d.A. della Banca di Credito Cooperativo del Golfo di Gela srl, unitamente agli altri componenti dell'organo, al Collegio Sindacale ed al Direttore Generale – ha subito l'irrogazione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, su proposta di Banca d'Italia, di sanzioni amministrativo/pecuniarie in relazione a talune infrazioni rilevate presso la citata banca nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza effettuate nel 1999 e nel 2002; le fattispecie oggetto di sanzione per il Presidente del Comitato Promotore – per entrambi i provvedimenti irrogatori – si riferivano a carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del C.d.A; entrambe le sanzioni sono state irrogate ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera d, (T.U.B. D. Lgs 385/93) tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig.

Alla data della Pubblicazione del Prospetto il Comitato Promotore ha verificato, inoltre, che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18/03/1998 n°161 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al Capitale Sociale delle Banche e fissazione della soglia rilevante).

Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art. 2335 c.c., comma 1, punto 4), sarà comunque soltanto l'Assemblea dei sottoscrittori a nominare gli amministratori ed i sindaci.

Tutto ciò premesso, i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Allo stato attuale non si evidenziano candidature per gli organi sociali.

14.2 – Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

15 – Remunerazioni e benefici

15.1 – Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

L' art. 8, comma 21, della bozza di Statuto Sociale in Appendice V, determina le modalità per i compensi annuali degli Amministratori.

Ai sensi dell' art. 12, comma 3, della citata bozza di Statuto Sociale, l' Assemblea determina i compensi annuali per il Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale:

Spese per gli amministratori		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Presidente del cda		25	25	25	25
Vice presidente del cda		12	12	12	12
Consiglieri di amministrazione	<i>numero</i> 11	55	55	55	55
Presidente del collegio sindacale		12	12	12	12
Sindaci effettivi	<i>numero</i> 2	16	16	16	16
Totale spese per gli amministratori		120	120	120	120

Il compenso per il Direttore Generale è previsto in 80mila euro annui lordi per il quadriennio considerato, come si evince alla Tabella 108 del Piano Industriale in Appendice VI.

15.2 – Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi quattro anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19, si rinvia al progetto industriale, in allegato, per l'esposizione delle modalità di calcolo degli accantonamenti.

Si precisa che per quanto riguarda la fase iniziale dei primi quattro anni di attività non è prevista la nomina della figura del Amministratore Delegato in quanto le sue funzioni verranno svolte dal Direttore Generale.

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda i Promotori finanziari gli stessi saranno inquadrati con contratti di agenzia.

16 – Prassi del consiglio di amministrazione

16.1 – Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 9 della bozza di Statuto Sociale, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e può nominare altresì un amministratore delegato.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, quelli in carica provvederanno, sentito il Collegio Sindacale, alla loro sostituzione per cooptazione.

Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea;

I sindaci resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2 – Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 – Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4 – Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

Conferma altresì la volontà di Banca Obiettivo di adeguarsi alle medesime, anche nelle ipotesi di futuri mutamenti legislativi.

Al riguardo, in merito alle modalità con cui il Comitato Promotore prevede di istituire ed attuare la governance della costituenda Banca si rimanda ai paragrafi 21.2.2 e segg. della presente Sezione.

17 – Dipendenti

17.1 – Numero dei dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Nella fase iniziale la banca opererà con un organico di 7 persone.

I costi operativi sono riconducibili alle spese per gli organi sociali ed alle altre spese amministrative, come evidenziato dalle seguenti tabelle:

Spese amministrative (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Spese per il personale dipendente	273	383	494	604
Spese per gli amministratori	120	120	120	120
<i>Totale spese per il personale</i>	<i>393</i>	<i>503</i>	<i>614</i>	<i>724</i>
<i>Spese amministrative diverse</i>	<i>322</i>	<i>397</i>	<i>467</i>	<i>541</i>
<i>Totale spese amministrative</i>	<i>715</i>	<i>900</i>	<i>1.081</i>	<i>1.265</i>

Spese per il personale dipendente (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Numero dirigenti	1	1	1	1
Costo azienda annuo unitario per dirigenti	80	80	80	80
<i>Totale costo annuo per dirigenti</i>	<i>80</i>	<i>80</i>	<i>80</i>	<i>80</i>
Numero quadri	-	1	2	3
Costo azienda annuo unitario per quadri	45	45	45	45
<i>Totale costo annuo per quadri</i>	<i>-</i>	<i>45</i>	<i>90</i>	<i>135</i>
Numero impiegati	6	8	10	12
Costo azienda annuo unitario per impiegati	30	30	30	30
<i>Totale costo annuo per impiegati</i>	<i>180</i>	<i>240</i>	<i>300</i>	<i>360</i>
<i>totale spese per il personale al netto del fondo t.f.r.</i>	<i>260</i>	<i>365</i>	<i>470</i>	<i>575</i>
accantonamento al fondo t.f.r. 5%	13	18	24	29
<i>Totale spese per il personale</i>	<i>273</i>	<i>383</i>	<i>494</i>	<i>604</i>
<i>Totale unità lavorative</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>13</i>	<i>16</i>
<i>Costo medio del personale</i>	<i>39</i>	<i>38</i>	<i>38</i>	<i>38</i>

Spese per gli amministratori (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Presidente del cda	25	25	25	25
Vice presidente del cda	12	12	12	12
Consiglieri di amministrazione <i>numero</i> 11	55	55	55	55
Presidente del collegio sindacale	12	12	12	12
Sindaci effettivi <i>numero</i> 2	16	16	16	16
<i>Totale spese per gli amministratori</i>	<i>120</i>	<i>120</i>	<i>120</i>	<i>120</i>

E' stato ipotizzato che il Consiglio di amministrazione della banca sia composto da 11 membri, più il Presidente e il Vice presidente.

Il collegio sindacale sarà composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'organigramma della Banca Obiettivo si baserà su due aree di affari: Area Fidi ed Area Finanza gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale e su quattro funzioni di supporto:

- 1) Segreteria generale;
- 2) Organizzazione e risorse umane;
- 3) Contabilità generale ed EDP;
- 4) Pianificazione marketing controllo e risk management;

A queste quattro funzioni si aggiungeranno l'Ispettorato, con funzioni autonome.

Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca si avvarrà di 7 dipendenti compreso il Direttore Generale.

Nel corso dei primi quattro anni di attività l'organico raggiungerà le 16 unità, a seguito dell'apertura di 2 nuove filiali.

La costituenda banca per il proprio sviluppo operativo si avvarrà dell'opera di promotori finanziari, che al primo anno saranno 10 unità, per raggiungere le 16 unità al quarto anno.

17.2 – Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di Società della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3 – Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18 – Principali azionisti

18.1 – Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell' Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è di 400.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.000.000. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 150 azioni per persona fisica e n. 600 azioni per persona giuridica. Il prezzo di ogni singola azione è pari a Euro 20.

Non vi è alcun obbligo da parte dei componenti del Comitato Promotore di diventare socio della costituenda Banca; anche per i componenti del Comitato valgono tutti i limiti di sottoscrizione fissati.

Ciascun socio non potrà detenere azioni eccedenti il 3% (treper cento) del valore nominale del capitale sociale.

Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza di patti di sindacato.

I componenti del Comitato Promotore sono consapevoli che l'organo sovrano della "Banca Obiettivo S.p.A." sarà l'assemblea dei soci e per tanto dal momento della costituzione della società non potranno svolgere ruoli diversi da quelli stabiliti dall'assemblea stessa.

I partecipanti al capitale della "Banca Obiettivo S.p.A." saranno tenuti a soddisfare i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta.

18.2 – Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Stante la natura dell' Emittente, ogni socio avrà diritto di voto secondo il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3 – Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull' Emittente, ai sensi dell' art. 93 del T.U.F.

Inoltre l'art. 5.12 della Bozza di Statuto (cfr. Appendice IV) approvata dal Comitato Promotore, non consente il possesso di azioni eccedenti il 3% del valore nominale del capitale sociale, pertanto nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, potrà anche in futuro esercitare direttamente o indirettamente il controllo sulla Banca Obiettivo.

18.4 – Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell' esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un influenza dominante sull' Emittente.

19 – Operazioni con parti correlate

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o degli Organi di Amministrazione.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in Appendice n. VI, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

20 – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i prodotti e le perdite dell’Emittente

20.1 – Assunzioni alla base della formulazione del piano industriale

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice VI, a cui si rinvia per l’analisi dettagliata ed le assunzione descrittive.

I dati riportati nel presente paragrafo sono stati asseverati dalla società di revisione IRECCO srl, la alla cui relazione si rinvia in Appendice X.

Raccolta a breve termine (depositi e c/c passivi) <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	10%	15%	20%
incremento annuo clienti in valore assoluto	1.500	150	248	380
totale numero clienti a fine anno	1.500	1.650	1.898	2.277
valore medio di raccolta per cliente	7,5	8,5	9,5	10,5
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta media nell'esercizio	5.625	12.638	16.026	20.967
Tasso medio remunerazione raccolta a vista	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Totale interessi passivi su raccolta a breve termine	84	190	240	315

Raccolta a medio termine (titoli ed obbligazioni emesse) <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	70,0%	40,0%	35,0%
incremento annuo clienti in valore assoluto	300	210	204	250
totale numero clienti a fine anno	300	510	714	964
valore medio di raccolta per cliente	20,0	20,0	20,0	20,0
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta media nell'esercizio	3.000	8.100	12.240	16.779
Tasso medio remunerazione raccolta a medio termine	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
Totale interessi passivi su raccolta a medio termine	75	203	306	419

Raccolta interbancaria <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo raccolta interbancaria in %	0%	0,0%	0,0%	0,0%
incremento annuo in valore assoluto	1.000	-	-	-
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	1.000	1.000	1.000
Raccolta interbancaria media	500	1.000	1.000	1.000
Tasso medio su raccolta interbancaria	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
Totale interessi passivi da banche	25	50	50	50

Ipotesi di sviluppo e acquisizione dei clienti a b/t <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	15%	20%	20%
incremento clienti annuo in valore assoluto	180	60	92	110
totale numero clienti a fine anno	400	460	552	662
valore medio di impieghi per cliente	15,0	20,0	25,0	30,0
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872

Interessi attivi su impieghi a b/t		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno		6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di breve termine medi nell'esercizio		3.000	7.600	11.500	16.836
Tasso medio su impieghi a b/t		8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Totale interessi attivi su crediti a b/t		240	608	920	1.347
Ipotesi di sviluppo e acquisizione dei clienti a m/t		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %		0%	12%	10%	7%
incremento clienti annuo in valore assoluto		80	10	9	7
totale numero clienti a fine anno		80	90	99	105
valore medio di impieghi per cliente		100	110	120	150
Impieghi di medio termine a fine anno		8.000	9.856	11.827	15.819
Interessi attivi su impieghi a m/t		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Impieghi di medio termine a fine anno		8.000	9.856	11.827	15.819
Impieghi di medio termine medi nell'esercizio		4.000	8.928	10.842	13.823
Tasso medio su impieghi a m/t		6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Totale interessi attivi su crediti a m/t		240	536	650	829

Le seguenti tabelle espongono i valori patrimoniali, finanziari, economici, l'analisi di sensitività e le diverse ipotesi di raggiungimento del *Break Even Point*, il patrimonio di vigilanza tutti analiticamente indicati dal citato Piano Industriale e riportati – adeguatamente commentati – nel presente Prospetto alla Sezione I – Cap. 6 – Paragrafi da 1 a 10, a cui si rinvia.

Bilancio previsionale - Stato patrimoniale attivo e passivo, conto economico

Stato patrimoniale attivo		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
60	Crediti verso banche	1.800	2.160	2.484	2.732
70	Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313
110	Attività materiali	413	436	463	481
120	Attività immateriali	193	177	165	156
150	Altre attività	-	-	-	-
	Totale attivo	26.398	34.037	42.833	54.896

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto		Esercizi			
(migliaia di euro)		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	3,8%	2,9%	2,3%	1,8%
20	Debito verso clientela	42,6%	41,2%	42,1%	43,6%
30	Titoli in circolazione	22,7%	30,0%	33,3%	35,1%
80	Passività fiscali	0,2%	0,9%	1,3%	1,6%
	a) correnti	0,2%	0,9%	1,3%	1,6%
	b) anticipate	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
110	Trattamento di fine rapporto	0,05%	0,09%	0,13%	0,15%
160	Riserve e utili non distribuiti	0,00%	0,22%	0,61%	1,14%
180	Capitale sociale	30,3%	23,5%	18,7%	14,6%
200	Utile (Perdita) d'esercizio	0,3%	1,1%	1,6%	2,0%
Totale passivo e patrimonio netto		100%	100%	100%	100%

Conto economico		Esercizi			
(migliaia di euro)		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 124	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Patrimonio di vigilanza e Free Capital

Patrimonio di vigilanza			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
A	Patrimonio di base	(Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
	Capitale sociale		8.000	8.000	8.000	8.000
	Riserve, utili e perdite a nuovo		-	74	263	628
	Risultato d'esercizio		74	389	665	1.099
B	Patrimonio supplementare	(Tier 2)	-	-	-	-
C=A+B	Patrimonio di vigilanza	Total capital	8.074	8.463	8.928	9.727
Attività di rischio ponderate	crediti vs banche	20%	360	432	497	546
	crediti vs clientela	100%	14.000	19.056	25.627	35.691
D	Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237
E=Dx8%	Requisiti minimi su rischio di credito	8%	1.149	1.559	2.090	2.899
F=C-E	Eccedenza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828
A : D	Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%
C : D	Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%

Free capital			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
Capitale sociale			8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio			74	389	665	1.099
Utili a nuovo				36	22	41
Perdite da ripianare				-	-	-
Riserva legale e statutaria				38	241	586
Patrimonio netto (Tier 1)			8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette			413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette			193	177	165	156
Capitale immobilizzato			606	612	628	637
Free capital			7.469	7.851	8.300	9.090

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario - variazioni per esercizio		Esercizi			
(migliaia di euro)		1°	2°	3°	4°
A	Attività operativa				
	<i>Gestione</i>	74	389	665	1.099
1	Interessi attivi incassati	609	1.430	1.909	2.561
	Interessi passivi pagati	- 184	- 442	- 596	- 784
	commissioni nette	535	831	1.216	1.767
	spese per il personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	altri costi	- 613	- 1.047	- 1.370	- 1.841
	altri ricavi	-	-	-	-
2	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	- 25.677	- 7.486	- 8.601	- 11.858
	Attività finanziarie valutate al fair value	- 3.500	- 805	- 689	- 649
	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	- 6.500	- 1.495	- 1.279	- 1.206
	Crediti verso banche	- 1.800	- 360	- 324	- 248
	Crediti verso clientela	- 14.000	- 5.056	- 6.571	- 10.064
	Altre attività	124	230	263	309
3	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	18.311	7.233	8.107	10.936
	Debito verso banche	1.000	-	-	-
	Debito verso clientela	11.250	2.775	4.001	5.882
	Titoli in circolazione	6.000	4.200	4.080	4.998
	Altre passività	61	258	26	55
A = 1+2+3	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 7.292	135	171	177
B	Attività d'investimento				
1	variazioni immobilizzazioni materiali	- 440	- 105	- 115	- 110
2	variazioni immobilizzazioni immateriali	- 220	- 37	- 37	- 37
B = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 660	- 142	- 152	- 147
C	Attività di provvista				
1	emissione di azioni	8.000	-	-	-
2	acquisto di azioni proprie				
C = 1+2	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.000	-	-	-
A+B+C	Liquidità netta generata/assorbita dell'esercizio	48	- 7	19	30

Analisi di sensitività

Scenario base	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

Ipotesi scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

Sviluppo scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori %</i>	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
<i>valori in €/ml e %</i>	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	-	127	51	217
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

20.2 – Informazioni finanziarie pro-forma

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.3 – Bilanci

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5 – Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1 – Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

Non prevista in quanto la società è di nuova costituzione.

20.5.2 – Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.

La Banca non stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.3 – Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale e nei capitoli della presente sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'albo del Ministero della Giustizia e Registro Revisori Contabili, ha emesso una relazione riportata in Appendice X al presente Prospetto Informativo.

20.6 – Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7 – Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8 – Politica dei dividendi

La bozza di Statuto Sociale – art. 16 – prevede che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito, con delibera assunta dall'Assemblea e su proposta del Consiglio di Amministrazione, come segue:

- una quota pari al 12% alla riserva legale ordinaria
- una quota pari al 40% alla riserva statutaria
- il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

Alla riserva statutaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità.

20.8.1 – Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9 – Procedimenti giudiziari e arbitrali

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

20.10 – Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21 – Informazioni supplementari

21.1 – Capitale azionario

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1 – Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:

Il Capitale Sociale è costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a Euro 20 ciascuna. Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà di 400.000, per un complessivo importo pari al capitale sociale di Euro 8.000.000 .

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili entro 30 giorni da quello in cui il Comitato Promotore, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento. Oltre alle azioni ordinarie non è prevista altra categoria di azioni.

21.1.2 – Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 – Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.

La bozza di Statuto Sociale (appendice V) all'art. 5 paragrafo 5.8, prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

21.1.4 – Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

Non è prevista l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5 – Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all' aumento del capitale.

Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

21.1.6 – Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.

Non esistono diritti di opzioni riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore. L'offerta sarà destinata interamente al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.2 – Atto costitutivo e Statuto

La costituenda Banca adotterà lo Statuto nel rispetto della normativa prevista per le società per azioni vigente in Italia.

21.2.1 – Oggetto sociale

L'oggetto sociale della "Banca Obiettivo S.p.A." è definito nell'articolo 4 dello Statuto nei seguenti termini:

- La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.
- La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di beni immobili.
- La società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, conformemente alle vigenti disposizioni normative.
- La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.
- Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di Maggioranza, in società esercenti attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.
- Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza; essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli

e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

- La società può assumere partecipazione, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

21.2.2 – Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche il numero ed i relativi compensi. (art. 9 della bozza di Statuto sociale)

Gli Amministratori che devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161 durano in carica tre esercizi, essi restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente.

I Consiglieri di Amministrazione sono rieleggibili.

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.

In caso di vacanza di un posto di Consigliere di Amministrazione, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione sentito il Collegio Sindacale.

Il Consigliere di Amministrazione nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consigliere di Amministrazione sostituito.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un Vice Presidente, e può nominare un Amministratore Delegato

La prima nomina di questi membri viene effettuata direttamente dall'Assemblea costituente e la durata in carica è quella indicata all'art. 9.2.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente le funzioni sono assolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente, o il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, il Consiglio provvede alla loro nomina, per cooptazione.

Il Consiglio potrà scegliere un suo Segretario nel proprio seno o nominare a tale ufficio un dirigente o funzionario della banca o un terzo, anche fra i non soci.”.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni mese e tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o gliene viene fatta richiesta da almeno 1/4 dei Consiglieri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera da inviarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo telegramma, telex o telefax da spedire almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza; nella stessa forma deve essere data comunicazione ai Sindaci effettivi ai sensi dell'art 2405 Codice Civile.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite quando interviene la Maggioranza dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le materie di rilevanza strategica ed in particolare le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni
- l'esecuzione delle direttive della Banca d'Italia
- l'acquisto, la costruzione, la permuta, l'assunzione e la concessione in locazione nonché l'alienazione di immobili
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, dipendenze e rappresentanze
- l'assunzione di posizioni di rischio rilevanti ai fini di vigilanza
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale, del suo Vice, dei dirigenti e dei quadri direttivi

- gli aumenti di capitale e le emissioni di prestiti obbligazionari convertibili o meno
- l'eventuale costituzione di commissioni con funzioni consultive
- l'approvazione del budget annuale
- la formazione del progetto di bilancio e delle proposte di riparto dell'utile di esercizio
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado, giurisdizione e sede
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente riduzione dei crediti vantati
- la delega dei poteri deliberativi in materia di erogazione del credito
- le proposte di rilievo, fusione per incorporazione e di concentrazione con altre banche ed altre Società
- approva la regolamentazione dell'attività dell'internal audit

Il Consiglio potrà anche, per determinati atti o categorie di atti, nominare procuratori speciali.

In ogni caso il Consiglio stabilisce la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, nonché le eventuali cauzioni dei propri delegati.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide quando è presente la Maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese o segreta; questa ultima forma di votazione deve adottarsi quando trattasi della nomina di persone oppure trattasi di affari riguardo ai quali taluni dei consiglieri o dei sindaci abbia interesse diretto o indiretto.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a Maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voto prevale il voto del presidente.

In mancanza del Presidente l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di mancanza anche di questo ultimo dal Consigliere più anziano in età.

Le adunanze e le deliberazioni del Consiglio devono risultare da un apposito verbale che trascritto sull'apposito Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, verranno sottoscritti da chi presiede e dal segretario nominato dal Consiglio stesso; tale Libro e gli estratti del medesimo, certificati in conformità

dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spettano il compenso annuale ed i gettoni di presenza per le sedute cui partecipano oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico; al Presidente, all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo Statuto spetta inoltre il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile; la misura dei gettoni di presenza e del compenso sono stabilite dall'Assemblea a norma dell'art. 2389, comma 1 del Codice Civile.

La nomina del primo Presidente del Consiglio di Amministrazione viene effettuata dall'Assemblea; il Presidente dura in carica tre anni, ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, nonché la firma sociale; egli inoltre:

- presiede le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo
- stabilisce gli ordini del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenuto anche conto delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale
- autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi e rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato Esecutivo sulle decisioni assunte.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di questo ultimo, l'Amministratore Delegato ed in subordine il Consigliere più anziano in età.

Il Consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare anche senza formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti ad opporsi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno dei quali non si ritenga sufficientemente informato.

Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipano anche i membri effettivi del Collegio Sindacale.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reale sugli argomenti ivi posti in discussione.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con voto favorevole di 2/3 dei suoi membri in carica può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo stabilendo la composizione, i poteri e le norme di funzionamento, ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea per quanto concerne le retribuzioni dei componenti il Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo è composto da tre a cinque membri, tra i quali il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato se nominato, che sono membri di diritto; la Presidenza del Comitato Esecutivo spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza all'Amministratore Delegato se nominato, ovvero in caso di assenza anche di questo ultimo, al membro più anziano in età.

I componenti del Comitato Esecutivo restano in carica fino alla scadenza della carica di Amministratori da essi ricoperta.

Il Comitato Esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione quando ne ravvisi l'opportunità o se formulino richiesta in tal senso almeno tre membri o l'Amministratore Delegato se nominato.

La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei componenti: le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Al Comitato Esecutivo sono delegati i seguenti poteri:

- la determinazione dell'organigramma e del funzionamento della Banca, nell'ambito dell'assetto generale organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione
- la formulazione, la modifica e la revoca dei regolamenti interni
- l'assunzione ed il licenziamento del personale, previo parere favorevole dell'Amministratore Delegato se nominato o del Direttore Generale
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche iscritte a garanzia di crediti vantati dalla banca
- le transazioni, remissioni a definizione di esposizioni derivanti da affidamenti concessi e dagli eventuali giudizi relativi, con rinuncia totale o parziale dei crediti della Banca, oltre i limiti assegnati all'Amministratore Delegato se nominato o al Direttore Generale
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni
- l'assunzione e la dismissione di ricevitorie e servizi di cassa e di tesoreria

- l'approvazione di accordi sindacali
- poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, che devono intendersi circoscritti ai fidi non superiori al quinto del patrimonio
- la determinazione della politica e della struttura dei tassi attivi e passivi nonché le altre condizioni delle operazioni attive e passive e dei servizi
- la fissazione dei limiti e delle modalità concernenti le spese necessarie per la gestione corrente, nonché di soggetti abilitati ad assumere i provvedimenti di spesa
- l'emanazione periodica delle direttive di massima per l'acquisto e la vendita di attività finanziarie, ivi compresi i valori mobiliari nonché l'effettuazione delle relative operazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato se nominato o del Direttore Generale

Collegio Sindacale

L'Assemblea dei soci elegge a norma di legge un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, sono rieleggibili; in caso di mancanza o grave impedimento del Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età tra i Sindaci effettivi; la sostituzione dei Sindaci rimane per il resto disciplinata dall'art. 2410 c.c.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con "l'internal audit", con cui mantiene costante collegamento.

Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili; valuta inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del

sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* e al sistema informativo-contabile.

Nell'effettuare il controllo sull'Amministrazione e sulla Direzione il Collegio Sindacale si sofferma sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli Organi responsabili.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività (art. 52, c. 1, del T.U.)

Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; l'incarico è conferito dall'Assemblea che ne determina il relativo corrispettivo, ha durata tre esercizi ed ha scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico.

Direzione Generale

Il Direttore Generale esercita i poteri attribuitigli dallo Statuto e dal Consiglio e riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo ed all'Amministratore Delegato

E' il capo del personale, anche direttivo, di cui indirizza e coordina l'attività, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato se nominato.

Egli sovrintende a tutti gli uffici e le unità operative della Società, assicurandone l'organizzazione e il funzionamento, secondo le predette deliberazioni e determinazioni, nonché secondo i regolamenti interni; ha il potere di proposta in materia di assunzione, di promozione, di licenziamento del personale e può disporre il trasferimento, tranne che per il personale direttivo.

Il Direttore Generale prende parte, con funzioni consultive, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, con potere di proposta in materia di erogazione del credito e di ammissione agli impieghi; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, assicurando l'efficiente gestione dell'impresa bancaria.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal componente della Direzione Generale al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie.

Il Direttore Generale è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è il responsabile della elaborazione delle situazioni trimestrali e del bilancio annuale della Banca, giusta l'art. 15 della Legge del 28 dicembre 2005 n. 262.

21.2.3 – Categorie di azioni esistenti

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite contestazioni: esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

21.2.4 – Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Esclusione del socio

Non potranno far parte della Società i soggetti che:

- siano interdetti, inabilitati, falliti
- non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell' art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385
- siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto questa ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società

- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa
- sia stato interdetto dall' emissione di assegni bancari
- abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa

Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Diritto di recesso

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio.

Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Il recesso non potrà essere esercitato, e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

21.2.5 – Disciplina e modalità di convocazione delle assemblee

L'Assemblea, se regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, adottate in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti e dissenzienti.

L'Assemblea dei soci è convocata nei modi e termini di legge dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazioni, purché in Italia; nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale

L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tale evenienza:

- sono indicati nell'avviso di convocazione (salvo si tratti di Assemblea tenuta ai sensi del IV comma dell'art. 2366 del Codice Civile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono trovarsi e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- al Presidente dell'Assemblea deve essere consentito, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- al soggetto verbalizzante deve essere consentito acquisire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere alcuna delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla convocazione dell'Assemblea, oltre che nei casi previsti dalla legge, entro un mese da quando ne è fatta domanda scritta, con firme autenticate nei modi di legge, contenente gli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2367 del cc.

Sono regolate dalle disposizioni di legge:

- le formalità e i termini per la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie
- le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni.

Ogni azionista che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro azionista, fermi le limitazioni ed i divieti previsti dall'art. 2372 del Codice Civile, che di seguito si riportano:

- la rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dalla società;
- nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio la rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni, salvo che si tratti di procura generale o di procura conferita da una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo o istituzione ad un proprio dipendente;
- la delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco ed è sempre revocabile nonostante ogni patto contrario; il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega;
- se la rappresentanza è conferita ad una società, associazione, fondazione od altro ente collettivo o istituzione, questi possono delegare soltanto un proprio dipendente o collaboratore;
- la rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste;
- la stessa persona non può rappresentare in assemblea più di venti soci o, se si tratta di società previste nel secondo comma dell'art. 2372, più di cinquanta soci se la società ha capitale non superiore a cinque milioni di euro, più di cento soci se la società ha capitale superiore a cinque milioni di euro e non superiore a venticinque milioni di euro, e più di duecento soci se la società ha capitale superiore a venticinque milioni di euro;
- le disposizioni del quinto e del sesto comma dell'art. 2372 si applicano anche nel caso di girata delle azioni per procura.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, verificando il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare la discussione e di stabilire l'ordine e le modalità della votazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o di impedimento – di entrambi – da un Consigliere all'uopo delegato, o in mancanza dal Consigliere più anziano in età.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da un apposito verbale che trascritto sul Libro dei verbali delle Assemblee, verrà sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dal notaio se nominato a tale incarico e dagli eventuali scrutatori.

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori, dei membri del Comitato Esecutivo e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

21.2.6 – Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7 – Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Non applicabile in quanto, in base all'art. 5 della bozza di Statuto Sociale nessun socio potrà detenere azioni eccedenti il 3% (treper cento) del valore nominale del capitale sociale.

21.2.8 – Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice V.

22 – Contratti importanti

Non esistono contratti importanti che vincolino l'Emittente.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23 – Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 – Pareri o relazioni di esperti

I dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale in Appendice n. VI e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente sezione, sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO srl Srl di Roma (RM) (cfr. Appendice X) iscritta all'Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Il Comitato dei Promotori per la stesura del presente prospetto informativo si è avvalso dello Studio Bizzarri. Lo Studio si avvale della collaborazione di docenti universitari, esperti in analisi e valutazioni di carattere finanziario con particolare riferimento a tutte le problematiche del Sistema Bancario italiano.

23.2 – Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 – Documenti accessibili al pubblico

Il Prospetto Informativo comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione Consob, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori in via Ruggero Settimo, n. 13 - Gela, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30.

Dopo la suddetta approvazione Consob, il Prospetto Informativo comprese tutte le Appendici elencate, sarà disponibile in versione elettronica stampabile anche sul sito internet: www.comitatopromotorebancaobiettivo.it

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) e sul quotidiano "il Giornale di Sicilia" entro il giorno successivo al deposito del prospetto - ex art. 8 del Regolamento emittenti (cfr. art. 31 del Reg. 809/2004).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 15 novembre 2009 e terminerà alle ore 18.00 del 14 novembre 2010. Tale data di scadenza potrà essere prorogata, dandone notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza stessa mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) e comunicato alla CONSOB.

La stipula dell' Atto costitutivo avverrà entro il 30 novembre 2011.

25 – Informazioni sulle partecipazioni

La costituenda Banca non deterrà né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

“Banca Obiettivo S.p.A”

Sezione III – Nota informativa sugli strumenti finanziari

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1 – Persone responsabili

1.1 – Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2 – Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2 – Fattori di rischio

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3 – Informazioni fondamentali

3.1 – Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell' Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà gran parte del capitale raccolto ad investimenti in titoli di debito a basso profilo rischio e di elevata qualità e liquidità.

3.2 – Dichiarazione circa i Fondi propri e l'indebitamento

Il Comitato promotore ha stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno d'attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 8.000.000 oltre alle riserve ad agli utili ivi conseguiti ed al netto dei dividendi distribuiti, così come indicato dalla seguente tabella:

Patrimonio netto <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
capitale sociale a fine esercizio	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio da conto economico	74	389	665	1.099
Dividendi distribuiti	-	-	200	300
Totale patrimonio netto	8.074	8.389	8.465	8.799

Relativamente all'indebitamento a breve e medio termine, rappresentato da raccolta e depositi, si evidenzia:

Raccolta a breve termine <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909
Debito verso clientela	11.250	14.025	18.026	23.909

Raccolta a medio termine <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278
Titoli in circolazione	6.000	10.200	14.280	19.278

3.3 – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all' Offerta

Non esistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione dell'offerta.

3.4 – Ragioni dell' Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell' Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di Banca Obiettivo SpA il cui capitale sociale minimo è fissato ad Euro 8.000.000,00.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni; le tabelle riepilogano gli investimenti anche negli altri esercizi:

Attività materiali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	40	70	110	145
mobili ed arredi	300	350	400	450
hardware e macchine elettroniche	100	125	150	175
<i>costo storico cespiti</i>	440	545	660	770
<i>fondi ammortamento attività materiali</i>	- 27	- 109	- 197	- 289
Valore finale netto in stato patrimoniale	413	436	463	481

Attività immateriali	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>(migliaia di euro)</i>				
software	50	60	70	80
spese costituzione	20	22	24	26
pubblicità	150	175	200	225
<i>costo storico cespiti</i>	<i>220</i>	<i>257</i>	<i>294</i>	<i>331</i>
<i>fondi ammortamento attività immateriali</i>	- 28	- 80	- 129	- 175
Valore finale netto in stato patrimoniale	193	177	165	156

Gli altri impieghi della Società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4 – Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari offerti

4.1 – Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell' Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca Obiettivo, non destinate alla negoziazione.

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000.000 azioni.

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a 20 euro.

Il Comitato Promotore ritiene che il capitale minimo di 8.000.000 sia sufficiente ad avviare l'attività della "Banca Obiettivo S.p.A.", in relazione anche ai dati prospettici dei primi quattro anni di attività.

Le azioni non sono destinate alla negoziazione.

4.2 – Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le azioni oggetto dell'offerta sono sottoposte alla legislazione dello Stato Italiano.

4.3 – Caratteristiche delle azioni

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie, nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 2346 1° comma del Codice Civile e dall'art. 5.3 della Bozza di Statuto sociale (cfr. Appendice V), la costituenda Società emetterà titoli azionari in regime di dematerializzazione e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.4 – Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 – Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1 – Diritto ai dividendi

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea.

Agli azionisti potrà essere distribuito, sotto la forma del dividendo, l'utile netto conseguito in ciascun anno d'imposta, come derivante dal bilancio, approvato dall'assemblea, tranne:

- una quota pari al 12% alla riserva legale ordinaria
- una quota pari al 40% alla riserva statutaria
- il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

L'offerta non prevede alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

Le somme versate, esclusa la quota spese, rimarranno indisponibili sino al perfezionamento dell'iter come sopra descritto e non potranno essere in alcun modo prelevate da alcuno, per tassative disposizioni di legge, tranne nei seguenti casi:

- Per il definitivo versamento nelle casse sociali, in quanto divenuto capitale azionario.
- Per integrale restituzione agli aspiranti soci, nel caso in cui l'iniziativa non dovesse essere portata a compimento.

Gli interessi maturati sui c/c indisponibili, tranne le spese di gestione, saranno restituiti pro-quota/tempo ai sottoscrittori.

I dividendi sono sottoposti al regime fiscale vigente in materia di "redditi di capitale" e "redditi diversi" come previsto dal TUIR approvato con DPR 917/86 e novellato dalla recente disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario con D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- assegnati ad altre riserve o fondi;
- distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dal 2514, lett. a) del Codice Civile.

4.5.2 – Diritto di voto

Possono partecipare all'Assemblea gli intestatari di azioni che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che, nello stesso termine, ne abbiano fatto deposito presso la Banca o le sue filiali o presso gli Istituti indicati nell'avviso di convocazione

4.5.3 – Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

4.5.4 – Disposizioni in caso di liquidazione della Società

Conformemente alla normativa applicabile alle banche, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai soci.

4.6 – Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della Banca Obiettivo, ai sensi dell' art. 2328 del Codice Civile e per procedere altresì all' avvio dell' attività è necessario:

- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 8.000.000,00

- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente
- che i titolari di partecipazioni anche non rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del d.Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del citato decreto
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria
- che sia stata effettuata l'iscrizione dell'Società nel Registro delle Imprese.

La stessa delibera dell'Assemblea di costituzione della Società provvederà ad emettere le Azioni da assegnare ai Soci, sempre che le autorizzazioni e le iscrizioni sopra elencate diano esito positivo.

4.7 – Data prevista per l'emissione

L'emissione delle Azioni e la conseguente iscrizione a Libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8 – Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca Obiettivo saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli di Statuto Sociale disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione. Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9 – Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all' Offerta.

4.10 – Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all' Offerta.

4.11 – Regime fiscale

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale di tassazione delle operazioni riguardanti le azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo.

Va preliminarmente specificato che con Decreto 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008, il Ministero dell'Economia ha modificato - in applicazione della delega prevista dal comma 38 dell'art. 1 della L. 244/07 ("Legge finanziaria 2008") - la quota di imponibilità di dividendi e capital gain realizzati su partecipazioni qualificate, portandola dal 40% al 49,72%.

La nuova misura riguarda i dividendi prelevati da utili formati dall'esercizio 2008 e le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2009.

Si fa inoltre presente che, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, pubblicata in G.U. n.195 del 21 agosto 2008 – S.O. n.196, sono state introdotte alcune specifiche esenzioni da capital gain in fase di start up.; tali esenzioni riguardano le cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

Nel prosieguo dell'esposizione si terrà conto di tale normativa citata.

4.11.1 – Partecipazioni qualificate e non qualificate

Prima di analizzare il trattamento fiscale dei dividendi e capital gain è necessario sottolineare che, anche a seguito della riforma del TUIR operata dal D.Lgs. n. 344/2003, il legislatore ha deciso di conservare la previgente suddivisione esistente tra le partecipazioni di tipo "qualificato" e quelle di tipo "non qualificato".

Pertanto, continuano ad essere classificabili tra le “partecipazioni qualificate” (art. 67, co.1, lett. c, del TUIR):

- per le S.p.a. quotate in borsa o al mercato ristretto: le partecipazioni superiori al 2% dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria oppure superiori al 5% del capitale o patrimonio;
- per le S.p.a. non quotate e per la altre società di capitali: le partecipazioni superiori al 20% dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria oppure superiori al 25% del capitale o patrimonio;
- per le società di persone: le partecipazioni superiori al 25% del patrimonio.

Viceversa, le partecipazioni inferiori a queste soglie sono considerate di tipo “non qualificato”.

4.11.2 – La tassazione dei dividendi

Il D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha operato, con effetto a partire dal periodo d’imposta che ha inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004, una modifica sostanziale delle disposizioni contenute nel D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), coordinando in tal modo la disciplina fiscale in materia di “redditi di capitale” e “redditi diversi” con le novità introdotte dalla riforma del diritto societario attuata dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

Le nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. n. 344/2003 sono state successivamente modificate e integrate dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247, dal D.L. n. 223/2006 (convertito nella legge n. 248/2006) e, infine, dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

4.11.3 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da persone fisiche non operanti in regime d’impresa.

Con riferimento a tali dividendi è necessario distinguere tra:

- i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni qualificate: tassabili in misura limitata pari al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare mediante concorso alla formazione del reddito complessivo in capo ai beneficiari (art. 47, co. 1, del TUIR);
- i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate: tassabili integralmente (100%) mediante l’applicazione di una ritenuta alla Fonte a titolo d’imposta con aliquota pari al 12,50% (art. 27, co.1, del DPR n. 600/73).

A differenza di quanto avveniva in passato, per i dividendi derivanti dalle partecipazioni non qualificate, l’applicazione della ritenuta a titolo d’imposta pari

12,50% è diventata obbligatoria in quanto non è più consentita l'opzione per la tassazione ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi.

4.11.4 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da persone fisiche nell'esercizio d'impresa e da società di persone commerciali.

Il regime fiscale previsto dall'art. 47 del TUIR viene richiamato, altresì, da successivo articolo 59 per i dividendi conseguiti nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate residenti.

In virtù di questo rinvio, dunque, anche in questa ipotesi, la tassazione dei dividendi è limitata al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare.

A differenza di quanto previsto per le persone fisiche non imprenditori, questa parziale imponibilità risulta applicabile sia agli utili relativi a partecipazioni qualificate sia a quelli derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate.

4.11.5 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti IRES.

L'articolo 89, comma 2, del TUIR prevede la tassazione dei dividendi distribuiti da società di capitali residenti in Italia a favore dei soggetti IRES (articolo 89, comma 2, TUIR):

- In misura corrispondente al 5% del relativo ammontare
- Nel periodo d'imposta del relativo incasso (principio di cassa)

Nello specifico l'esclusione da tassazione dei dividendi in misura pari al 95%:

- non è subordinata all'esistenza di alcuna condizione
- è applicabile agli utili distribuiti in ogni forma

A differenza di quanto sopra sono interamente esclusi da tassazione:

- i dividendi distribuiti da società che partecipano alla tassazione consolidata nazionale e mondiale anche se formati in periodi anteriori a quello di inizio dell'opzione (ai sensi degli artt. 122 e 134 del TUIR)
- i dividendi distribuiti da società che hanno optato per il regime di trasparenza (ai sensi dell'art. 115 del TUIR) se formati durante i periodi dell'opzione

Simmetricamente al citato regime di imponibilità parziale degli utili, il legislatore ha riconosciuto la piena deducibilità dei costi connessi alla gestione delle

partecipazioni, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto del diritto di usufrutto (o altro diritto analogo) su partecipazioni societarie che, in quanto estranee alle spese ordinarie di gestione delle partecipazioni, sono considerate indeducibili (art. 109, co. 5-8, TUIR).

4.11.6 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti esenti da IRES.

Per gli utili percepiti da soggetti esenti da IRES si applicano i criteri dettati dall'art. 27, comma 5 del DPR 600/73: sugli utili, pertanto, deve essere applicata una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 27%.

4.11.7 – Dividendi da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da Enti non commerciali.

Il medesimo trattamento descritto per i soggetti IRES è previsto per gli enti non commerciali, i quali –indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta nella società – sono tenuti ad includere nel proprio reddito complessivo il 5% dell'utile percepito.

4.11.8 – Dividendi da partecipazione in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti non residenti.

Per i dividendi percepiti da soggetti non residenti (in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni) non vi sono particolari novità rispetto al previgente regime.

Questi dividendi, infatti, continuano ad essere assoggettati ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota pari al 27% indipendentemente dalla natura del soggetto beneficiario (persona fisica o società) e dal tipo di partecipazione (qualificata o non) posseduta (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Nello specifico, la ritenuta del 27%:

- non è applicabile agli utili derivanti dalle azioni di risparmio (che, viceversa, sono soggette ad un'aliquota ridotta in misura pari al 12,50%) e in caso di applicazione del regime di esonero previsto dal regime "madre-figlia" ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR n. 600/732
- non è applicabile se il soggetto non residente possiede una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia riferibile
- può essere ridotta mediante l'applicazione delle eventuali aliquote più favorevoli previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni

Analogamente a quanto previsto nel regime previgente, i soggetti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta, dell'imposta che dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante

certificazione del competente ufficio fiscale dello stato estero (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Si ricorda, infine, che, in virtù di quanto previsto dal nuovo comma 3-ter dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/73 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 29, legge finanziaria 2008), la sopra citata ritenuta deve essere operata a titolo d'imposta e con aliquota pari all'1,375% sugli utili corrisposti alle società che:

- sono soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo
- sono incluse nella lista che sarà emanata con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR

4.11.9 – La tassazione del capital gain

La riforma fiscale ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del capital gain derivante dalle cessioni di quote societarie.

Nello specifico, al fine di delineare il trattamento fiscale applicabile al capital gain derivante dalle cessioni di quote societarie occorre, in primo luogo, suddividere tra:

- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate
- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate

Prima di procedere con l'analisi delle singole fattispecie, è opportuno ricordare che le disposizioni sul *capital gain* riguardano la cessione di partecipazioni e non l'incasso del relativo corrispettivo, ovvero:

- la data di cessione: determina le regole di tassazione
- la data di incasso: determina il periodo di tassazione

Il regime di tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, qualificate e non qualificate, è disciplinato dai commi 3 e 4 dell'articolo 68 del TUIR (così come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247).

4.11.10 – Plusvalenze su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti, non operanti in regime d'impresa (persone fisiche, enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate).

Partecipazioni qualificate

Per effetto della riduzione dal 33% al 27,5% dell'aliquota Ires operata dall'articolo 1, comma 33, lettera e, della legge n. 244/2007 (c.d. legge finanziaria 2008), al fine

di garantire l'invarianza dei livelli di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, il citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 ha determinato la quota con cui le plusvalenze disciplinate dall'articolo 67, comma 1, lettera c, del TUIR, dovranno concorrere alla formazione del reddito d'impresa tassabile ai fini IRPEF.

In particolare, l'articolo 2 del D.M. 2 aprile 2008 ha stabilito che le plusvalenze realizzate dai soggetti in questione:

- non concorrono alla formazione del reddito d'impresa, in quanto esenti, limitatamente al 50,28% (in luogo del 60%): di conseguenza la plusvalenza è imponibile nella misura del 49,72% (anziché del 40%). Le stesse percentuali si applicano alle minusvalenze
- concorrono alla formazione del reddito complessivo quali redditi diversi (se relative a partecipazioni qualificate) per il 49,72% del loro ammontare (anziché nella misura del 40%). La stessa misura percentuale si applica alle minusvalenze

Queste misure percentuali sono identiche a quelle previste per gli utili e proventi equiparati, in coerenza con quanto stabilito dalla riforma dell'IRES (che ha tendenzialmente assimilato il regime di tassazione dei dividendi e dei capital gain) e si applicano per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2009, a prescindere dal periodo di maturazione dei maggiori valori che determinano la plusvalenza.

Partecipazioni non qualificate

Con riferimento alle modalità di assoggettamento a tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, si premette che è stato previsto il mantenimento integrale del precedente regime di tassazione, e pertanto tali plusvalenze:

- sono tassate mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12,5% (articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 461/1997) da indicare separatamente nella dichiarazione dei redditi;
- (in alternativa) possono essere assoggettate a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi, ovvero attraverso l'applicazione dei regimi del c.d. "risparmio gestito" (articolo 7 del D. Lgs. n. 461/1997) o "risparmio amministrato" (articolo 6 del D. Lgs. n. 461/1997).

Esenzioni specifiche da capital gain su partecipazioni qualificate e non in fase di start up

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, le plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, in società costituite da non più di sette anni, possedute da almeno tre anni, sono esenti.

L'esenzione si applica se e nella misura in cui, entro due anni dal conseguimento della plusvalenza, la stessa sia reinvestita in società residenti nel territorio italiano che svolgono la medesima attività, mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale delle medesime, sempreché si tratti di società costituite da non più di tre anni.

L'importo dell'esenzione non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRES.

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario (art. 86, del TUIR).

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta *participation exemption* (art. 87 del TUIR), le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione al 95% del loro ammontare.

Tali condizioni si riassumono nelle seguenti:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR;
- la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'art. 55, del TUIR.

Come sopra accennato, in assenza dei requisiti richiesti dalla *participation exemption*, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;

- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni iscritte in bilancio nell'attivo circolante, l'art. 85, comma 1, lettere c) e d), del TUIR qualifica "ricavi" i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli al capitale di società ed enti di cui all'art. 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'art. 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRPEF imprenditori.

In presenza dei requisiti richiesti dal regime della participation exemption, la cessione di partecipazioni detenute nell'ambito di attività di impresa dà luogo - in capo ad imprenditori individuali e società di persone - ad un'esenzione parziale della plusvalenza nella misura del 50,28% (previdente 60%) (cioè la tassazione è del 49,72% - previgente 40% - della plusvalenza).

In assenza dei requisiti richiesti dalla participation exemption, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone che:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;
- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci nelle "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni che non rappresentano immobilizzazioni finanziarie detenute da soggetti IRPEF imprenditori si rimanda a quanto già esposto con riferimento ai soggetti IRES poiché l'art. 57 del TUIR, disciplinante la tassazione dei ricavi per i soggetti IRPEF imprenditori, richiama integralmente l'art. 85 del TUIR.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti non residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute.

Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli

azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, un'autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 49,72%.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.11 – Imposta di successione e donazione

La Legge n. 286/2006, come modificata dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo n. 346/1990.

Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:

- 4% nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario)
- 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'imposta si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario)
- 8% nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00. A tali fini, il valore delle azioni negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore medio di borsa dell'ultimo trimestre.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo n. 461/1997 (quali le Azioni), qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o liberalità non fosse mai stata fatta.

5 – Condizioni dell'offerta

5.1 – Condizioni statistiche relative all' offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell' Offerta

5.1.1 – Condizioni alle quali l' Offerta è subordinata

L Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 – Ammontare totale dell' Offerta

L'operazione consiste nell' offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca Obiettivo SpA" del valore nominale di Euro 20,00 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è di n. 400.00 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.000.000,00

5.1.3 – Periodo di validità dell' Offerta e modalità di adesione

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 10.00 del 15 novembre 2009 e termina alle ore 18.00 del 14 novembre 2010, salvo proroga di cui verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) e sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia" e comunicato alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della eventuale chiusura anticipata dell' offerta, verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) nonché sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia" ed alla CONSOB.

Per aderire all' offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente o tramite mandatario speciale a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all' apposito modulo di sottoscrizione, allegato in fax simile al presente Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Via Ruggero Settimo, 13 Gela (CL), Tel/Fax 0933-921757 richiesta, a mezzo posta.

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione del capitale ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, N. 385.

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal notaio delle azioni oggetto dell'offerta.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'offerta.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e della art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 11 del Regolamento Emittenti).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Calendario dell'offerta		
Inizio periodo offerta		15 novembre 2009
Fine periodo offerta		14 novembre 2010
Comunicazione e accertamento dei risultati dell'offerta		entro 60 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Verifica della completezza della documentazione prodotta dai futuri azionisti		entro 5 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Pubblicazione dei risultati dell'offerta (ex art. 13, comma 5, Reg. Emittenti 11971/99)		entro 5 giorni dalla chiusura della sottoscrizione
Versamento della quote sottoscritte ex art. 2334 del codice civile		entro 30 giorni dalla richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta
Convocazione dell'Assemblea		entro 60 giorni successivi al termine fissato per il versamento
Stipula atto costitutivo		entro il 30 novembre 2011

5.1.4 – Possibilità di revoca o sospensione dell' offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l' Offerta che, tuttavia, ai sensi dell' art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore.

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale pari a Euro 8.000.000, o nel caso in cui dovesse essere negata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all' esercizio dell' attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell' Euribor 365 giorni media mensile meno 0,20 punti) - al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell' art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

5.1.5 – Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

5.1.6 – Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 3.000 per persona fisica ed euro 12.000 per persona giuridica; l'ammontare dell'offerta prevede n. 400.000 azioni di valore nominale pari a 20 euro ciascuna pari ad un capitale sociale di euro 8.000.000; ciascun socio non potrà detenere azioni per un importo superiore al 3% del valore nominale del capitale sociale, così come indicato all'art. 5.12 della Bozza di Statuto (cfr. Appendice V) ed all'art. 2 del Programma di Attività (cfr. Appendice III).

5.1.7 – Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione salvo quanto previsto dal punto 5.1.5 della presente sezione.

5.1.8 – Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i

Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta, ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento delle somme sottoscritte, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricezione della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del quantitativo oggetto di offerta (pari ad 8 milioni di euro).

La tempistica di verifica delle sottoscrizioni da parte del Comitato Promotore è stabilita in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta (cfr. ex art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile:

- num.: 444
- ABI: 03019
- CAB: 83390
- IBAN: IT27K030198339000000000444
- Istituto: Credito Siciliano S.p.A., Agenzia di Niscemi
- Beneficiario: Comitato Promotore Banca Obiettivo.

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente sopra indicato rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell'Euribor 3 mesi meno 0,20 punti), al netto delle spese relative al conto stesso.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice III), dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Comitato Promotore a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio cap. 4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura (cfr. Fac-Simile Appendice VIII).

Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4 sez. II) e l'investitore potrà personalmente partecipare all'Assemblea costitutiva di cui sopra e stipulare l'Atto costitutivo della stessa.

Per quanto riguarda il conferimento di procura speciale la stessa:

- legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel Programma delle Attività, ex. art. 2333 del codice civile depositato in data 18/12/2008 presso il notaio Andrea Batoli.
- legittima il medesimo procuratore a svolgere le seguenti attività:
 - accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società
 - deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello Statuto
 - deliberare sulla riserva di partecipazione agli utili fatta a proprio nome dai promotori
 - nominare gli amministratori ed i sindaci ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile
 - stipulare l'atto costitutivo della società per azioni "Banca Obiettivo S.p.A".

La stipula dell'Atto costitutivo è prevista entro il 30 novembre 2011.

5.1.9 – Pubblicazione dei risultati dell' Offerta

Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore (ex art.13 c.5 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla Consob e al pubblico i risultati dell' offerta, mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato (www.comitatopromotorebancaobiettivo.it) e sul quotidiano "Il Giornale di Sicilia"..

Entro 2 mesi dalla pubblicazione del predetto avviso il Comitato comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

5.1.10 – Diritto di prelazione

Paragrafo non applicabile all' Offerta.

5.2 – Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 – Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L offerta sarà interamente destinata alla persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio della costituenda italiano

5.2.2 – Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l' Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore al momento non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati. Ragionevolmente si ritiene l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso.

5.2.3 – Criteri di riparto

Il capitale massimo offerto è pari a 8 milioni di euro; il Comitato Promotore ha deliberato di accettare le richieste in ordine cronologico in base alla data e all'orario di sottoscrizione notarile del capitale.

Il Comitato Promotore prima di richiedere il versamento si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.4 – Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell' atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5 – Sovrallocazione e “greenshoe”

Non applicabile all' Offerta.

5.3 – Fissazione del prezzo

5.3.1 – Prezzo di offerta

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 20 Euro.

5.3.2 – Procedura per la comunicazione del prezzo dell' Offerta

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel Prospetto Informativo.

5.3.3 – Diritto di prelazione (degli azionisti)

Paragrafo non applicabile all' Offerta..

5.3.4 – Prezzo dell' Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell' anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all' Offerta.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4 – Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 – Coordinatori dell' Offerta

Offerente e responsabile dell' Offerta è il Comitato Promotore della “Banca Obiettivo SpA”

5.4.2 – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all' Offerta.

5.4.3 – Soggetti che sottoscrivono l' emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del Collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4 – Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6 – Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 – Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2 – Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all’ Offerta.

6.3 – Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l’ ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non attinente all’ Offerta.

6.4 – Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all’ Offerta.

6.5 – Stabilizzazione

Non applicabile all’ Offerta.

7 – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

7.1 – Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l’Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

Non applicabile all’ Offerta.

7.2 – Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all’ Offerta.

7.3 – Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell’ accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all’ Offerta.

8 – Spese legate all’offerta

8.1 – Stima delle spese totali legate all’offerta

All’atto della sottoscrizione della quota capitale al sottoscrittore spetterà l’esborso necessario da corrispondere al Notaio per l’atto che, ai sensi dell’ art. 2333, comma 3 del Codice Civile, deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata; tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore anche nell’ ipotesi in cui non venga stipulato l’ Atto costitutivo della Banca.

Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese notarili relative all’eventuale conferimento di procura per la partecipazione all’assemblea costituente, fermo restando il diritto per il sottoscrittore in regola con il pagamento della propria quota di parteciparvi di persona.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca Obiettivo (spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, sito internet, etc.) sono stimabili in circa Euro 174.000 e saranno a carico della Banca solo in caso di esito positivo dell’iter costitutivo.

Pertanto si evidenzia che il Comitato Promotore – alla luce del disposto di cui all’art. 2338 del codice civile - e, pertanto, in caso di esito negativo dell’offerta o dell’iter costitutivo, si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell’art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

9 – Diluizione

9.1 – *Ammontare massimo detenibile*

L'emissione non porterà alcuna diluizione in quanto l'operazione ha come oggetto la costituzione dell'Emittente.

10 – Informazioni supplementari

10.1 – Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2 – Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

Il Piano industriale è stato asseverato dalla Società di Revisione ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO srl.

Si rinvia alla Sezione II – Cap. 2 del presente Prospetto.

10.3 – Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4 – Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

Appendici del prospetto informativo

Appendice I – Atto costitutivo del Comitato promotore



Antoniani Maria
NOTAIO

REPERTORIO N. 15165

RACCOLTA N. 7475

-----ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO PROMOTORE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilasei il giorno ventisette del mese di febbraio---
-----27.2.2006-----

nel mio studio in GELA VICO S. LUCIA N. 30.-----
Avanti a me Dottoressa **MARIA ANTONIANI**, Notaio alla residenza
di GELA, iscritta presso il Collegio dei Distretti Notarili
Riuniti di Caltanissetta e Gela-----

-----SONO PRESENTI:-----

MAGANUCO LUIGI, nato a Gela il giorno 12 settembre 1939, resi-
dente a Gela, via Generale Cascino n. 207, codice fiscale MGN
LGU 39P12 D960Q;-----

SCIBONA ALDO, nato a Gela il giorno 20 febbraio 1942, residen-
te a Gela, via Adige n. 34, codice fiscale SCB LDA 42B20
D960Z;-----

PUGLISI GAETANO MASSIMILIANO, nato a Butera il giorno 27 di-
cembre 1971, residente a Gela, Corso Vittorio Emanuele n. 308,
codice fiscale PGL GNM 71T27 B302L;-----

PLACENTI SALVATORE, nato a Gela il giorno 3 aprile 1941, resi-
dente a Palermo, via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n.
15, codice fiscale PLC SVT 41D03 D960R;-----

ALESSI ANDREA, nato a Catania il giorno 1 maggio 1968, resi-
dente a Gela, via Venezia n. 592, codice fiscale LSS NDR 68E01
C351N;-----

GIUDICE GIUSEPPE, nato a Gela il giorno 22 luglio 1944, resi-
dente a Gela, via Paolo Orsi n. 26, codice fiscale GDC GPP
44L22 D960Y;-----

LICATA ANTONINO, nato a Gela il giorno 27 marzo 1973, residen-
te a Gela, via Rimini n. 15, codice fiscale LCT NNN 73C27
D960L;-----

TERRANOVA EMANUELE, nato a Niscemi il giorno 2 gennaio 1976,
residente a Niscemi, via Emilia n. 45, codice fiscale TRR MNL
76A02 F899J;-----

DI DIO GIUSEPPE, nato a Gela il giorno 1 marzo 1972, residente
a Gela, via Verdi n. 15, codice fiscale DDI GPP 72C01 D960E;--

DI DIO ROSARIO GIUSEPPE, nato a Gela il giorno 23 ottobre
1960, residente a Gela, via Crimea n. 2, codice fiscale DDI
RRG 60R23 D960T;-----

SECA GIACOMO, nato a Gela il giorno 24 giugno 1962, residente
a Gela, via Apollonio di Perge n. 7, codice fiscale SCE GCM
62H24 D960S;-----

ANTINORO GIOVANNI MICHELE, nato a Gela il giorno 2 giugno
1966, residente a Gela, via Adige n. 48, codice fiscale NTN
GNN 66H02 D960Q;-----

CANNI' NUNZIO ANTONIO, nato a Gela il giorno 12 giugno 1962,
residente a Gela, viale Indipendenza n. 138, codice fiscale
CNN NZN 62H12 D960C;-----

DI PIETRO ENNIO, nato a Gela il giorno 9 maggio 1970, residen-
te a Gela, via Marmolada n. 12, codice fiscale DPT NNE 70E09

REGISTRATO
A GELA
1-3-06
GN

D960V;-----
SCRIVANO MARCO, nato a Gela il giorno 5 novembre 1964, residente a Norcia, via dei Priori n. 13, codice fiscale SCR MRC 64S05 D960P.-----
Detti comparenti, cittadini italiani, della identità personale dei quali io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale convengono e stipulano quanto appresso:-----
-----**ARTICOLO 1**-----
E' costituito il Comitato Promotore della Banca: **"OBIETTIVO"** in appresso denominato "Comitato".-----
-----**ARTICOLO 2**-----
Il Comitato ha sede in Gela, via Ruggero Settimo n. 17.-----
-----**ARTICOLO 3**-----
Scopo del Comitato è di svolgere tutte le attività occorrenti e necessarie a realizzare la costituzione della Banca **"OBIETTIVO"** e ad ottenere l'autorizzazione prevista dalla normativa vigente in materia per l'inizio della sua attività, con esclusione di ogni atto che sia di pertinenza della Banca stessa dopo l'autorizzazione all'operatività (acquisizione dei locali, assunzione di personale etc.).-----
Il Comitato, per lo svolgimento della propria attività potrà anche avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, retribuita dietro regolare quietanza.-----
-----**ARTICOLO 4**-----
I costituiti comparenti nominano sin da ora il signor **MAGANUCO LUIGI** Presidente del Comitato ed il signor **SCIBONA ALDO** Vice Presidente e Tesoriere.-----
Il Vice Presidente sostituisce, in caso di assenza, il Presidente.-----
Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato verso i terzi ed in giudizio.-----
Il Tesoriere tiene la contabilità del Comitato, conserva la relativa documentazione e la trasferirà alla Banca subito dopo la sua costituzione per la scritturazione nelle voci appropriate della contabilità della stessa.-----
Le cariche suddette sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio dell'incarico.-----
-----**ARTICOLO 5**-----
Tutte le entrate del Comitato dovranno essere documentate e tutte le spese debitamente documentate e/o quietanzate.-----
La relativa documentazione dovrà essere conservata a cura del Tesoriere fino allo scioglimento del Comitato.-----
Il Comitato aprirà un conto corrente presso una Banca appositamente scelta, conto sul quale dovranno essere accreditati tutti gli introiti ed addebitate tutte le spese effettuate dal Comitato stesso per il proprio funzionamento.-----
Tutti i prelievi dal conto di cui al comma precedente dovranno essere approvati a verbale dal Comitato ed effettuati con la

doppia firma del Presidente e del Tesoriere.-----
Il Comitato aprirà un altro conto corrente sul quale gli aspiranti soci verseranno l'importo delle rispettive quote, con rilascio agli stessi della relativa ricevuta con indicazione della causale da parte della detta Banca.-----
Da quest'ultimo conto non potranno essere fatti prelievi per alcuna ragione, salvo che per gli interessi via via maturati che saranno utilizzati per le spese di funzionamento del Comitato.-----
La linea capitale di detto conto sarà imputata pro quota ai soci nel capitale della Banca non appena costituita, in base alle ricevute dei versamenti da loro effettuati.-----

-----ARTICOLO 6-----

Il Comitato si riunisce di norma una volta al mese su convocazione del Presidente senza particolari formalità.-----
Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti e nelle eventuali votazioni si applica il criterio della maggioranza semplice dei presenti.-----
In caso di parità prevale il voto di chi presiede.-----
Il verbale di ogni riunione sarà steso al termine della stessa da uno dei presenti su designazione di chi presiede e conservato a cura del medesimo.-----

-----ARTICOLO 7-----

Al fine di finanziare la realizzazione degli scopi di cui al precedente art.3, ivi comprese le spese relative al presente atto e quelle relative al funzionamento del Comitato, quest'ultimo potrà utilizzare soltanto anticipazioni dei propri componenti e/o gli interessi maturati sul conto corrente bancario di cui al precedente art.5 commi 5, 6 e 7.-----
Le anticipazioni e gli utilizzi di interessi di cui al precedente comma saranno registrate nella contabilità del Comitato ai sensi del precedente art.5.-----

-----ARTICOLO 8-----

Il Comitato acquisirà, per il tempo strettamente necessario al suo funzionamento, uno o più locali, preferibilmente a titolo gratuito presso un professionista che faccia parte del Comitato stesso, al fine di creare un punto di riferimento per le proprie riunioni e per i rapporti con i soci ed i terzi.-----
Il relativo lavoro di segreteria sarà svolto a turno dai componenti del Comitato e/o da persone di loro fiducia a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute a tal fine.-----

-----ARTICOLO 9-----

Il Comitato si scioglierà all'atto della costituzione della Banca OBIETTIVO alla quale trasferirà immediatamente il saldo dei conti correnti di cui al precedente art.5 e la documentazione di spesa di cui ai precedenti artt.4 e 7, ovvero per decisione di almeno tre quarti dei propri componenti da adottarsi in apposita riunione per eventuale constatata impossibilità di raggiungere gli scopi di cui al precedente art.3.-----

-----ARTICOLO 10-----

Tutte le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico del Comitato stesso.-----

Infine i costituiti signori concordemente delegano ai sensi dell'art.51 n.12 della Legge Notarile, per la firma marginale dei fogli intermedi di quest'atto i signori Maganuco Luigi, Scibona Aldo e Alessi Andrea.-----

Io Notaio, richiesto, ho ricevuto il presente atto, che ho letto ai comparenti i quali, da me interpellati, lo approvano e con me lo sottoscrivono.-----

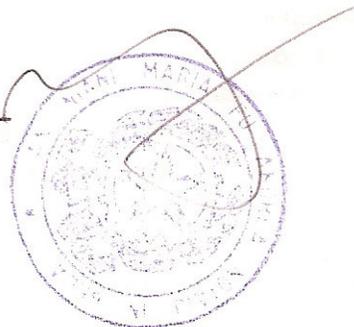
Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano, occupa pagine sei e fin qui della presente di due fogli.-----

F.TO: LUIGI MAGANUCO - ALDO SCIBONA - GAETANO MASSIMILIANO PUGLISI - SALVATORE PLACENTI - ANDREA ALESSI - GIUSEPPE GIUDICE - ANTONINO LICATA - TERRANOVA EMANUELE - DI DIO GIUSEPPE - ROSARIO GIUSEPPE DI DIO - SECA GIACOMO - GIOVANNI MICHELE ANTINORO - CANNI' NUNZIO ANTONIO - ENNIO DI PIETRO - MARCO SCRIVANO - MARIA ANTONIANI NOTAIO-----

La presente copia composta di N. 1 fogli è conforme all'originale a mio rogito.-----

Si rilascia per uso
Gela

Consulente
3 MAR. 2006



Appendice II – Modificazioni dei membri del Comitato Promotore e verbale di approvazione del Programma di Attività


ANDREA BARTOLI
NOTAIO

Repertorio n° 8489

Raccolta n° 3525

VERBALE DI COMITATO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove
il giorno sedici
del mese di giugno (16.6.2009),
alle ore undici e trenta (11.30),
in Gela, alla via Navarra n. 6, ove sono stato richie-
sto.

Avanti a me dott. **Andrea BARTOLI**, notaio in Riesi, con
studio alla via Vespri n. 21, iscritto nel ruolo dei
Distretti Notarili Riuniti di Caltanissetta e Gela,
senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concor-
de rinuncia fattane con il mio consenso dal comparente,

E' PRESENTE:

- il signor **MAGANUCO Luigi**, pensionato, nato a Gela
(CL) il 12 settembre 1939, il quale dichiara di inter-
venire al presente atto per se e nella qualità di **Pre-**
sidente del Comitato Promotore e quindi legale rappre-
sentante del Comitato denominato

COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DELLA "BANCA
OBIETTIVO"

con sede in Gela (CL), via Ruggero Settimo n. 13, ove
domicilia per la carica, codice fiscale 01744190859,
costituito con atto ai rogiti del Notaio Maria Antonia-
ni da Gela in data 27 febbraio 2006, Rep. 15165, e re-
gistrato a Gela il 1° marzo 2006.

Detto comparente, della cui identità personale, qua-
lità e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di as-
sistere, onde redigere verbale, all'Assemblea del so-
pracitato Comitato, riunito a quest'ora, in questo luo-
go ed in questo giorno, come da avviso comunicato ai
sensi dello Statuto, per discutere e deliberare sul se-
guente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del nuovo Programma di Attività e con-
ferma dello Statuto;
2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto
segue:

Assume la presidenza dell'assemblea a termini dello
Statuto lo stesso signor **MAGANUCO Luigi**, il quale con-
stata:

- che risultano presenti in assemblea, oltre se stesso,
gli altri componenti il Comitato e precisamente i si-
gnori:

- **PUGLISI Gaetano** Massimiliano, nato a Putera (CL) il
27 dicembre 1971, residente a Gela, viale Vittorio
Emanuele n.308;
- **ALESSI Andrea**, nato a Catania (CT) il 1968,



residente a Gela in via Venezia n.592;
- GIUDICE Giuseppe, nato a Gela (CL) il 22 luglio 1944, residente a Gela in via Paolo Orsi n.26;
- DI DIO Giuseppe, nato a Gela (CL) il 1 marzo 1972, residente a Gela in via G. Verdi n.15;
- DI DIO Rosario Giuseppe, nato a Gela (CL) il giorno 23 ottobre 1960, residente a Gela in via Crimea n.2;
- ANTINORO Giovanni Michele, nato a Gela il giorno 2 giugno 1966, residente a Gela via Adige n.48;
- CANNI' Nunzio Antonio, nato a Gela il giorno 12 giugno 1962, residente a Gela viale Indipendenza n.138;
- STIMOLO Pietro, nato a Vittoria il giorno 11 gennaio 1971 e residente a Niscemi in via Giuseppe Pitrè 1 Traversa n. 19;

- CIRIGNOTTA Vincenzo, nato a Gela il 26 novembre 1969 e residente a Gela in via Vallotti n. 4;

- DI PIETRO Ennio, nato a Gela il giorno 9 maggio 1970, residente a Gela via Marmolada n.12; componenti della cui identità personale io Notaio sono certo; - PLACENTI SALVATORE nato a Gela il 3 aprile 1941 e residente in Palermo in via Dalia Chiesa n. COSTANZA GIUSEPPE AURELIO nato il giorno 11 giugno 1946 ad Alia (PA) e residente in Palermo in via della Libertà n. 171

- che nessuno si oppone alla discussione;
e dichiara pertanto la presente assemblea legittimamente costituita ed idonea a deliberare su gli argomenti posti all'Ordine del giorno e chiama me Notaio a fungere da segretario.

Aperta la seduta, il Presidente espone all'Assemblea la necessità di approvare il nuovo Programma di Attività nel testo predisposto dal Presidente, testo già noto ai soci, e di cui dà lettura all'Assemblea e di confermare il testo dello Statuto già approvato.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare su quanto proposto.

L'Assemblea dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Programma di Attività nel testo predisposto dall'organo amministrativo e di confermare il testo dello Statuto.

Il Presidente mi consegna il testo del Programma di Attività e dello Statuto approvati dall'Assemblea che, previa lettura datane da me Notaio, presente l'Assemblea, alla parte, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B".

A seguito delle sopra citate deliberazioni l'Assemblea conferisce al signor MAGANUCCO Luigi, Presidente del Comitato Promotore, i più ampi poteri per l'esecuzione dell'odierna delibera, avendone l'Assemblea sin

d'ora dato per rato e valido l'operato.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo di parlare si è chiuso il presente verbale essendo le ore dodici (12.00).

Il presente verbale e relativo allegato vengono sottoscritti dal Presidente e dai componenti del Comitato.

Le spese del presente atto e conseguenziali sono a carico del Comitato Promotore.

RICHIESTO

io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente ed ai componenti del Comitato che lo approva, lo conferma e lo sottoscrive con me Notaio alle ore: dodici e quindici (h. 12.15). Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio occupa fogli due per pagine cinque sin qui

Firmato: Luigi Maganuco, Gaetano Massimiliano Puglisi, Andrea Alessi, Giuseppe Giudice, Di Dio Giuseppe, Giovanni Michele Antinoro, Rosario Giuseppe Di Dio, Nunzio Antonio Canni, Pietro Stimolo, Vincenzo Cirignotta, Enrico di Pietro, Salvatore Placenti, Giuseppe Aurelio Costanza. Andrea Bartoli

**Appendice III – Programma di Attività approvato in data 16 giugno
2009**

ALLEGATO 11

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

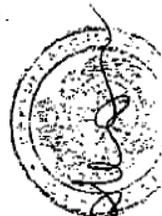
Atto Rep. N. 9469

Racc. N. 3525

Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della

Banca Obiettivo spa

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile



1 - Oggetto

La Banca Obiettivo spa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero; può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di beni immobili.

2 - Capitale

L'offerta riguarda la sottoscrizione del capitale sociale di un valore nominale di euro 8 (otto) milioni, diviso in n. 400.000 (quattrocentomila) azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di euro 20 (venti); ciascun socio non potrà detenere azioni eccedenti il 3% (treper cento) del valore nominale del capitale sociale.

3 - Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere l'atto di adesione e di sottoscrizione di azioni della Banca Obiettivo spa, unitamente alla scrittura privata autenticata dal notaio; entrambi i documenti (modulo di adesione e scrittura privata) saranno disponibili presso la sede del Comitato Promotore in Gela, via Ruggero Settimo 13; coloro che intendono sottoscrivere le azioni della costituenda Banca potranno procedere in prima persona ovvero potranno conferire apposita procura speciale a terzi purché non facenti parte del Comitato Promotore; la durata dell'offerta per la sottoscrizione delle azioni sarà di 12 (dodici) mesi comprensiva delle eventuali proroghe.

Ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto Informativo e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione, forma oggetto di apposito Supplemento del Prospetto Informativo, che dovrà essere pubblicata con le medesime modalità adottate per il Prospetto Informativo.

Gli investitori che hanno concordato l'acquisto di azioni della Banca Obiettivo prima della pubblicazione di un Supplemento di Prospetto Informativo hanno diritto al recesso nei due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del Supplemento.

Raccolte le sottoscrizioni il Comitato Promotore - una volta verificato l'esito positivo della sottoscrizione (corrispondente alla raccolta di un controvalore di ...)

Handwritten signature: Felice...

Handwritten signatures of committee members.



azioni di euro 8 milioni) provvederà a constatare la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti di onorabilità. Il Comitato Promotore comunicherà - mediante raccomandata - ai sottoscrittori ai sensi dell'art. 2334 c.c. - l'assegnazione di un termine non superiore a 30 (trenta) giorni per procedere ad effettuare il versamento di cui all'art. 2342 in misura pari al 25% del capitale sociale sottoscritto.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate, per qualsiasi importo, in un'unica soluzione.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di: Comitato Promotore per la costituzione della "Banca Obiettivo S.p.A.", via Ruggero Settimo, n. 13 - 93012 GELA (CL) sul conto corrente n. 444 avente IBAN n. IT27K030198339000000000444 aperto presso la filiale di Niscemi del Credito Siciliano.

Le somme versate dai sottoscrittori sul suddetto conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

I componenti il Comitato Promotore sono solidamente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Le uniche spese poste a carico dei sottoscrittori del capitale sociale sono quelle relative all'autentica notarile ed alla procura speciale eventualmente conferita per la partecipazione all'assemblea costituente ed alla sottoscrizione del capitale sociale.

Nel caso in cui la Società non si dovesse costituire, il Comitato Promotore non può rivalersi nei confronti dei sottoscrittori delle azioni.

Nel caso in cui la Società non dovesse ricevere l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il Comitato Promotore restituirà ai sottoscrittori le somme versate per la sottoscrizione delle azioni.

Le spese effettuate dai promotori saranno rilevate dalla società nei termini e nel modo stabiliti dall'art. 2338 del codice civile.

4 - Convocazione dell'assemblea e termine per stipulare l'atto costitutivo

Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento integrale del capitale sottoscritto, sarà convocata l'Assemblea dei Sottoscrittori mediante lettera raccomandata inviata a ciascun sottoscrittore almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. La convocazione sarà comunicata mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione ed alla Consob.

I sottoscrittori delle azioni della costituenda Banca potranno partecipare all'Assemblea direttamente ovvero conferendo procura speciale a terzi purché non facenti parte del Comitato Promotore.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 giugno 2011, salvo proroghe del periodo di offerta dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo per un massimo di 12 mesi, da acquisirsi ai sensi dell'art. 94 TUF.

5 - Partecipazione agli utili da parte dei promotori

I componenti del Comitato Promotore non intendono riservarsi una partecipazione agli utili che differisca da quella basata sulla loro futura qualità di soci.

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

6 - Principali disposizioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto

- *Oggetto sociale e scopi della Banca*

"La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.

La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di beni immobili.

La società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di maggioranza, in società esercenti attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza; essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza."

- *Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e controllo*

"L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina il numero ed i relativi compensi.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161, durano in carica tre esercizi e restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente.

I Consiglieri di Amministrazione sono rieleggibili.

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.

In caso di vacanza di un posto di Consigliere di Amministrazione, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione sentito il Collegio Sindacale. Il

Consigliere di Amministrazione nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]
Pagina 3 di 8

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

carica fino alla scadenza del mandato del Consigliere di Amministrazione sostituito.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un Vice Presidente, e può nominare un Amministratore Delegato

La prima nomina di questi membri viene effettuata direttamente dall'Assemblea Costituente, durano in carica tre esercizi e restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente le funzioni sono assunte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente, o il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, il Consiglio provvede alla loro nomina, per cooptazione.

Il Consiglio potrà scegliere un suo Segretario al proprio interno o nominare a tale ufficio un dirigente o funzionario della banca o un terzo, anche fra i non soci.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni mese e tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o gliene viene fatta richiesta da almeno 1/4 dei Consiglieri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera da inviarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo telegramma, telex o telefax da spedire almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza; nella stessa forma deve essere data comunicazione ai Sindaci effettivi ai sensi dell'art 2405 Codice Civile.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite quando interviene la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le materie di rilevanza strategica ed in particolare le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'esecuzione delle direttive della Banca d'Italia;
- l'acquisto, la costruzione, la permuta, l'assunzione e la concessione in locazione nonché l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi, dipendenze e rappresentanze;
- l'assunzione di posizioni di rischio rilevanti ai fini di vigilanza;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale, del suo Vice, dei dirigenti e dei quadri direttivi;
- gli aumenti di capitale e le emissioni di prestiti obbligazionari convertibili o meno;

Relazione sull'attività della banca Obiettivo spa

- l'eventuale costituzione di commissioni con funzioni consultive;
- l'approvazione del budget annuale;
- la formazione del progetto di bilancio e delle proposte di riparto dell'utile di esercizio;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado, giurisdizione e sede;
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente riduzione dei crediti vantati;
- la delega dei poteri deliberativi in materia di erogazione del credito;
- le proposte di rilievo, fusione per incorporazione e di concentrazione con altre banche ed altre Società;
- l'approvazione della regolamentazione dell'attività dell'internal audit.

Il Consiglio potrà anche, per determinati atti o categorie di atti, nominare procuratori speciali.

In ogni caso il Consiglio stabilisce la durata, le attribuzioni, le retribuzioni, nonché le eventuali cauzioni dei propri delegati.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide quando è presente la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese o segreta; questa ultima forma di votazione deve adottarsi quando trattasi della nomina di persone oppure trattasi di affari riguardo ai quali taluni dei consiglieri o dei sindaci abbia interesse diretto o indiretto.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voto prevale il voto del presidente.

In mancanza del Presidente l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di mancanza anche di questo ultimo dal Consigliere più anziano in età.

Le adunanze e le deliberazioni del Consiglio devono risultare da un apposito verbale che trascritto sull'apposito Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, verranno sottoscritti da chi presiede e dal segretario nominato dal Consiglio stesso; tale Libro e gli estratti del medesimo, certificati in conformità dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spettano il compenso annuale ed i gettoni di presenza per le sedute cui partecipano oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico; al Presidente, all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo Statuto spetta inoltre il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile; la misura dei gettoni di presenza e del compenso sono stabilite dall'Assemblea a norma dell'art. 2389, comma 1 del Codice Civile.

La nomina del primo Presidente del Consiglio di Amministrazione viene effettuata dall'Assemblea Costituente; il Presidente dura in carica tre anni, ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, nonché la firma sociale; egli inoltre:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Vertical handwritten notes]

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

- presiede le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo
- stabilisce gli ordini del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenuto anche conto delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale;
- autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi e rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo sulle decisioni assunte.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di questo ultimo, l'Amministratore Delegato ed in subordine il Consigliere più anziano in età.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare anche senza formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti ad opporsi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno dei quali non si ritenga sufficientemente informato.

Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipano anche i membri effettivi del Collegio Sindacale.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reale sugli argomenti ivi posti in discussione."

"L'Assemblea dei soci elegge a norma di legge un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161.

Ai membri effettivi del Collegio Sindacale spetta un emolumento annuale, fissato dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni ed un gettone di presenza, nella misura fissata dall'Assemblea, non cumulabile con altre nello stesso giorno, per l'intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, sono rieleggibili, in caso di mancanza o grave impedimento del Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età tra i Sindaci effettivi; la sostituzione dei Sindaci rimane per il resto disciplinata dall'art. 2410 c.c.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con "Internal audit", con cui mantiene costante collegamento.

Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili; valuta inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo-contabile.

Nell'effettuare il controllo sull'Amministrazione e sulla Direzione il Collegio Sindacale si sofferma sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli Organi responsabili.

Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività (art. 52, c. 1, del T.U.)

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reale sugli argomenti ivi posti in discussione.

Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; l'incarico è conferito dall'Assemblea che ne determina il relativo corrispettivo, ha durata tre esercizi ed ha scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico."

- *Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti*

La costituenda "Banca Obiettivo S.p.A." intende emettere solo azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, hanno valore nominale di 20,00 (venti) Euro ciascuna, sono indivisibili e attribuiscono la qualità di socio secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le azioni conferiscono ai possessori uguali diritti; sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il trasferimento delle azioni ha efficacia nei confronti della Società soltanto quando ne sia stata eseguita l'annotazione sul libro soci.

Nel caso di pegno, usufrutto o qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetterà al socio intestatario.

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- una quota pari al 12% alla riserva legale (ordinaria);
- una quota pari al 40% alla riserva statutaria;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like "F. P. P. P." and "P. P. P. P."]



[Handwritten signature: F. P. P. P.]

[Handwritten signature: P. P. P. P.]

[Handwritten signature: P. P. P. P.]

Relazione sull'attività della Banca Obiettivo spa

il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

Alla riserva statutaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità."

- *Modifica del capitale sociale e dei diritti degli azionisti*

La modifica dei diritti dei titolari delle Azioni è demandata a deliberazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti adottata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, in particolare l'art. 2473 del c.c..

- *Modalità di convocazione dell'assemblea degli azionisti e condizioni di ammissione*

L'Assemblea degli azionisti può essere ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Sono regolate dalle disposizioni di legge:

- le formalità e i termini per la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie
- le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni.

Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa e le votazioni devono svolgersi con voto segreto; è obbligo del Presidente del Consiglio di Amministrazione comunicare per iscritto la nomina agli eletti dell'avvenuta elezione.

Nelle deliberazioni relative alla nomina delle cariche sociali, in caso di parità di voti, si considera eletto il più anziano di età.

Possono partecipare all'Assemblea gli intestatari di azioni che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che, nello stesso termine, ne abbiano fatto deposito presso la Banca o le sue filiali o presso gli Istituti indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro azionista, fermi le limitazioni ed i divieti previsti dall'art. 2372 del Codice Civile. -

Il Comitato Promotore - (inserire tutti i nomi e le firme)

[Handwritten signatures]
Giovanni Michele Antonino
Pietro Di Muro

[Handwritten signatures]
Piero Costa
Stefano



Appendice IV – Bozza dell’Atto Costitutivo

**Bozza di Atto Costitutivo della “Banca Obiettivo
S.p.A.”**

1

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA BANCA OBIETTIVO S.P.A

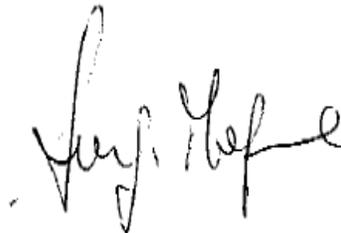
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno il giorno ... (.....) del mese di in,
in Via numeroInnanzi a me dottor
....., notaio alla residenza di, con
studio in, .., iscritto al collegio notarile del
Distretto di, si sono costituiti i signori:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
- n. Soci Promotori

Rispettivamente in nome proprio e delle persone indicate
nell'allegato..... al presente, in virtù, delle procure ivi
menzionate ed allo stesso annesse, nonché, quali promotori
per la costituzione della Società oggetto di questo atto;
cittadini italiani; dell'identità, dei quali lo Notaio sono certo e
gli stessi d'accordo tra loro e con il mio assenso rinunciano ai
testi.

Tra i componenti, nel nome e qualità, si stipula quanto segue:



Art. 1

E' costituita una società per azioni denominata Banca Obiettivo - Società per azioni

Art. 2

La società ha sede legale e Direzione generale nel comune di Gela (CL) ; l'indirizzo è:

Art. 3

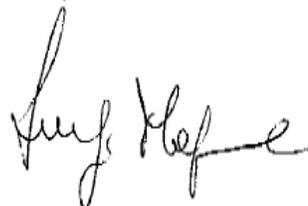
La durata della società è fissata al 31 dicembre e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Art. 4

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società con le autorizzazioni di legge , può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.



Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 5

Il capitale di detta società è formato da azioni del valore nominale di Euro VENTI (euro 20,00) ciascuna. Risulta attualmente sottoscritto e versato per l'importo di Euro..... come dalla attestazioni di deposito presso la seguente azienda di credito:

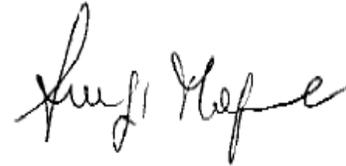
Banca
Per Euro.....

al presente allegate rispettivamente..... ai nn..

Esso potrà, variare nella sua entità, con le modalità, condizioni termini ed altro previsto dalla legge e dallo Statuto.

Art. 6

Per il primo triennio, sono designati a far parte degli organi Sociali i signori :



Consiglio di Amministrazione

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

Collegio Sindacale

Membri effettivi

- 1 Presidente
- 2
- 3

Membri supplenti

- 1
- 2

Tutti i nominati membri del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale procedono seduta stante alla nomina di loro competenza delle cariche in seno al **Consiglio di Amministrazione**:

- Presidente.....
- Vice- Presidente.....
- Consigliere
- Consigliere



Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

ed a quella di Direttore Generale che viene nominato nella persona del Signor

Inoltre il controllo contabile è affidato alla società di revisione, con sede inIscritta nel Reg. Revisori contabili al n.ed iscritta all'albo CONSOB al n.

Art. 7

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro....., un gettone di presenza di Euro.....e il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro.....ciascuno, maggiorato del 50% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Art. 8

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre



Art. 9

Per quanto non previsto e per ogni altro fatto e condizione regolanti la vita Sociale valgono le disposizioni di legge e del sopra allegato Statuto.

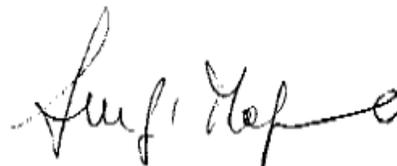
Art. 10

Il Presidente del c.d.a. della Banca signor.....viene espressamente autorizzato nel rispetto della volontà dei soci ad introdurre nel testo di questo atto e dello Statuto allegato unicamente le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

Art. 11

Le spese comunque connesse al presente Atto compreso le procure, sono a carico della Società ed ascendono presumibilmente a Euro salvo oneri e maggiori oneri fiscali.

Il presente atto scritto in parte di mia mano, in parte a macchina da persona di mia fiducia in pagine di ... fogli è stato letto da me notaio ai comparsi che da me interpellati lo hanno approvato e sottoscritto.



fela, li 06 marzo 2009

Verbale n° 10 / 2009

d'anno duecentesimo del mese di marzo, il giorno sei, presso la sede del Comitato Promotore della Banca Obiettivo, sita in fela via Suggaro VII n° 13, alle ore 12:00 si è tenuta l'assemblea del suddetto Comitato, al fine di discutere e delibere sui seguenti punti: all'ordine del giorno: Cooperazione di N° 1 componente il Comitato Promotore.

Approvazione della somma di Euro Contributivo della Banca Obiettivo;

Venze ed eventuali.

Sono presenti: presenti: Mezzanico Luigi, Stivalo Pietro, Pugliese Leonardo, Piacenti Salvatore, Alessi Enea, Antonino Giovanni, Carini Renato, Confente Giuseppe, Comberato Fabio, Minardi Felice.

Il Presidente e il Comitato che la presente assemblea ripete essere volentieri collaborato, viene eletto a Presidente il Dott. Mezzanico Luigi ed a Segretario il Sr. Pietro Stivalo.

Il primo punto all'ordine del giorno viene discusso. Il presidente, tenuto conto della mancanza di interesse e completezza il numero dei componenti del Comitato Promotore, propone di cooperare il Dott. Cirioppa Vincenzo, titolare di uno studio di consulenza ed ingegneria afferenti nella via di fela.

L'assemblea dei soci presenti, all'unanimità, delibera di approvare la cooperazione col Dott. Cirioppa presente, eccetto la carica.

Si passa all'esame e votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il presidente propone all'adesione dei soci la somma di Euro Contributivo della Banca Obiettivo S.p.A. specificando che si tratta di Euro, ancora, incassato.

che viene approvato in via definitiva successivamente all'approvazione della Consob.

Bella è in grado di essere verificato nel suo contenuto d'attendibilità decide di approvare l'emissione come all'unanimità.

Non essendo ulteriori punti all'ordine del giorno da discutere, il Presidente di Borsa pubblica la seduta alle ore 12:40.

Il presidente
G. Di Biase

Il Presidente
Prof. Mezzanin

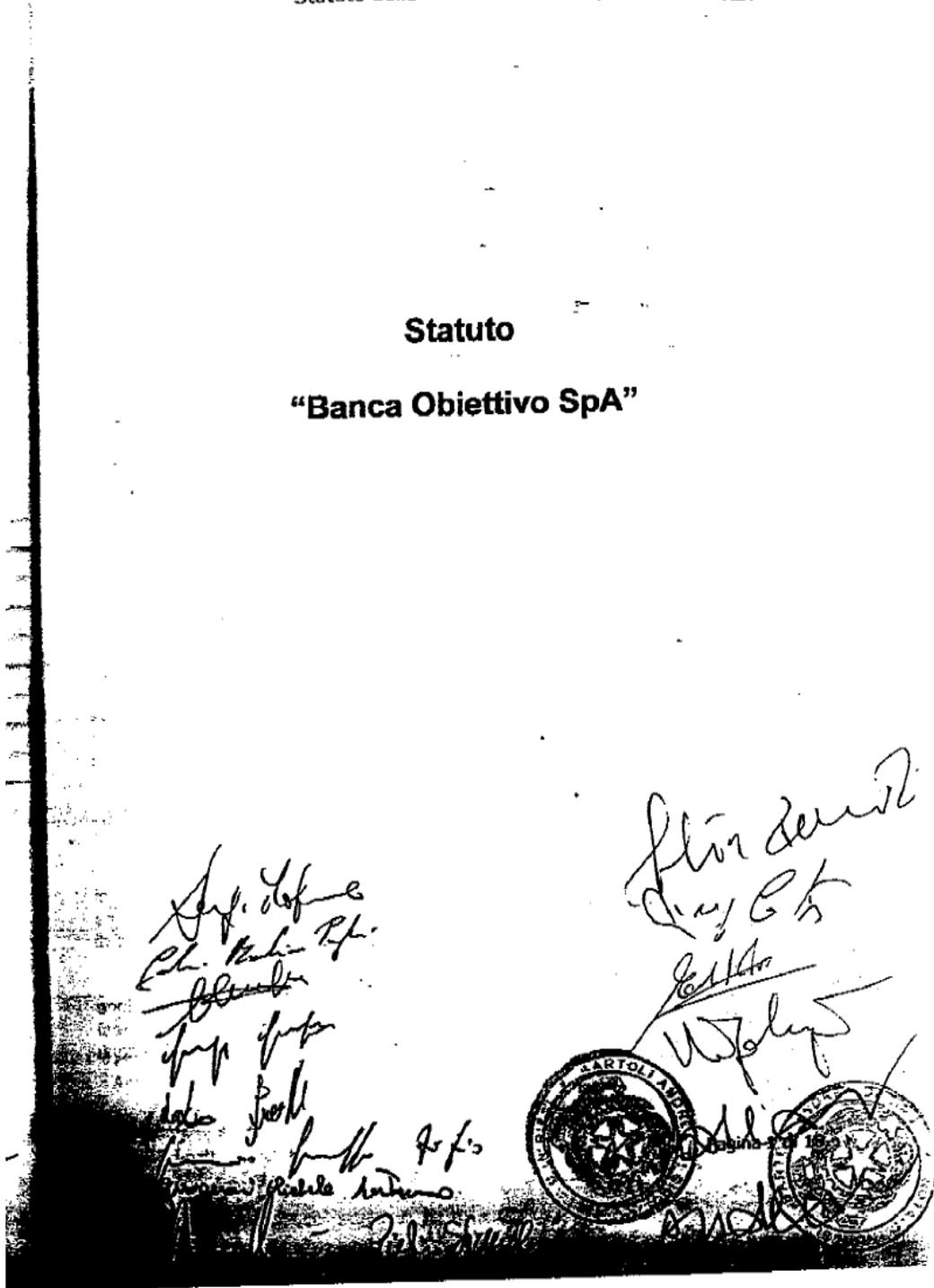
Appendice V – Bozza dello Statuto

ALLEGATO "B"
Atto Rep. N. 0489
Racc. N. 3525

Statuto della Banca Obiettivo Spa

Statuto

"Banca Obiettivo SpA"



Statuto della Banca Obiettivo Spa

Articolo 1 Denominazione

- 1.1 - E' costituita la "Banca Obiettivo SpA", in forma di Società per azioni.
- 1.2 - La società è banca ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
- 1.3 - La società viene indicata in forma abbreviata con la sigla .. ; il logotipo nominativo è costituito dal nome, in carattere.....

Articolo 2 - Sede

- 2.1 - La società ha sede legale e Direzione generale in Gela.
- 2.2 - Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e con l'osservanza delle vigenti disposizioni, potranno essere istituite o soppresse proprie filiali sotto forma di sedi secondarie, succursali, agenzie, dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero.

Articolo 3 - Durata

- 3.1 - La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), salvo proroghe, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci con le maggioranze di legge.

Articolo 4 - Oggetto sociale

- 4.1 - La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.
- 4.2 - La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di beni immobili.
- 4.3 - La società può emettere obbligazioni anche convertibili in azioni ed altri titoli, conformemente alle vigenti disposizioni normative.
- 4.4 - La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.
- 4.5 - Con le autorizzazioni di legge, la Società può procedere al rilievo, alla fusione per incorporazione o alla concentrazione con altre banche e società; può altresì assumere e gestire partecipazioni, anche di maggioranza, in società esercenti

Statuto della Banca Obiettivo Spa

attività bancaria, assicurativa, finanziaria o comunque ogni altra attività consentita, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

4.6 - Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza; essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

4.7 - La società può assumere partecipazione, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

Articolo 5 - Capitale sociale

5.1 - Il capitale sociale è del valore nominale di euro 8 (otto) milioni interamente versato, diviso in n. 400.000 (quattrocentomila) azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di euro 20 (venti).

5.2 - Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con emissioni di azioni aventi diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni nonché nelle altre forme di legge, anche mediante conferimenti di beni.

5.3 - Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ed ogni azione dà diritto ad un voto.

5.4 - Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti o, su sua delega espressa, dal Consiglio di Amministrazione.

5.5 - In conformità alle prescrizioni di legge potranno essere emesse azioni fornite di diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

5.6 - Le azioni sono indivisibili e non sono consentite contestazioni, nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, ai sensi dell'art. 2347 del c.c.

5.7 - Il trasferimento delle azioni ha efficacia nei confronti della società soltanto quando ne sia stata eseguita l'annotazione sul libro soci; nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetterà al socio intestatario.

5.8 - La società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti; nel caso in cui la società ritiri i titoli, utilizzando il fondo acquisto azioni proprie, il prezzo sarà fissato al valore corrente dal Consiglio di Amministrazione.

[Handwritten signatures and notes on the bottom of the page]

[Circular stamp of Banca Obiettivo SpA]

[Handwritten note on the right margin: "Puffi Puffi Puffi"]

Statuto della Banca Obiettivo Spa

5.9 - In caso di morte di un azionista gli eredi e successori che non siano azionisti della società dovranno designare un rappresentante comune.

5.10 - Il Consiglio di Amministrazione determina, annualmente, per ciascun esercizio e con deliberazione successiva all'approvazione del bilancio, l'eventuale sovrapprezzo di emissione di nuove azioni.

5.11 - Per ciascun esercizio il Consiglio di Amministrazione determina il prezzo di rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio.

5.12 - Ciascun socio non potrà detenere azioni eccedenti il 3% (trepercento) del valore nominale del capitale sociale.

5.13 - Gli azionisti hanno diritto di prelazione nel caso di alienazione di azioni, di diritti di opzione o di prelazione; qualora gli azionisti interessati all'acquisto siano più di uno si darà luogo a riparto fra essi in rapporto alla loro percentuale azionaria.

Articolo 6 - Soci

6.1 - La qualità di Socio - in sede di costituzione o successiva - comporta adesione allo Statuto ed a tutte le deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità della legge e del presente Statuto; la qualifica di socio risulta dall'iscrizione al Libro dei Soci.

6.2 - La partecipazione sociale è soggetta alle autorizzazioni ed alle prescrizioni di cui alle norme del Titolo II, Capo III, del D. Legs. 1° settembre 1993, n. 385.

6.3 - Il socio che sia iscritto nel libro soci alla mezzanotte dell'ultimo giorno dell'esercizio sociale ha diritto per l'intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per quell'esercizio, qualunque sia l'epoca del suo acquisto della qualità di socio ed impreviudicato - nei rapporti fra lui ed il suo cedente - l'eventuale obbligo di retrocedere al cedente il pro-rata dei dividendi percepiti

6.4 - Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la società, è quello eletto, per ogni effetto di legge, presso il luogo indicato nel libro soci.

6.5 - E' onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio.

6.6 - La titolarità dell'azione costituisce per sé solo adesione incondizionata all'Atto Costitutivo, allo Statuto ed a tutte le deliberazioni delle Assemblee anche anteriori all'acquisto della qualità di azionista.

Statuto della Banca Obiettivo Spa

6.7 - Per tutti gli effetti di legge, gli azionisti riconoscono l'esclusiva competenza del Tribunale di Gela per ogni controversia che possa sorgere tra azionisti e società

Articolo 7 - Organi sociali

7.1 - Sono organi della società:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Amministratore Delegato
- Collegio Sindacale

Articolo 8 - Assemblea dei Soci

8.1 - L'Assemblea, se regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, adottate in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti e dissenzienti.

8.2 - L'Assemblea dei soci è convocata nei modi e termini di legge dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazioni, purché in Italia; nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

8.3 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie

8.4 - L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale

8.5 - L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tale evenienza:

- sono indicati nell'avviso di convocazione (salvo si tratti di Assemblea tenuta ai sensi del IV comma dell'art. 2366 del Codice Civile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono trovarsi e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- al Presidente dell'Assemblea deve essere consentito, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- al soggetto verbalizzante deve essere consentito acquisire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Handwritten notes:
L'Assemblea dei soci è convocata nei modi e termini di legge dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazioni, purché in Italia; nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

Handwritten signatures and notes:
Prof. Dr. ...
...
...

Handwritten signatures and notes:
...
...
...



Statuto della Banca Obiettivo Spa

8.6 - L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere alcuna delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

8.7 - Il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla convocazione dell'Assemblea, oltre che nei casi previsti dalla legge, entro un mese da quando ne è fatta domanda scritta, con firme autenticate nei modi di legge, contenente gli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2367 del cc.

8.8 - Sono regolate dalle disposizioni di legge:
- le formalità e i termini per la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie;
- le convocazioni e le maggioranze per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni.

8.9 - Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa e le votazioni devono svolgersi con voto segreto; è obbligo del Presidente del Consiglio di Amministrazione comunicare per iscritto la nomina agli eletti dell'avvenuta elezione.

8.10 - Nelle deliberazioni relative alla nomina delle cariche sociali, in caso di parità di voti, si considera eletto il più anziano di età.

8.11 - Possono partecipare all'Assemblea gli intestatari di azioni che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che, nello stesso termine, ne abbiano fatto deposito presso la Banca o le sue filiali o presso gli Istituti indicati nell'avviso di convocazione.

8.12 - Ogni azionista che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da altro azionista, fermi le limitazioni ed i divieti previsti dall'art. 2372 del Codice Civile.

8.13 - Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, verificando il diritto di intervento alla stessa, nonché di dirigere e regolare la discussione e di stabilire l'ordine e le modalità della votazione.

8.14 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o di impedimento - di entrambi - da un Consigliere all'uopo delegato, o in mancanza dal Consigliere più anziano in età.

8.15 - L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori ed un segretario, anche fra non soci; l'assistenza

Statuto della Banca Obiettivo Spa

del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio, designato dal Presidente dell'Assemblea.

8.16 - Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita, riscontrare la presenza di idoneo numero legale ai fini delle delibere da assumere, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, illustrare le modalità di ciascuna votazione e proclamare i risultati della stessa

8.17 - La validità delle deliberazioni Assembleari non può essere contestata a motivo dell'allontanamento di uno più intervenuti, verificatosi nel corso dell'adunanza per qualsiasi ragione

8.18 - Qualora la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre il settimo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso; nella sua seconda seduta l'Assemblea si costituisce e delibera sul medesimo ordine del giorno, con le stesse maggioranze stabilite per le deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

8.19 - Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da un apposito verbale che trascritto sul Libro dei verbali delle Assemblee, verrà sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dal notaio se nominato a tale incarico e dagli eventuali scrutatori.

8.20 - Le azioni depositate ai fini Assembleari non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

8.21 - L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori, dei membri del Comitato Esecutivo e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9 - Consiglio di Amministrazione

9.1 - L'amministrazione della Società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci che ne determina anche il numero ed i relativi compensi.

9.2 - Gli Amministratori che devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161 durano in carica tre esercizi, essi restano comunque in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'ultimo esercizio.

9.3 - Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato direttamente dall'Assemblea Costituente.

Handwritten signatures and stamps:
- Several handwritten signatures in black ink, including one that appears to read "Giovanni della Rattina".
- A circular official stamp of the "TRIBUNALE DI GIROLOANO" with a star in the center and the date "1998".
- A vertical handwritten note on the right side of the page: "P. N. C. 17".

Statuto della Banca Obiettivo Spa

- 9.4 - I Consiglieri di Amministrazione sono rieleggibili.
- 9.5 - Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dall'Ufficio.
- 9.6 - In caso di vacanza di un posto di Consigliere di Amministrazione, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione sentito il Collegio Sindacale.
- 9.7 - Il Consigliere di Amministrazione nominato in sostituzione di altro uscente avanti tempo rimane in carica fino alla successiva Assemblea e, se rieletto, rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consigliere di Amministrazione sostituito.
- 9.8 - Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un Vice Presidente, e può nominare un Amministratore Delegato
- 9.10 - La prima nomina di questi membri viene effettuata direttamente dall'Assemblea costituente e la durata in carica è quella indicata all'art. 9.2.
- 9.11 - Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, in caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente le funzioni sono assolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
- 9.12 - Venendo meno nel corso dell'esercizio il Presidente, o il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, il Consiglio provvede alla loro nomina, per cooptazione.
- 9.13 - Il Consiglio potrà scegliere un suo Segretario nel proprio seno o nominare a tale ufficio un dirigente o funzionario della banca o un terzo, anche fra i non soci."
- 9.14 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni mese e tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o gliene viene fatta richiesta da almeno 1/4 dei Consiglieri o dal Collegio Sindacale.
- 9.15 - La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera da inviarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo telegramma, telex o telefax da spedire almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza; nella stessa forma deve essere data comunicazione ai Sindaci effettivi ai sensi dell'art 2405 Codice Civile.
- 9.16 - Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite quando interviene la maggioranza dei componenti.

Statuto della Banca Obiettivo Spa

9.22 - Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese o segreta; questa ultima forma di votazione deve adottarsi quando trattasi della nomina di persone oppure trattasi di affari riguardo ai quali taluni dei consiglieri o dei sindaci abbia interesse diretto o indiretto.

9.23 - Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voto prevale il voto del presidente.

9.24 - In mancanza del Presidente l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di mancanza anche di questo ultimo dal Consigliere più anziano in età.

9.25 - Le adunanze e le deliberazioni del Consiglio devono risultare da un apposito verbale che trascritto sull'apposito Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, verranno sottoscritti da chi presiede e dal segretario nominato dal Consiglio stesso; tale Libro e gli estratti del medesimo, certificati in conformità dal Presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

9.26 - Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spettano il compenso annuale ed i gettoni di presenza per le sedute cui partecipano oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico; al Presidente, all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo Statuto spetta inoltre il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile; la misura dei gettoni di presenza e del compenso sono stabilite dall'Assemblea a norma dell'art. 2389, comma 1 del Codice Civile.

9.27 - La nomina del primo Presidente del Consiglio di Amministrazione viene effettuata dall'Assemblea; il Presidente dura in carica tre anni, ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, nonché la firma sociale; egli inoltre:

- presiede le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo
- stabilisce gli ordini del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenuto anche conto delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale;
- autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi e rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato Esecutivo sulle decisioni assunte.

9.28 - In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di

Statuto della Banca Obiettivo Spa

questo ultimo, l'Amministratore Delegato ed in subordine il Consigliere più anziano in età.

9.29 - Il Consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare anche senza formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti ad opporsi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno dei quali non si ritenga sufficientemente informato.

9.30 - Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipano anche i membri effettivi del Collegio Sindacale.

9.31 - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reale sugli argomenti ivi posti in discussione.

Articolo 10 - Amministratore Delegato

10.1 - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato, al quale, oltre alle attribuzioni appresso indicate, potrà delegare altri poteri di gestione ordinaria della società.

10.2 - Il primo Amministratore Delegato potrà essere nominato direttamente dall'Assemblea costituente.

10.3 - All'amministratore Delegato - se nominato - compete facoltà di delega circa le attribuzioni ed i poteri di propria spettanza.

10.4 - All'Amministratore Delegato, se nominato - sarà, in particolare affidato il potere di:

- esercitare i poteri deliberativi in materia di erogazione del credito;
- disporre la revoca delle facilitazioni, anche su conforme proposta del Direttore Generale;
- deliberare, transazioni, remissioni e rinunce totali o parziali in materia di crediti della Banca rivenienti da linee di credito;
- disporre, nei casi di urgenza, l'avvio di azioni giudiziarie ed amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede non afferenti al recupero dei crediti, la costituzione degli anzidetti giudizi, anche su segnalazione e proposta del Direttore Generale, informandone il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile successiva;
- determinare, nei casi di urgenza e sentito, ove nel caso, il Direttore Generale, la struttura dei tassi attivi e passivi nonché le condizioni delle operazioni attive e

Handwritten notes:
19/02/2011
Banco
Banco

Signatures and stamp:
Several handwritten signatures are present at the bottom of the page. A circular stamp is visible on the right side, containing the text "BANCA OBBIETTIVO SPA" and "18".

Statuto della Banca Obiettivo Spa

- passive e dei servizi, informandone il Comitato Esecutivo alla prima riunione utile successiva;
- deliberare le spese occorrenti per la gestione ordinaria della società, anche su proposta del Direttore Generale, nei limiti e con le eventuali modalità fissate dal Comitato Esecutivo, cui sarà data notizia per riepilogo delle spese sostenute con cadenza trimestrale;
 - sospendere cautelativamente dal servizio per gravi motivi qualunque dipendente, anche su conforme proposta del Direttore Generale, riferendo poi al Comitato Esecutivo delle determinazioni assunte per le conseguenti deliberazioni alla prima adunanza utile;
 - deliberare per gravi motivi la sospensione provvisoria di poteri e deleghe spettanti al personale di ogni ordine e grado, informando poi il Comitato Esecutivo per le successive determinazioni alla prima riunione utile successiva;
 - deliberare, anche su proposta del Direttore Generale, la promozione, il trasferimento del personale, nonché la corresponsione di premi e/o gratifiche al personale stesso, dando poi notizia al Comitato Esecutivo delle determinazioni assunte;
 - deliberare, anche su proposta del Direttore Generale, l'acquisto e la vendita di attività finanziarie, ivi compresi i valori mobiliari, facenti comunque parte del portafoglio delle società, nell'ambito delle direttive di massima fissate dal Comitato Esecutivo che sarà informato alla prima adunanza utile.

Articolo 11 – Comitato Esecutivo

11.1 - Il Consiglio di Amministrazione, con voto favorevole di 2/3 dei suoi membri in carica può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo stabilendo la composizione, i poteri e le norme di funzionamento, ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea per quanto concerne le retribuzioni dei componenti il Comitato Esecutivo.

11.2 - Il Comitato Esecutivo è composto da tre a cinque membri, tra i quali il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato se nominato, che sono membri di diritto; la Presidenza del Comitato Esecutivo spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza all'Amministratore Delegato se nominato, ovvero in caso di assenza anche di questo ultimo, al membro più anziano in età.

11.3 - I componenti del Comitato Esecutivo restano in carica fino alla scadenza della carica di Amministratori da essi ricoperta.

11.4 - Il Comitato Esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione quando ne ravvisi l'opportunità o se formulino richiesta in tal senso almeno tre membri o l'Amministratore Delegato se nominato.

Statuto della Banca Obiettivo Spa

11.5 - La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei componenti: le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

11.6 - Di ogni convocazione viene data notizia, a mezzo di lettera, telefax o e-mail ai componenti e ai sindaci almeno tre giorni interi prima della riunione o, nei casi di urgenza, anche mediante comunicazione telegrafica, da inviarsi almeno ventiquattro ore prima della riunione.

11.7 - Presiede le riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente e in caso di assenza o impedimento anche di questi, l'Amministratore Delegato se nominato, e in mancanza, il Consigliere più anziano in età.

11.8 - Delle decisioni assunte dal Comitato viene data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

11.9 - Il Comitato Esecutivo può deliberare per ragioni di urgenza in materia di competenza del Consiglio - fatta esclusione per le materie di rilevanza strategica che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio - con obbligo di portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva le deliberazioni assunte per la ratifica.

11.10 - Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono assolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario cura la redazione del verbale di ciascuna riunione, che deve essere sottoscritto da chi presiede e dal segretario stesso.

11.11 - I verbali delle riunioni devono essere trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge: le copie e gli estratti dei verbali del Comitato Esecutivo, certificati conformi del Presidente e dal Segretario, fanno prova delle deliberazioni assunte.

11.12 - Al Comitato Esecutivo sono delegati i seguenti poteri:

- la determinazione dell'organigramma e del funzionamento della Banca, nell'ambito dell'assetto generale organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- la formulazione, la modifica e la revoca dei regolamenti interni;
- l'assunzione ed il licenziamento del personale, previo parere dell'Amministratore Delegato se nominato o del Direttore Generale;
- la cancellazione e la riduzione di ipoteche iscritte a garanzia di crediti dalla banca;
- le transazioni, remissioni a definizione di esposizioni derivanti da affidamenti concessi e dagli eventuali giudizi relativi, con rinuncia totale o parziale dei crediti della Banca, oltre i limiti assegnati all'Amministratore Delegato se nominato o al Direttore Generale;

Handwritten note: Il Comitato Esecutivo è formato da 5 membri, di cui 3 sono i Prof. P. di...

Handwritten signatures and stamps: Several signatures and two circular stamps are visible at the bottom of the page. One stamp is clearly legible as 'BANCA OBBIETTIVO SPA'.

Statuto della Banca Obiettivo Spa

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'assunzione e la dismissione di ricevitorie e servizi di cassa e di tesoreria;
- l'approvazione di accordi sindacali;
- poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, che devono intendersi circoscritti ai fidi non superiori al quinto del patrimonio;
- la determinazione della politica e della struttura dei tassi attivi e passivi nonché le altre condizioni delle operazioni attive e passive e dei servizi;
- la fissazione dei limiti e delle modalità concernenti le spese necessarie per la gestione corrente, nonché di soggetti abilitati ad assumere i provvedimenti di spesa;
- l'emanazione periodica delle direttive di massima per l'acquisto e la vendita di attività finanziarie, ivi compresi i valori mobiliari nonché l'effettuazione delle relative operazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato se nominato o del Direttore Generale

11.13 - Il Presidente riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato Esecutivo.

11.14 - Le decisioni assunte dagli altri titolari di poteri delegati devono essere portate a conoscenza del Comitato Esecutivo con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

11.15 - Le adunanze del Comitato Esecutivo potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reali sugli argomenti ivi posti in discussione.

Articolo 12 – Collegio Sindacale

12.1 - L'Assemblea dei soci elegge a norma di legge un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

12.2 - I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161.

12.3 - Ai membri effettivi del Collegio Sindacale spetta un emolumento annuale, fissato dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni ed un gettone di presenza, nella misura fissata dall'Assemblea, non cumulabile con altre nello stesso giorno, per l'intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Statuto della Banca Obiettivo Spa

12.4 - I Sindaci, sia effettivi che supplenti, sono rieleggibili; in caso di mancanza o grave impedimento del Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea ne esercita le funzioni il più anziano di età tra i Sindaci effettivi; la sostituzione dei Sindaci rimane per il resto disciplinata dall'art. 2410 c.c.

12.5 - Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

12.6 - I verbali e gli atti del Collegio sindacale debbono essere sottoscritti da tutti gli intervenuti.

12.7 - Il Collegio Sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, assolve alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché a preservare l'autonomia dell'impresa bancaria.

12.8 - Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale tiene contatti con tutte le unità delle strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo, prima fra tutte con "l'internal audit", con cui mantiene costante collegamento.

12.9 - Il Collegio Sindacale verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare verificando la correttezza delle procedure contabili; valuta inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit e al sistema informativo-contabile.

12.10 - Nell'effettuare il controllo sull'Amministrazione e sulla Direzione il Collegio Sindacale si sofferma sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli Organi responsabili.

12.11 - Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività (art. 52, c. 1, del T.U.)

12.12 - Le adunanze del Collegio Sindacale potranno tenersi anche in teleconferenza e videoconferenza, a condizione che il Presidente o chi presiede sia in grado di identificare perfettamente i convenuti e i medesimi possano interloquire in tempo reale sugli argomenti ivi posti in discussione.

12.13 - Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; l'incarico è conferito dall'Assemblea che ne determina il relativo corrispettivo, ha durata tre

Aut. del
Ch. p. c. R.
Stabile
Gianni Paolo
Antonio
Piero Simolo



Puff
Costa
...

Statuto della Banca Obiettivo Spa

esercizi ed ha scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione bilancio del terzo esercizio dell'incarico.

Articolo 13 – Il Direttore Generale

13.1 - Il Direttore Generale esercita i poteri attribuitigli dallo Statuto e dal Consiglio e riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo all'Amministratore Delegato

13.2 - E' il capo del personale, anche direttivo, di cui indirizza e coordina l'attività in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato se nominato.

13.3 - Egli sovrintende a tutti gli uffici e le unità operative della Società assicurandone l'organizzazione e il funzionamento, secondo le predette deliberazioni e determinazioni, nonché secondo i regolamenti interni; ha il potere proposto in materia di assunzione, di promozione, di licenziamento del personale può disporre il trasferimento, tranne che per il personale direttivo.

13.4 - Il Direttore Generale prende parte, con funzioni consultive, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, con potere proposto in materia di erogazione del credito e di ammissione agli impieghi; esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, assicurando l'efficiente gestione dell'impresa bancaria.

13.5 - In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal componente della Direzione Generale al quale il Consiglio di Amministrazione attribuisce le funzioni vicarie.

13.6 - Il Direttore Generale è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è il responsabile della elaborazione delle situazioni trimestrali e del bilancio annuale della Banca, giusta l'art. 15 della Legge del 28 dicembre 2005 n. 262.

Articolo 14 – Rappresentanza e firma

14.1 - La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e Revocazione ed i procedimenti arbitrali, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e all'Amministratore Delegato se nominato; in caso di loro assenza od impedimento, anche temporanei, di questi ultimi, al Consiglio più anziano in età.

14.2 - Compete altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato se nominato il potere di:

Statuto della Banca Obiettivo Spa

acconsentire alla cancellazione di ipoteche e di privilegi di ogni specie, all'annotamento di inefficacia di trascrizioni, nonché alla restituzione di pegni e cauzioni, quando i debiti relativi risultino completamente estinti o la Banca abbia rinunciato, in tutto o in parte, ad esigerli;
promuovere azioni giudiziarie relative al recupero di crediti della Banca, in ogni ordine e grado di giurisdizione; procedere ad atti esecutivi, conservativi e cautelari; chiedere decreti ingiuntivi; iscrivere ipoteche e privilegi; presentare istanze per dichiarazione di fallimento e per insinuazione di crediti nel passivo; proporre azioni di rivendica di beni caduti in attività fallimentari; partecipare - con libera e discrezionale facoltà di voto - ad assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata; accertare concordati giudiziali e ripari, eleggere domicili, presentare ricorsi, istanze, memorie e querele; nominare periti, consulenti, avvocati e procuratori per gli atti e i procedimenti sopra indicati.

Full Copy

14.3 - Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente o l'Amministratore Delegato costituisce prova dall'assenza e impedimento del medesimo o di chi, nell'ordine, avrebbe dovuto sostituirlo.

14.4 - La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Consiglieri per determinati atti o categorie di atti.

14.5 - Il Direttore Generale, oltre che per le attività espressamente delegategli dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza e la firma sociale per gli atti previsti di sua competenza dal presente Statuto e per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

14.6 - La firma sociale può essere altresì attribuita dal Consiglio, sentito il Direttore Generale, a dipendenti della società con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio.

14.7 - Il Consiglio può, inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di determinati atti, con la relativa facoltà di firmare per la società.

Articolo 15 - Bilancio Sociale

15.1 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

15.2 - Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio e redige la relazione sull'andamento della gestione sociale e sulla situazione della società, in conformità alle previsioni di legge.



Statuto della Banca Obiettivo Spa

Articolo 16 – Ripartizione Utili

16.1 - L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue, con delibera assunta dall'Assemblea

su proposta del Consiglio di Amministrazione:

- una quota pari al 12% alla riserva legale (ordinaria);
- una quota pari al 40% alla riserva statutaria;
- il rimanente a disposizione dell'Assemblea degli azionisti per le delibere di competenza.

16.2 - Alla riserva statutaria sono altresì imputati i dividendi non riscossi e caduti in prescrizione dopo cinque anni dal giorno della loro esigibilità.

Articolo 17 – Requisiti Organi Statutari

17.1 - Agli organi previsti nel presente statuto si applica, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità, la vigente normativa legislativa, regolamentare e di Vigilanza.

Articolo 18 – Scioglimento e norme di liquidazione

18.1 - In ogni ipotesi di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

18.2 - Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

18.3 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, la Società è regolata dalle disposizioni del Codice Civile, dalle altre leggi vigenti e dalle consuetudini.

The image shows several handwritten signatures in black ink. On the left side, there are approximately seven signatures, with the most prominent one at the bottom reading "Piero Stivali". On the right side, there are three signatures, with the top one being the largest and most legible, reading "Piero Stivali". Below the signatures on the right is a circular stamp of the Chamber of Commerce of Bergamo (C.A.A. Bergamo). The stamp contains the text "C.A.A. BERGAMO" and "18 di 18".

REGISTRATO
Ag. delle Entrate di Gale
in data 26 GIUGNO 2009
al n. 45 serie AT

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Si rilascia per uso Competente
conto di num. TRENTA (30) facciate
Fisc. n. 26 GIUGNO 2009



Appendice VI – Piano Industriale

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

Piano Industriale

Gela – ver. 02

Indice

1 – Inquadramento generale	9
1.1 – <i>Oggetto dell’iniziativa</i>	9
1.2 – <i>Comitato Promotore</i>	10
1.3 – <i>Ambito territoriale.....</i>	11
1.4 – <i>Popolazione residente.....</i>	13
1.5 – <i>Target dell’iniziativa</i>	15
1.6 – <i>Situazione del patrimonio immobiliare nel territorio</i>	16
1.7 – <i>Occupazione locale</i>	17
1.8 – <i>Andamento della fiscalità individuale.....</i>	18
1.9 – <i>Analisi delle imprese locali.....</i>	22
1.10 – <i>Sistema bancario regionale e locale.....</i>	24
1.11 – <i>Sistema bancario nazionale</i>	27
2 – Analisi di compatibilità economico-finanziaria.....	31
1.1 – <i>Parametri di riferimento</i>	31
1.2 – <i>Quota di mercato acquisibile dalla Banca Obiettivo spa</i>	32
1.3 – <i>Valutazione complessiva di compatibilità</i>	35
3 – Organizzazione e strategia	36
1.1 – <i>Strategia operativa aziendale</i>	36
1.2 – <i>Principali funzioni nella struttura organizzativa.....</i>	36
1.3 – <i>Principali funzioni del Direttore Generale e/o dell’Amministratore Delegato.....</i>	37
1.4 – <i>Principali funzioni dell’area amministrazione</i>	38
4 – Servizi offerti	40
1.1 – <i>Principali modalità operative</i>	40
1.2 – <i>Le operazioni passive</i>	41
1.3 – <i>Le operazioni attive.....</i>	41
1.4 – <i>Le operazioni accessorie</i>	41
5 – Lo Stato patrimoniale previsionale.....	43
1.1 – <i>Premessa alle ipotesi base.....</i>	43
-----	2
Piano Industriale – dicembre 2008	

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

1.2 – Il capitale sociale iniziale	43
1.3 – Gli investimenti.....	44
1.4 – Gli impieghi e gli investimenti finanziari.....	46
1.5 – Lo stato patrimoniale attivo	49
1.6 – La raccolta	50
1.7 – La passività fiscali d'esercizio	52
1.8 – Il fondo di trattamento di fine rapporto	53
1.9 – Il Patrimonio netto	53
2.0 – Lo stato patrimoniale passivo.....	54
6 – Analisi di compatibilità territoriale	56
1.1 – Verifica di compatibilità della raccolta.....	56
1.2 – Verifica di compatibilità degli impieghi.....	59
1.3 – Compatibilità dei residenti per condizione lavorativa	62
7 – Il Conto economico previsionale.....	65
1.1 – Premessa alle ipotesi base.....	65
1.2 – Interessi attivi	65
1.3 – Interessi passivi	67
1.4 – Commissioni attive.....	69
1.5 – Commissioni passive.....	72
1.6 – Tassi e commissioni applicati e margini di interesse ed intermediazione.....	73
1.7 – Svalutazione crediti	75
1.8 – Spese amministrative, degli amministratori e del personale	75
1.9 – Ammortamenti beni materiali.....	77
2.0 – Ammortamenti beni immateriali.....	80
2.1 – Imposte dirette.....	82
2.2 – Riepilogo del Conto economico previsionale	83
8 – Il Rendiconto finanziario	84
9 – Patrimonio netto di vigilanza e free capital	85
10 – Principali grandezze economiche, patrimoniali e di vigilanza	86

Piano Industriale – dicembre 2008 **3**

11 – Analisi di sensitività	89
12 – Conclusioni	92

Indice delle tabelle

TABELLA 1 – SUDDIVISIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	9
TABELLA 2 – COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA OBIETTIVO SPA.....	10
TABELLA 3 – CARTOGRAMMA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA.....	11
TABELLA 4 – COMUNI DEL CARTOGRAMMA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA	12
TABELLA 5 – PROVINCIA DI CALTANISSETTA INDICATORI DEMOGRAFICI E TERRITORIALI PER COMUNE	13
TABELLA 6 – PROVINCIA DI CALTANISSETTA INDICATORI DEMOGRAFICI E TERRITORIALI ACCORPATI	14
TABELLA 7 –COMUNE DI GELA – ANDAMENTO DEMOGRAFICO (PREV. 2007)	14
TABELLA 8 – COMUNE DI CALTANISSETTA – ANDAMENTO DEMOGRAFICO (PREV. 2007).....	15
TABELLA 9 – IMMOBILI DEI COMUNI DI GELA, CALTANISSETTA E TOTALE PROVINCIA	16
TABELLA 10 – IMMOBILI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA	17
TABELLA 11 – OCCUPATI PER SETTORE IN GELA, CALTANISSETTA E NELLA PROVINCIA	18
TABELLA 12 – PROVINCIA DI CALTANISSETTA - OCCUPATI PER SETTORE	18
TABELLA 13 – COMUNE DI GELA – DICHIARANTI IRPEF IN MACROCLASSI – ANNO 2005	19
TABELLA 14 – COMUNE DI GELA – DICHIARANTI IRPEF PER SCAGLIONI – ANNO 2005.....	20
TABELLA 15 – COMUNE DI CALTANISSETTA – DICHIARANTI IRPEF IN MACROCLASSI – ANNO 2005 ..	20
TABELLA 16 – COMUNE DI CALTANISSETTA – DICHIARANTI IRPEF PER SCAGLIONI – ANNO 2005.....	21
TABELLA 17 – COMUNI DI GELA E CALTANISSETTA - DICHIARANTI IRPEF IN MACROCLASSI – ANNO 2005.....	21
TABELLA 18 – ITALIA E PROVINCE DELLA SICILIA – NUMERO IMPRESE E NUMERO ADDETTI.....	22
TABELLA 19 – ITALIA E PROVINCE DELLA SICILIA – COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE E DEGLI ADDETTI – ANNO 2005	22
TABELLA 20 – PROVINCE DELLA SICILIA – NUMERO UNITÀ LOCALI E NUMERO ADDETTI PER CLASSE DI ADDETTO – ANNO 2005	23
TABELLA 21 – PROVINCE DELLA SICILIA – NUMERO DELLE UNITÀ LOCALI E NUMERO ADDETTI – ANNO 2005	23
TABELLA 22 – VOLUMI DI RACCOLTA ED IMPIEGHI DEL SISTEMA BANCARIO DELLE PROVINCE DELLA REGIONE SICILIA – ANNI 2005/2007.....	25
TABELLA 23 – VOLUMI DI RACCOLTA ED IMPIEGHI DELLA REGIONE SICILIA E DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA – ANNI 2005/2007	26
TABELLA 24 - VOLUMI DI RACCOLTA ED IMPIEGHI E NUMERO SPORTELLI DEI COMUNI DI GELA E DI CALTANISSETTA – ANNI 2006/2007	26
TABELLA 25 – VALORI DI IMPIEGHI E RACCOLTA, NUMERO BANCHE E NUMERO SPORTELLI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA ANNI 2007/2008.....	26
TABELLA 26 – ANDAMENTO STORICO DEI DEPOSITI E DEGLI IMPIEGHI IN GELA E CALTANISSETTA....	27
TABELLA 27 – COMPOSIZIONE DEL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DI ENTE EROGATORE – MARZO 2008.....	28
TABELLA 28 – COMPOSIZIONE DEL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE PER NUMERO SPORTELLI – MARZO 2008	28
TABELLA 29 – ITALIA – NUMERO E TIPOLOGIA DI BANCA E NUMERO SPORTELLI PER REGIONE – MARZO 2008	29
TABELLA 30 – RAPPORTO SPORTELLI/BANCHE PER REGIONE– MARZO 2008	29

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

TABELLA 31 – NUMERO BANCHE E NUMERO SPORTELLI PER LE MACRO AREE ITALIANE - MARZO 2008	30
TABELLA 32 – POTENZIALI QUOTE DI MERCATO ACQUISIBILI NEL TERRITORIO NEI QUATTRO ESERCIZI	32
TABELLA 33 – RACCOLTA ED IMPIEGHI UNITARI MEDI PER PARAMETRI DI UTILIZZO LOCALI	33
TABELLA 34 – RACCOLTA ED IMPIEGHI UNITARI MEDI IPOTIZZATI DA BANCA OBIETTIVO	34
TABELLA 35 – POTENZIALI QUOTE DI MERCATO RELATIVE AI PARAMETRI LOCALI	34
TABELLA 36 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA INIZIALE PER AREE D’INTERVENTO E DI COMPETENZA	37
TABELLA 37 – OPERAZIONI E SERVIZI PER TARGET E STRUTTURE OFFERENTI	42
TABELLA 38 – VALORE E COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE INIZIALE	43
TABELLA 39 – IMMOBILIZZI MATERIALI	44
TABELLA 40 – IMMOBILIZZI IMMATERIALI	44
TABELLA 41 – RETTIFICHE AGLI IMMOBILIZZI MATERIALI	45
TABELLA 42 – RETTIFICHE AGLI IMMOBILIZZI IMMATERIALI	45
TABELLA 43 – IMMOBILIZZI MATERIALI NETTI	45
TABELLA 44 – IMMOBILIZZI IMMATERIALI NETTI	45
TABELLA 45 – IMPIEGHI, NUMERO CLIENTI A B/T E VALORE MEDIO PER CLIENTE	46
TABELLA 46 – IMPIEGHI, NUMERO CLIENTI A M/T E VALORE MEDIO PER CLIENTE	47
TABELLA 47 – CREDITI VERSO LA CLIENTELA NETTI E QUOTE DI SVALUTAZIONE	47
TABELLA 48 – IMPIEGHI IN TITOLI DI PROPRIETÀ	48
TABELLA 49 – COMPOSIZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ	48
TABELLA 50 – IMPIEGHI INTERBANCARI	48
TABELLA 51 – CASSA E VALORI	49
TABELLA 52 – STATO PATRIMONIALE ATTIVO	49
TABELLA 53 – STATO PATRIMONIALE ATTIVO – COMPOSIZIONE PERCENTUALE	50
TABELLA 54 – RACCOLTA A B/T, NUMERO CLIENTI E VALORE MEDIO	50
TABELLA 55 – RACCOLTA A M/T, NUMERO CLIENTI E VALORE MEDIO	51
TABELLA 56 – RACCOLTA INTERBANCARIA	51
TABELLA 57 – RIEPILOGO RACCOLTA	52
TABELLA 58 – FONDO IMPOSTE	52
TABELLA 59 – IMPOSTE DOVUTE E RELATIVE LIQUIDAZIONI	52
TABELLA 60 – FONDO TFR	53
TABELLA 61 – RISULTATO D’ESERCIZIO E SUA RIPARTIZIONE	53
TABELLA 62 – DIVIDENDI DISTRIBUIBILI ED UTILI A NUOVO	54
TABELLA 63 – CAPITALE SOCIALE	54
TABELLA 64 – STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	55
TABELLA 65 – STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO IN PERCENTUALE	55
TABELLA 66 – VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA RACCOLTA RISPETTO AI PARAMETRI LOCALI	56
TABELLA 67 – VOLUMI DI RACCOLTA E NUMERO DI RAPPORTI PER PARAMETRI TARGET	57
TABELLA 68 – QUOTA DI MERCATO PER PARAMETRI LOCALI	58
TABELLA 69 – AGGREGAZIONE DEI PARAMETRI IN MACROCLASSI TARGET	58
TABELLA 70 – NUMERO E COMPOSIZIONE DI CLIENTI PER RACCOLTA A BT E MT AL 4° ESERCIZIO	59
TABELLA 71 – VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DEGLI IMPIEGHI RISPETTO AI PARAMETRI LOCALI	60
TABELLA 72 - VOLUMI DI IMPIEGHI E NUMERO DI RAPPORTI PER PARAMETRI TARGET	61
TABELLA 73 – QUOTA DI MERCATO IPOTIZZATA PER GLI IMPIEGHI	61
TABELLA 74 – AGGREGAZIONE DEI PARAMETRI IN MACROCLASSI TARGET	62

6

Piano Industriale – dicembre 2008

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

TABELLA 75 – NUMERO E COMPOSIZIONE DI CLIENTI PER RACCOLTA A BT E MT AL 4° ESERCIZIO	62
TABELLA 76 – RESIDENTI DI ETÀ SUPERIORE AI 15 ANNI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA	63
TABELLA 77 – PROVINCIA DI CALTANISSETTA – RIPARTIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE.....	64
TABELLA 78 – SUDDIVISIONE DEGLI OCCUPATI PER CONDIZIONE LAVORATIVA	64
TABELLA 79 – PROVINCIA DI CALTANISSETTA- RESIDENTI ED ALTRE AGGREGAZIONI	64
TABELLA 80 – INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI A BREVE TERMINE	65
TABELLA 81 – INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI A BREVE MEDIO TERMINE	65
TABELLA 82 – INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI IN TITOLI DI PROPRIETÀ.....	66
TABELLA 83 – INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI INTERBANCARI	66
TABELLA 84 – INTERESSI ATTIVI TOTALI.....	66
TABELLA 85 – RENDIMENTO MEDIO DEGLI IMPIEGHI.....	67
TABELLA 86 – RENDIMENTO ANNUO DEGLI IMPIEGHI DA CLIENTELA.....	67
TABELLA 87 – INTERESSI PASSIVI SU RACCOLTA A BREVE TERMINE.....	67
TABELLA 88 – INTERESSI PASSIVI SU RACCOLTA A MEDIO TERMINE.....	68
TABELLA 89 – INTERESSI PASSIVI SU RACCOLTA INTERBANCARIA	68
TABELLA 90 – INTERESSI PASSIVI	68
TABELLA 91 – TASSO MEDIO PASSIVO.....	69
TABELLA 92 – RENDIMENTO ANNUO DEGLI IMPIEGHI DA CLIENTELA.....	69
TABELLA 93 – COMMISSIONI ATTIVE	69
TABELLA 94 – COMMISSIONI ATTIVE DA SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	70
TABELLA 95 – COMMISSIONI ATTIVE DI GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE	70
TABELLA 96 – COMMISSIONI ATTIVE SU INTERMEDIAZIONE MUTUI, LEASING, FACTORING.....	70
TABELLA 97 – COMMISSIONI ATTIVE DA COLLOCAMENTO POLIZZE	71
TABELLA 98 – COMMISSIONI ATTIVE MANTENIMENTO OICR	71
TABELLA 99 – COMMISSIONI ATTIVE DA GESTIONI PATRIMONIALI	72
TABELLA 100 – COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI	72
TABELLA 101 – COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	73
TABELLA 102 – COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI DI GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE.....	73
TABELLA 103 – TASSI E COMMISSIONI APPLICATE	74
TABELLA 104 – MARGINE D’INTERESSE	74
TABELLA 105 – MARGINE D’INTERMEDIAZIONE.....	74
TABELLA 106 – QUOTA ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	75
TABELLA 107 – SPESE PER GLI AMMINISTRATORI.....	75
TABELLA 108 – SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	76
TABELLA 109 – SPESE AMMINISTRATIVE DIVERSE.....	77
TABELLA 110 – RIEPILOGO DELLE SPESE AMMINISTRATIVE E DIVERSE.....	77
TABELLA 111 – AMMORTAMENTI DELLE ATTREZZATURE DI SICUREZZA.....	78
TABELLA 112 – AMMORTAMENTI DEI MOBILI E DEGLI ARREDI.....	79
TABELLA 113 – AMMORTAMENTI DELL’HARDWARE E DELLE MACCHINE ELETTRONICHE.....	79
TABELLA 114 – RIEPILOGO AMMORTAMENTI MATERIALI.....	80
TABELLA 115 – AMMORTAMENTI DEL SOFTWARE.....	80
TABELLA 116 – AMMORTAMENTI DELLE SPESE DI COSTITUZIONE.....	81
TABELLA 117 – AMMORTAMENTI DELLE SPESE DI PUBBLICITÀ.....	81
TABELLA 118 – RIEPILOGO AMMORTAMENTI IMMATERIALI.....	82
TABELLA 119 – IMPOSTE DIRETTE D’ESERCIZIO.....	82

7

Piano Industriale – dicembre 2008

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

TABELLA 120 – CONTO ECONOMICO PREVISIONALE.....	83
TABELLA 121 – ROE	83
TABELLA 122 – RENDICONTO FINANZIARIO PER FLUSSI	84
TABELLA 123 – PATRIMONIO NETTO DI VIGILANZA	85
TABELLA 124 – FREE CAPITAL	85
TABELLA 125 – PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE	86
TABELLA 126 – PRINCIPALI GRANDEZZE PATRIMONIALI.....	87
TABELLA 127 – INDICATORI DI VIGILANZA.....	87
TABELLA 128 – RAPPORTI TRA RACCOLTA ED IMPIEGHI.....	88
TABELLA 129 – SPREAD MEDIO	88
TABELLA 130 – SPREAD MEDIO SU CLIENTELA.....	88
TABELLA 131 – SCENARIO BASE	89
TABELLA 132 – IPOTESI MODIFICATIVE ALLA BASE DELLO SCENARIO PEGGIORATIVO (1)	89
TABELLA 133 – SVILUPPO DELLO SCENARIO PEGGIORATIVO (1).....	90
TABELLA 134 - IPOTESI MODIFICATIVE ALLA BASE DELLO SCENARIO MOLTO PEGGIORATIVO (2).....	90
TABELLA 135 – SVILUPPO DELLO SCENARIO MOLTO PEGGIORATIVO (2).....	91

1 – Inquadramento generale

1.1 – Oggetto dell’iniziativa

Il progetto prevede la costituzione di una banca denominata Banca Obiettivo spa con sede in Gela (CL), mediante una OPS per un valore minimo di capitale pari ad euro 8.000.000, suddiviso in 400.000 azioni del valore nominale unitario pari ad euro 20; la quota minima di sottoscrizione per le persone fisiche e giuridiche è, rispettivamente, 150 e 600 azioni.

Le previsioni sulla composizione della compagine sociale iniziale sono indicate dalla seguente tabella:

Previsioni sulla composizione delle sottoscrizioni			
valore nominale azioni			€ 20
numero azioni disponibili			400.000
quota minima (numero azioni)	<i>persone fisiche</i>		150
	<i>persone giuridiche</i>		600
valore quota minima (valore azioni)	<i>persone fisiche</i>		€ 3.000
	<i>persone giuridiche</i>		€ 12.000
numero sottoscrittori	<i>persone fisiche</i>	95%	2.533
	<i>persone giuridiche</i>	5%	33
valore quote sottoscritte	<i>persone fisiche</i>		€ 7.600.000
	<i>persone giuridiche</i>		€ 400.000
valore capitale sociale			€ 8.000.000

Tabella 1 – Suddivisione del capitale sociale

Le elaborazioni che seguono indicano le ipotesi alla base del progetto, evidenziando attraverso parametri ed indicatori socio-demografici le compatibilità generali, economiche e finanziarie del medesimo.

L'obiettivo del Piano Industriale è dimostrare – con ragionevole approssimazione ed alla luce della localizzazione prescelta, dell'andamento congiunturale generale e della realtà economica locale – le capacità del progetto di:

1. acquisire le sottoscrizioni previste, con le ipotizzate modulazioni sulla compagine sociale, fino al raggiungimento del minimo di 8,0 €/ml;
2. acquisire nel quadriennio successivo i volumi di raccolta ed impieghi ipotizzati (cfr. infra).

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

1.2 – Comitato Promotore

Il Comitato Promotore dell'iniziativa si è costituito il 27 febbraio 2006 in Gela, Via Ruggero Settimo 13.

In data 16 giugno 2009 i componenti del Comitato Promotore hanno approvato presso il dott. Andrea Bartoli, notaio in Riesi, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili riuniti di Caltanissetta e Gela, la bozza dello Statuto Sociale ed il Programma di Attività con atto avente repertorio n. 8489 e raccolta n. 3525.

Il Programma di Attività e la Bozza dello Statuto sono stati sottoscritti dai componenti il Comitato Promotore che tutti – per la professione svolta e per l'esperienza maturata – possiedono i requisiti di onorabilità, indipendenza, e professionalità di cui al DM del Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998.

A tale data i partecipanti all'atto - identificabili come i *promotori* – ai sensi degli art. 2333 (2° co.) e 2337 CC, risultavano essere:

Carica	Nome e Cognome	Codice fiscale
Presidente	Luigi Maganuco	MGN LGU 39P12 D960 Q
Consiglieri	Gaetano Massimiliano Puglisi	PGL GNM 71T27 B302 L
	Andrea Alessi	LSS NDR 68E01 C351 N
	Giuseppe Giudice	GDC GPP 44L22 D960 Y
	Giuseppe Di Dio	DDI GPP 72C01 D960 E
	Rosario Giuseppe Di Dio	DDI RRG 60R23 D960 T
	Giovanni Michele Antinoro	NTN GNN 66H02 D960 Q
	Nunzio Antonio Canni	CNN NZN 62H12 D960 C
	Ennio Di Pietro	DPT NNE 70E09 D960 V
	Vincenzo Cirignotta	CRG VCN 69S26 D960 E
	Salvatore Placenti	PLC SVT 41D03 D960 R
	Giuseppe Costanza	CTS GPP 46H11 A195 M
Consigliere Tesoriere	Pietro Stimolo	STM PTR 71A11 M088 Z

Tabella 2 – Componenti del Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

La composizione dell'attuale Comitato Promotore rappresenta un valido spaccato del contesto socio economico del territorio della provincia di Caltanissetta.

Le esperienze dei componenti il Comitato – composto da imprenditori e professionisti – sono prevalentemente riconducibili ai servizi finanziari ed assicurano pertanto idonea capacità gestionale per l'intero iter autorizzativo intrapreso, nonché per la fase di costituzione ed avvio della ipotizzata struttura bancaria.

1.3 – Ambito territoriale

Il territorio individuato per l'operatività è la provincia di Caltanissetta; nel comune di Gela si avvierà l'attività ed avrà sede la direzione generale.

È prevista la presenza operativa anche nei comuni limitrofi della provincia di Caltanissetta: in tale città verrà aperta nel terzo esercizio la prima filiale; successivamente – nel quarto esercizio – verrà aperta una filiale in Roma.

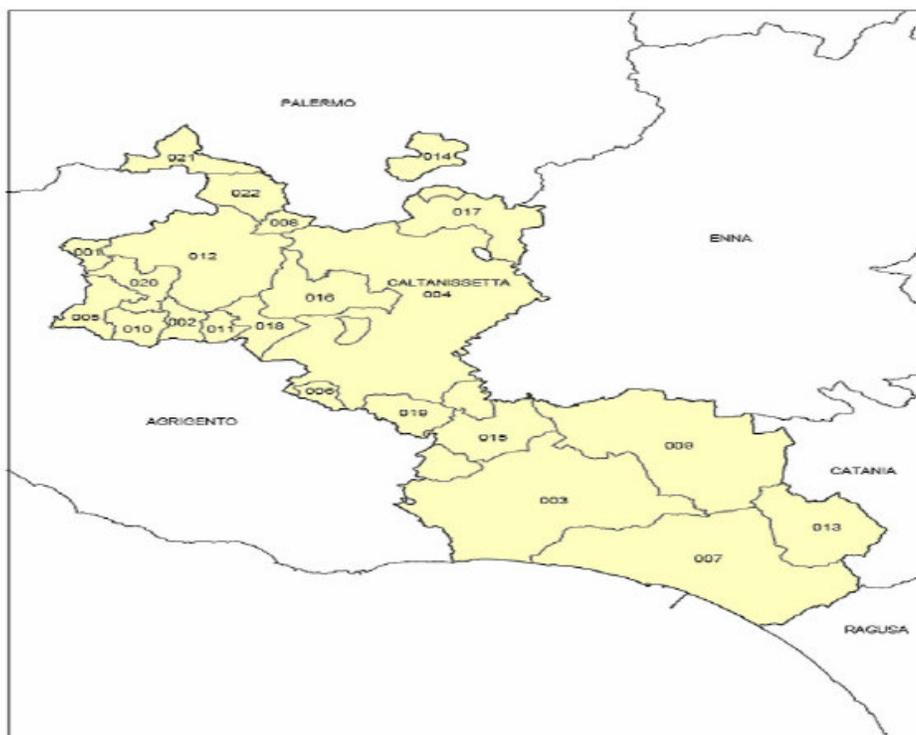


Tabella 3 – Cartogramma dei comuni della provincia di Caltanissetta

Il territorio di riferimento – la provincia di Caltanissetta – si estende per 2.125 kmq e il comune di Gela ne occupa circa il 13% (277 kmq). Il suesposto cartogramma identifica i seguenti comuni:

I comuni della provincia di Caltanissetta	
<i>Comune</i>	<i>rif. tabella</i>
Acquaviva Platani	001
Bompensiere	002
Butera	003
Caltanissetta	004
Campofranco	005
Delia	006
Gela	007
Marianopoli	008
Maz z arino	009
Milena	010
Montedoro	011
Mussomeli	012
Niscemi	013
Resuttano	014
Riesi	015
San Cataldo	016
Santa Caterina Villamosa	017
Serradifalco	018
Sommatino	019
Sutera	020
Vallelunga Pratameno	021
Villalba	022

Tabella 4 – Comuni del cartogramma della provincia di Caltanissetta

I comuni ivi ubicati sono 22, dove e il capoluogo di Provincia e Gela insistono sul 32% della superficie totale e assorbono circa il 49% della popolazione residente ed il 47% delle unità familiari (i residenti totali sono oltre 274mila).

1.4 – Popolazione residente

Le tabelle che seguono evidenziano alcuni parametri della provincia di Caltanissetta: in particolare il numero dei residenti e delle famiglie, la superficie di pertinenza e la relativa densità abitativa.

Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie per comune della provincia di Caltanissetta - Istat 2001					
comuni	superficie in kmq	densità abitativa	popolazione residente	famiglie	
1 Acquaviva Platani	14,72	84	1.231	521	
2 Bompensiere	19,73	34	677	275	
3 Butera	296,53	18	5.376	2.060	
4 Caltanissetta	416,97	147	61.438	22.123	
5 Campofranco	35,99	101	3.632	1.406	
6 Delia	12,31	353	4.350	1.665	
7 Gela	276,54	263	72.774	23.467	
8 Marianopoli	12,96	182	2.362	962	
9 Mazzarino	293,75	43	12.627	4.490	
10 Milena	24,53	140	3.446	1.285	
11 Montedoro	14,1	126	1.780	695	
12 Mussomeli	161,9	71	11.547	4.274	
13 Niscemi	96,54	286	27.641	9.551	
14 Resuttano	38,25	64	2.467	976	
15 Riesi	66,61	176	11.746	4.270	
16 San Cataldo	75,62	306	23.154	8.117	
17 Santa Caterina Villarmosa	75,1	81	6.087	2.424	
18 Serradifalco	41,54	155	6.423	2.388	
19 Sommatino	34,69	227	7.875	2.924	
20 Sutera	35,53	46	1.641	705	
21 Valledlunga Pratameno	39,16	98	3.845	1.519	
22 Villalba	41,45	46	1.916	771	
totale	2.124,5	129	274.035	96.868	
Residenti di età superiore a 15 anni				224.342	

Tabella 5 – Provincia di Caltanissetta
Indicatori demografici e territoriali per comune

I comuni di Gela e Caltanissetta accorpano circa il 47% delle famiglie (oltre 45mila unità) ed il 49% della popolazione, sul 33% del territorio provinciale.

Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie per comune della provincia di Caltanissetta - Istat 2001				
<i>aggregazioni</i>	<i>superficie in kmq</i>	<i>densità abitativa</i>	<i>popolazione residente</i>	<i>famiglie</i>
Totale Provincia CL	2.124,5	129	274.035	96.868
Gela	276,5	263	72.774	23.467
Caltanissetta	417,0	147	61.438	22.123
<i>Totale Gela + Caltanissetta</i>	<i>693,5</i>	<i>194</i>	<i>134.212</i>	<i>45.590</i>
Gela + Caltanissetta in %	33%	150%	49%	47%

**Tabella 6 – Provincia di Caltanissetta
Indicatori demografici e territoriali accorpati**

I residenti in Gela al 2007 superano le 77mila unità, con un incremento del 6% sul 2001; in Caltanissetta si registra un lieve calo demografico rispetto al 2001, con residenti comunque superiori a 60mila unità. Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione dei residenti nei due comuni:

Andamento della popolazione residente del periodo 1861/2007 - Gela		
Anno	Residenti	Variazione
1861	13.754	
1871	14.851	8,00%
1881	17.328	16,70%
1901	22.019	27,10%
1911	23.996	9,00%
1921	25.902	7,90%
1931	30.547	17,90%
1936	32.885	7,70%
1951	43.678	32,80%
1961	54.774	25,40%
1971	67.058	22,40%
1981	74.806	11,60%
1991	72.535	-3,00%
2001	72.774	0,30%
2007 ind	77.175	6,00%

Tabella 7 – Comune di Gela – Andamento demografico (prev. 2007)

Andamento della popolazione residente del periodo 1861/2007 - Caltanissetta		
Anno	Residenti	Variazione
1861	23.719	
1871	25.473	7,40%
1881	30.174	18,50%
1901	42.590	41,10%
1911	40.515	-4,90%
1921	59.760	47,50%
1931	42.794	-28,40%
1936	49.959	16,70%
1951	60.023	20,10%
1961	62.393	3,90%
1971	59.549	-4,60%
1981	60.635	1,80%
1991	61.319	1,10%
2001	61.438	0,20%
2007 ind	60.139	-2,10%

Tabella 8 – Comune di Caltanissetta – Andamento demografico (prev. 2007)

Complessivamente i due comuni assommano oltre 137mila residenti al 2007.

1.5 – Target dell’iniziativa

La previsione di apertura di una nuova banca nella provincia di Caltanissetta è supportata dalla convinzione da parte del Comitato Promotore della opportunità di offrire servizi bancari e finanziari ad un target di clientela composto prevalentemente da:

- professionisti
- dipendenti e pensionati
- piccole e medie imprese
- famiglie

Tale opportunità nasce dalla ipotizzata capacità del nuovo istituto di offrire servizi bancari a potenziale clientela non soddisfatta appieno dalle banche di spessoro nazionale presenti nel territorio, che attualmente rivolgono la loro maggiore operatività verso clientela di dimensione più rilevante.

La causa di ciò deriva da numerosi fattori, dove quello più evidente risulta essere il processo di concentrazione avvenuto nel sistema creditizio nazionale, che ha ridotto la concorrenza tra i diversi istituti, spostando l’attenzione di tali banche verso una clientela di maggiori dimensioni che comporta – a parità di altre condizioni – una gestione del rapporto meno onerosa, trascurando di fatto le piccole realtà imprenditoriali, in uno con le esigenze di famiglie e piccoli risparmiatori.

Si sono pertanto create nuove opportunità di mercato per gli istituti di credito a carattere locale ed in zone a minor tasso di sviluppo, che hanno la possibilità di offrire servizi mirati e diretti:

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

- ai clienti, con un'offerta particolarmente attenta alle esigenze individuali;
- ai clienti/azionisti del nuovo istituto, riservando loro le migliori condizioni di accesso e gestione del credito.

La Banca Obiettivo nasce quindi come istituto di credito radicato localmente con lo scopo di acquisire in ambito provinciale una significativa nicchia di mercato puntando su strategie tese a soddisfare esigenze specifiche dei soggetti sopra identificati, facilitando altresì lo sviluppo economico del territorio.

1.6 – Situazione del patrimonio immobiliare nel territorio

Il patrimonio immobiliare che insiste sul territorio è un'importante indicatore nella fattispecie: gli *edifici* presenti sul territorio provinciale, che sfiorano le 100mila unità (con circa 147mila *abitazioni*) risultano ubicati nei comuni di Gela e Caltanissetta rispettivamente al 27% ed al 42% del totale.

Edifici e abitazioni della provincia di Caltanissetta					
aggregazioni	edifici		abitazioni		
	<i>totale</i>	<i>abitativo</i>	<i>totale</i>	<i>residenti</i>	<i>vuote</i>
Totale Provincia CL	98.140	85.380	146.741	96.699	49.064
Gela	15.626	13.996	33.343	23.457	9.770
Caltanissetta	10.430	9.224	28.072	22.083	5.804
<i>Totale Gela + Caltanissetta</i>	<i>26.056</i>	<i>23.220</i>	<i>61.415</i>	<i>45.540</i>	<i>15.574</i>
<i>Gela + Caltanissetta in %</i>	<i>27%</i>	<i>27%</i>	<i>42%</i>	<i>47%</i>	<i>32%</i>

Tabella 9 – Immobili dei comuni di Gela, Caltanissetta e totale provincia

La presenza di edifici ed abitazioni è direttamente connessa alle potenziali transazioni immobiliari finanziabili con mutui e, più in generale, il grado di ricchezza del territorio. La composizione del patrimonio immobiliare della provincia di Caltanissetta è così rappresentata:

Edifici e abitazioni per comune della provincia di Caltanissetta						
comuni	edifici		abitazioni			
	totale	abitativo	totale	residenti	vuote	
1 Acquaviva Platani	1.244	1.126	1.208	521	685	
2 Bompensiere	649	428	480	275	205	
3 Butera	3.438	3.330	6.873	2.058	4.813	
4 Caltanissetta	10.430	9.224	28.072	22.083	5.804	
5 Campofranco	2.063	1.732	2.407	1.406	999	
6 Delia	2.019	1.554	2.139	1.665	474	
7 Gela	15.626	13.996	33.343	23.457	9.770	
8 Marianopoli	1.401	1.191	1.336	960	376	
9 Mazzarino	6.265	5.462	7.010	4.483	2.521	
10 Milena	2.046	1.701	1.959	1.285	672	
11 Montedoro	1.230	889	1.108	695	409	
12 Mussomeli	8.465	7.169	8.356	4.272	4.081	
13 Niscemi	14.178	11.792	15.295	9.548	5.706	
14 Resuttano	1.653	1.466	1.717	967	750	
15 Riesi	6.706	5.862	7.709	4.228	2.964	
16 San Cataldo	5.994	5.415	10.746	8.106	2.583	
17 Santa Caterina Villarmosa	3.773	3.456	4.167	2.424	1.726	
18 Serradifalco	2.944	2.758	3.905	2.388	1.517	
19 Sommatino	3.287	2.972	4.270	2.892	1.378	
20 Sutera	1.567	1.258	1.451	700	728	
21 Vallelunga Pratameno	1.845	1.646	2.095	1.515	579	
22 Villalba	1.317	953	1.095	771	324	
totale	98.140	85.380	146.741	96.699	49.064	

Tabella 10 – Immobili dei comuni della provincia di Caltanissetta

1.7 – Occupazione locale

Gli occupati per settore nella provincia di Caltanissetta vedono una prevalenza del settore industria (26%), per 17mila unità.

Gela – dove è presente un importante opificio industriale chimico e un discreto indotto – assorbe il 43% del totale degli occupati dell'industria provinciale.

Gli occupati totali della provincia risultano essere circa 68mila ed i comuni di Gela e Caltanissetta ne assorbono il 52%.

Occupati per settore di attività economica - provincia di Caltanissetta - Istat 2001							
Aggregato di riferimento	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altre attività	Totale
Gela	1.182	7.400	2.572	601	942	4.643	17.340
	17%	42%	22%	24%	23%	18%	26%
Caltanissetta	548	2.871	3.732	728	1.604	8.411	17.894
	8%	16%	32%	29%	39%	33%	26%
Gela + Caltanissetta	1.730	10.271	6.304	1.329	2.546	13.054	35.234
	24%	59%	54%	53%	61%	52%	52%
Totale provincia di Caltanissetta	7.073	17.414	11.653	2.514	4.147	25.146	67.947
	10,4%	25,6%	17,2%	3,7%	6,1%	37,0%	100,0%

Tabella 11 – Occupati per settore in Gela, Caltanissetta e nella provincia

Gli occupati totali nei due comuni citati assommano ad oltre 35mila unità, costituiscono il 26% della popolazione ivi residente ed il 13% dei residenti dell'intera provincia.

Occupati per sezione di attività economica - Comuni della Provincia di Caltanissetta - Istat 2001							
Comune	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altre attività	Totale
Acquaviva Platani	30	41	43	3	6	135	258
Bompensiere	5	35	36	3	4	62	145
Butera	152	237	161	47	58	497	1.152
Caltanissetta	548	2.871	3.732	728	1.604	8.411	17.894
Campotranco	30	184	119	41	62	378	814
Della	219	131	195	18	44	408	1.015
Gela	1.182	7.400	2.572	601	942	4.643	17.340
Marianopoli	174	87	76	19	15	148	519
Mazzerano	485	548	404	73	134	1.241	2.885
Milena	205	163	146	33	36	282	865
Montedoro	31	114	66	22	21	160	414
Mussomeli	289	762	541	94	199	1.272	3.157
Niscemi	2.236	882	805	100	196	1.836	6.055
Resuttano	148	118	105	25	34	174	604
Riesi	357	674	374	65	80	914	2.464
San Cataldo	395	1.707	1.157	238	386	2.179	6.062
Santa Caterina Villarmos	122	390	243	70	82	505	1.412
Serradifalco	86	278	329	99	84	571	1.447
Sommatino	159	441	280	144	94	714	1.832
Sutera	28	55	54	12	15	197	361
Vallelunga Pratameno	115	202	134	59	39	280	829
Villalba	77	94	81	20	12	139	423
Totale	7.073	17.414	11.653	2.514	4.147	25.146	67.947

Tabella 12 – Provincia di Caltanissetta - Occupati per settore

1.8 – Andamento della fiscalità individuale

Un altro indicatore degno di nota – ai fini delle verifiche sull'economia del territorio dove andrà a collocarsi la costituenda banca – è l'andamento della fiscalità individuale, inteso come gettito IRPEF.

Nel 2005 i comuni di Gela e Caltanissetta evidenziavano un gettito complessivo pari a circa 902 milioni di euro, per oltre 48mila dichiaranti.

Disaggregando gli scaglioni e ponendo come discriminante i redditi dichiarati oltre i 15 mila euro, si evince che oltre 31mila soggetti IRPEF hanno dichiarato quasi 757 milioni di euro, pari al l'84% del gettito cumulato di periodo.

Il reddito medio di tali categorie di soggetti è compreso tra i 22,5mila ed i 25,6mila euro, dato di assoluta rilevanza in ordine alla capacità di attrazione da parte della costituenda banca verso i citati target di riferimento di cui ai precedenti paragrafi: famiglie, professionisti, dipendenti e pensionati, escludendo pertanto le piccole e medie imprese di cui non si hanno dati fiscali disponibili.

Tale dato consente di poter prevedere ad oggi anche una incrementata presenza di flussi monetari (valutabili intorno al miliardo di euro) da suddividersi, almeno in parte, all'interno del sistema bancario locale.

Le seguenti tabelle – tratte dal sito *comuni-italiani.it* . – indicano nel dettaglio quanto sopra esposto.

Gela - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	9.002	38%	71.902.473	18%
B	oltre 15.000	14.410	62%	325.032.039	82%
Totale		23.412	100%	396.934.512	100%
reddito medio classe A					7.987
reddito medio classe B					22.556
reddito medio universo dichiaranti					16.954

Tabella 13 – Comune di Gela – Dichiaranti Irpef in macroclassi – anno 2005

Il reddito medio dichiarato assomma, in Gela, a circa 17mila euro e la composizione del gettito in Gela è indicata dalla seguente tabella:

Gela - numero dichiaranti Irpef, importo e loro ripartizione (2005)				
<i>Classi di Reddito</i>	<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
fino a 1.000	311	1,30%	168.222	0,00%
da 1.000 a 2.000	344	1,50%	505.305	0,10%
da 2.000 a 3.000	336	1,40%	809.295	0,20%
da 3.000 a 4.000	312	1,30%	1.066.913	0,30%
da 4.000 a 5.000	380	1,60%	1.642.525	0,40%
da 5.000 a 6.000	368	1,60%	1.949.454	0,50%
da 6.000 a 7.500	613	2,60%	3.956.692	1,00%
da 7.500 a 10.000	2.030	8,70%	16.586.148	4,20%
da 10.000 a 15.000	4.308	18,40%	45.217.919	11,40%
da 15.000 a 20.000	5.283	22,60%	71.508.976	18,00%
da 20.000 a 26.000	4.198	17,90%	79.705.036	20,10%
da 26.000 a 33.500	2.661	11,40%	67.483.116	17,00%
da 33.500 a 40.000	1.004	4,30%	32.394.282	8,20%
da 40.000 a 50.000	587	2,50%	23.525.235	5,90%
da 50.000 a 60.000	242	1,00%	12.199.204	3,10%
da 60.000 a 70.000	138	0,60%	8.466.478	2,10%
da 70.000 a 100.000	206	0,90%	16.002.772	4,00%
oltre 100.000	91	0,40%	13.746.940	3,50%
Totale	23.412	100%	396.934.512	100%

Tabella 14 – Comune di Gela – Dichiaranti Irpef per scaglioni – anno 2005

Il gettito complessivo al 2005 in Gela sfiora i 400 milioni di euro, per circa 23mila dichiaranti.

In Caltanissetta, nello stesso periodo si rileva:

Caltanissetta - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	8.235	33%	73.194.232	15%
B	oltre 15.000	16.845	67%	431.895.569	85%
Totale		25.080	100%	505.089.801	100%
reddito medio classe A				8.888	
reddito medio classe B				25.639	
reddito medio universo dichiaranti				20.139	

Tabella 15 – Comune di Caltanissetta – Dichiaranti Irpef in macroclassi – anno 2005

Il reddito medio dichiarato assomma, in Caltanissetta, a circa 20mila euro, con un universo dichiaranti di 25mila soggetti ed un gettito di poco superiore ai 500 milioni di euro; la composizione del gettito in Caltanissetta è indicata dalla seguente tabella:

Caltanissetta - numero dichiaranti Irpef, importo e loro ripartizione (2005)				
<i>Classi di Reddito</i>	<i>Numero Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
fino a 1.000	218	0,90%	108.384	0,00%
da 1.000 a 2.000	190	0,80%	273.976	0,10%
da 2.000 a 3.000	144	0,60%	344.280	0,10%
da 3.000 a 4.000	174	0,70%	592.694	0,10%
da 4.000 a 5.000	213	0,80%	932.592	0,20%
da 5.000 a 6.000	262	1,00%	1.375.095	0,30%
da 6.000 a 7.500	442	1,80%	2.767.256	0,50%
da 7.500 a 10.000	2.141	8,50%	17.793.747	3,50%
da 10.000 a 15.000	4.451	17,70%	49.006.208	9,70%
da 15.000 a 20.000	5.445	21,70%	79.940.010	15,80%
da 20.000 a 26.000	4.827	19,20%	97.923.383	19,40%
da 26.000 a 33.500	3.325	13,30%	86.545.585	17,10%
da 33.500 a 40.000	1.248	5,00%	41.499.302	8,20%
da 40.000 a 50.000	738	2,90%	30.685.625	6,10%
da 50.000 a 60.000	458	1,80%	23.774.968	4,70%
da 60.000 a 70.000	256	1,00%	15.805.045	3,10%
da 70.000 a 100.000	374	1,50%	29.257.202	5,80%
oltre 100.000	174	0,70%	26.464.449	5,20%
Totale	25.080	100%	505.089.801	100%

Tabella 16 – Comune di Caltanissetta – Dichiaranti Irpef per scaglioni – anno 2005

La situazione aggregata dei due comuni espone un reddito medio di € 18.602 e 48.492 dichiaranti (di cui il 64% pari a 31.255 con un reddito superiore a € 24mila) come si evince dalla seguente tabella:

Gela + Caltanissetta - dichiaranti con redditi inferiori e superiori a 15mila euro (2005)					
<i>Classi di Reddito</i>		<i>Dichiaranti</i>	<i>Dichiaranti in %</i>	<i>Importo Complessivo</i>	<i>Importo in %</i>
A	da 1.000 a 15.000	17.237	36%	145.096.705	16%
B	oltre 15.000	31.255	64%	756.927.608	84%
Totale		48.492	100%	902.024.313	100%
reddito medio classe A				8.418	
reddito medio classe B				24.218	
reddito medio universo dichiaranti				18.602	

Tabella 17 – Comuni di Gela e Caltanissetta - Dichiaranti Irpef in macroclassi – anno 2005

1.9 – Analisi delle imprese locali

Il totale degli addetti nella provincia di Caltanissetta assomma al 2005 ad oltre 196mila unità, per circa 66mila imprese ivi ubicate (23% della regione). Su base nazionale le imprese siciliane rappresentano il 6,1% del totale ed assorbono il 4,8% degli addetti.

Numero imprese e numero addetti - Sicilia e Italia - Istat 2005										
Province	Imprese					Addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale
Agrigento	25.901	638	206	34	26.779	49.685	8.130	5.918	3.178	66.911
Caltanissetta	63.654	1.576	581	270	66.081	114.238	20.303	17.107	44.799	196.446
Catania	40.431	947	362	121	41.861	74.318	12.292	10.675	15.042	112.327
Enna	23.978	440	167	42	24.627	42.249	5.683	4.719	3.911	56.561
Messina	14.554	351	113	37	15.055	26.341	4.506	3.284	6.962	41.093
Palermo	9.066	187	65	24	9.342	16.107	2.360	1.818	1.980	22.265
Ragusa	63.539	1.569	635	242	65.985	111.969	20.324	18.535	33.809	184.637
Siracusa	19.245	520	180	43	19.988	38.504	6.814	5.265	3.652	54.234
Trapani	20.519	558	254	107	21.438	38.492	7.315	7.435	12.977	66.220
Sicilia	280.887	6.786	2.563	920	291.156	511.903	87.726	74.755	126.310	800.694
Nord-Ovest	1.324.560	49.492	21.944	11.463	1.407.279	2.562.209	650.566	659.629	1.623.448	5.495.652
Nord-Est	970.270	40.499	18.211	7.953	1.036.933	1.951.079	534.095	538.334	1.038.074	4.061.561
Centro	956.609	31.642	12.641	5.725	1.006.617	1.614.266	416.191	372.648	859.370	3.456.476
Mezzogiorno	1.268.108	32.911	12.639	5.096	1.318.754	2.292.560	427.561	369.312	709.631	3.799.264
ITALIA	4.519.367	154.744	65.435	30.237	4.769.783	8.620.135	2.028.413	1.939.923	4.224.722	16.813.193
<i>di cui Sicilia</i>	<i>6,2%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,9%</i>	<i>4,3%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>4,8%</i>

Tabella 18 – Italia e province della Sicilia – Numero imprese e numero addetti

In ambito complessivo le imprese con meno di 10 addetti rappresentano in tale provincia il 96,3% del totale, sostanzialmente il linea con il dato nazionale (94,7%).

Numero imprese e numero addetti in % - Sicilia e Italia - Istat 2005										
Province	Imprese					Addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	totale
Agrigento	96,7%	2,4%	0,8%	0,1%	100%	74,3%	12,2%	8,8%	4,7%	100%
Caltanissetta	96,3%	2,4%	0,9%	0,4%	100%	58,2%	10,3%	8,7%	22,8%	100%
Catania	96,6%	2,3%	0,9%	0,3%	100%	66,2%	10,9%	9,5%	13,4%	100%
Enna	97,4%	1,8%	0,7%	0,2%	100%	74,7%	10,0%	8,3%	6,9%	100%
Messina	96,7%	2,3%	0,8%	0,2%	100%	64,1%	11,0%	8,0%	16,9%	100%
Palermo	97,0%	2,0%	0,7%	0,3%	100%	72,3%	10,6%	8,2%	8,9%	100%
Ragusa	96,3%	2,4%	1,0%	0,4%	100%	60,6%	11,0%	10,0%	18,3%	100%
Siracusa	96,3%	2,6%	0,9%	0,2%	100%	71,0%	12,6%	9,7%	6,7%	100%
Trapani	95,7%	2,6%	1,2%	0,5%	100%	58,1%	11,0%	11,2%	19,6%	100%
Sicilia	96,5%	2,3%	0,9%	0,3%	100%	63,9%	11,0%	9,3%	15,8%	100%
Nord-Ovest	94,1%	3,5%	1,6%	0,8%	100%	46,6%	11,8%	12,0%	29,5%	100%
Nord-Est	93,6%	3,9%	1,8%	0,8%	100%	48,0%	13,1%	13,3%	25,6%	100%
Centro	95,0%	3,2%	1,3%	0,6%	100%	52,5%	12,0%	10,8%	24,7%	100%
Mezzogiorno	96,2%	2,5%	1,0%	0,4%	100%	60,3%	11,3%	9,7%	18,7%	100%
ITALIA	94,7%	3,2%	1,4%	0,6%	100%	51,3%	12,1%	11,5%	25,1%	100%
<i>Sicilia su Italia</i>	<i>6,2%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,9%</i>	<i>4,3%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>4,8%</i>
<i>Sicilia su Mezzogiorno</i>	<i>22,2%</i>	<i>20,6%</i>	<i>20,3%</i>	<i>18,1%</i>	<i>22,1%</i>	<i>22,3%</i>	<i>20,5%</i>	<i>20,2%</i>	<i>17,8%</i>	<i>21,1%</i>

Tabella 19 – Italia e province della Sicilia – Composizione percentuale delle imprese e degli addetti – anno 2005

Le unità locali nella regione Sicilia ed in provincia di Caltanissetta sono, rispettivamente, oltre 291mila ed oltre 15mila (5,2% della regione), come si evince dai dati di seguito esposti:

Unità locali e numero addetti - Imprese in Sicilia - anno 2005 - ISTAT										
Province	Unità locali					Numero addetti per classe di addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Trapani	25.901	638	206	34	26.779	49.685	8.130	5.918	3.178	66.911
Palermo	63.654	1.576	581	270	66.081	114.238	20.303	17.107	44.799	196.446
Messina	40.431	947	362	121	41.861	74.318	12.292	10.675	15.042	112.327
Agrigento	23.978	440	167	42	24.627	42.249	5.683	4.719	3.911	56.561
Caltanissetta	14.554	351	113	37	15.055	26.341	4.506	3.284	6.962	41.093
Enna	9.066	187	65	24	9.342	16.107	2.360	1.818	1.980	22.265
Catania	63.539	1.569	635	242	65.985	111.969	20.324	18.535	33.809	184.637
Ragusa	19.245	520	180	43	19.988	38.504	6.814	5.265	3.652	54.234
Siracusa	20.519	558	254	107	21.438	38.492	7.315	7.435	12.977	66.220
Totale	280.887	6.786	2.563	920	291.156	511.903	87.726	74.755	126.310	800.694

Tabella 20 – Province della Sicilia – Numero unità locali e numero addetti per classe di addetto – anno 2005

Gli addetti per unità locale della provincia – che sono 15.055 – assommano ad oltre 41mila unità e rappresentano il 5,1% del totale regionale.

Addetti e unità locali in Sicilia - Anno 2005 ISTAT				
Province	Unità locali		Numero addetti	
	Totale	%	Totale	%
Trapani	26.779	9,2%	66.911	8,4%
Palermo	66.081	22,7%	196.446	24,5%
Messina	41.861	14,4%	112.327	14,0%
Agrigento	24.627	8,5%	56.561	7,1%
Caltanissetta	15.055	5,2%	41.093	5,1%
Enna	9.342	3,2%	22.265	2,8%
Catania	65.985	22,7%	184.637	23,1%
Ragusa	19.988	6,9%	54.234	6,8%
Siracusa	21.438	7,4%	66.220	8,3%
Totale	291.156	100,0%	800.694	100,0%

Tabella 21 – Province della Sicilia – Numero delle unità locali e numero addetti – anno 2005

1.10 – Sistema bancario regionale e locale

Per verificare la fattibilità generale del progetto “Banca Obiettivo spa” le premesse del piano industriale vogliono individuare gli elementi caratterizzanti il sistema bancario italiano, con riferimento alle realtà territoriali dell'Italia meridionale.

Il sistema bancario nazionale nel corso degli ultimi quindici anni ha subito un profondo processo di concentrazione con fusione tra più istituti e la creazione di rilevanti gruppi polifunzionali (banche + assicurazioni).

Tale processo è stato altresì condizionato dal recepimento della seconda direttiva CEE in materia bancaria (89/646/CEE) che ha introdotto la “banca universale” riservandole quasi in esclusiva la prerogativa di effettuare raccolta del risparmio pubblico.

In particolare per la banca appare prevalere la quasi esclusività nella possibilità di effettuare la raccolta del risparmio rispetto all'esercizio del credito, tenuto conto che questo ultimo può essere effettuato anche da altri soggetti (società di leasing, factoring, banche d'affari, società di credito al consumo, società finanziarie in genere).

Pertanto la banca universale ha causato significativi cambiamenti nell'organizzazione del sistema creditizio domestico, precedentemente fondato sulla forte specializzazione e rigidamente custode della separazione tra diverse tipologie di attività creditizia; sono quindi scomparse realtà storiche quali gli Istituti di diritto pubblico, le Casse di Risparmio, e gli Istituti di credito speciale.

Le profonde modificazioni intervenute all'interno di tale sistema e le conseguenze degli eventi finanziari straordinari verificatisi a cavallo del 2008/2009 (c.d. *credit crunch*) hanno ulteriormente ampliato il solco tra le banche polifunzionali – di enormi dimensioni – e le banche locali, sicuramente più disponibili ed attente alle esigenze di un target di clientela non di dimensioni elevate.

In tale ottica prudenziale il progetto della Banca Obiettivo fonda le sue previsioni economico/finanziarie, analizzando gli aspetti:

- di avvio, inteso come capacità di attrazione di investitori per la sottoscrizione del capitale iniziale;
- di consolidamento, inteso come capacità di porre in essere raccolta ed impieghi in termini compatibili con il progetto stesso all'interno del contesto economico locale, delle aree territoriali di riferimento e nel naturale processo d'espansione dell'economia generale e territoriale.

Il sistema bancario della regione Sicilia nel triennio 2005/2007 passa da una raccolta di 33.781 €/ml a 36.278 €/ml, con una variazione assoluta di 2.497 €/ml, pari al 7,4% sul 2005, e variazioni medie del 4% del 2006 e 3,2% nel 2007.

Nel medesimo periodo gli impieghi hanno un incremento più marcato passando da 37.345 €/ml a 47.629 €/ml, con una variazione assoluta di 10.284 €/ml, pari al 27,5% sul 2005 e variazioni medie del 15,5% nel 2006 e 10,4% nel 2007.

Raccolta e impieghi del sistema bancario siciliano anni 2005/2007 - €/ml - Fonte Banca d'Italia					
Raccolta	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Agrigento	2.619	2.704	2.709	3,2%	0,2%
Caltanissetta	1.823	1.860	1.930	2,0%	3,8%
Catania	7.156	7.636	8.210	6,7%	7,5%
Enna	777	818	838	5,3%	2,4%
Messina	3.705	3.965	4.166	7,0%	5,1%
Palermo	10.721	10.787	10.800	0,6%	0,1%
Ragusa	2.103	2.219	2.312	5,5%	4,2%
Siracusa	2.412	2.581	2.744	7,0%	6,3%
Trapani	2.466	2.575	2.570	4,4%	-0,2%
Totale	33.781	35.146	36.278	4,0%	3,2%
Impieghi	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Agrigento	2.267	2.563	2.798	13,1%	9,2%
Caltanissetta	1.570	1.775	1.927	13,1%	8,6%
Catania	8.574	9.947	11.183	16,0%	12,4%
Enna	853	932	1.041	9,3%	11,7%
Messina	4.718	5.175	5.735	9,7%	10,8%
Palermo	9.764	11.607	12.861	18,9%	10,8%
Ragusa	2.794	3.251	3.621	16,4%	11,4%
Siracusa	3.500	4.153	4.424	18,7%	6,5%
Trapani	3.304	3.730	4.040	12,9%	8,3%
Totale	37.345	43.134	47.629	15,5%	10,4%

Tabella 22 – Volumi di raccolta ed impieghi del sistema bancario delle province della regione Sicilia – anni 2005/2007

L'andamento della raccolta e degli impieghi nella provincia di Caltanissetta segue il medesimo trend regionale, anche se in misura più contenuta.

Il sistema bancario locale della provincia di Caltanissetta – nel triennio 2005/2007 – passa da una raccolta di 1.823 €/ml a 1.930 €/ml, con una variazione assoluta sul 2005 di 107 €/ml pari al 5,9% e variazioni medie del 2% nel 2006 e 3,8% nel 2007.

Nel medesimo periodo gli impieghi si sono incrementati da 1.570 €/ml a 1.927 €/ml, con una variazione assoluta sul 2005 di 357 €/ml pari al 22,7% e variazioni medie del 15,5% nel 2006 e del 10,4% nel 2007.

La tabella successiva indica nel dettaglio tali valori:

Raccolta e impieghi del sistema bancario siciliano anni 2005/2007 - €/ml - Fonte Banca d'Italia					
Raccolta	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Totale Sicilia	33.781	35.146	36.278	4,0%	3,2%
Prov. Caltanissetta	1.823	1.860	1.930	2,0%	3,8%
	5,4%	5,3%	5,3%	2,0%	3,8%
Impieghi	2005	2006	2007	var. 2006/2005	var. 2007/2006
Totale Sicilia	37.345	43.134	47.629	15,5%	10,4%
Prov. Caltanissetta	1.570	1.775	1.927	13,1%	8,6%
	4,2%	4,1%	4,0%	13,1%	8,6%

Tabella 23 – Volumi di raccolta ed impieghi della regione Sicilia e della provincia di Caltanissetta – anni 2005/2007

Nei comuni di Caltanissetta e Gela i valori di raccolta ed impieghi al 31.12.2007 indicavano rispettivamente importi pari a 934,0 €/ml e 1.175,7 €/ml, con un incremento del 2,9% e del 7,8% sul 2006. I valori medi per sportello risultavano compresi tra i 20 ed i 26 €/ml.

Andamento dei depositi e degli impieghi Gela + Caltanissetta				Gela + Caltanissetta valori medi per raccolta ed impieghi			
data	raccolta	impieghi	sportelli	raccolta		impieghi	
	€/000			raccolta		impieghi	
31/12/2007	934,001	1.175,718	44	valori medi per sportello al 2007			
31/12/2006	907,523	1.090,142	43	21,23	26,72		
variazioni 2007 su 2006				valori medi per sportello al 2006			
assolute	26,478	85,576	1	21,11	25,35		
%	2,9%	7,8%		variaz.	0,12	variaz.	1,37

Tabella 24 – Volumi di raccolta ed impieghi e numero sportelli dei comuni di Gela e di Caltanissetta – anni 2006/2007

I valori di raccolta ed impieghi medi per sportello nella provincia di Caltanissetta nel biennio 2007/2008 si attestano a oltre 19,3 €/ml, come si evince dalla seguente tabella:

Sistema bancario nella provincia di Caltanissetta	
numero banche - (31/3/2008)	7
numero sportelli - (31/3/2008)	100
numero comuni - (31/3/2008)	21
impieghi - (€/ml al 31/12/07)	1.927
raccolta - (€/ml al 31/12/07)	1.930
raccolta media per sportello - (€/ml)	19,3
impieghi medi per sportello - (€/ml)	19,3

Tabella 25 – Valori di impieghi e raccolta, numero banche e numero sportelli della provincia di Caltanissetta anni 2007/2008

Le tabelle che seguono indicano l'andamento di tali valori per ciascun comune negli ultimi anni:

Andamento della raccolta e degli impieghi in Caltanissetta				Andamento della raccolta e degli impieghi in Gela			
data	raccolta	impieghi	sportelli	data	raccolta	impieghi	sportelli
	€/000				€/000		
31/12/2007	538,716	807,184	25	31/12/2007	395,285	368,534	19
31/12/2006	520,238	761,826	25	31/12/2006	387,285	328,316	18
31/12/2005	510,140	667,966	24	31/12/2005	392,149	301,096	17
31/12/2004	491,197	654,846	24	31/12/2004	377,998	262,387	17
31/12/2003	458,788	577,757	23	31/12/2003	376,619	230,273	17
31/12/2002	448,078	556,062	23	31/12/2002	377,503	212,038	17
31/12/2001	419,800	601,795	22	31/12/2001	357,349	194,356	16
31/12/2000	392,929	616,330	23	31/12/2000	341,308	184,705	16
31/12/1999	404,737	610,759	23	31/12/1999	339,940	175,409	15
31/12/1998	399,145	565,054	23	31/12/1998	340,598	175,959	15

Tabella 26 – Andamento storico dei depositi e degli impieghi in Gela e Caltanissetta

Alla luce dell'analisi dell'andamento della raccolta e degli impieghi locale e regionale quivi effettuata appare realistico prevedere per la costituenda Banca Obiettivo spa – almeno nel primo biennio di attività – valori di raccolta ed impieghi compatibili con i parametri medi sopra indicati.

1.11 – Sistema bancario nazionale

Il sistema bancario domestico, per numero di entità giuridiche distinte – è composto prevalentemente da banche di credito cooperativo (54,7% del totale), come la tabella che segue espone dettagliatamente.

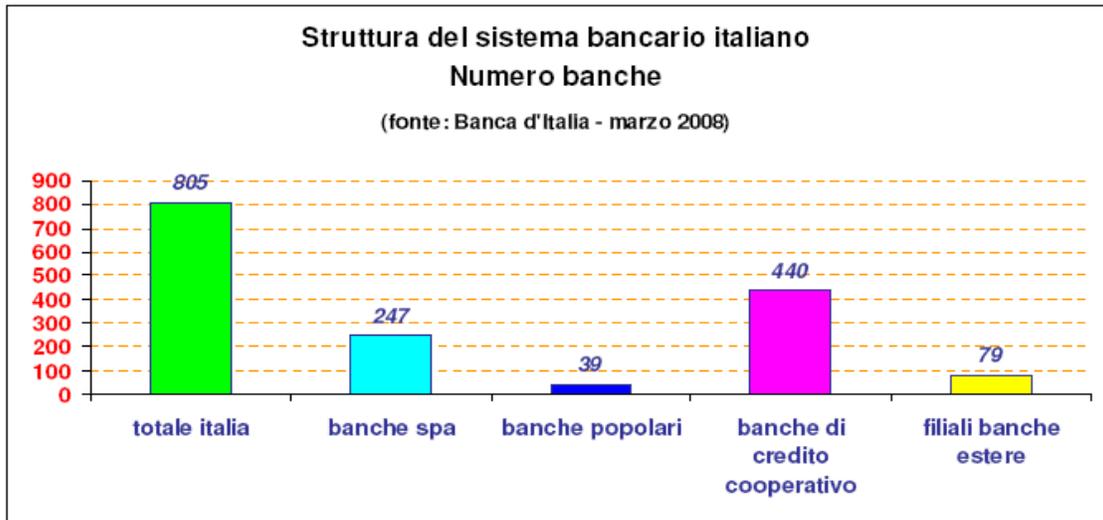


Tabella 27 – Composizione del sistema bancario nazionale per tipologia giuridica di ente erogatore – marzo 2008

Analizzando il sistema per numero sportelli, le banche spa hanno una sostanziale prevalenza con il 79% del totale, pari a 26.421 unità, come sposto dalla seguente tabella:

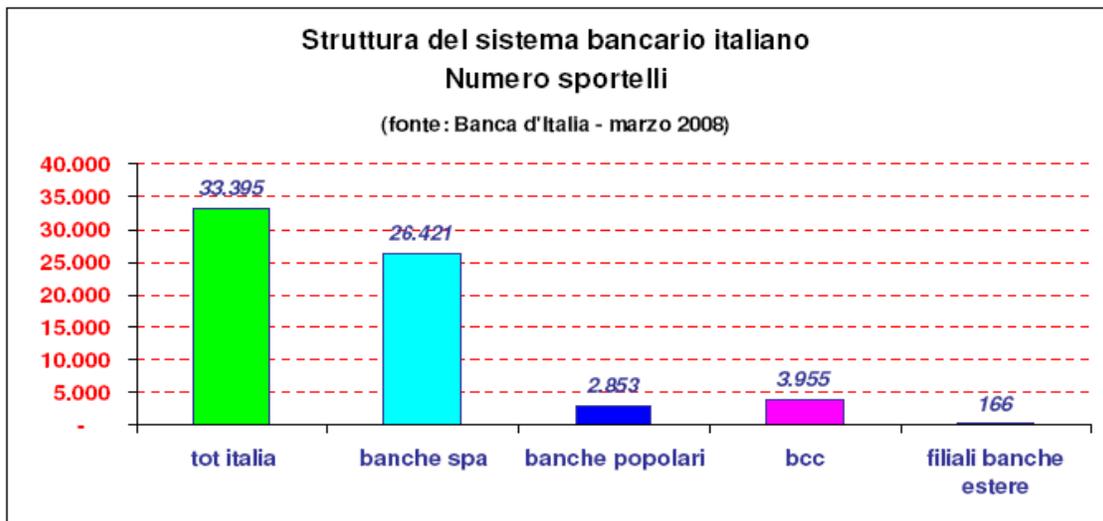


Tabella 28 – Composizione del sistema bancario nazionale per numero sportelli – marzo 2008

La suddivisione nazionale per banche e sportelli è la seguente:

Sistema bancario Italia - Analitico per tipologia di istituto - 2008												
macro area	regione	totale banche		banche spa		banche popolari		banche di credito cooperativo		filiali di banche estere		comuni serviti da banche
		banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	
nord ovest	piemonte	31	2.672	21	2.492	-	19	9	157	1	4	658
	val d'aosta	2	97	-	78	-	-	2	19	-	-	35
	liguria	7	981	5	951	-	7	1	21	1	2	135
	lombardia	188	6.506	72	4.820	6	890	48	695	62	101	1.163
nord est	trentino	109	954	8	330	1	89	98	528	2	7	301
	veneto	60	3.568	12	2.587	6	359	41	615	1	7	551
	friuli	26	942	7	656	1	71	16	212	2	3	177
	emilia	58	3.529	28	2.760	4	376	25	387	1	6	329
centro	marche	31	1.200	10	985	-	33	21	182	-	-	217
	toscana	63	2.486	22	2.068	3	124	38	291	-	3	276
	umbria	10	568	6	498	-	30	4	40	-	-	84
	lazio	65	2.709	26	2.211	6	248	24	222	9	28	265
sud	abruzzo	14	695	6	615	-	8	8	72	-	-	172
	molise	4	145	-	123	1	8	3	14	-	-	47
	campania	34	1.642	8	1.378	4	138	22	124	-	2	342
	puglia	32	1.431	5	1.047	4	265	23	97	-	2	230
	basilicata	7	252	1	173	-	46	6	33	-	-	86
	calabria	20	534	2	435	-	8	18	91	-	-	192
isole	sicilia	39	1.792	5	1.529	3	114	31	148	-	1	337
	sardegna	5	692	3	685	-	-	2	7	-	-	313
totale Italia		805	33.395	247	26.421	39	2.853	440	3.955	79	166	5.910
		100%	100%	30,7%	79,1%	4,8%	8,5%	54,7%	11,8%	9,8%	0,5%	

Tabella 29 – Italia – Numero e tipologia di banca e numero sportelli per regione – marzo 2008

Il rapporto tra banche e sportelli è mediamente del 41% sul territorio nazionale, con punte di picco in Sardegna e Liguria.

Sistema bancario Italia - Banche e sportelli per Regioni e Macroaree - 2008				
macro area	regione	banche	sportelli	rapporto sportelli/banche
nord ovest	piemonte	31	2.672	86,2
	val d'aosta	2	97	48,5
	liguria	7	981	140,1
	lombardia	188	6.506	34,6
nord est	trentino	109	954	8,8
	veneto	60	3.568	59,5
	friuli	26	942	36,2
	emilia	58	3.529	60,8
centro	marche	31	1.200	38,7
	toscana	63	2.486	39,5
	umbria	10	568	56,8
	lazio	65	2.709	41,7
sud	abruzzo	14	695	49,6
	molise	4	145	36,3
	campania	34	1.642	48,3
	puglia	32	1.431	44,7
	basilicata	7	252	36,0
	calabria	20	534	26,7
isole	sicilia	39	1.792	45,9
	sardegna	5	692	138,4
totale Italia		805	33.395	41,5

Tabella 30 – Rapporto sportelli/banche per regione– marzo 2008

Sistema bancario Italia - Analitico per tipologia di istituto - 2008												
macro area	regione	totale banche		banche spa		banche popolari		banche di credito cooperativo		filiali di banche estere		comuni serviti da banche
		banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	banche	sportelli	
nord ovest	piemonte	31	2.672	21	2.492	-	19	9	157	1	4	658
	val d'aosta	2	97	-	78	-	-	2	19	-	-	35
	liguria	7	981	5	951	-	7	1	21	1	2	135
	lombardia	188	6.506	72	4.820	6	890	48	695	62	101	1.163
nord est	trentino	109	954	8	330	1	89	98	528	2	7	301
	veneto	60	3.568	12	2.587	6	359	41	615	1	7	551
	friuli	26	942	7	656	1	71	16	212	2	3	177
	emilia	58	3.529	28	2.760	4	376	25	387	1	6	329
centro	marche	31	1.200	10	985	-	33	21	182	-	-	217
	toscana	63	2.486	22	2.068	3	124	38	291	-	3	276
	umbria	10	568	6	498	-	30	4	40	-	-	84
	lazio	65	2.709	26	2.211	6	248	24	222	9	28	265
sud	abruzzo	14	695	6	615	-	8	8	72	-	-	172
	molise	4	145	-	123	1	8	3	14	-	-	47
	campania	34	1.642	8	1.378	4	138	22	124	-	2	342
	puglia	32	1.431	5	1.047	4	265	23	97	-	2	230
	basilicata	7	252	1	173	-	46	6	33	-	-	86
	calabria	20	534	2	435	-	8	18	91	-	-	192
isole	sicilia	39	1.792	5	1.529	3	114	31	148	-	1	337
	sardegna	5	692	3	685	-	-	2	7	-	-	313
totale Italia		805	33.395	247	26.421	39	2.853	440	3.955	79	166	5.910
		100%	100%	30,7%	79,1%	4,8%	8,5%	54,7%	11,8%	9,8%	0,5%	

Tabella 29 – Italia – Numero e tipologia di banca e numero sportelli per regione – marzo 2008

Il rapporto tra banche e sportelli è mediamente del 41% sul territorio nazionale, con punte di picco in Sardegna e Liguria.

Sistema bancario Italia - Banche e sportelli per Regioni e Macroaree - 2008				
macro area	regione	banche	sportelli	rapporto sportelli/banche
nord ovest	piemonte	31	2.672	86,2
	val d'aosta	2	97	48,5
	liguria	7	981	140,1
	lombardia	188	6.506	34,6
nord est	trentino	109	954	8,8
	veneto	60	3.568	59,5
	friuli	26	942	36,2
	emilia	58	3.529	60,8
centro	marche	31	1.200	38,7
	toscana	63	2.486	39,5
	umbria	10	568	56,8
	lazio	65	2.709	41,7
sud	abruzzo	14	695	49,6
	molise	4	145	36,3
	campania	34	1.642	48,3
	puglia	32	1.431	44,7
	basilicata	7	252	36,0
	calabria	20	534	26,7
isole	sicilia	39	1.792	45,9
	sardegna	5	692	138,4
totale Italia		805	33.395	41,5

Tabella 30 – Rapporto sportelli/banche per regione– marzo 2008

2 – Analisi di compatibilità economico-finanziaria

1.1 – Parametri di riferimento

Alla luce dell'inquadramento generale del progetto di costituzione di una banca per OPS all'interno della provincia di Caltanissetta effettuato nel precedente capitolo, il presente piano industriale vuole qui verificare se le ipotesi patrimoniali e reddituali di seguito esposte risultano compatibilità con:

1. la capacità di attrazione di un numero minimo di sottoscrittori (persone fisiche e giuridiche) idoneo al raggiungimento del capitale iniziale, pari ad 8,0 €/ml;
2. la capacità per la struttura – una volta costituita – di operare attivando servizi di raccolta ed impiego compatibile con la realtà territoriale ed economica locale/regionale raggiungendo risultati economici sostenibili.

Al fine di porre in essere le verifiche di cui ai precedenti punti si ritiene opportuno indicare i parametri di riferimento utilizzati per le stesse:

1. *numero dei residenti della provincia di Caltanissetta*
2. *numero dei residenti della provincia di Caltanissetta di età superiore a 15 anni*
3. *numero dei residenti del comune di Caltanissetta*
4. *numero dei residenti del comune di Gela*
5. *numero delle famiglie della provincia di Caltanissetta*
6. *numero delle famiglie del comune di Caltanissetta*
7. *numero delle famiglie del comune di Gela*
8. *numero degli edifici della provincia di Caltanissetta*
9. *numero degli edifici del comune di Caltanissetta*
10. *numero degli edifici del comune di Gela*
11. *numero delle abitazioni della provincia di Caltanissetta*
12. *numero delle abitazioni del comune di Caltanissetta*
13. *numero delle abitazioni del comune di Gela*
14. *numero degli occupati della provincia di Caltanissetta*
15. *numero delle imprese della provincia di Caltanissetta*
16. *numero dichiaranti per valore del gettito IRPEF per il comune di Caltanissetta*
17. *numero dichiaranti per valore del gettito IRPEF per il comune di Gela*
18. *valore della raccolta bancaria per la provincia di Caltanissetta*
19. *valore della raccolta bancaria per il comune di Caltanissetta*
20. *valore della raccolta bancaria per il comune di Gela*
21. *valore degli impieghi bancari per la provincia di Caltanissetta*
22. *valore degli impieghi bancari per il comune di Caltanissetta*
23. *valore degli impieghi bancari per il comune di Gela*

Tali parametri indicano, nelle tabelle che seguono, la potenziale quota di mercato locale acquisibile dalla costituenda Banca Obiettivo in ragione della presenza sul territorio provinciale di soggetti (privati, imprese, famiglie, professionisti, etc) manufatti (immobili ed abitazioni) e volumi di raccolta ed impieghi bancari storicamente consolidati e

compatibili con l'offerta di servizi bancari di raccolta ed impiego ipotizzati nel quadriennio.

Vale la pena aggiungere che il piano industriale è stato redatto con estrema prudenzialità anche in ragione delle seguenti valutazioni:

1. il difficile contesto ambientale stante l'oggettiva situazione di un territorio storicamente afflitto dalla piaga della disoccupazione e della inoccupazione e del mancato sviluppo della rete di piccole e medie imprese, quale tessuto portante e connettore di sviluppo economico e sociale del territorio;
2. il difficile contesto storico attuale, stante una crisi finanziaria ed economica interna ed internazionale che farà sentire i suoi effetti per tutto il 2009 e buona parte del 2010, con ipotesi di sensibile diminuzione del PIL e forti riduzioni dei tassi d'interesse;
3. l'oggettiva difficoltà di innestare su una realtà territoriale sostanzialmente limitata un progetto di raccolta di risparmi ed impieghi in termini economicamente virtuosi, stante un diffuso sentimento di diffidenza attualmente prevalente verso il sistema bancario, quantomeno verso le grandi banche nazionali.

1.2 – Quota di mercato acquisibile dalla Banca Obiettivo spa

Le tabelle che seguono riportano le ipotesi di compatibilità tra la potenziale quota di mercato acquisibile dalla Banca Obiettivo ed il mercato di riferimento, nelle sue varie accezioni.

Quota di mercato ipotizzata rispetto ai parametri del sistema bancario locale e provinciale - €/ml						
Indicatore	ipotesi di Banca Obiettivo spa		Gela e Caltanissetta		provincia di Caltanissetta	
	esercizi	valore	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max
raccolta bancaria diretta per esercizio	1°	17.250	934.001	1,85%	1.930.000	0,89%
	2°	24.225	961.252	2,52%	2.002.634	1,21%
	3°	32.306	989.297	3,27%	2.078.002	1,55%
	4°	43.187	1.018.161	4,24%	2.156.207	2,00%
impieghi bancari diretti per esercizio	1°	14.000	1.175.718	1,19%	1.927.000	0,73%
	2°	19.056	1.268.012	1,50%	2.092.016	0,91%
	3°	25.627	1.367.550	1,67%	2.271.164	1,13%
	4°	35.691	1.474.903	2,42%	2.465.652	1,45%
tasso incremento annuo medio del mercato (2007 su 2006) - raccolta			2,92%		3,76%	
tasso incremento annuo medio del mercato (2007 su 2006) - impieghi			7,85%		8,56%	

Tabella 32 – Potenziali quote di mercato acquisibili nel territorio nei quattro esercizi

Le ipotesi sopra evidenziate prevedono per la costituenda banca l'acquisizione di volumi di raccolta diretta (al netto dell'interbancaria) nell'intera provincia di Caltanissetta

per un valore dello 0,89% della raccolta al 2007 (per 17,3 €/ml) al primo esercizio che cresce fino al 2,0% al quarto (per 43,2 €/ml).

Giova specificare che il mercato di riferimento (i.e. la raccolta e gli impieghi bancari) sono stati debitamente incrementati nei quattro esercizi sulla base del trend di incremento storicamente rilevato, nella fattispecie il dato 2007 su 2006.

Relativamente agli impieghi diretti si prevede l'acquisizione di una quota di mercato provinciale dello 0,73% (per 14,0 €/ml) degli impieghi 2007 al primo esercizio che cresce fino all'1,45% al quarto (per 35,7 €/ml).

Tali valori risultano compatibili con i valori medi di raccolta ed impieghi al 2007 rilevati sul territorio di riferimento (cfr. tabella 24), che indicano nello stesso anno un valore medio di raccolta per sportello pari a 21,1 €/ml e di impiego pari a 26,7 €/ml.

Analogamente si è voluto verificare se le ipotesi di raccolta ed impieghi unitari fosse compatibile con il trend locale. Preliminarmente (tab. 33) quindi si sono verificati i valori medi di tali parametri utilizzando un insieme di valori omogenei tra loro: i soggetti attivi nelle operazioni bancarie (residenti, occupati, famiglie, etc.).

Il limite evidente – in mancanza di dati disaggregati – è non poter indicare quale classe di tali soggetti abbia effettivamente operato in termini di raccolta ed impiego unitario ed in che misura.

L'indicazione che ne deriva, comunque, ha una sua validità concettuale e pratica: trova indicazione come i valori medi di raccolta ed impiego "potenzialmente" effettuati da tali soggetti siano compatibili con i valori medi unitari di raccolta ed impiego ipotizzata dalla costituenda Banca Obiettivo.

Pertanto si deve verificare se e come tali importi siano in valore assoluto coerenti con il dato parametrico consuntivo. Le due tabelle che seguono – che raffrontano le suddette ipotesi – evidenziano una sostanziale compatibilità tra tali valori.

Valori medi di raccolta ed impieghi rispetto ai parametri del sistema bancario locale e provinciale valori in €						
Indicatore	Gela e Caltanissetta			provincia di Caltanissetta		
	parametro	raccolta media	impieghi medi	parametro	raccolta media	impieghi medi
numero residenti età superiore a 15 anni	108.979	8.570	10.788	224.342	8.603	8.590
numero famiglie	45.590	20.487	25.789	96.668	19.924	19.893
numero degli occupati	35.234	26.509	33.369	67.947	28.404	28.360
numero dichiaranti IRPEF	46.492	19.261	24.246	n.d.		
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	29.883	37.617			
numero delle imprese	n.d.			68.051	29.207	29.161

Tabella 33 – Raccolta ed impieghi unitari medi per parametri di utilizzo locali

La tabella che segue indica i valori medi unitari di raccolta ed impiego ipotizzati dalla Banca Obiettivo spa.

Valori medi di raccolta ed Impieghi ipotizzati da Banca Obiettivo spa nel quattro esercizi valori in €				
valori	1°	2°	3°	4°
valore medio annuo di raccolta a breve termine per cliente	7.500	8.500	9.500	10.500
valore medio annuo di raccolta a medio termine per cliente	20.000	20.000	20.000	20.000
<i>valore medio annuo di raccolta ponderato per cliente</i>	<i>11.648</i>	<i>13.342</i>	<i>14.141</i>	<i>14.741</i>
valore medio annuo di impiego a breve termine per cliente	15.000	20.000	25.000	30.000
valore medio annuo di impiego a medio termine per cliente	100.000	110.000	120.000	150.000
<i>valore medio annuo di impiego ponderato per cliente</i>	<i>63.571</i>	<i>66.549</i>	<i>66.643</i>	<i>63.186</i>

Tabella 34 – Raccolta ed impieghi unitari medi ipotizzati da Banca Obiettivo

Dal raffronto delle due tabelle si evince come il valore di raccolta unitario medio – che la costituenda banca indica in termini ponderati tra i circa 12mila € al primo esercizio per giungere ai circa 15mila € al quarto, sia collocato mediamente al di sotto di 4 dei cinque parametri della tabella 33, in ciò evidenziando la buona prudenzialità che ha guidato la composizione del presente piano industriale.

Anche l'altro parametro ponderato – gli impieghi unitari medi – pur risultando sensibilmente al di sopra della media degli indicatori, può trovare compatibilità nella volontà, da parte della costituenda banca di implementare fortemente (e quindi più della media) impieghi di maggior importo, stante l'esigenza a carattere locale di credito a medio e lungo termine che, di fatto, i maggiori gruppi bancari presenti sul territorio non collocano tra le loro priorità.

Indicatori economici, demografici e territoriali e quote di mercato acquisibili da Banca Obiettivo spa						
Indicatore	ipotesi di Banca Obiettivo spa		Gela e Caltanissetta		provincia di Caltanissetta	
	parametro		totale mercato	quota % Banca Obiettivo max	totale mercato	quota % Banca Obiettivo max
numero residenti età superiore a 15 anni	sottocrittori persone fisiche (primo esercizio)	2.533	108.979	2,32%	224.342	1,13%
numero famiglie			45.590	5,56%	96.868	2,62%
numero degli occupati			35.234	7,19%	67.947	3,73%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	5,22%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €			31.255	8,11%	n.d.	
numero delle imprese	sottocrittori persona giuridiche	33	n.d.		66.081	0,05%
numero residenti età superiore a 15 anni	conti correnti passivi (raccolta) al terzo esercizio	2.612	108.979	2,40%	224.342	1,16%
numero famiglie			45.590	5,73%	96.868	2,70%
numero degli occupati			35.234	7,41%	67.947	3,84%
numero delle imprese			n.d.		66.081	3,95%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	5,39%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	8,36%	n.d.			
numero abitazioni	mutui al terzo esercizio	99	61.415	0,16%	146.741	0,07%
numero edifici			26.056	0,38%	98.140	0,10%
numero residenti età superiore a 15 anni	conti correnti attivi (impieghi) al terzo esercizio	651	108.979	0,60%	224.342	0,29%
numero famiglie			45.590	1,43%	96.868	0,67%
numero degli occupati			35.234	1,85%	67.947	0,96%
numero delle imprese			n.d.		66.081	0,98%
numero dichiaranti IRPEF			48.492	1,34%	n.d.	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	2,08%	n.d.			

Tabella 35 – Potenziali quote di mercato relative ai parametri locali

_____ **Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa** _____

In ultimo la suesposta tabella 35 indica le potenziali quote di mercato acquisibili dalla costituenda banca nella raccolta e nella sottoscrizione del capitale iniziale, all'interno dei citati parametri di riferimento territoriali e demografici.

In particolare le relative quote di mercato – calcolate al terzo esercizio, anno in cui diventa operativa anche la filiale di Caltanissetta – evidenziano valori di assoluta prudenzialità, sia considerando i soli comuni che, ancor di più, valutando l'impatto a livello provinciale.

In ultimo appare utile precisare anche il limitato dato provinciale rappresentato dai potenziali sottoscrittori persone fisiche, con valori parametrici che non raggiungono mai il 4%.

1.3 – Valutazione complessiva di compatibilità

Alla luce delle suesposte considerazioni e confortati dai dati esposte nelle precedenti tabelle, riteniamo che il progetto della costituenda Banca Obiettivo spa sia compatibile in termini economici e patrimoniali nel territorio dove intende svilupparsi, sia a livello comunale che a livello provinciale.

In particolare si ritiene che il progetto abbia idonee potenzialità di successo:

1. sia nell'ambito della capacità di sottoscrizione del capitale minimo di 8 €/ml
2. sia nei valori di raccolta unitari ipotizzati, rappresentando valori e quote di mercato potenzialmente raggiungibili nel quadriennio indicato.

3 – Organizzazione e strategia

1.1 – Strategia operativa aziendale

La costituenda banca si avvarrà di una organizzazione incentrata su principi di snellezza e flessibilità al fine di cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità produttive, commerciali e distributive sul territorio ed evitare qualunque disattenzione verso le esigenze della clientela.

L'organizzazione sarà indirizzata al conseguimento di standard di efficienza operativa, attraverso una adeguata e continuativa motivazione delle risorse interne, dove particolare attenzione sarà rivolta alla qualificazione professionale delle risorse umane, mediante rigorose procedure di selezione, formazione ed aggiornamento.

Obiettivo primario della banca è sviluppare un elevato standard di fidelizzazione con la clientela: tale elemento costituisce il principale bacino di raccolta di risorse finanziarie, da attuarsi anche mediante l'offerta di pacchetti integrati di servizi a condizioni vantaggiose che possano soddisfare esigenze diversificate.

La nascita ed il consolidamento del "senso di appartenenza" diventerà essenziale per lo sviluppo della operatività della banca e della sua solidità finanziaria, strettamente connesso al territorio di appartenenza.

In tale ottica, il sostegno alle iniziative locali significa promozione dello sviluppo per la relativa area di riferimento.

L'attuazione di un rigoroso sistema di rilevazione dei rischi sarà strumento indispensabile per il management al fine di consentire il monitoraggio dell'andamento dell'attività operativa e dei risultati raggiunti, confrontando rischi e rendimenti attesi e valutando eventuali scostamenti rispetto a quelli preventivati.

L'adozione di tali procedure permetterà alla struttura la valutazione dei rischi inerenti l'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici, ecc.) in un'ottica di miglioramento dell'efficienza gestionale.

Determinante sarà la stipula di convenzioni con primari intermediari finanziari specializzati che permetterà alla banca di indirizzare l'attività principalmente sui servizi e prodotti tradizionali, autentica leva di ingresso sul mercato di riferimento.

1.2 – Principali funzioni nella struttura organizzativa

La costituenda banca non nasce come parte di un gruppo bancario né ha in programma per la prima parte della sua attività di entrare a farne parte, fermo restando che i futuri amministratori e l'assemblea dei soci potrebbero successivamente cambiare l'orientamento strategico.

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

Si doterà di una struttura organizzativa che stimolerà i seguenti aspetti:

- collaborazione e coordinamento tra tutti i dirigenti al fine applicare con unicità le decisioni gestionali espresse dal Consiglio di Amministrazione mediante l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale;
- implementazione massima della comunicazione interna, adottando meccanismi operativi finalizzati alla migliore integrazione tra le aree aziendali, attraverso il continuo scambio di informazioni all'interno della struttura;
- costante coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di garantire una efficiente distribuzione degli stessi sul mercato, adottando sistemi di monitoraggio dell'attività in *outsourcing*;
- esternalizzazione dei servizi non finanziari (*internal auditing*, supporto amministrativo e assistenza alla rete informatica);
- assunzione all'interno di *private bankers* di adeguata e comprovata capacità professionale, già operanti sul territorio e già consulenti di controparti qualificate e rappresentative dell'economia locale.

La tabella che segue riepiloga le principali aree d'intervento:

Struttura organizzativa		
Area esecutivo	Area amministrativa	Area commerciale
organizzazione e normativa servizi informatici front office sportello cassa estero e merci back office contabilità portafoglio tesoreria servizi speciali	gestione del personale crediti segreteria legale, contenzioso e tributario	pianificazione mkt strategico e commerciale rete filiali e promotori private banking

Tabella 36 – Struttura organizzativa iniziale per aree d'intervento e di competenza

1.3 – Principali funzioni del Direttore Generale e/o dell'Amministratore Delegato

Nella sua prima fase di vita la costituenda banca si avvarrà di un Direttore Generale, espressione del Consiglio di Amministrazione eletto alla prima assemblea.

Sarà il responsabile della conduzione della banca e del personale in tutti i suoi aspetti, secondo le direttive ricevute del Consiglio di Amministrazione, nei confronti del quale svolgerà un ruolo di collegamento attivo con le funzioni direttive della banca.

In particolare:

- fornirà alla Direzione commerciale gli elementi necessari alla periodica definizione dei budget di volumi e di redditività, partecipando direttamente alla loro stesura e alla elaborazione delle scelte più opportune per il loro raggiungimento, in relazione alla missione della banca;
- definirà l'offerta dei prodotti finanziari e stabilirà il prezzo dei servizi resi alla clientela;
- stipulerà i contratti con le società che forniscono i prodotti ed i servizi da collocare, definendo le retrocessioni per i diversi prodotti distribuiti tramite le future filiali e la rete di promotori;
- si avvarrà della collaborazione della struttura per la verifica dei programmi e dei budget di sviluppo, per mantenere coerenza tra struttura patrimoniale e rischi da assumere, nel rispetto dei principi di una gestione sana ed equilibrata;
- si avvarrà della collaborazione della struttura per la verifica dell'adeguatezza del sistema operativo, in relazione alle necessità commerciali e alla collegata struttura dei costi nonché al rispetto delle norme vigenti e ai conseguenti sistemi di sicurezza e di controllo;
- gestirà le relazioni con gli organi di controllo interni ed esterni, per tutti gli aspetti legati alla tenuta dei libri contabili, alla redazione dei bilanci e alle segnalazioni di vigilanza, nonché per la conduzione delle verifiche sul campo secondo la normativa, in particolare in materia di collocamenti fuori sede e di antiriciclaggio.

In ordine alle responsabilità derivanti dalle funzioni assunte, il Direttore Generale dovrà:

- riferire periodicamente sull'andamento delle attività della banca al Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione degli indirizzi strategici e nella loro attuazione;
- definire, nell'ambito delle direttive ricevute, l'attuazione delle strategie della banca;
- indirizzare e coordinare le attività di marketing e di sviluppo;
- verificare i risultati e le performance ottenuti;
- contenere il livello di rischio connesso all'attività della banca, ricercare lo sviluppo delle aree di business e condurre progetti di rilievo;
- assicurare il rispetto della normativa di legge e dei regolamenti della Banca d'Italia e della Consob;
- controllare in via permanente e continuativa il rispetto dei limiti operativi assegnati e consentiti dalle norme di vigilanza.

1.4 – Principali funzioni dell'area amministrazione

Tale area dovrà garantire il supporto agli Organi collegiali e alla Direzione Generale, per l'assolvimento delle prescrizioni amministrative societarie e assicurare la corretta

rilevazione contabile dei fenomeni aziendali, la redazione del bilancio d'esercizio, ed ogni obbligo fiscale.

Inoltre dovrà curare l'inoltro di tutte le segnalazioni istituzionali ed aggiornare la Direzione Generale sugli andamenti infrannuali patrimoniali ed economici, nonché garantire il corretto espletamento amministrativo relativo ai valori mobiliari.

Dovrà infine definire gli aspetti amministrativi del personale dipendente, dell'approvvigionamento di beni e servizi, compreso i servizi tecnici, di manutenzione, di sicurezza, di prevenzione e protezione, gestendo i rapporti con le società esterne, a cui tali servizi verranno commissionati.

4 – Servizi offerti

1.1 – Principali modalità operative

La società identifica come fattore chiave la raccolta di risparmio fra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, proponendosi di soddisfare le richieste di carattere finanziario dei propri soci e clienti attraverso modalità di correttezza e la trasparenza.

Il modello organizzativo, nel rispetto di quanto stabilito dall'Organo di Vigilanza, sarà improntato in modo da poter dare immediata risposta alle richieste della clientela, con la previsione di esternalizzare quei servizi non diretti, avvalendosi di specifiche società prodotte.

L'Amministratore delegato se nominato, o , da subito il Direttore Generale si occuperanno del funzionamento della banca seguendo le indicazioni e le strategie dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione verrà riposta nella gestione del sistema di controllo interno con particolare riferimento ai rischi di credito, di mercato e di tassi d'interesse; verranno altresì emanate linee guida, manuali, circolari normative ed operative per sensibilizzare tutti i livelli del personale.

I controlli di secondo livello verranno affidati al servizio ispettorato, mentre l'attività di internal auditing relativa ai controlli di terzo livello verrà esternalizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito oltre ad un'attenta istruttoria in sede di concessione, verranno subito implementate sia la S.A.R. (scheda andamento rapporto) per i controlli relativi all'evoluzione dei rapporti nel tempo, sia i flussi di ritorno della centrale dei rischi e della centrale rischi associativa per conoscere le informazioni relative all'accordato e utilizzato dal cliente a livello di sistema.

Particolare importanza assumeranno le garanzie personali e reali prestate nonché l'esame delle situazioni contabili presentate dai clienti.

In merito ai rischi di mercato verrà implementato uno specifico software che permetterà di avere in tempo reale il quadro specifico del portafoglio titoli di proprietà della banca ed ottenere il calcolo del relativo valore di rischio .

Per quanto riguarda i rischi di mercato le attività di controllo saranno condotte ponendo particolare attenzione alla corretta esecuzione dei controlli di primo livello nell'ambito del sistema informatico, alla corretta definizione dei profili abilitativi, nel rispetto della separazione funzionale e a presidio del rischio di frode.

Inoltre verrà posta particolare attenzione all'adeguata definizione ed alla verifica del rispetto dei limiti e delle deleghe stabilite dai vertici aziendali e alla verifica a campione

_____ **Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa** _____

della conformità operativa rispetto alla normativa interna relativamente alle principali operazioni bancarie.

1.2 – Le operazioni passive

Tra le operazioni passive che la costituenda banca vuole sviluppare sono:

1. a breve termine
 - depositi a risparmio, liberi e/ o vincolati
 - depositi in conto corrente

2. a medio lungo termine
 - certificati di deposito
 - prestiti obbligazionari .

1.3 – Le operazioni attive

Le attività di erogazione saranno sviluppate essenzialmente attraverso:

- apertura di credito per cassa
- anticipazione bancaria, su credit i, titoli o merci
- sconto cambiario.
- investimento in titoli (non speculativa ma per la diversificazione del rischio)

La banca inoltre prevede la concessione di crediti di firma (fideiussioni) e crediti documentari, avvalendosi degli operatori locali nell'ambito della propria attività di trading internazionale.

1.4 – Le operazioni accessorie

Per assicurare adeguati livelli di economicità l'istituto intende offrire ed organizzare anche una serie di servizi accessori. In particolare

1. servizi che integrano le operazioni di raccolta e di impiego (quali l'emissione di assegni e titoli affini, gli incassi e pagamenti per conto terzi, i pagamenti di imposte e tasse, le operazioni di cambio, operazioni POS, etc.)

2. servizi che possono essere espletati anche da una azienda non bancaria (quali quelli di intermediazione, custodia ed amministrazione di titoli, la consulenza finanziaria, amministrativa, legale ed aziendale, etc.);

3. servizi nei quali la banca si interpone tra altra azienda che produce un certo servizio e l'unità produttiva che lo richiede (come ad esempio nelle attività di leasing e factoring); in tale contesto la banca, ritenendo normale inizialmente

non poter svolgere con la propria organizzazione ogni tipo di servizio, stipulerà con altre aziende bancarie/finanziarie adeguati accordi e/o convenzioni di corrispondenza in cui saranno previste le possibili operazioni da eseguire reciprocamente con le relative condizioni di esecuzione.

La tabella che segue riepiloga i servizi offerti, suddividendo i medesimi tra destinatari e diverse strutture offerenti i medesimi:

Operazioni e servizi offerti			
	<i>Professionisti</i>	<i>Piccole e medie imprese</i>	<i>Famiglie, pensionati e dipendenti</i>
<i>servizi e prodotti propri</i>	Conti correnti	Conti correnti	Conti correnti
	Incassi e pagamenti	Incassi e pagamenti	Incassi e pagamenti
	Depositi	Internet Banking	Depositi
	Crediti personali	Finanziamenti a breve	Crediti personali
	Internet Banking	Consulenza aziendale (finanziaria/contabile)	Internet Banking
	Intermediazione mobiliare	Pre-Istruttoria su finanziamenti per altri Istituti	Intermediazione mobiliare
	Mutui per acquisto e ristrutturazione Immobili	Mutui	Mutui per acquisto e ristrutturazione Immobili
	POS	POS	POS
<i>servizi e prodotti di terzi</i>	Carte di credito	Finanziamenti a medio termine	Carte di credito
	Leasing mobiliare	Leasing mobiliare	Fondi comuni
	Leasing immobiliare	Leasing immobiliare	Polizze assicurative
	Fondi comuni	Factoring	
	Mutui per acquisto e ristrutturazione Immobili	Polizze assicurative	
	Polizze assicurative		
	Fondi integrativi		
	Pensioni etc.		

Tabella 37 – Operazioni e servizi per target e strutture offerenti

5 – Lo Stato patrimoniale previsionale.

1.1 – Premessa alle ipotesi base

Il piano economico/finanziario di seguito esposto costituisce la sintesi delle ipotesi di fattibilità dell'intero progetto e rappresenta le assunzioni del Comitato promotore in ordine alla capacità del progetto di generare adeguati flussi di cassa e di dividendi nei confronti dei futuri azionisti, in un'ottica di inserimento ottimale della costituenda banca all'interno del contesto territoriale scelto (la provincia di Caltanissetta).

Il prospetto, comunque, resta peraltro una previsione elaborata su criteri di ragionevolezza e prudenza che, naturalmente, potrebbe essere oggetto di revisioni e miglioramenti nel corso del tempo o di modificazioni per eventi di natura oggettiva non prevedibili al momento della sua redazione.

Il Comitato Promotore s'impegna a ricercare le condizioni che consentano un miglioramento delle previsioni ivi indicate, da valutarsi sempre in un'ottica prudentiale.

1.2 – Il capitale sociale iniziale

Si prevede nel corso del periodo di validità dell'offerta pubblica di sottoscrizione, l'acquisizione del capitale minimo richiesto pari a 8,0 €/ml, con le modalità e la ripartizione indicata nella tabella 1, precedentemente inserita, che qui vi si ripropone per chiarezza:

Previsioni sulla composizione delle sottoscrizioni			
valore nominale azioni			€ 20
numero azioni disponibili			400.000
quota minima (numero azioni)	persone fisiche		150
	persone giuridiche		600
valore quota minima (valore azioni)	persone fisiche		€ 3.000
	persone giuridiche		€ 12.000
numero sottoscrittori	persone fisiche	95%	2.533
	persone giuridiche	5%	33
valore quote sottoscritte	persone fisiche		€ 7.600.000
	persone giuridiche		€ 400.000
valore capitale sociale			€ 8.000.000

Tabella 38 – Valore e composizione del capitale sociale iniziale

1.3 – Gli investimenti

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda banca intende far ricorso alla esternalizzazione delle attività non strategiche e mantenere quanto più bassi possibili gli oneri di investimento iniziali, limitandoli allo stretto necessario.

Pertanto si prevede l'utilizzo di immobili in locazione, piuttosto che investire nell'acquisto.

Per quanto riguarda gli impianti ed i macchinari è prevista una spesa per l'allestimento locali, attrezzature e mobili di 440 k/€, compresi gli arredi e la dotazione hardware, nonché i sistemi di sicurezza.

In considerazione del fatto che tutto il sistema informatico verrà gestito in outsourcing, gli investimenti relativi saranno ridotti.

Gli investimenti previsti verranno coperti interamente con mezzi propri e le implementazioni degli anni futuri verranno finanziate con i flussi di cassa gestionali.

Le poste in discorso sono state valutate in ossequio ai principi IAS.

In relazione agli ammortamenti, calcolati nel presente piano previsionale, le aliquote applicate sono quelle fiscalmente ammesse.

Si riportano di seguito le tabelle che espongono nel dettaglio quanto sopra definito, ed in particolare la evoluzione nel corso dei primi quattro esercizi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al costo storico e con i relativi ammortamenti.

Attività materiali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	40	70	110	145
mobili ed arredi	300	350	400	450
hardware e macchine elettroniche	100	125	150	175
Costo storico finale in stato patrimoniale	440	545	660	770

Tabella 39 – Immobilizzi materiali

Attività immateriali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
software	50	60	70	80
spese costituzione	20	22	24	26
pubblicità	150	175	200	225
Costo storico finale in stato patrimoniale	220	257	294	331

Tabella 40 – Immobilizzi immateriali

I suddetti investimenti sono ammortizzati nel quadriennio come segue:

Fondi ammortamento attività materiali	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	4	14	29	48
mobili ed arredi	11	58	105	153
hardware e macchine elettroniche	13	38	63	88
Valore finale in stato patrimoniale	27	109	197	289

Tabella 41 – Rettifiche agli immobilizzi materiali

Fondi ammortamento attività immateriali	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
software	6	18	30	41
spese costituzione	3	7	11	15
pubblicità	19	55	88	119
Valore finale in stato patrimoniale	28	80	129	175

Tabella 42 – Rettifiche agli immobilizzi immateriali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono i seguenti:

Attività materiali nette	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	40	70	110	145
mobili ed arredi	300	350	400	450
hardware e macchine elettroniche	100	125	150	175
<i>costo storico cespiti</i>	440	545	660	770
<i>Fondi ammortamento attività materiali</i>	- 27	- 109	- 197	- 289
Valore finale netto in stato patrimoniale	413	436	463	481

Tabella 43 – Immobilizzi materiali netti

Attività immateriali nette	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
software	50	60	70	80
spese costituzione	20	22	24	26
pubblicità	150	175	200	225
<i>costo storico cespiti</i>	220	257	294	331
<i>Fondi ammortamento attività immateriali</i>	- 28	- 80	- 129	- 175
Valore finale netto in stato patrimoniale	193	177	165	156

Tabella 44 – Immobilizzi immateriali netti

1.4 – Gli impieghi e gli investimenti finanziari

Ai fini delle assunzioni di base si sono ipotizzati nel quadriennio di riferimento rapporti di impiego ottenuti con i dati di giacenze ed utilizzi medi nonché con il numero dei rapporti contrattuali attesi.

Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione annua dei rapporti diretti con la clientela a breve e medio termine

Relativamente al breve termine il valore medio degli impieghi ipotizzato al primo esercizio è di € 15mila, con incrementi costanti di € 5mila negli esercizi successivi, fino al valore medio al quarto esercizio di € 30mila.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 400 unità ed il tasso di incremento degli stessi è del 15% al secondo esercizio e costante al 20% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 662 unità.

Il valore medio ponderato degli impieghi a breve termine è di € 24,8mila.

Impieghi su clienti a b/t <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	15%	20%	20%
incremento clienti annuo in valore assoluto	400	60	92	110
totale numero clienti a fine anno	400	460	552	662
valore medio di impieghi per cliente	15,0	20,0	25,0	30,0
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872

Tabella 45 – Impieghi, numero clienti a b/t e valore medio per cliente

Relativamente agli impieghi a medio termine il valore medio di finanziamento per cliente ipotizzato al primo esercizio è di € 100mila, con incrementi di € 10mila nel secondo e terzo esercizio e di € 30mila nel quarto.

Il numero clienti ipotizzato al primo esercizio è di 80 unità ed il tasso di incremento degli stessi proporzionalmente decrescente, passando dal 12% al secondo esercizio e rispettivamente al 10% ed al 7% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 105 unità ed un valore complessivo di impieghi pari a 15,819 €/ml.

Il valore medio ponderato degli impieghi a medio termine è di € 124,7mila.

Impieghi su clienti a m/t <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento clienti annuo in %	0%	12%	10%	7%
incremento clienti annuo in valore assoluto	80	10	9	7
totale numero clienti a fine anno	80	90	99	105
valore medio di impieghi per cliente	100	110	120	150
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819

Tabella 46 – Impieghi, numero clienti a m/t e valore medio per cliente

Alla luce di quanto sopra esposto si indica nella tabella che segue il valore a bilancio ipotizzato per i crediti verso la clientela – al netto della svalutazione crediti prevista dalle norme fiscali.

Impieghi a b/t e m/t esposti in bilancio <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
<i>Svalutazione crediti in c/economico</i>	- 56	- 76	- 103	- 143
Fondo svalutazione crediti	- 56	- 132	- 235	- 377
Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313

Tabella 47 – Crediti verso la clientela netti e quote di svalutazione

I valori esposti indicano un incremento annuo in v.a. pari a €/ml 4,9 al secondo anno, €/ml 6,4 al terzo e €/ml 9,9 al quarto, rispettivamente pari, un anno sull'altro, al 36%, 34% e 39%.

Il rapporto tra impieghi a b/t e d impieghi a m/t passa dai valori pari al 43% ed al 57% del primo anno ai valori del 56% e 44% del quarto, determinando di fatto un'inversione dei pesi complessivi, già dal terzo esercizio; questo alla luce della politica aziendale che prevede un forte impulso ai finanziamenti tesi allo sviluppo delle piccole e medie attività imprenditoriali attraverso il sostegno del capitale circolante rispetto ad impieghi per mutui che richiedono una più lenta analisi con tassi di crescita sensibilmente più lenti all'interno di una struttura bancaria di nuova costituzione.

La tabella che segue indica l'evoluzione annua dei rapporti di investimento in titoli, con un tasso d'incremento proporzionalmente decrescente dal 23% al 13% nel quarto esercizio, per un valore finale investito di 16,1€/ml.

Impieghi in titoli (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo dei titoli in %	0,0%	23,0%	16,0%	13,0%
incremento annuo dei titoli in valore assoluto	10.000	2.300	1.968	1.855
Impieghi in titoli a fine anno	10.000	12.300	14.268	16.123

Tabella 48 – Impieghi in titoli di proprietà

L'investimento finanziario – che sarà esclusivamente costituito da titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato – sarà per l'intero quadriennio così ripartito:

- al 35% in titoli o partecipazioni che potranno essere oggetto di negoziazione durante i singoli esercizi e/o avere scadenza inferiore alla durata dei medesimi (valutazione al *fair value*) per un importo al quarto esercizio pari a 5,6 €/ml;
- al 65% in titoli o partecipazioni che saranno detenute fino a scadenza, quindi con durate superiori al quadriennio, valutabili al quarto esercizio in complessivi 10,4 €/ml;

Riparto titoli (migliaia di euro)		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
Titoli saldo a fine anno		10.000	12.300	14.268	16.123
Attività finanziarie valutate al fair value	35%	3.500	4.305	4.994	5.643
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	65%	6.500	7.995	9.274	10.480
Totale titoli a fine anno		10.000	12.300	14.268	16.123

Tabella 49 – Composizione dei titoli di proprietà

La tabella che segue indica l'evoluzione annua dei rapporti di investimento sul sistema interbancario (*e-mid*), con un tasso d'incremento proporzionalmente decrescente dal 20% al 10% nel quarto esercizio, per un valore finale investito di 2,7 €/ml.

Impieghi interbancari (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo impieghi interbancari in %	0,0%	20,0%	15,0%	10,0%
incremento annuo impieghi interbancari in V.A.	1.800	360	324	248
Impieghi interbancari a fine anno	1.800	2.160	2.484	2.732

Tabella 50 – Impieghi interbancari

L'andamento del conto cassa è la risultanza del rendiconto finanziario di cui ai successivi paragrafi; qui si sintetizza il saldo annuo per esercizio, che risulta essere il seguente:

Cassa ed altri valori liquidi		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
Totale cassa e valori a fine anno		48	41	60	90

Tabella 51 – Cassa e valori

1.5 – Lo stato patrimoniale attivo

La tabella successiva espone lo Stato Patrimoniale previsionale attivo:

Stato patrimoniale attivo		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	48	41	60	90
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.500	4.305	4.994	5.643
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.500	7.995	9.274	10.480
60	Crediti verso banche	1.800	2.160	2.484	2.732
70	Crediti verso clientela	13.944	18.924	25.392	35.313
110	Attività materiali	413	436	463	481
120	Attività immateriali	193	177	165	156
150	Altre attività	-	-	-	-
Totale attivo		26.398	34.037	42.833	54.896

Tabella 52 – Stato patrimoniale attivo

I valori indicati rappresentano una struttura dell'investimento finanziario sufficientemente equilibrata, con un impatto minimo in termini di capitale fisso: attività materiali ed immateriali entrambe pari all'1% medio – sul totale attivo – nel quadriennio.

Le attività finanziarie complessive passano dal 37,9% del totale attivo al 29,9% al quarto anno e mantengono una copertura degli impieghi verso la clientela in termini decrescenti passando dal 71,7% del primo esercizio al 45,6 del quarto.

La tabella che segue indica nel dettaglio quanto sopra.

Stato patrimoniale attivo - valori %		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Cassa e disponibilità liquide	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	13,3%	12,6%	11,7%	10,3%
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	24,6%	23,5%	21,7%	19,1%
60	Crediti verso banche	6,8%	6,3%	5,8%	5,0%
70	Crediti verso clientela	52,8%	55,6%	59,3%	64,3%
110	Attività materiali	1,6%	1,3%	1,1%	0,9%
120	Attività immateriali	0,7%	0,5%	0,4%	0,3%
150	Altre attività	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale attivo		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 53 – Stato patrimoniale attivo – composizione percentuale

1.6 – La raccolta

Ai fini delle assunzioni di base si sono ipotizzati nel quadriennio di riferimento rapporti di raccolta ottenuti con i dati di erogazione medi nonché con il numero dei rapporti contrattuali attesi.

Le tabelle che seguono indicano l'evoluzione annua dei rapporti diretti con la clientela a breve e medio termine

Relativamente al breve termine il valore medio della raccolta ipotizzato al primo esercizio è di € 7,5mila, con incrementi costanti di € 1.000 negli esercizi successivi, fino al valore medio al quarto esercizio di € 10,5mila.

Il numero clienti (indistintamente per depositi e c/correnti) ipotizzato al primo esercizio è di 1.500 unità ed il tasso di incremento degli stessi è del 10% al secondo esercizio, del 15% al terzo e 20% al quarto, per un numero clienti finale di 2.277 unità ed un valore di raccolta a b/t di 23,909 €/ml.

Il valore medio ponderato della raccolta a breve termine è di € 9,31mila.

Raccolta a b/t (depositi e c/c passivi)	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	10%	15%	20%
incremento annuo clienti in valore assoluto	1.500	150	248	380
totale numero clienti a fine anno	1.500	1.650	1.898	2.277
valore medio di raccolta per cliente	7,5	8,5	9,5	10,5
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909

Tabella 54 – Raccolta a b/t, numero clienti e valore medio

Relativamente al medio termine il valore medio della raccolta per cliente ipotizzato al primo esercizio è di € 20mila, costante nel quadriennio.

Il numero clienti (indistintamente per obbligazioni o altri strumenti di debito a medio termine emessi dalla costituenda banca) ipotizzato al primo esercizio è di 300 unità ed il tasso di incremento degli stessi è proporzionalmente decrescente, passando dal 70% del secondo esercizio, rispettivamente, al 40% ed al 35% negli esercizi successivi, per un numero clienti finale di 964 unità ed un valore di raccolta a mlt di 19,278 €/ml.

Per quanto sopra il valore medio ponderato della raccolta a medio termine è di € 20,0mila.

Raccolta a m/t (titoli ed obbligazioni)	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo clienti in %	0%	70,0%	40,0%	35,0%
incremento annuo clienti in valore assoluto	300	210	204	250
totale numero clienti a fine anno	300	510	714	964
valore medio di raccolta per cliente	20,0	20,0	20,0	20,0
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278

Tabella 55 – Raccolta a m/t, numero clienti e valore medio

La raccolta interbancaria verrà effettuata solo nel primo esercizio e mantenuta costante, a condizione che le altre forme di raccolta previste si realizzino nei valori indicati.

E' altresì possibile, in caso di mancato raggiungimento dei volumi a budget delle altre forme di raccolta, che a fini del mantenimento degli obiettivi di impiego previsti, possa essere effettuata anche negli esercizi successivi al primo la raccolta interbancaria. La tabella che segue espone quanto sopra:

Raccolta interbancaria	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
incremento annuo raccolta interbancaria in %	0%	0,0%	0,0%	0,0%
incremento annuo in valore assoluto	1.000	-	-	-
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	1.000	1.000	1.000
Raccolta interbancaria media	500	1.000	1.000	1.000
Tasso medio su raccolta interbancaria	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
Totale interessi passivi da banche	25	50	50	50

Tabella 56 – Raccolta interbancaria

La tabella che segue evidenzia il riepilogo dei valori di raccolta ipotizzati dal presente piano:

Raccolta	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	-	-	-
Totale raccolta	18.250	24.225	32.306	43.187

Tabella 57 – Riepilogo raccolta

I valori esposti indicano un incremento annuo in v.a. pari a €/ml 5,9 al secondo anno, €/ml 8,0 al terzo e €/ml 10,9 al quarto, rispettivamente pari, un anno sull'altro, al 33%, 33% e 34%.

Il rapporto tra raccolta a b/t e a ml/t è di trend decrescente passando dalle 1,87 volte al primo anno, 1,37 al secondo, 1,62 al terzo ed 1,24 al quarto. Ciò dipende essenzialmente dalla più lenta maturazione delle procedure che portano alle emissioni di strumenti di debito propri, rispetto alla maggiore capacità di raccolta a breve.

1.7 – La passività fiscali d'esercizio

Il fondo imposte assume i valori esposti nella tabella che segue; tali valori derivano dalle ipotesi fatte trattando dell'argomento al paragrafo specifico del conto economico, a cui si rinvia.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
ires	36	191	326	540
irap	24	127	218	360
Passività fiscali	61	318	544	899

Tabella 58 – Fondo imposte

Imposte nette	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Imposte dirette d'esercizio	61	318	544	899
Imposte liquidate nell'esercizio	-	-	61	318
Imposte al netto liquidazioni	61	258	226	355

Tabella 59 – Imposte dovute e relative liquidazioni

La tabella che precede indica il valore delle imposte liquidate nei singoli esercizi ed il valore netto a bilancio del fondo imposte.

1.8 – Il fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR assume i valori esposti nella tabella che segue; tali valori derivano dalle ipotesi fatte trattando dell'argomento al paragrafo specifico del conto economico, a cui si rinvia.

Trattamento di fine rapporto <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
accantonamento al fondo t.f.r	13	18	24	29
fondo trattamento fine rapporto	13	31	55	84
Trattamento di fine rapporto	13	31	55	84

Tabella 60 – Fondo TFR

1.9 – Il Patrimonio netto

I risultati d'esercizio attesi si sostanziano con un modesto margine al primo anno e valori maggiormente significativi negli esercizi successivi. La quota distribuibile ai soci è decurtata da accantonamenti del 12% alla riserva legale e del 40% alla riserva statutaria. La tabella che segue indica i valori reddituali stimati nel quadriennio:

Riparto del risultato d'esercizio <i>(migliaia di euro)</i>		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>Risultato d'esercizio da conto economico</i>		74	389	665	1.099
Riserva legale	12%	9	47	80	132
Riserva statutaria	40%	30	156	266	440
Dividendi distribuibili ai soci		36	187	319	528
Totale risultato d'esercizio		74	389	665	1.099

Tabella 61 – Risultato d'esercizio e sua ripartizione

La distribuzione di dividendi avverrà a partire dal terzo esercizio per € 200mila, che saranno € 300mila nel quarto; tale distribuzione però non comprenderà l'intero risultato conseguito ma solo una parte e la differenza verrà "riportata" a nuovo, come esposto dalla seguente tabella:

Dividendi, riserve e utili a nuovo <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	2°	3°	4°	5°
Riserva legale a fine esercizio	9	56	135	267
Riserva statutaria a fine esercizio	30	185	451	891
Riserva legale complessiva in % sul capitale sociale	0,1%	0,7%	1,7%	3,3%
Riserva statutaria complessiva in % sul capitale sociale	0,4%	2,3%	5,6%	11,1%
Riserve totali a fine esercizio	38	241	586	1.158
Dividendi distribuibili ai soci	36	222	341	569
Dividendi distribuiti	-	-	200	300
Utili a nuovo a fine esercizio	36	22	41	69

Tabella 62 – Dividendi distribuibili ed utili a nuovo

Il capitale sociale derivante dalla prima sottoscrizione e pari ad 8,0 €/ml non subirà mutamenti nel corso dei quattro esercizi previsionali qui ipotizzati, come indicato dalla seguente tabella:

Capitale sociale <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
capitale sociale ad inizio esercizio	-	8.000	8.000	8.000
movimenti di capitale	8.000	-	-	-
capitale sociale a fine esercizio	8.000	8.000	8.000	8.000
Capitale sociale in stato patrimoniale	8.000	8.000	8.000	8.000

Tabella 63 – Capitale sociale

2.0 – Lo stato patrimoniale passivo

Lo Stato patrimoniale passivo previsionale – composto dalle poste descritte analiticamente dalle tabelle che precedono – è evidenziato dalla seguente tabella:

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto (migliaia di euro)		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	1.000	1.000	1.000	1.000
20	Debito verso clientela	11.250	14.025	18.026	23.909
30	Titoli in circolazione	6.000	10.200	14.280	19.278
80	Passività fiscali	61	318	544	899
	a) correnti	61	318	544	899
	b) anticipate	-	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto	13	31	55	84
160	Riserve e utili non distribuiti	-	74	263	628
180	Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
Totale passivo e patrimonio netto		26.398	34.037	42.833	54.896

Tabella 64 – Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

La tabella che segue mostra lo Stato patrimoniale passivo in valori percentuali:

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio Netto (migliaia di euro)		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
10	Debito verso banche	3,8%	2,9%	2,3%	1,8%
20	Debito verso clientela	42,6%	41,2%	42,1%	43,6%
30	Titoli in circolazione	22,7%	30,0%	33,3%	35,1%
80	Passività fiscali	0,2%	0,9%	1,3%	1,6%
	a) correnti	0,2%	0,9%	1,3%	1,6%
	b) anticipate	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
110	Trattamento di fine rapporto	0,05%	0,09%	0,13%	0,15%
160	Riserve e utili non distribuiti	0,00%	0,22%	0,61%	1,14%
180	Capitale sociale	30,3%	23,5%	18,7%	14,6%
200	Utile (Perdita) d'esercizio	0,3%	1,1%	1,6%	2,0%
Totale passivo e patrimonio netto		100%	100%	100%	100%

Tabella 65 – Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto in percentuale

I valori esposti evidenziano un rapporto costante di raccolta intorno al 42% annuo unitamente a valori proporzionalmente decrescenti per il capitale proprio, pariteticamente compensati dall'incremento dei titoli di debito emessi.

Positiva e proporzionale crescita dell'autofinanziamento con utili e riserve.

6 – Analisi di compatibilità territoriale

1.1 – Verifica di compatibilità della raccolta

Il presente paragrafo vuole dimostrare la compatibilità della prevista raccolta a breve e medio termine ipotizzata dalla Banca Obiettivo rispetto ai parametri locali (residenti, famiglie, raccolta bancaria storica, etc.) ed in che misura tali previsti volumi impattano a livello della quota di mercato che la suddetta Banca intende acquisire durante i quattro esercizi previsionali.

La tabella che segue dimostra tali compatibilità – intesa come percentuale acquisibile - in termini (A) di volumi complessivi di raccolta locale e (B) numero di rapporti acquisibili da potenziali clienti, raffrontando rispettivamente:

- i primi (A) ai volumi di raccolta della provincia di Caltanissetta e dei comuni di Gela e Caltanissetta dell'ultimo anno rilevato da Banca Italia (2007)
- i secondi (B) ai parametri adottati, vale a dire popolazione residente attiva, occupati, famiglie, imprese, etc.

La tabella che segue rende evidenti e dimostra le ricercate compatibilità:

Verifiche compatibilità della raccolta					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
numero totale clienti raccolta - (b/t + m/t)		1.800	2.160	2.612	3.241
valore totale raccolta da clienti - €/ml		17.250	24.225	32.306	43.187
valore medio raccolta per cliente Banca Obiettivo		€ 9.583	€ 11.215	€ 12.371	€ 13.325
<i>Gela e Caltanissetta</i>					
<i>raccolta media (1)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.570	€ 8.821	€ 9.078	€ 9.343
	numero famiglie	€ 20.487	€ 20.990	€ 21.603	€ 22.233
	numero degli occupati	€ 26.509	€ 27.282	€ 28.078	€ 28.897
	numero dichiaranti IRPEF	€ 19.261	€ 19.823	€ 20.401	€ 20.996
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	€ 29.883	€ 30.445	€ 31.333	€ 32.248
(1) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario di Gela e Caltanissetta di cui alla tabella 24 e pari al ----->					2,9%
<i>Prov. Caltanissetta</i>					
<i>raccolta media (2)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.603	€ 8.927	€ 9.263	€ 9.611
	numero famiglie	€ 19.924	€ 20.674	€ 21.452	€ 22.259
	numero degli occupati	€ 28.404	€ 29.473	€ 30.583	€ 31.734
(2) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario della provincia di Caltanissetta di cui alla tabella 23 e pari al ----->					3,8%

Tabella 66 – Verifica di compatibilità della raccolta rispetto ai parametri locali

La tabella che precede indica come il valore della raccolta media ipotizzato dalla Banca Obiettivo in Gela e Caltanissetta sia quasi costantemente al di sotto della raccolta media ivi storicamente posta in essere da famiglie, occupati e altri soggetti identificabili come parametri.

La rilevazione indica la medesima tendenza anche allargando il target locale all'intera provincia di Caltanissetta: anche il tale fattispecie il dato medio previsto è costantemente al di sotto della media della raccolta ivi rilevata.

A ulteriore riscontro di quanto sopra riportato sono stati parametrati il numero di rapporti potenzialmente acquisibili nel quadriennio dalla costituenda banca rispetto ai vari soggetti target (parametri), come esposto dalle due tabelle seguenti:

Ripartizione della raccolta per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>numero totale clienti raccolta - (b/t + m/t)</i>		1.800	2.160	2.612	3.241
numero residenti età superiore 15 anni	10%	180	216	261	324
numero famiglie	20%	360	432	522	648
numero degli occupati	35%	630	756	914	1.134
numero dichiaranti IRPEF	10%	180	216	261	324
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	25%	450	540	653	810
Totale clienti		1.800	2.160	2.612	3.241

Volumi della raccolta per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>valore medio raccolta annuo</i>		€ 9.583	€ 11.215	€ 12.371	€ 13.325
raccolta su:	numero residenti età superiore 15 anni	1.725	2.423	3.231	4.319
	numero famiglie	3.450	4.845	6.461	8.637
	numero degli occupati	6.038	8.479	11.307	15.115
	numero dichiaranti IRPEF	1.725	2.423	3.231	4.319
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	4.313	6.056	8.077	10.797
Totale raccolta per clienti		17.250	24.225	32.306	43.187

Tabella 67 – Volumi di raccolta e numero di rapporti per parametri target

Rapportando il numero dei rapporti di clientela sopra ipotizzati al totale del mercato disponibile per ciascun parametro, si ottiene la quota di mercato per fasce di potenziale clientela, come indicato dalla tabella che segue:

Quota di mercato per la raccolta acquisibile dalla Banca Obiettivo per fasce di clienti ed esercizio, sui comuni di Gela e Caltanissetta					
Target e valore massimo di mercato		1°	2°	3°	4°
numero residenti età superiore 15 anni	108.979	0,17%	0,20%	0,24%	0,30%
numero famiglie	45.590	0,79%	0,95%	1,15%	1,42%
numero degli occupati	35.234	1,79%	2,15%	2,59%	3,22%
numero dichiaranti IRPEF	48.492	0,37%	0,45%	0,54%	0,67%
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	1,44%	1,73%	2,09%	2,59%

Tabella 68 – Quota di mercato per parametri locali

Come risulta evidente dalla tabella che precede le quote di mercato ipotizzate acquisibili hanno valori oggettivamente minimi e pertanto ragionevolmente alla portata della costituenda banca.

Al fine di identificare più precisamente i soggetti clienti target – vale a dire famiglie, professionisti, piccole imprese e pensionati/dipendenti – i valori parametrici di cui sopra (numero residenti, numero famiglie, etc.) sono stati accorpati con differenti proporzioni a ciascuno dei soggetti clienti target, come esposto dalla seguente tabella:

Aggregazione dei target per macroclassi di clientela sulla base delle quote di mercato di raccolta ipotizzate acquisibili nei comuni di Gela e Caltanissetta										
Numero clienti per raccolta per classi in % annua su macro classi target			numero rapporti (progressivi) per esercizio				Professionisti	famiglie, pensionate dipendenti	Piccole e medie imprese	Totale macro classi target
			1°	2°	3°	4°	ripartizione al 4° esercizio			
			A	B	C	A+B+C				
numero residenti età superiore 15 anni	A	20%	36	43	52	65	65			324
	B	75%	135	162	196	243		243		
	C	5%	9	11	13	16			16	
numero famiglie	A	15%	54	65	78	97	97			648
	B	75%	270	324	392	486		486		
	C	10%	36	43	52	65			65	
numero degli occupati	A	50%	315	378	457	567	567			1.134
	B	25%	158	189	229	284		284		
	C	25%	158	189	229	284			284	
numero dichiaranti IRPEF	A	50%	90	108	131	162	162			324
	B	40%	72	86	104	130		130		
	C	10%	18	22	26	32			32	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	A	60%	270	324	392	486	486			810
	B	35%	158	189	229	284		284		
	C	5%	23	27	33	41			41	
Numero totale rapporti			1.800	2.160	2.612	3.241	1.377	1.426	438	3.241

Tabella 69 – Aggregazione dei parametri in macroclassi target

Al quarto esercizio si prevede il censimento di 3.241 rapporti con clientela per raccolta a breve e medio termine, con una potenziale disaggregazione tra le macro classi target così identificabile:

Raccolta - numero e composizione clienti per macroclasse target al 4° esercizio		
Professionisti	1.377	43%
Famiglie, pensionati e dipendenti	1.426	44%
Piccole e medie imprese	438	14%
Totale clienti in macro classi target	3.241	100%

Tabella 70 – Numero e composizione di clienti per raccolta a bt e mt al 4° esercizio

1.2 – Verifica di compatibilità degli impieghi

Il presente paragrafo vuole dimostrare la compatibilità dei previsti impieghi a breve e medio termine ipotizzata dalla Banca Obiettivo rispetto ai parametri locali (residenti, famiglie, raccolta bancaria storica, etc.) ed in che misura tali previsti volumi impattano a livello della quota di mercato che la suddetta Banca intende acquisire durante i quattro esercizi previsionali.

La tabella che segue dimostra tali compatibilità – intesa come percentuale acquisibile - in termini (A) di volumi complessivi di impieghi locali e (B) numero di clienti acquisibili, raffrontando rispettivamente:

- i primi (A) ai volumi degli impieghi della provincia di Caltanissetta e dei comuni di Gela e Caltanissetta dell'ultimo anno rilevato da Banca Italia (2007)
- i secondi (B) ai parametri adottati, vale a dire popolazione residente attiva, occupati, famiglie, imprese, etc.

La tabella che segue rende evidenti e dimostra le ricercate compatibilità:

Verifiche compatibilità degli impieghi		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>parametri</i>					
numero totale clienti impieghi - (b/t + m/t)		480	550	651	768
valore totale impieghi da clienti - €/ml		14.000	19.056	25.627	35.691
valore medio impieghi per cliente Banca Obiettivo		€ 29.167	€ 34.672	€ 39.393	€ 46.481
<i>Gela e Caltanissetta</i>					
<i>impieghi medi (1)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 10.788	€ 11.635	€ 12.549	€ 13.534
	numero famiglie	€ 25.789	€ 27.813	€ 29.997	€ 32.351
	numero degli occupati	€ 33.369	€ 35.988	€ 38.813	€ 41.860
	numero dichiaranti IRPEF	€ 24.246	€ 26.149	€ 28.202	€ 30.415
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	€ 37.617	€ 40.570	€ 43.755	€ 47.189
(1) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario di Gela e Caltanissetta di cui alla tabella 24 e pari al ----->					7,8%
<i>Prov. Caltanissetta</i>					
<i>impieghi medi (2)</i>	numero residenti età superiore 15 anni	€ 8.590	€ 9.325	€ 10.124	€ 10.991
	numero famiglie	€ 19.893	€ 21.597	€ 23.446	€ 25.454
	numero degli occupati	€ 28.360	€ 30.789	€ 33.426	€ 36.288
(2) - il tasso utilizzato è il quello dell'incremento annuo della raccolta 2006 sul 2007 del sistema bancario della provincia di Caltanissetta di cui alla tabella 23 e pari al ----->					8,6%

Tabella 71 – Verifica della compatibilità degli impieghi rispetto ai parametri locali

La tabella che precede indica come il valore degli impieghi medi ipotizzato dalla Banca Obiettivo in Gela e Caltanissetta sia ragionevolmente compatibile con gli analoghi volumi di impieghi storicamente posti in essere da famiglie, occupati e altri soggetti identificabili come parametri.

A ulteriore riscontro di quanto sopra riportato sono stati parametrati il numero di rapporti potenzialmente acquisibili nel quadriennio dalla costituenda banca rispetto ai vari soggetti target (parametri), come esposto dalle due tabelle seguenti:

Ripartizione degli impieghi per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>numero totale clienti impieghi - (b/t + m/t)</i>		480	550	651	768
numero residenti età superiore 15 anni	5%	24	27	33	38
numero famiglie	10%	48	55	65	77
numero degli occupati	40%	192	220	260	307
numero dichiaranti IRPEF	10%	48	55	65	77
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	35%	168	192	228	269
Totale clienti		480	550	651	768
Totale clienti 100%					
Volumi degli impieghi per classi di clienti					
Parametri		Esercizi			
		1°	2°	3°	4°
<i>valore medio impieghi annuo</i>		€ 29.167	€ 34.672	€ 39.393	€ 46.481
impieghi su:	numero residenti età superiore 15 anni	700	953	1.281	1.785
	numero famiglie	1.400	1.906	2.563	3.569
	numero degli occupati	5.600	7.622	10.251	14.276
	numero dichiaranti IRPEF	1.400	1.906	2.563	3.569
	numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	4.900	6.670	8.970	12.492
Totale impieghi per clienti		14.000	19.056	25.627	35.691

Tabella 72 - Volumi di impieghi e numero di rapporti per parametri target

Rapportando il numero dei rapporti di clientela sopra ipotizzati al totale del mercato disponibile per ciascun parametro, si ottiene la quota di mercato per fasce di potenziale clientela, come indicato dalla tabella che segue:

Quota di mercato per gli impieghi acquisibile dalla Banca Obiettivo per fasce di clienti ed esercizio, sui comuni di Gela e Caltanissetta					
<i>Target e valore massimo di mercato</i>		1°	2°	3°	4°
numero residenti età superiore 15 anni	108.979	0,02%	0,03%	0,03%	0,04%
numero famiglie	45.590	0,11%	0,12%	0,14%	0,17%
numero degli occupati	35.234	0,54%	0,62%	0,74%	0,87%
numero dichiaranti IRPEF	48.492	0,10%	0,11%	0,13%	0,16%
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	31.255	0,54%	0,62%	0,73%	0,86%

Tabella 73 - Quota di mercato ipotizzata per gli impieghi

Come risulta evidente dalla tabella che precede le quote di mercato per gli impieghi ipotizzate acquisibili hanno valori oggettivamente minimi e pertanto ragionevolmente alla portata della costituenda banca.

Al fine di identificare più precisamente i soggetti clienti target – vale a dire famiglie, professionisti, piccole imprese e pensionati/dipendenti – i valori parametrici di cui sopra (numero residenti, numero famiglie, etc.) sono stati accorpati con differenti proporzioni a ciascuno dei soggetti clienti target, come esposto dalla seguente tabella:

Aggregazione dei target per macroclassi di clientela sulla base delle quote di mercato di impieghi ipotizzate acquisibili nei comuni di Gela e Caltanissetta										
Numero clienti per impieghi per classi in % annua su macro classi target			numero rapporti per esercizio				Professionisti	famiglie, pensionati e dipendenti	Piccole e medie imprese	Totale macro classi target
			1°	2°	3°	4°	A	B	C	A+B+C
numero residenti età superiore 15 anni	A	35%	8	10	11	13	13			38
	B	45%	11	12	15	17		17		
	C	20%	5	5	7	8			8	
numero famiglie	A	20%	10	11	13	15	15			77
	B	75%	36	41	49	58		58		
	C	5%	2	3	3	4			4	
numero degli occupati	A	40%	77	88	104	123	123			307
	B	40%	77	88	104	123		123		
	C	20%	38	44	52	61			61	
numero dichiaranti IRPEF	A	40%	19	22	26	31	31			77
	B	50%	24	27	33	38		38		
	C	10%	5	5	7	8			8	
numero dichiaranti IRPEF sup.15mila €	A	65%	109	125	148	175	175			269
	B	25%	42	48	57	67		67		
	C	10%	17	19	23	27			27	
Totale numero rapporti			480	550	651	768	357	303	108	

Tabella 74 – Aggregazione dei parametri in macroclassi target

Al quarto esercizio si prevede il censimento di 768 rapporti con clientela per impieghi a breve e medio termine, con una potenziale disaggregazione tra le macro classi target così identificabile:

Impieghi - numero e composizione clienti per macroclasse target al 4° esercizio		
Professionisti	357	47%
Famiglie, pensionati e dipendenti	303	40%
Piccole e medie imprese	108	14%
Totale clienti in macro classi target	768	100%

Tabella 75 – Numero e composizione di clienti per raccolta a bt e mt al 4° esercizio

1.3 – Compatibilità dei residenti per condizione lavorativa

Sono state elaborate le tabelle che seguono al fine di meglio identificare i target di riferimento, suddividendo la popolazione residente nella varie composizioni utili ai fini della verifica in discorso.

In via preliminare sono stati individuati i potenziali clienti – sia per la raccolta che per gli impieghi – nella provincia di Caltanissetta, che evidenzia la seguente composizione della popolazione residente di età superiore a 15 anni:

Suddivisione dei residenti con età superiore a 15 anni per condizione lavorativa - Comuni della provincia di Caltanissetta - Istat 2001									
Comuni	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occ.ne	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati e dal lavoro	altra condizione	Totale	
Acquaviva Platani	258	120	378	73	149	331	163	716	1.094
Bompensiere	145	27	172	38	99	105	174	416	588
Butera	1.152	561	1.713	396	911	798	754	2.859	4.572
Caltanissetta	17.894	5.256	23.150	4.653	10.097	7.255	5.800	27.805	50.955
Campofranco	814	254	1.068	233	687	474	608	2.002	3.070
Delia	1.015	456	1.471	251	465	764	676	2.156	3.627
Gela	17.340	6.520	23.860	5.069	16.016	6.025	7.054	34.164	58.024
Marianopoli	519	280	799	111	416	356	349	1.232	2.031
Mazzerino	2.885	916	3.801	904	2.397	1.292	1.925	6.518	10.319
Milena	865	231	1.096	239	538	551	480	1.808	2.904
Montedoro	414	120	534	133	313	197	357	1.000	1.534
Mus someli	3.157	899	4.056	804	1.769	1.576	1.476	5.625	9.681
Niscemi	6.055	2.098	8.153	1.480	6.531	2.465	3.226	13.702	21.855
Resuttano	604	183	787	131	312	507	396	1.346	2.133
Riesi	2.464	1.457	3.921	661	2.141	1.379	1.503	5.684	9.605
San Cataldo	6.062	1.969	8.031	1.703	4.019	2.775	2.473	10.970	19.001
Santa Caterina Villarmore	1.412	435	1.847	336	1.003	1.071	904	3.314	5.161
Serradifalco	1.447	696	2.143	412	1.167	768	835	3.182	5.325
Sommatino	1.832	985	2.817	434	1.509	910	841	3.694	6.511
Sutera	361	117	478	86	193	437	225	941	1.419
Vallelunga Pratameno	829	294	1.123	201	816	646	483	2.146	3.269
Villalba	423	183	606	100	268	364	326	1.058	1.664
Totale	67.947	24.057	92.004	18.448	51.816	31.046	31.028	132.338	224.342
Totale in %	30,3%	10,7%	41,0%	8,2%	23,1%	13,8%	13,8%	59,0%	100,0%

Tabella 76 – Residenti di età superiore ai 15 anni nei comuni della provincia di Caltanissetta

Dalla tabella che precede si evidenzia che il totale della forza lavoro attiva è di circa 92mila unità, residenti al 51% (pari a circa 47mila unità) in Gela e Caltanissetta; gli occupati provinciali assommano a circa 68mila unità mentre i comuni di Gela e Caltanissetta evidenziano circa 35mila unità, come indicato dalla tabella che segue:

Suddivisione dei residenti con età superiore a 15 anni per condizione lavorativa - Comuni della provincia di Caltanissetta - Istat 2001									
Aggregazioni	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	
	Occupati	In cerca di occ.ne	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati/e dal lavoro	altra condizione		
Totale provincia CL	67.947	24.057	92.004	18.448	51.816	31.046	31.028	132.338	224.342
Gela + Caltanissetta	35.234	11.776	47.010	9.722	26.113	13.280	12.854	61.969	108.979
<i>in % su totale provincia</i>	51,9%	49,0%	51,1%	52,7%	50,4%	42,8%	41,4%	46,8%	48,6%

Tabella 77 – Provincia di Caltanissetta – Ripartizione popolazione residente

Ulteriore ripartizione degli occupati provinciali è fatta sulla base della condizione lavorativa, che indica dipendenti e non dipendenti, come indicato dalla tabella che segue:

Suddivisione degli occupati per condizione lavorativa - Provincia di Caltanissetta - Istat 2001						
Aggregazioni	Dipendenti		Non dipendenti		Totale	
Totale provincia CL	51.728	76%	16.219	24%	67.947	100%
Gela	13.534	78%	3.806	22%	17.340	100%
Caltanissetta	13.811	77%	4.083	23%	17.894	100%
Gela + Caltanissetta	27.345	78%	7.889	22%	35.234	100%
<i>in % su totale provincia</i>	52,9%		48,6%		51,9%	

Tabella 78 – Suddivisione degli occupati per condizione lavorativa

I dipendenti in Gela e Caltanissetta rappresentano il 78% del totale degli occupati per circa 27mila unità; la tabella che segue riepiloga la situazione complessiva ripartendo i residenti totali per condizione lavorativa.

Riepilogo della ripartizione degli residenti per età e condizione lavorativa - Provincia di Caltanissetta - Istat 2001						
Aggregazioni	residenti	residenti età sup. 15 anni	non forza lavoro	forza lavoro	occupati	non occupati
Totale provincia CL	274.035	224.342	132.338	92.004	67.947	24.057
Gela	72.774	58.024	34.164	23.860	17.340	6.520
Caltanissetta	61.438	50.955	27.805	23.150	17.894	5.256
Gela + Caltanissetta	134.212	108.979	61.969	47.010	35.234	11.776
<i>in % su totale provincia</i>	49,0%	48,6%	46,8%	51,1%	51,9%	49,0%

Tabella 79 – Provincia di Caltanissetta- Residenti ed altre aggregazioni

Dai dati sopra analizzati si ritiene che i volumi di raccolta ed impieghi acquisibili dalla Banca Obiettivo nel territorio della provincia di Caltanissetta unitamente al numero di clienti per rapporti attivi e passivi al termine nel quadriennio considerato siano ragionevolmente conseguibili.

7 – Il Conto economico previsionale.

1.1 – Premessa alle ipotesi base

Il piano economico di seguito esposto costituisce la sintesi delle ipotesi di fattibilità dell'intero progetto e rappresenta le assunzioni del Comitato promotore in ordine alla capacità del medesimo di generare flussi di cassa e potenziali dividendi nei quattro esercizi considerati.

I paragrafi che seguono indicano analiticamente costi e ricavi d'esercizio e i parametri attraverso i quali tali valori si formano.

1.2 – Interessi attivi

Gli interessi attivi da impieghi a breve e medio termine – con tassi di interesse in linea con la media dei tassi applicati per categoria di impiego dal sistema bancario nel 2008 e mantenuti costanti nel quadriennio ipotizzato – sono indicati dalle seguenti tabelle:

Interessi attivi su impieghi a b/t	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di breve termine medi nell'esercizio	3.000	7.600	11.500	16.836
Tasso medio su impieghi a b/t	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Totale interessi attivi su crediti a b/t	240	608	920	1.347

Tabella 80 – Interessi attivi da impieghi a breve termine

Interessi attivi su impieghi a m/t	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
Impieghi di medio termine medi nell'esercizio	4.000	8.928	10.842	13.823
Tasso medio su impieghi a m/t	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Totale interessi attivi su crediti a m/t	240	536	650	829

Tabella 81 – Interessi attivi da impieghi a breve medio termine

Anche la presenza di titoli di proprietà genera interessi attivi con un rendimento prudenzialmente indicato all'1,5% annuo, costante nel quadriennio, come esposto dalla seguente tabella:

Interessi attivi su titoli di proprietà <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo dei titoli in %	0,0%	23,0%	16,0%	13,0%
incremento annuo dei titoli in valore assoluto	10.000	2.300	1.968	1.855
Impieghi in titoli a fine anno	10.000	12.300	14.268	16.123
Titoli saldo medio	5.000	11.150	13.284	15.195
Rendimento medio titoli di proprietà	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Totale interessi attivi da titoli di proprietà	75	167	199	228

Tabella 82 – Interessi attivi da impieghi in titoli di proprietà

Parallelamente si prevede che la Banca Obiettivo effettuerà investimenti nel sistema interbancario con valori di interesse al 6% medio annuo costante nel quadriennio, registrando gli interessi indicati dalla seguente tabella:

Interessi attivi da banche <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
incremento annuo impieghi interbancari in %	0,0%	20,0%	15,0%	10,0%
incremento annuo impieghi interbancari in va	1.800	360	324	248
Impieghi interbancari a fine anno	1.800	2.160	2.484	2.732
Impieghi interbancari medi	900	1.980	2.322	2.608
Tasso medio su impieghi interbancari	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Totale interessi attivi da banche	54	119	139	156

Tabella 83 – Interessi attivi da impieghi interbancari

La tabella che segue riepiloga gli interessi attivi ipotizzati ed indica il tasso di incremento annuo dei medesimi, dove, dopo una forte espansione al secondo esercizio (ipotizzando sempre il primo esercizio come start-up sul territorio di riferimento) l'incremento è costante al 34% annuo per valori assoluti medi intorno ai 560mila euro annui.

Interessi attivi e proventi assimilati <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Interessi attivi su impieghi a b/t	240	608	920	1.347
Interessi attivi su impieghi a m/t	240	536	650	829
Interessi attivi su titoli di proprietà	75	167	199	228
Interessi attivi da banche	54	119	139	156
Totale interessi attivi	609	1.430	1.909	2.561
Incremento % annuo		135%	34%	34%

Tabella 84 – Interessi attivi totali

La tabella che segue indica il rendimento medio degli impieghi, che passa dal 2,4% del primo anno al 4,7% del quarto:

Tasso medio	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
totale impieghi (al lordo del FSC)	25.800	33.516	42.379	54.546
totale interessi attivi	609	1.430	1.909	2.561
Tasso medio di rendimento	2,4%	4,3%	4,5%	4,7%

Tabella 85 – Rendimento medio degli impieghi

Il rendimento medio degli impieghi verso la clientela a breve e medio termine (qui valorizzata al lordo del Fondo Svalutazione Crediti) varia dal 3,4% del primo esercizio al 6,1% del quarto esercizio, come indicato dalla seguente tabella:

Tasso medio da clientela	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
totale impieghi a bt e mt (al lordo del FSC)	14.000	19.056	25.627	35.691
totale interessi attivi da clienti a bt e mt	480	1.144	1.570	2.176
Tasso medio di rendimento	3,4%	6,0%	6,1%	6,1%

Tabella 86 – Rendimento annuo degli impieghi da clientela

1.3 – Interessi passivi

Gli interessi passivi da raccolta e breve e medio termine – con tassi di interesse in linea con la media dei tassi applicati per categoria di raccolta dal sistema bancario nel 2008 e mantenuti costanti nel quadriennio ipotizzato – sono indicati dalle seguenti tabelle:

Interessi passivi su raccolta a bt	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Raccolta a breve termine a fine anno	11.250	14.025	18.026	23.909
Raccolta media nell'esercizio	5.625	12.638	16.026	20.967
Tasso medio remunerazione raccolta a bt	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Totale interessi passivi su raccolta bt	84	190	240	315

Tabella 87 – Interessi passivi su raccolta a breve termine

Interessi passivi su raccolta a mt <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta a medio termine a fine anno	6.000	10.200	14.280	19.278
Raccolta media nell'esercizio	3.000	8.100	12.240	16.779
<i>Tasso medio remunerazione raccolta a mt</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,5%</i>
<i>Totale interessi passivi su raccolta mt</i>	75	203	306	419

Tabella 88 – Interessi passivi su raccolta a medio termine

E' altresì previsto il ricorso alla raccolta nel sistema interbancario con valori di interesse al 5% medio annuo costante nel quadriennio, registrando gli interessi passivi indicati dalla seguente tabella:

Interessi passivi su raccolta interbancaria <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta interbancaria a fine anno	1.000	1.000	1.000	1.000
Raccolta interbancaria media	500	1.000	1.000	1.000
<i>Tasso medio su raccolta interbancaria</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,0%</i>
<i>Totale interessi passivi su raccolta interb.</i>	25	50	50	50

Tabella 89 – Interessi passivi su raccolta interbancaria

La tabella che segue riepiloga gli interessi passivi ipotizzati ed indica il tasso di incremento annuo dei medesimi, dove, dopo una forte espansione al secondo esercizio (ipotizzando sempre il primo esercizio come start-up sul territorio di riferimento) l'incremento è del 35% al terzo esercizio e del 31% sul quarto per valori assoluti medi intorno ai 200mila euro annui.

Interessi passivi <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Interessi passivi su raccolta clientela a b/t	84	190	240	315
Interessi passivi su raccolta clientela a m/t	75	203	306	419
Interessi passivi su raccolta interbancaria	25	50	50	50
<i>Totale interessi passivi</i>	184	442	596	784
<i>Incremento % annuo</i>	140%	35%	31%	

Tabella 90 – Interessi passivi

La tabella che segue indica il costo medio della raccolta, che passa dall'1% del primo anno all'1,8% del quarto:

Tasso medio passivo	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
totale raccolta	18.250	25.225	33.306	44.187
totale interessi passivi	184	442	596	784
Tasso medio di pagamento	1,0%	1,8%	1,8%	1,8%

Tabella 91 – Tasso medio passivo

Il costo medio della raccolta a breve e medio termine varia dallo 0,9% del primo esercizio all'1,7% del quarto esercizio, come indicato dalla seguente tabella:

Tasso medio passivo da clientela	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
totale raccolta a b t e m t	17.250	24.225	32.306	43.187
totale interessi passivi su clienti a b t e m t	159	392	546	734
Tasso medio di pagamento	0,9%	1,6%	1,7%	1,7%

Tabella 92 – Rendimento annuo degli impieghi da clientela

1.4 – Commissioni attive

Le commissioni attive ipotizzate dalla Banca Obiettivo per servizi resi alla clientela sono indicate nella tabella che segue:

Commissioni attive da servizi	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Servizi di incasso e pagamento	75	125	211	354
Servizi di gestione ed intermediazione	35	40	45	50
Commissioni su mutui, leasing factoring	120	270	368	480
Commissioni di collocamento polizze	405	566	791	1.106
Commissioni di mantenimento OICR	12	36	66	109
Commissioni da gestioni patrimoniali	12	36	66	109
Totale commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
Incremento % annuo	63%	44%	43%	

Tabella 93 – Commissioni attive

La tabella che precede riassume i ricavi da commissioni attive ed indica il tasso di incremento annuo delle stesse, dove, dopo un sensibile incremento del 63% al secondo esercizio, tale margine decresce al 44% nel terzo ed al 43% al quarto, con un incremento di valori assoluti medi intorno ai 516mila euro annui.

Le tabelle che seguono indicano analiticamente la composizione di ciascuna posta di commissione attiva.

Le commissioni attive per servizi di incasso e pagamento hanno come parametro il numero cumulato dei conti correnti aperti nella raccolta e negli impieghi ed il costo unitario (previsto crescente nel quadriennio), come indicato dalla successiva tabella:

Servizi di incasso e pagamento	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Numero conti correnti (raccolta + impieghi)	2.280	2.710	3.262	4.009
Costo medio (€)	33	46	65	88
Totale commissioni incassi e pagamenti	75	125	211	354

Tabella 94 – Commissioni attive da servizi di incasso e pagamento

Le commissioni attive per servizi di intermediazione hanno come parametro il numero dei conti correnti aperti specificamente nelle operazioni di intermediazione ed il relativo costo unitario (previsto crescente nel quadriennio), come indicato dalla successiva tabella:

Servizi di gestione ed intermediazione	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Numero conti correnti	500	500	500	500
Costo medio (€)	70	80	90	100
Totale commissioni gestione/intermediazione	35	40	45	50

Tabella 95 – Commissioni attive di gestione ed intermediazione

Le commissioni attive per servizi di intermediazione su mutui, leasing, factoring hanno come parametro il numero dei contratti tramitati a terze parti con un valore medio unitario ipotizzato costante e pari a 100mila € annui ed il relativo tasso di retrocessione (previsto costante nel quadriennio), come indicato dalla successiva tabella:

Commissioni su mutui, leasing factoring	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
numero contratti previsti	100	150	175	200
valore medio del contratto	100	150	175	200
<i>Mutui, leasing factoring collocati c/ terzi (stock)</i>	<i>10.000</i>	<i>22.500</i>	<i>30.625</i>	<i>40.000</i>
Retrocessione sul valore dei contratti	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
Totale commissioni attive collocamento	120	270	368	480

Tabella 96 – Commissioni attive su intermediazione mutui, leasing, factoring

Le commissioni attive per servizi di collocamento polizze vita e rendita hanno come parametro il numero dei contratti tramitati a terze parti con un valore medio di premio

unitario ed il relativo tasso di retrocessione (previsto costante nel quadriennio), come indicato dalla successiva tabella:

Commissioni di collocamento polizze <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Numero polizze vita	210	273	355	461
Premio medio (€)	150	150	150	150
Premi incassati su polizze vita	32	41	53	69
Numero polizze rendita	113	158	221	310
Premio medio (€)	5.000	5.000	5.000	5.000
Premi incassati su polizze vita	565	791	1.107	1.550
Retrocessione media ad intermediario su polizze vita	30,0%	30,0%	30,0%	30,0%
Retrocessione media ad intermediario polizze rendita	30,0%	30,0%	30,0%	30,0%
Commissione netta su polizze vita	9	12	16	21
Commissione netta su polizze rendita	396	554	775	1.085
Totale commissioni attive polizze	405	566	791	1.106

Tabella 97 – Commissioni attive da collocamento polizze

Le commissioni attive per mantenimento OICR sono indicate pari all'1% costante nel quadriennio sul valore della raccolta OICR, come indicato dalla successiva tabella:

Commissioni di mantenimento OICR <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Raccolta OICR	1.200	3.600	6.600	10.920
Commissione sulla raccolta	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Totale commissioni attive OICR	12	36	66	109

Tabella 98 – Commissioni attive mantenimento OICR

Le commissioni attive da gestioni patrimoniali hanno come parametro la raccolta gestita acquisita tramite promotori (che passeranno da 10 a 16 nel quadriennio) ipotizzando un valore medio di commissione sulla raccolta (costante al 2% nel periodo) ed il relativo tasso di retrocessione del 25% (anche esso previsto costante nel quadriennio), come indicato dalla successiva tabella:

Commissioni da gestioni patrimoniali (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Numero promotori a fine anno	10	12	14	16
Raccolta media indiretta per cliente	8	10	12	14
Numero clienti fine anno per promotore	30	40	50	60
Numero clienti fine anno	300	480	700	960
<i>Raccolta indiretta fine anno</i>	<i>2.400</i>	<i>4.800</i>	<i>8.400</i>	<i>13.440</i>
Disinvestimenti	-	-	2.400	4.800
<i>Raccolta gestita (stock fine anno)</i>	<i>2.400</i>	<i>7.200</i>	<i>13.200</i>	<i>21.840</i>
Commissione sulla raccolta	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Commissione totale	48	144	264	437
Retrocessione sulla commissione	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%
Totale commissioni attive gestioni patr.	12	36	66	109

Tabella 99 – Commissioni attive da gestioni patrimoniali

1.5 – Commissioni passive

Le commissioni passive ipotizzate dalla Banca Obiettivo per servizi acquisiti presso terzi sono indicate nella tabella che segue:

Commissioni passive da servizi (migliaia di euro)	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Servizi di incasso e pagamento	15	25	42	71
Servizi di gestione ed intermediazione	109	217	289	371
Totale commissioni passive	123	242	331	442
Incremento % annuo		96%	37%	34%

Tabella 100 – Commissioni passive per servizi

La tabella che precede riassume i costi da commissioni passive ed indica il tasso di incremento annuo delle stesse, dove, dopo un forte incremento del 96% al secondo esercizio, tale margine decresce al 37% nel terzo ed al 34% al quarto, con un incremento di valori assoluti medi intorno ai 106mila euro annui.

Analiticamente le commissioni passive per servizi di incasso e pagamento sono calcolate come una retrocessione pari al 20% costante nel quadriennio del valore delle commissioni attive per i medesimi servizi, come indicato dalla tabella che segue:

Servizi di incasso e pagamento <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Commissioni attive da servizi di incasso e pagamento	75	125	211	354
Retrocessione	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Totale commissioni passive inc/pag	15	25	42	71

Tabella 101 – Commissioni passive per servizi di incasso e pagamento

Analogamente le commissioni passive di gestione ed intermediazione sono costituite da una retrocessione del 70% (costante nel quadriennio) sul valore delle commissioni attive per gestione ed intermediazione e per collocamento mutui, come illustrato dalla seguente tabella:

Servizi di gestione ed intermediazione <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Commissioni attive da servizi intermediazione	35	40	45	50
Commissioni attive da collocamento mutui, leasing	120	270	368	480
Totale commissioni attive da retrocedere	155	310	413	530
Retrocessione	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%
Totale commissioni passive intermediazione	109	217	289	371

Tabella 102 – Commissioni passive per servizi di gestione ed intermediazione

1.6 – Tassi e commissioni applicati e margini di interesse ed intermediazione

La tabella che segue indica i valori medi applicati dalla Banca Obiettivo per definire tassi di interesse e commissioni (già esposti analiticamente nei paragrafi precedenti), desumendo i medesimi dall'andamento medio di parametri simili applicati dal sistema bancario nel 2008:

Parametri di rendimento e di costo	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
<i>valori %</i>				
Tasso medio di remunerazione raccolta diretta vista	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso medio di remunerazione raccolta diretta titoli	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%
Rendimento medio titoli in proprietà	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso medio su impieghi a b/t	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Tasso medio su impieghi a m/t	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Tasso interbancario su impieghi	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Tasso interbancario su raccolta	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
% media commissioni su OICR	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Retrocessione da Sgr	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
% di caricamento polizze vita	30,0%	30,0%	30,0%	30,0%
% di caricamento polizze rendita	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%
% svalutazione crediti	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%

Tabella 103 – Tassi e commissioni applicate

I suesposti valori – tenuto conto degli importi di raccolta ed impiego ipotizzati – determinano per la Banca Obiettivo rendimenti e costi compatibili con un corretto andamento gestionale produttivo di margini economici e finanziari, rappresentati dal margine di intermediazione e dal margine di interesse, così come indicati nel quadriennio dalle seguenti tabelle:

Margine di interesse	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Incremento % annuo		133%	33%	35%

Tabella 104 – Margine d'interesse

Margine di intermediazione	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
Commissioni passive	- 123	- 242	- 331	- 442
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Incremento % annuo		89%	39%	40%

Tabella 105 – Margine d'intermediazione

Entrambi i suddetti margini – dopo un impennata al secondo esercizio – hanno incrementi costanti intorno al 40% un anno sull'altro. I valori incrementali medi assoluti sono di circa 450mila € annui per il margine d'interesse e circa il doppio (861mila € anno) quello di intermediazione.

1.7 – Svalutazione crediti

La tabella che segue indica l'accantonamento – nei termini di legge – per la svalutazione annua dei crediti da clienti potenzialmente inesigibili:

Svalutazione crediti <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Impieghi di breve termine a fine anno	6.000	9.200	13.800	19.872
Impieghi di medio termine a fine anno	8.000	9.856	11.827	15.819
<i>Impieghi totali</i>	<i>14.000</i>	<i>19.056</i>	<i>25.627</i>	<i>35.691</i>
Tasso di svalutazione	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Svalutazione crediti in c/economico	56	76	103	143

Tabella 106 – Quota accantonamento per svalutazione crediti

1.8 – Spese amministrative, degli amministratori e del personale

Le tabelle che seguono indicano l'ammontare delle spese amministrative e la loro suddivisione nel quadriennio. Tali spese si suddividono in spese per il personale dipendente e gli amministratori e spese amministrative diverse.

Le spese per gli amministratori – che comprendono il Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri ed il Collegio sindacale composto da 3 membri – sono previste costanti nel quadriennio e risultano essere:

Spese per gli amministratori <i>(migliaia di euro)</i>			Esercizi			
			1°	2°	3°	4°
Presidente del cda			25	25	25	25
Vice presidente del cda			12	12	12	12
Consiglieri	<i>numero</i>	11	55	55	55	55
Presidente del collegio sindacale			12	12	12	12
Sindaci effettivi	<i>numero</i>	2	16	16	16	16
Totale spese per gli amministratori			120	120	120	120

Tabella 107 – Spese per gli amministratori

Le spese per il personale dipendente, composto da 7 unità lavorative al primo anno per arrivare alle 16 al quarto, riportano un costo medio del personale pari a 38mila € annui e gli accantonamenti al T.F.R. per il 5% annuo, sono così ripartite:

Spese per il personale dipendente <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Numero dirigenti	1	1	1	1
Costo azienda annuo unitario per dirigenti	80	80	80	80
<i>Totale costo annuo per dirigenti</i>	80	80	80	80
Numero quadri	-	1	2	3
Costo azienda annuo unitario per quadri	45	45	45	45
<i>Totale costo annuo per quadri</i>	-	45	90	135
Numero impiegati	6	8	10	12
Costo azienda annuo unitario per impiegati	30	30	30	30
<i>Totale costo annuo per impiegati</i>	180	240	300	360
<i>totale spese per il personale al netto del fondo t.f.r</i>	260	365	470	575
accantonamento al fondo t.f.r 5%	13	18	24	29
<i>Totale spese per il personale</i>	273	383	494	604
<i>Totale unità lavorative</i>	7	10	13	16
<i>Costo medio del personale</i>	39	38	38	38

Tabella 108 – Spese per il personale dipendente

Le spese amministrative diverse, composte essenzialmente da tutti gli altri costi gestionali diversi dal costo del lavoro, sono elencate analiticamente dalla seguente tabella:

Spese amministrative diverse <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Affitto locali	70	80	90	100
Compensi società di revisione	30	35	40	45
Spese telefoniche	6	9	12	15
Consulenze legali	12	18	22	24
Consulenze fiscali	12	16	18	22
Contributi associativi e di categ.	12	15	18	20
Pubblicità, promozione e rappresentanza	8	8	8	8
Formazione personale	15	15	15	15
Elaborazione dati	40	60	80	100
Cancelleria e stampati	8	10	12	14
Assicurazioni	14	16	18	20
Pulizia locali e manutenzioni	15	18	20	22
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	6	9	12	15
Spese postali	6	8	10	12
Informazioni e visure	3	5	7	9
Tasse ed imposte indirette	20	25	30	35
Altre spese	5	5	5	5
Vigilanza	40	45	50	60
Totale spese amministrative e diverse	322	397	467	541

Tabella 109 – Spese amministrative diverse

Riepilogando le spese amministrative e diverse si configura la seguente tabella:

Spese amministrative <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
Spese per il personale dipendente	273	383	494	604
Spese per gli amministratori	120	120	120	120
<i>Totale spese per il personale</i>	<i>393</i>	<i>503</i>	<i>614</i>	<i>724</i>
<i>Spese amministrative diverse</i>	<i>322</i>	<i>397</i>	<i>467</i>	<i>541</i>
Totale spese amministrative	715	900	1.081	1.265

Tabella 110 – Riepilogo delle spese amministrative e diverse

1.9 – Ammortamenti beni materiali

Le tabelle che seguono indicano l'ammortamento– nei termini di legge – effettuato per ciascuno dei beni materiali di proprietà.

L'aliquota di ammortamento adottata è quella ordinaria per tale tipologia di bene e viene ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo del cespite:

attrezzature di sicurezza	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	40	70	110
incrementi	40	30	40	45
decrementi	-	-	-	10
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	4	14	29
valore ammortizzabile ordinario	-	36	56	71
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	20,00%	20,00%	20,00%
quota ammortamento ordinaria	-	7	11	14
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	40	30	40	45
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	4	3	4	5
valore lordo del cespite	40	70	110	145
fondo ammortamento fine anno	4	14	29	48
valore netto del cespite	36	56	81	97
Quota di in c/economico	4	10	15	19

Tabella 111 – Ammortamenti delle attrezzature di sicurezza

Anche per i mobili e gli arredi l'aliquota di ammortamento adottata è quella ordinaria, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo del cespite:

mobili ed arredi <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	300	350	400
incrementi	300	50	50	50
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	11	58	105
valore ammortizzabile ordinario	-	290	292	295
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	15,00%	15,00%	15,00%
quota ammortamento ordinaria	-	43	44	44
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	300	50	50	50
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	3,50%	7,50%	7,50%	7,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	11	4	4	4
valore lordo del cespite	300	350	400	450
fondo ammortamento fine anno	11	58	105	153
valore netto del cespite	290	292	295	297
Quota in c/economico	11	47	48	48

Tabella 112 – Ammortamenti dei mobili e degli arredi

Per l'hardware e le macchine elettroniche l'aliquota di ammortamento adottata è quella ordinaria , ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo del cespite:

hardware e macchine elettroniche <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	100	125	150
incrementi	100	25	25	25
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	13	38	63
valore ammortizzabile ordinario	-	88	88	88
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	22	22	22
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	100	25	25	25
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	13	3	3	3
valore lordo del cespite	100	125	150	175
fondo ammortamento fine anno	13	38	63	88
valore netto del cespite	88	88	88	88
Quota in c/economico	13	25	25	25

Tabella 113 – Ammortamenti dell'hardware e delle macchine elettroniche

La tabella che segue riepiloga gli ammortamenti su beni materiali:

ammortamenti materiali <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
attrezzature di sicurezza	4	10	15	19
mobili ed arredi	11	47	48	48
hardware e macchine elettroniche	13	25	25	25
totale ammortamenti materiali	27	82	88	92

Tabella 114 – Riepilogo ammortamenti materiali

2.0 – Ammortamenti beni immateriali

Le tabelle che seguono indicano l'ammortamento– nei termini di legge – effettuato per ciascuno dei beni immateriali di proprietà.

L'aliquota di ammortamento adottata è quella ordinaria per tale tipologia di bene e viene ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo del cespite:

Per l'ammortamento del software si evidenzia:

software <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	50	60	70
incrementi	50	10	10	10
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	6	18	30
valore ammortizzabile ordinario	-	44	42	40
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	11	10	10
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	50	10	10	10
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	6	1	1	1
valore lordo del cespite	50	60	70	80
fondo ammortamento fine anno	6	18	30	41
valore netto del cespite	44	42	40	39
Quota in c/economico	6	12	12	11

Tabella 115 – Ammortamenti del software

Relativamente alle spese di costituzione e pubblicità, le tabelle riportano i seguenti valori:

spese costituzione <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	20	22	24
incrementi	20	2	2	2
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	3	7	11
valore ammortizzabile ordinario	-	18	15	13
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	4	4	3
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	20	2	2	2
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	3	0	0	0
valore lordo del cespite	20	22	24	26
fondo ammortamento fine anno	3	7	11	15
valore netto del cespite	18	15	13	11
Quota in c/economico	3	5	4	3

Tabella 116 – Ammortamenti delle spese di costituzione

pubblicità <i>(migliaia di euro)</i>	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
costo storico e valore cumulato	-	150	175	200
incrementi	150	25	25	25
decrementi	-	-	-	-
fondo ammortamento inizio anno aliquota ordinaria	-	19	55	88
valore ammortizzabile ordinario	-	131	120	112
aliquota ammortamento ordinaria	0,00%	25,00%	25,00%	25,00%
quota ammortamento ordinaria	-	33	30	28
valore ammortizzabile primo esercizio d'uso	150	25	25	25
aliquota ammortamento primo esercizio d'uso	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%
quota ammortamento primo esercizio d'uso	19	3	3	3
valore lordo del cespite	150	175	200	225
fondo ammortamento fine anno	19	55	88	119
valore netto del cespite	131	120	112	106
Quota in c/economico	19	36	33	31

Tabella 117 – Ammortamenti delle spese di pubblicità

La tabella che segue riepiloga gli ammortamenti immateriali:

ammortamenti immateriali	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
software	6	12	12	11
spese costituzione	3	5	4	3
pubblicità	19	36	33	31
totale ammortamenti immateriali	28	53	49	46

Tabella 118 – Riepilogo ammortamenti immateriali

2.1 – Imposte dirette

Le tabelle che seguono indicano le imposte dirette – IRES e IRAP – nei termini di legge; relativamente all'IRAP si è indicata una aliquota maggiore per comodità di calcolo, al fine di riportare il presumibile gettito, indipendentemente dalle deduzioni ad essa riferibili.

Imposte sul reddito dell'esercizio		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
risultato ante imposte		135	707	1.209	1.999
ires	27,0%	36	191	326	540
irap	18,0%	24	127	218	360
Imposte dirette d'esercizio		61	318	544	899

Tabella 119 – Imposte dirette d'esercizio

2.2 – Riepilogo del Conto economico previsionale

La tabella che segue riepiloga il Conto Economico previsionale.

Conto economico		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
10	Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
30	Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
40	Commissioni attive	659	1.073	1.547	2.209
50	Commissioni passive	- 123	- 242	- 331	- 442
60	Commissioni nette	535	831	1.216	1.767
120	Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
130	Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:	- 56	- 76	- 103	- 143
	a) crediti	- 56	- 76	- 103	- 143
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
	c) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
150	Spese amministrative	- 715	- 900	- 1.081	- 1.265
	a) personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	b) altre spese	- 442	- 517	- 587	- 661
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore attività materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
180	Rettifiche/riprese di valore attività immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
190	Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
200	Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
250	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo imposte	135	707	1.209	1.999
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 61	- 318	- 544	- 899
290	Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Tabella 120 – Conto economico previsionale

I margini esposti consentono una discreta remunerazione del capitale investito unitamente alla possibilità di distribuire dividendi. Il ROE passa dallo 0,9% del primo esercizio all'11,3% del quarto, come indicato dalla tabella che segue:

Indicatore di redditività	Esercizi			
	1°	2°	3°	4°
ROE - Return on equity	0,9%	4,6%	7,4%	11,3%

Tabella 121 – ROE

8 – Il Rendiconto finanziario

La tabella che segue espone nel dettaglio il rendiconto dei flussi finanziari (variazioni) previsti dalla Banca Obiettivo.

Rendiconto finanziario		Esercizi			
(migliaia di euro)		1°	2°	3°	4°
A	Attività operativa				
	<i>Gestione</i>	74	389	665	1.099
1	Interessi attivi	609	1.430	1.909	2.561
	Interessi passivi	- 184	- 442	- 596	- 784
	commissioni nette	535	831	1.216	1.767
	spese per il personale	- 273	- 383	- 494	- 604
	altri costi	- 613	- 1.047	- 1.370	- 1.841
	altri ricavi	-	-	-	-
		<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	- 25.677	- 7.486	- 8.601
2	Attività finanziarie valutate al fair value	- 3.500	- 805	- 689	- 649
	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	- 6.500	- 1.495	- 1.279	- 1.206
	Crediti verso banche	- 1.800	- 360	- 324	- 248
	Crediti verso clientela	- 14.000	- 5.056	- 6.571	- 10.064
	Altre attività	124	230	263	309
		<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	18.311	7.233	8.107
3	Debito verso banche	1.000	-	-	-
	Debito verso clientela	11.250	2.775	4.001	5.882
	Titoli in circolazione	6.000	4.200	4.080	4.998
	Altre passività	61	258	26	55
A = 1+2+3	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 7.292	135	171	177
B	Attività d'investimento				
1	variazioni immobilizzazioni materiali	- 440	- 105	- 115	- 110
2	variazioni immobilizzazioni immateriali	- 220	- 37	- 37	- 37
B = 1+2	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	- 660	- 142	- 152	- 147
C	Attività di provvista				
1	emissione di azioni	8.000	-	-	-
2	acquisto di azioni proprie				
C = 1+2	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	8.000	-	-	-
A+B+C	<i>Liquidità netta generata/assorbita dell'esercizio</i>	48	- 7	19	30

Tabella 122 – Rendiconto finanziario per flussi

9 – Patrimonio netto di vigilanza e *free capital*

La tabella che segue espone nel dettaglio il patrimonio netto di vigilanza.

Patrimonio di vigilanza			Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>			1°	2°	3°	4°
A	Patrimonio di base (Tier 1)		8.074	8.463	8.928	9.727
	Capitale sociale		8.000	8.000	8.000	8.000
	Riserve, utili e perdite a nuovo		-	74	263	628
	Risultato d'esercizio		74	389	665	1.099
B	Patrimonio supplementare (Tier 2)		-	-	-	-
C=A+B	Patrimonio di vigilanza Total capital		8.074	8.463	8.928	9.727
Attività di rischio ponderate	crediti vs banche	20%	360	432	497	546
	crediti vs clientela	100%	14.000	19.056	25.627	35.691
D	Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237
E=Dx8%	Requisiti minimi su rischio di credito	8%	1.149	1.559	2.090	2.899
F=C-E	Ecceденza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828
A : D	Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%
C : D	Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56,2%	43,4%	34,2%	26,8%

Tabella 123 – Patrimonio netto di vigilanza

I valori indicati denotano una impostazione prudenziale e margini di rischio di credito abbondantemente superiori ai limiti minimo di legge (8%). Anche i crediti verso la clientela sono stati valutati in termini prudenziali, con un fattore di ponderazione del 100%.

Anche il *free capital* assume valori prudenziali, stante la modesta valenza di capitale immobilizzato, come indicato dalla seguente tabella:

Free capital	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	8.000
Risultato d'esercizio	74	389	665	1.099
Utili a nuovo		36	22	41
Perdite da ripianare		-	-	-
Riserva legale e statutaria		38	241	586
Patrimonio netto (Tier 1)	8.074	8.463	8.928	9.727
Immobilizzazioni materiali nette	413	436	463	481
Immobilizzazioni immateriali nette	193	177	165	156
Capitale immobilizzato	606	612	628	637
Free capital	7.469	7.851	8.300	9.090

Tabella 124 – Free Capital

10 – Principali grandezze economiche, patrimoniali e di vigilanza

Le tabelle che seguono indicano in termini di sintesi – nei quattro esercizi previsionali – i principali valori economici, patrimoniali e di vigilanza.

In ordine ai valori economici derivanti dalle assunzioni base, si evidenzia:

Sintesi delle principali grandezze economiche	Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>	1°	2°	3°	4°
Interessi attivi e proventi assimilati	609	1.430	1.909	2.561
Interessi passivi e oneri assimilati	- 184	- 442	- 596	- 784
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Ricavi netti da servizi	535	831	1.216	1.767
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento	- 56	- 76	- 103	- 143
Risultato netto della gestione finanziaria	904	1.742	2.426	3.401
Personale	- 273	- 383	- 494	- 604
Altre spese amministrative	- 442	- 517	- 587	- 661
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 56	- 76	- 103	- 143
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 27	- 82	- 88	- 92
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 28	- 53	- 49	- 46
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-
Costi operativi	- 770	- 1.035	- 1.217	- 1.402
Utile (Perdite) ante imposte	135	707	1.209	1.999
Imposte sul reddito	- 61	- 318	- 544	- 899
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099

Tabella 125 – Principali grandezze economiche

Le grandezze patrimoniali e finanziarie di seguito esposte sono state evidenziati in base al posizionamento in bilancio, tra le fonti (passivo) o tra gli impieghi (attivo):

Sintesi delle principali grandezze patrimoniali		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Attività finanziarie valutate al fair value	A T T I V O	3.500	4.305	4.994	5.643
Attività finanziarie detenute sino a scadenza		6.500	7.995	9.274	10.480
Crediti verso banche		1.800	2.160	2.484	2.732
Crediti verso clientela		13.944	18.924	25.392	35.313
Attività materiali		413	436	463	481
Attività immateriali		193	177	165	156
Debito verso banche	P A S S I V O	1.000	1.000	1.000	1.000
Debito verso clientela		11.250	14.025	18.026	23.909
Titoli in circolazione		6.000	10.200	14.280	19.278
Passività fiscali		61	318	544	899
Trattamento di fine rapporto		13	31	55	84
Riserve e utili non distribuiti		-	74	263	628
Capitale sociale		8.000	8.000	8.000	8.000

Tabella 126 – Principali grandezze patrimoniali

I principali parametri di vigilanza sono così riassumibili:

Sintesi dei parametri di vigilanza		Esercizi			
<i>migliaia di euro e valori %</i>		1°	2°	3°	4°
Patrimonio netto (Tier 1)		8.074	8.463	8.928	9.727
Capitale immobilizzato		606	612	628	637
Free capital		7.469	7.851	8.300	9.090
Patrimonio supplementare		-	-	-	-
Patrimonio di vigilanza		8.074	8.463	8.928	9.727
Totale attività di rischio ponderate		14.360	19.488	26.124	36.237
Requisiti minimi su rischio di credito		1.149	1.559	2.090	2.899
Eccedenza patrimoniale		6.925	6.904	6.838	6.828
Ratios Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		56%	43%	34%	27%
Ratios Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		56%	43%	34%	27%

Tabella 127 – Indicatori di Vigilanza

Appare anche utile indicare i valori di raccolta ed impiego ed i relativi tassi marginali:

Rapporti raccolta/Impieghi		Esercizi			
<i>(migliaia di euro)</i>		1°	2°	3°	4°
Crediti verso banche		1.800	2.160	2.484	2.732
Crediti verso clientela		13.944	18.924	25.392	35.313
	(a) - Impieghi	15.744	21.084	27.876	38.046
Debito verso banche		1.000	1.000	1.000	1.000
Debito verso clientela		11.250	14.025	18.026	23.909
Titoli in circolazione		6.000	10.200	14.280	19.278
	(b) - raccolta	18.250	25.225	33.306	44.187
Parametri	(b - a) - differenza raccolta/impieghi in v.a.	2.506	4.141	5.430	6.141
	(b/a) x 100 - rapporto impieghi/raccolta in %	86,3%	83,6%	83,7%	86,1%

Tabella 128 – Rapporti tra raccolta ed impieghi

Gli *spread* applicati sono così sintetizzabili:

Tassi medi		Esercizi			
<i>valori %</i>		1°	2°	3°	4°
Tasso medio remunerazione impieghi		4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio sulla raccolta onerosa		2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
	Spread medio	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%

Tabella 129 – Spread medio

Lo *spread* *riverente* dai soli rapporti con la clientela per raccolta ed impieghi è il seguente:

Tassi medi su clientela		Esercizi			
<i>valori %</i>		1°	2°	3°	4°
Tasso medio di rendimento clientela		6,86%	6,92%	7,03%	7,10%
Tasso medio costo raccolta clienti		1,85%	1,89%	1,93%	1,94%
	Spread su clientela	5,01%	5,03%	5,10%	5,15%

Tabella 130 – Spread medio su clientela

11 – Analisi di sensitività

Il Comitato Promotore della Banca Obiettivo ha verificato la fattibilità del progetto anche in presenza di fattori ed eventi negativi che possono ricondursi ad una variazione in diminuzione delle ipotesi poste alla base dello sviluppo economico finanziario del presente progetto.

In particolare sono state di seguito analizzate le ipotesi di non ottenimento dei livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi, prevedendone le possibili conseguenze in termini di risultati economico/patrimoniali.

Lo scenario di base – costruito sui valori in precedenza analizzati – è il seguente:

Scenario base	Esercizi			
	valori in €/ml e %			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	9.125	21.738	29.266	38.746
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.900	29.658	37.948	48.463
Tasso medio di rendimento	4,72%	4,82%	5,03%	5,28%
Tasso medio di pagamento	2,02%	2,03%	2,04%	2,02%
Spread	2,70%	2,79%	2,99%	3,26%
Margine di interesse	425	988	1.313	1.777
Margine di intermediazione	960	1.819	2.528	3.544
Utile (Perdita) d'esercizio	74	389	665	1.099
ROE - Return on equity	0,92%	4,60%	7,45%	11,30%

Tabella 131 – Scenario base

In applicazione del principio prudenziale, quindi, sono stati ipotizzati due scenari: uno peggiorativo ed uno molto peggiorativo e sono stati sviluppati i calcoli in applicazione dell'uno e dell'altro.

Le modificazioni delle suddette poste (livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi) rispetto alle indicate ipotesi di base, sono sintetizzate dalle seguenti tabelle:

Ipotesi scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
	valori %			
	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-0,50%	-0,50%	-0,50%	-0,50%
Aumento tassi passivi	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Diminuzione della raccolta	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%
Diminuzione degli impieghi	-5,00%	-5,00%	-5,00%	-5,00%

Tabella 132 – Ipotesi modificative alla base dello scenario peggiorativo (1)

L'applicazione delle suddette modificazioni ha comportato la rimodulazione dei valori generali evidenziando, sostanzialmente la "tenuta" del progetto anche in presenza di situazione moderatamente peggiorative, come, appunto, lo scenario (1).

La Banca continuerebbe ad essere in break-even già al primo esercizio e l'unico effetto tangibile sulla gestione sarebbe l'impossibilità di distribuire dividendi già nel terzo esercizio ovvero di distribuirne in misura più ridotta.

Sviluppo scenario (1) - Peggiorativo	Esercizi			
	<i>valori in €/ml e %</i>			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	8.669	20.651	27.802	36.809
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	12.255	28.175	36.050	46.040
Tasso medio di rendimento	4,22%	4,32%	4,53%	4,78%
Tasso medio di pagamento	2,52%	2,53%	2,54%	2,52%
Spread	1,70%	1,79%	1,99%	2,26%
Margine di interesse	299	694	928	1.274
Margine di intermediazione	831	1.520	2.135	3.026
Utile (Perdita) d'esercizio	5	227	451	819
ROE - Return on equity	0,06%	2,76%	5,32%	9,10%

Tabella 133 – Sviluppo dello scenario peggiorativo (1)

Le ipotesi di modificazione dei parametri nel secondo scenario – quello molto peggiorativo – sono indicate nella seguente tabella:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
	<i>valori %</i>			
	1°	2°	3°	4°
Diminuzione tassi attivi	-1,00%	-1,00%	-1,00%	-1,00%
Aumento tassi passivi	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Diminuzione della raccolta	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%
Diminuzione degli impieghi	-20,00%	-20,00%	-20,00%	-20,00%

Tabella 134 - Ipotesi modificative alla base dello scenario molto peggiorativo (2)

L'applicazione delle suddette modificazioni nello scenario sopra identificato evidenzia una contenuta perdita nel primo esercizio e margini di redditività (ROE) risibili fino al terzo: pertanto in presenza di situazioni molto peggiorative, come, appunto, lo scenario (2) la Banca riduce fortemente la redditività ma resta comunque economicamente sostenibile.

Il break-even passerebbe al secondo esercizio e la distribuzione di dividendi slitterebbe al quarto esercizio ovvero potrebbe essere effettuata una distribuzione in misura molto più ridotta.

La tabella che segue indica sinteticamente le suddette considerazioni:

Scenario (2) - Molto peggiorativo	Esercizi			
	<i>valori in €/ml e %</i>			
	1°	2°	3°	4°
Totale raccolta media	7.300	17.390	23.413	30.997
Totale impieghi medi (al lordo del FSC)	10.320	23.726	30.358	38.770
Tasso medio di rendimento	3,72%	3,82%	4,03%	4,28%
Tasso medio di pagamento	3,02%	3,03%	3,04%	3,02%
Spread	0,70%	0,79%	0,99%	1,26%
Margine di interesse	164	379	512	724
Margine di intermediazione	687	1.190	1.694	2.434
Utile (Perdita) d'esercizio	- 127	51	217	505
ROE - Return on equity	-1,62%	0,65%	2,74%	6,19%

Tabella 135 – Sviluppo dello scenario molto peggiorativo (2)

Entrambi gli scenari peggiorativi consentono – se pur a diverse condizioni – la prosecuzione dell'attività in termini economicamente e patrimonialmente sostenibili.

12 – Conclusioni

Le analisi effettuate nel presente Piano Industriale della Banca Obiettivo Spa consentono di ritenere attuabile il progetto d'impresa.

Tale progetto è stato redatto con principi prudenziali nella definizione degli obiettivi di base ed indirizzato ad estrema attenzione negli investimenti iniziali e nella efficienza gestionale.

Nella fattispecie le assunzioni relative alle quote di mercato acquisibili, sia in termini di raccolta che in termini di impieghi con valori rispettivamente del 2,0% e dell'1,45% del totale provinciale al quarto anno, appaiono ragionevolmente raggiungibili.

Nondimeno la previsione di invarianza sia del capitale sociale (che si mantiene costantemente al di sopra dei limiti di Vigilanza) sia del differenziale dei tassi nel corso dei quattro anni esposti in termini previsionali è ulteriore indicatore di prudenzialità.

Anche il sistema di controllo ipotizzato – con il servizio di auditing esternalizzato – facilita la concentrazione sui fattori chiave del business a tutto vantaggio della migliore gestione dei rapporti con la clientela.

Le proiezioni economiche prevedono la distribuzione di dividendi al terzo esercizio, per importi non superiori ai valori distribuibili e solo dopo aver fatto gli accantonamenti alle riserve di legge e statutarie nelle congrue misure previste.

Da evidenziare come il quadro di riferimento territoriale risulti favorevole allo sviluppo della costituenda banca stante la buona presenza storica di ragguardevoli volumi di raccolta impieghi a livello provinciale.

Anche la forte frammentazione del capitale iniziale consentirà l'accesso ai servizi bancari in qualità di socio a un congruo numero di soggetti, che avranno di fatto il miglior trattamento riservato ai soci, anche alla luce della buona sostenibilità dell'investimento minimo iniziale, decisamente alla portata di tutti (3.000 € per le persone fisiche).

È da sottolineare anche l'assoluta attenzione nell'offerta di servizi bancari in un'ottica di sostegno alle iniziative imprenditoriali ed ai risparmiatori locali, in termini trasparenti e personalizzati: fattore determinante che porrà le basi al rapido sviluppo dell'iniziativa quivi esaminata.

Sarà data la giusta prevalenza ai potenziali soci sottoscrittori anche al fine di assicurare il migliore processo di sviluppo e consolidamento della costituenda banca che vuole innestarsi e condividere a livello operativo l'attuale fase di riposizionamento individuale ed aziendale, all'interno del grande processo di mutamento sociale, organizzativo, tecnologico e commerciale in atto da alcuni anni e per il quale non appare all'orizzonte la sua conclusione.

Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa

Sarà altresì data forte attenzione al cliente professionista, famiglia, dipendente, pensionato alla luce della volontà di porre un forte radicamento sociale nel territorio ed attuare anche l'applicazione di quei principi offerta diretta e trasparente, alla base di ogni banca che voglia consolidarsi ed espandersi in un territorio limitato.

Alla luce di quanto sopra e delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie del presente Piano Industriale, il Comitato Promotore della costituenda Banca Obiettivo Spa indica una positiva valutazione in ordine agli obiettivi che la Banca si propone di realizzare che possono riassumersi in:

1. adottare e mantenere un sistema di controlli in linea alle tipologie di rischio cui la Banca sarà esposta;
2. divenire il punto di riferimento per le imprese presenti nel territorio di riferimento e essere leva per iniziative protese allo sviluppo del territorio;
3. divenire punto di riferimento per i risparmiatori ed i piccoli investitori locali, con idoneo indirizzo nella personalizzazione e trasparenza dei rapporti.

Il presente Piano Industriale è stato elaborato dal Comitato Promotore della costituenda Banca Obiettivo Spa sulla base della consulenza tecnico-professionale del Prof. Roberto Bizzarri, con studio in Roma, Via Castelfidardo 26 – tel. 06-4870601 (ro.bizzarri@libero.it)

Appendice VII – Modulo di sottoscrizione

**COMITATO PROMOTORE
BANCA OBIETTIVO SPA**

Via Ruggero Settimo,13- Gela - C.F. 01744190859 - Tel. -Fax 0933-924931

**Richiesta di sottoscrizione di azioni per la costituzione del capitale
sociale della Banca Obiettivo SpA**

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a il _____ in _____ provincia _____
Residente in _____ provincia _____
Via _____ n. _____ CAP _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato il _____ da _____
Professione _____ cellulare _____

(da compilare solo nel caso di sottoscrizione da parte di società/associazioni)

In persona del suo legale rappresentante _____
Nato/a il _____ in _____ provincia _____
Residente in _____ provincia _____
Via _____ n. _____ CAP _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato il _____ da _____
Professione _____ cellulare _____

Premesso

- di aver preso visione del Programma di Attività approvato dal Comitato Promotore della Banca Obiettivo Spa a rogito del notaio Bartoli in Riesi in data 16 giugno 2009, per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Obiettivo SpA;
- di avere piena conoscenza del Prospetto Informativo con particolare riguardo alla parte relativa alla natura ed ai rischi dell'investimento

chiede al Comitato Promotore

di essere ammesso quale futuro socio della costituenda Banca Obiettivo Spa e, nel caso di positivo accoglimento della presente, si obbliga a versare la somma di € _____,00 (euro _____)
corrispondenti a n. _____ (_____) azioni del valore nominale di 20,00 € ciascuna

Si obbliga sin d'ora a sottoscrivere avanti al notaio, l'atto ufficiale per la costituzione della Banca Obiettivo Spa.

Firma

Comitato Promotore
BANCA OBIETTIVO SpA

Via Ruggero Settimo,13- GELA- C.F. 01744190859 - Tel./Fax 0933-924931

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 d. Lgs. 196/2003)

Gentile Signore/a

La informiamo che il D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia dei dati personali) normalizza il trattamento e la tutela dei dati personali, tutelando le persone ed ogni altro soggetto rispetto al trattamento dei dati personali.

In particolare, secondo la citata norma, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, pertanto Le forniamo le seguenti informazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati al fine di avviare le pratiche e le procedure per la costituzione di una società che abbia come fine l'apertura di sportelli bancari;
2. il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che in forma informatizzata e trattati solo ed esclusivamente ai fini degli adempimenti amministrativi, contabili e del lavoro e potranno essere forniti ai ns. consulenti o comunque al personale da noi incaricato ai soli fini dell'espletamento di pratiche amministrative e burocratiche come sopra citato;
3. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge ed il mancato consenso comporterebbe l'impossibilità della prosecuzione del rapporto;
4. titolare del trattamento è il Comitato Promotore per la Costituzione della Banca Obiettivo, via Ruggero Settimo, 13 - 93012 Gela - CL;
5. responsabile del trattamento è il dott. Luigi Maganuco, Via Ruggero Settimo, 13, Gela;
6. Ella pertanto potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i Suoi diritti, come previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ e residente in _____ via _____ n. _____ prov. _____ cap _____ nella qualità di _____ della _____ fornisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali dichiarando di avere preso conoscenza che alcuni di essi possono rientrare fra quelli definiti dalla Legge "sensibili" e fornendo il proprio consenso esclusivamente ai fini degli adempimenti degli obblighi di legge, cui il Comitato Promotore dovrà adempiere.

Gela, _____

Firma _____

Appendice VIII – Bozza di procura

Appendice n. 5

Repertorio n.

Raccolta n.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno _____, il giorno _____ in _____, (_____) e nel mio studio alla Via/Piazza _____ n. _____ Innanzi a me dott. _____, Notaio in _____, iscritto al ruolo del distretto Notarile di _____;

E' presente

Il signor _____, nato a _____ il _____, residente a _____ (_____),
Via/Piazza _____, n. _____,
C.F.: _____

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

dichiara

- di avere preso visione del Programma - depositato in data _____ dal Comitato dei Promotori presso il Dott. _____, Notaio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del distretto di _____, che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N. _____, Racc. N. _____ - per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della "Banca Obiettivo S.p.A.";
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il _____ presso la CONSOB e in particolare del paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso;
- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'Offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

- di aver sottoscritto, in data _____, sull'apposito modello predisposto dal Comitato Promotore, n _____ azioni della Costituenda "Banca Obiettivo S.p.A.", del valore nominale di Euro 20,00 (venti/00) cadauna per un controvalore pari ad Euro _____ (_____).

Il Componente

conferisce procura speciale al Signor _____, nato a _____ (_____), il _____ e residente a _____ (_____), C.F.: _____ affinché intervenga nell'Assemblea fissata per la costituzione della "Banca Obiettivo S.p.A.", nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'Atto Costitutivo della "Banca Obiettivo S.p.A.", nella sua qualità di sottoscrittore di n _____ azioni di nominali Euro 20,00 (venti/00) cadauna per un controvalore di Euro _____ (_____).

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma.

Consta di n. ____ fogli, in parte manoscritti da me Notaio ed in parte scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per _____ facciate e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

**Appendice IX – CV dei membri
del Comitato Promotore**

Curriculum vitae di **Luigi Maganuco**

Dati personali

Stato civile: coniugato

Data di nascita: 12/09/1939

Luogo di nascita: Gela

Residenza: Gela

Domicilio: via Gen.Cascino n°207 - Gela

Cell. 335/7854212

Tel. 0933/912778

E-mail: luigimaganuco@tiscali.it

Istruzione

- Laurea in economia e commercio conseguita presso l'Universita' di Catania, nell'anno accademico 14/04/1970.

Impegno attuale

- Pensionato e Presidente del Comitato Promotore Banca "Obiettivo" di Gela.

Qualifiche

- Iscritto all'albo Consob come Mediatore Creditizio;

Esperienza Professionale specifica

- Dirigente del Gruppo ENI c/o l'ufficio CED di Gela con la qualifica di Programmatore in Cobol, P11 e System 2000.
- Nel 1980 fondatore e presidente di una cooperativa di consumo denominata "1° Maggio";
- Fondatore e componente del Consiglio di Amministratore della Cooperativa Finanziaria Gelese e più volte Presidente;
- Fondatore e Presidente di una società libraria denominata "Ellade srl" di Gela.
- Fondatore e Vice Presidente Vicario della BCC del Golfo di Gela con sede in Gela corso Vittorio Emenuale, 213 - Gela.
- Fondatore e Presidente del Club Oasi di Gela, con discoteca, ristorante e attività culturali varie.

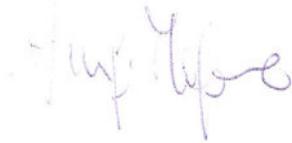
Lingue conosciute

- Inglese e Francese scolastico.

Conoscenze informatiche

- Ottima conoscenza dei sistemi operativi Windows

Distinti saluti



FORMATO
EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Alessi Andrea
Indirizzo Via Venezia n.593
Telefono 339 40 56 171
Fax 0933.82.21.78
E-mail Andreaalessi68@gmail.com
Nazionalità Italiana
Data di nascita 01/05/1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (dal 1989 al 1997) Vendita mobili
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Alessi Mobili, Gela
- Tipo di azienda o settore Privata
- Tipo di impiego commerciante
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile vendite

- Date (dal 1998 al 2001) Direttore settore alimenti
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Affiliato Standa di Erika Sidis
- Tipo di azienda o settore Privata
- Tipo di impiego Commerciante
- Principali mansioni e responsabilità Direttore di reparti.

- Date (dal 2001 al 2003) ho assunto la carica di presidente dell'associazione sportiva Viva Vox di Gela (CL), e con diverse squadre ho ottenuto il titolo di Campioni Regionali, abbiamo partecipato anche a gare nazionali.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Associazione Sportiva "VIVA VOX" di Gela (CL)
- Tipo di azienda o settore Privata
- Tipo di impiego Presidente dell'associazione
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile e legale Rappresentante

- Date (dal 2002 al 2008) *Ho lavorato come commerciante di arredi e liste nozze*
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Andre' - Gela via Venezia, 592
- Tipo di azienda o settore Privata
- Tipo di impiego Commerciante
- Principali mansioni e responsabilità Direttore vendita

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (dal 1986 al 2006)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Diploma di Geometra, corso di studi svolto c/o l'Istituto Tecnico per Geometri di Gela (CL) nell'anno 1986/87 con il seguente voto: 40/60.

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA Italiana

ALTRE LINGUE Inglese (Scolastico)

- Capacità di lettura Ottima
- Capacità di scrittura Ottima
- Capacità di espressione orale Ottima

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

OTTIME: LA CAPACITÀ RELAZIONALE, LA CAPACITÀ COMUNICAZIONALE, LA ABILITÀ NEL RIUSCIRE AD AMALGAMARE GRUPPI MOTIVANDOLI IN CIO' CHE STANNO FACENDO.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Commerciante da diversi anni, con tanta esperienza nel campo delle vendite e nella direzione e organizzazione del lavoro e ottime capacità nel riuscire a formare gruppi e motivarli per il lavoro che devono svolgere. Ottima influenza sul prossimo nel riuscire a far valere la propria filosofia di pensiero. Nella qualità di Presidente di una Associazione sportiva ho coordinato il lavoro di tutti gli istruttori e mi sono occupato anche della parte amministrativa dell'associazione stessa.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Conoscenza del Computer
Utilizzo di macchina fotografica digitale ecc

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI:

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Gela, _____

Andrea Alessi



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome DI DIO GIUSEPPE
DDIGPP72c01d960E
Indirizzo VIA G. VERDI N. 15-93012 - GELA (CL)
Telefono 0933/927310 - 338/9509595
Fax 0933/902486
E-mail Didio.giuseppe@comeg.it P.Iva: 01699840854
Nazionalità Italiana
Data di nascita 01 MARZO 1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (2000 -2003)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità
Dott. GIUDICE GIUSEPPE, Gela (CL), CORSO VITTORIO EMANUELE n° 175
Studio professionale di Consulenza FISCALE
TIROCINIO PROFESSIONALE
Tirocinio professionale nel campo fiscale, tributario, fallimentare, finanza agevolata, contabile e della revisione dei conti.
- Date (2004 - 2008)
• Nome e indirizzo della società
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità
STUDIO I CONSULENZA FISCALE
Consulenza Aziendale, fiscale e amministrativa.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da 1984 - a 1990)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
Istituto Tecnico Industriale 93012 - Gela(CL)
Tecnico industriale
T.I.E.E.
Diploma scuola secondaria superiore

<ul style="list-style-type: none"> • Date (1994-2000) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO</p> <p>MATERIE ECONOMICO AMMINISTRATIVE</p> <p>Aggiornamento professionale</p>
<p>MADRELINGUA</p> <p>ALTRE LINGUA</p>	<p>ITALIANA</p> <p>INGLESE e FRANCESE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</p>	<p>Sport praticato nuoto e tennis</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE</p>	<p>MS office (Word, Excel), Programmi gestione personale,</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE</p> <p><i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i></p>	<p>Modellistica e bricolage</p>
<p>OCCUPAZIONE ATTUALE</p>	<p>Consulente del Lavoro</p>
<p>PATENTE O PATENTI</p>	<p>Cat. A, B.</p>
<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p>DI DIO GIUSEPPE: DDIGPP72C01D960E</p>
<p>ALLEGATI</p>	<p>Nessuno</p>

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.



CURRICULUM VITAE

Cognome e nome:

Di Dio Rosario Giuseppe;

Luogo e data di nascita:

Gela (CL) 23/10/1960;

Residenza:

Via Crimea n.2 93012 - Gela (CL);

Titolo di studio:

Diploma di Ragioniere conseguito nell'anno scolastico 1979/1980 presso l'Istituto Tecnico Commerciale "L. Sturzo" in Gela;

Altri titoli:

Revisore contabile D.M. 12/04/1995 in Gazzetta Ufficiale n.31/bis del 21/04/1995 con il nr.19729;

Professione attuale:

Impiegato presso lo Studio del Commercialista Dott. Giudice Giuseppe con sede in Gela nel C/so V. Emanuele n.175.

Gela,

Rag. 

CURRICULUM VITAE

Nome e Cognome: di Pietro Ennio

Luogo e data di nascita: Gela (CL) 09.05.1970

Residenza: Gela (CL) Via Marmolada, 12

Obblighi militari di Leva: Assolti

Titolo di Studio: Laurea in Economia e Commercio

Professione: Dottore Commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti
Circonscrizione del Tribunale di Gela, al N. 60

Anno 1988: Conseguito diploma di Maturità Classica presso Istituto "Eschilo" di Gela.

Anno 1998: Conseguita Laurea in economia e Commercio presso l'Università agli Studi di Catania, discutendo una Tesi di Laurea in Politica Economica e Finanziaria avente ad oggetto: "Competitività e Sviluppo del Mezzogiorno in ambito comunitario, aperture all'Euro e all'Est - Europa. Nello stesso anno iniziato tirocinio abilitante per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore dei conti.

Anno 2000: Febbraio - Avvio attività professionale di lavoro autonomo.

Anno 2000: Aprile - Incarico da ITALIA Lavoro S.p.A., uffici di Palermo, nello ambito del progetto nazionale per la fuoriuscita dei Lavoratori LSU in carico al Fondo Nazionale.

Anno 2001: Settembre - Inizio operatività in avviato Studio professionale, quale responsabile dell'area contabile e fiscale, ad oggi tuttora in

Anno 2004: Ricevuta Iscrizione presso Ministero di Grazia e Giustizia, quale Revisore Contabile, iscritto al N. 134305.

Anno 2006: Marzo – Il sottoscritto viene invitato quale relatore al convegno sull'uso responsabile del denaro organizzato con la partecipazione dell'Associazione Antiraket presso il Comune di Butera.

Anno 2006: Aprile – Il sottoscritto viene nominato quale Revisore dei conti presso la Costituente "Banca Obiettivo S.p.A."

Anno 2006: Maggio – Il sottoscritto viene nominato consulente di parte nel Procedimento avviato dai soci della LUNIMED di Gela, per la ricostruzione integrale di tutti i flussi finanziari occorsi tra la Lunimed e altre aziende collegate.

Oggi: Attualmente responsabile dell'area Fiscale e contabile dello Studio in cui opero, gestisco la contabilità ad oltre un centinaio di aziende, privilegiando le società di capitale e quelle industriali in genere, operanti su tutto il Territorio Nazionale.

Per eventuali contatti, pregasi volermi raggiungere allo:

- Tel/fax Studio: 0933/921757;
- Cellulare: 347.0093209;

Recapito presso: Gela – Via Ruggero Settimo N. 13 (Studio)
Gela – Via Marmolada, 12 (Abitazione)





GAETANO MASSIMILIANO PUGLISI

Nato a Butera (CL) il 27.12.1971 – residente a Gela (CL) in corso Vittorio Emanuele n° 308

C.F. PGLGNM71T27B302L – P.I. 01393910855

Iscrizione Albo Agenti n° 050451

ESPERIENZE PROFESSIONALI

1991

- Rappresentante di commercio.

1992

- Corso di Manager Assicurativo “Addetti alla Trattazione di Affari Assicurativi”
Durata 12 Mesi Full Time
- Stage di perfezionamento a Bologna, presso Compagnia Unipol S.p.a. ed agenzia Winthertur, Maeci, Prevedente.
- Mandato di Sub Agenzia con diritto di esclusiva – l’Italica e l’Italica Dival Vita
Corso aggiornamento “T.F.R.”

1993

- Mandato di Sub Agenzia La Fondiaria
- Corso di formazione I.F.A. (Iscrizione Albo Agenti con esame a Roma presso Ministero Industria ed Artigianato)
- Corso SNAFIN-FORM di Formazione Formatori (Assicurativi/Finanziari)

1994

- Agenzia la Veneta Vita
Corso di aggiornamento vita
- Mandato agenziale Prudential Vita
Corso aggiornamento Vita, Marketing, T:F:R:
- Mandato agenziale S.N.A.
- Mandato agenziale Global Assistance

1995

- Corso Aggiornamento Prudential “Nuove Regole Sistema Previdenziale”
- Corso SNAFIN-FORM Multiramo Assicurativo

Puglisi Gaetano Massimiliano
Corso Vitt. Emanuele, 312
93012 Gela (CL)
Tel. 0933 927580

1996

- Mandato agenziale AXA Assicurazioni S.p.a.
- Corso di aggiornamento Vita, Tecniche di Vendita, Marketing d'agenzia, Gestione del personale

1997

- Corso AXA di "Autoformazione audiovisiva in Agenzia"
- Corso Athena s.r.l. di approfondimento Formazione Formatori

1998

- Corso Axa approfondimento Vita "Nuova riforma pensione"

1999

- Corso Athena s.r.l. approfondimento Formazioni Formatori
- Corso AXA Ramo Cauzioni

2000

- Corso AXA "I Prodotti Finanziari" Benchmarking e vendite
- Seminario Athena s.r.l. "i giochi d'aula"
- Corso AXA presso IBM – Novedrate, "Gestione informatizzata dell'Agenzia e razionalizzazione dei costi"

2001

- Corso Athena s.r.l. "Promotori Finanziari"
- Corso di approfondimento AXA ramo cauzioni
- Corso AXA full immersion aggiornamento "I prodotti Finanziari" Benchmarking e vendite

2002

- Corso AXA Ramo Trasporti

2003

- Corso approfondimento Vita "F.I.P."

2005

- AIF "Il Management delle competenze nelle imprese Europee"

ISTRUZIONE

- Diplomato Ragioniere – Perito Commerciale Operatore Informatica
- Frequenza ai corsi Universitari, Facoltà di Scienze Bancarie ed Assicurative

Gaetano Massimiliano Puglisi

Puglisi Gaetano Massimiliano
Corso Vitt. Emanuele, 312
93012 Gela (CL)
Tel. 0933 927580

CURRICULUM VITAE – GIUSEPPE GIUDICE

DATI PERSONALI

COGNOME E NOME : GIUDICE GIUSEPPE
NAZIONALITA' ITALIANA
DATA DI NASCITA: 22 LUGLIO 1944
LUOGO DI NASCITA GELA
RESIDENZA GELA VIA PAOLO ORSI N. 26
TELEFONO 0933/919639-913805 CELLULARE 3343163849
CODICE FISCALE GDCGPP44L22D960Y

ISTRUZIONE TITOLO E ATTIVITA'

DIPLOMA DI RAGIONIERE CONSEGUITO NEL 1962;
ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI RAGIONIERE COMMERCIALISTA
CONSEGUITA PRESSO L'ALBO DEI RAGIONIERE DI PALERMO NEL 1965;
APERTURA DELLO STUDIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA PROFESSIONALE NEL
1965;
LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO CONSEGUITA NEL 1971 PRESSO
L'UNIVERSITA' DI CATANIA;
ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI DOTTORE COMMERCIALISTA
CONSEGUITA NEL 1973 PRESSO L'UNIVERSITA' DI MESSINA;
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI REVISORI CONTABILI AI SENSI DEL D.M. 12/04/1995;
DAL 1965 AD OGGI HA SEMPRE ESERCITATO L'ATTIVITA' DI DOTTORE
COMMERCIALISTA NEL PROPRIO STUDIO DI GELA C.V.E. 175, AVENTE
ATTUALMENTE N. 4 DIPENDENTI SUBORDINATI TUTTI RAGIONERI E N. 3
COLLABORATI ESTERNI DI CUI, UNO CONSULENE DEL LAVORO, UN ALTRO
RAGIONIERE COMMERCIALISTA ED IL TERZO DOTTORE COMMERCIALISTA.

GELA LI, 29/07/2008



CURRICULUM VITAE

Antinoro Giovanni
Via Adige n° 48
93012 Gela (CL)

0933/919462 (Abitazione)
347/4169726 (Cell.)

DATI PERSONALI

STATO CIVILE: CONIUGATO

NAZIONALITÀ: ITALIANA

LUOGO DI NASCITA: GELA (CL)

DATA DI NASCITA: 02/06/1966

RESIDENZA: VIA ADIGE N. 48 - 93012 GELA (CL)

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Geometra conseguito presso l'Ist. Tec. Comm. e per Geometri L. Sturzo di Gela con voti 48/60 (CL) *a.s. 1983 - 1984*

Laurea in Scienze Geologiche conseguita presso l'Università degli Studi di Catania con voti 99/110 con tesi sperimentale dal titolo "Valutazione della sismicità nell'area di Niscemi".
Relatore Prof. Mario Cosentino *a.a 1992 - 1993*

ALTRI TITOLI

Abitazione all'esercizio della professione di Geologo conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo nel novembre 1994

Diploma di perfezionamento post-lauream annuale in "Didattica delle Scienze Ambientali" a cura del consorzio interuniversitario FOR.COM.

Diploma di perfezionamento post-lauream annuale in "Didattica della matematica" a cura del consorzio interuniversitario FOR.COM.

Programmatore Database

Corso di specializzazione per la sicurezza del lavoro nei cantieri (D.LGS. 494/96-delibera 92/57/CEE e successive modifiche ed integrazioni)

Corso di perfezionamento in "Fenomeni di instabilità e le opere di consolidamento negli interventi sul territorio".

Corso di perfezionamento in Geologia Tecnica ed ambientale sul tema "Stabilizzazione dei pendii"

ESPERIENZE DI LAVORO PRINCIPALI

Inserito nell'elenco ditte della Raffineria di Gela S.p.A - Stabilimento di Gela per lavori e consulenze di Geologia.

Studio Geologico relativo al "Progetto di Gestione dell'invaso Diga Dirillo" per conto della Raffineria di Gela S.p.A.

Contratto quadro n° 5120000965 con POLIMERI EUROPA S.r.l. Stabilimento di Gela dal maggio 2004 al maggio 2005.

Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Gela.

Consulenza geologica-sedimentologica per conto del Comune di Gela - Ripartizione Lavori Pubblici -, avente per oggetto "Indagini sedimentologiche relative ai sedimenti dragati all'interno del porto rifugio di Gela finalizzate al riutilizzo" con Determinazione del Responsabile del servizio Ufficio Tecnico n. 169 del 10/08/1999.

Incarico presso il Comune di Gela riguardante la redazione dello Studio Geologico Tecnico a supporto del Piano Regolatore Generale e la redazione delle prescrizioni esecutive. Incarico con atto di Giunta Municipale n° 417 del 31/12/1999

Collaboratore Geologo nello Studio geologico tecnico del P.R.G. del Comune di Gela.

Collaboratore Geologo nello Studio di Impatto Ambientale "Collegamento pozzi "RG-53/RG-38/RG-57 a manifold in area pozzi "RG-59/60/61/67" cliente Eni S.P.A. Divisione E & P.

Collaboratore Geologo nella Verifica Ambientale "Messa in produzione "Monte dell'Aquila 1 dir" cliente Eni S.P.A. Divisione E & P.

Collaboratore Geologo nella Verifica Ambientale "Messa in produzione "Borgo Giuliano" cliente Eni S.P.A. Divisione E & P.

Docente presso il 1° Ist. Comprensivo di Carlentini (SR) dal 10/11/2000 al 09/06/2001.

Docente presso la Sc. Med. Statale P.E. Giudici dal 08/11/2006 al 20/06/2007.

OCCUPAZIONE ATTUALE

Libero professionista, con studio in Gela nella via Omero, 26.

Giuseppe Adorno

CURRICULUM PROFESSIONALE

Nunzio Antonio Cannì

Nato a Gela il 12 giugno 1962

Residente in Gela nel Viale Indipendenza, 138

Studio in Gela nella Via Ruggero Settimo, 13

C.F. CNN NZN 62H12 D960C P.IVA 01432100855

Professione	Consulente del Lavoro iscritto in data 20/04/1996 al n. 164 dell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Caltanissetta.
Esperienze professionali rilevanti	
Settembre 1997	Incarico dalla Società Consortile per Azioni "GELA SVILUPPO" per l'elaborazione di paghe e contributi, pareri ed assistenza professionale per l'utilizzo degli strumenti agevolativi in materia di lavoro dipendente.
Settembre 1997	L'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Bergamo accetta di rilasciare la prima autorizzazione all'avviamento di rapporti di lavoro in apprendistato nell'industria, secondo i nuovi criteri di cui alla Legge 196/97 - Pacchetto Treu.
Gennaio 1998	Incarico da Srl con sede in Bergamo con volume d'affari superiore a 6 mld. di lire e contestuale nomina a Consigliere d'Amministrazione della stessa.
Gennaio 1999	Implementazione delle attività dello Studio con l'acquisizione di nuove collaborazioni di Dottori Commercialisti operanti esclusivamente nello Studio stesso; sono così migliorate ed ottimizzate le attività di tenuta contabile, dichiarazioni periodiche e bilanci.
Febbraio 1999	Emergenza occupazione Sud - Interventi Formativi per l'area di crisi di Gela - P.O.M. 940026/I/1 - Misura 3 - F.S.E. - 1° annualità - Corsi di Formazione - Incarico professionale per l'attivazione delle posizioni previdenziali ed assicurative, le elaborazioni contabili e le rendicontazioni finali, pareri e consulti.
Febbraio 2000	Emergenza occupazione Sud - Interventi Formativi per l'area di crisi di Gela - P.O.M. 940026/I/1 - Misura 3 - F.S.E - 2° annualità -

	Corsi di Formazione – Incarico professionale per l’attivazione delle posizioni previdenziali ed Assicurative, le elaborazioni contabili e le rendicontazioni finali, pareri e consulti..
Giugno 2000	Procedure di mobilità per il licenziamento di lavoratori operanti nell’indotto della Raffineria di Gela con incontri in Roma presso il Ministero del Lavoro che emetterà apposita Circolare interpretativa in materia di Cassa Integrazione Guadagni.
Luglio 2000	Incarico dall’I.T.C. “ Luigi Sturzo” di Gela per l’attivazione delle posizioni previdenziali ed Assicurative, le elaborazioni contabili relative al personale impegnato in attività formative (FSE).
Gennaio 2002	Lo Studio riceve mandato per l’analisi e la gestione contabile-amministrativa di n. 2 aziende sottoposte a Sequestro Giudiziario in ottemperanza a misura di prevenzione antimafia disposta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta.
Febbraio 2003	Lo Studio riceve mandato per l’analisi e la gestione contabile-amministrativa di n. 4 aziende sottoposte a Sequestro Giudiziario in ottemperanza a misura di prevenzione antimafia disposta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta.
Marzo 2003	Consulenza tecnica per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo – Direzione Distrettuale Antimafia.
Luglio 2003	Lo Studio riceve mandato per l’analisi e la gestione contabile-amministrativa di n. 4 aziende sottoposte a Sequestro Giudiziario in ottemperanza a misura di prevenzione antimafia disposta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta.
Ottobre 2003	Lo Studio riceve incarico per la gestione della contabilità e della consulenza del lavoro della società ATO AMBIENTE CL2 Spa, oltre che pareri professionali e consulti per le materia di competenza.
Novembre 2003	Lo Studio viene chiamato dalla BANCA D’ITALIA, sede di Caltanissetta a fornire la propria collaborazione per la presentazione di relazioni e dati contabili, per lo studio della “congiuntura” sul territorio.
Settembre 2004	Comune di Gela – Revisione, rettifica e presentazione telematica mod. 770/05 – compensi anno 2004.
Dicembre 2004	Incarico dalla Spa GHELA MULTISERVIZI, Società mista Comune di Gela- Italia Lavoro Spa, operante nel settore della stabilizzazione dei lavoratori precari ex LSU ed LPU.

Ottobre 2006

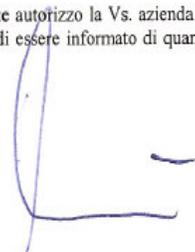
Lo Studio riceve mandato per la gestione degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale di una azienda con sede in Riesi sottoposta a sequestro giudiziario in ottemperanza a misura di prevenzione antimafia disposta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo.

In atto lo Studio opera nelle attività professionali previste per gli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro, privilegiando una clientela scelta fra le società di capitale ed i gruppi industriali in genere; si avvale fra gli altri, della collaborazione, con carattere di esclusività, di Dottori Commercialisti, per un organico totale di dieci unità compresi i dipendenti.

Sono assistite, circa un centinaio di aziende, dislocate su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali con un numero medio di dipendenti superiore alle 500 unità lavorative.

Recapito telefonico 0933-921757
Fax 0933-902302
Portatile 349-4595929
E-mail info@studiocanni.191.it

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, espressamente autorizzo la Vs. azienda al trattamento dei miei dati personali per le sole esigenze di selezione e/o di comunicazione e dichiaro di essere informato di quanto stabilito dall'art. 13 della citata norma.



CURRICULUM VITAE

Cognome: STIMOLO.

Nome: PIETRO.

Data e luogo di nascita: 11 gennaio 1971 – Vittoria (RG).

Indirizzo: via Cavour n. 115.

Recapito telefonico: 0933/957666 – 347/8701479.

Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Ateneo di Catania.

Altri titoli professionali: Specializzazione in Professioni Legali conseguita presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catania in data 11 marzo 2005; Attestato di Formazione in Diritto Amministrativo conseguito in Catania nell'anno 2005; Abilitazione all'esercizio della Professione Forense; Iscrizione all'Albo degli Avvocati di Caltagirone.

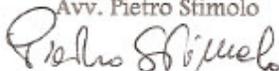
Associazionismo: Socio del Rotary Club International sezione di Niscemi.

Servizio Militare: assolto presso l'Arma dei Carabinieri nell'anno 1999.

Esperienze lavorative: tirocinio professionale post laurea presso lo studio Ventimiglia di Catania, fiduciario dell'ex Banca Santa Venera oggi Credito Siciliano s.p.a.; studio legale in proprio.

Disponibilità: Si rende disponibile a svolgere attività lavorative in tutto il territorio nazionale. Ottima capacità organizzativa, al lavoro di squadra ed al raggiungimento di risultati. Ottima predisposizione ai rapporti sociali.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgtvo n. 196/03 acconsento al trattamento dei miei dati personali ai fini del migliore svolgimento dell'attività dell'Ente interessato.

Avv. Pietro Stimolo


PROF. GIUSEPPE COSTANZA
DOTTORE COMMERCIALISTA

DATI PERSONALI

- ◆ Nazionalità: italiana
- ◆ Data di nascita: 11 giugno 1946
- ◆ Luogo di nascita: Alia
- ◆ Residenza: Palermo, Via Libertà 171
- ◆ Tel. 091.30.20.00 - Fax 091.30.06.95
- ◆ E-mail: segreteria@studiocostanza.eu

ISTRUZIONE, TITOLI E ATTIVITÀ

- ◆ Laurea in economia e commercio
- ◆ Già docente di Ragioneria
- ◆ Dal 1978 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Palermo
- ◆ Dal 1983 è Revisore Contabile
- ◆ Esercita la libera professione di dottore commercialista con proprio studio in Palermo, Via Massimo D'Azeglio 15

PRINCIPALI INCARICHI RICOPERTI

- ◆ Componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa Centrale di Risparmio per le Province Siciliane;
- ◆ Componente della Commissione Regionale di Studio per il Riordino del Settore del Credito Agevolato in Sicilia;
- ◆ Dal 1994 al 1997 Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Palermo;
- ◆ Dal 1997 al 2000 Componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Palermo;
- ◆ Componente del C.d.A. della IMESI S.p.a. del gruppo Espi/Breda Ferroviaria;
- ◆ Consigliere Delegato società calcio "U. S. Città di Palermo" s.p.a.
- ◆ Componente del Collegio dei Revisori della SARP S.p.a. del gruppo

Ente Minerario Siciliano;

- ♦ Amministratore Unico delle società Generale Impianti S.p.a. e Finsavi S.p.a. del gruppo Calceamento di Ravenna;
- ♦ Presidente del Collegio dei revisori del Comune di Piana degli Albanesi;
- ♦ Presidente del Collegio dei revisori dell'Area di Sviluppo Industriale di Ragusa;
- ♦ Consulente finanziario del Sindaco del Comune di Gela;
- ♦ Presidente del collegio dei revisori dell'ISIDA, Istituto Superiore per Dirigenti di Azienda;
- ♦ Componente del Collegio dei Revisori della società Iniziative Industriali S.p.A. del gruppo ESPI Regione Sicilia;
- ♦ Componente della Commissione di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista presso l'Università di Palermo;
- ♦ Giudice Tributario presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia;
- ♦ Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Culturale "Lauro Chiazzese" del Banco di Sicilia;
- ♦ Membro del Comitato di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Siciliana – Assessorato Enti Locali;

PRINCIPALI INCARICHI ATTUALI

- ♦ Dal 2002 consulente economico di A.P.I. Palermo - Associazione Provinciale Piccole e Medie Industrie;
- ♦ Dal 2003 Vice-Presidente di Partner Servizi Integrati Sicilia, associazione per l'assistenza alle piccole imprese;
- ♦ Dal 29.10.2001 Componente del Collegio Sindacale di "AMIA" S.p.A., Azienda Municipale Igiene Ambientale di Palermo;
- ♦ Presidente del Collegio Sindacale di New Port S.p.A., concessionaria per la gestione dei servizi del Porto di Palermo;
- ♦ Presidente del Collegio Sindacale di AVM s.r.l. e MID S.p.A. del gruppo Miceli Vini di Palermo;
- ♦ Componente del Collegio Sindacale di SIRCO S.p.A. di Palermo;
- ♦ Amministratore di beni in sequestro giudiziario su incarico del Tribunale di Palermo;

- ◆ Consulente accreditato presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Palermo.
- ◆ Componente della Commissione Paritetica costituita fra la Direzione Regionale delle Entrate e Rappresentanti delle Professioni per lo studio di problematiche fiscali di generale interesse;
- ◆ Dal 7.6.2003 Giudice Tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo;
- ◆ Dal 2.12.2004 Presidente dell'Associazione Dottori Commercialisti di Palermo;
- ◆ Dal 20.2.2006 Consigliere Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo.

(Giuseppe Costanza)



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Vincenzo Cirignotta
Indirizzo Via Vallotti, 4 - Gela
Telefono 0933-824511 fax 0933-832263
Cellulare 335-1228114
E-mail studiocirignotta@tiscali.it

Nazionalità Italiana

Luogo e data di nascita Gela, 26 Novembre 1969

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **Da Luglio 1999 a Novembre 1999**
- Nome e indirizzo dell'ente promotore **I.R.I.P.A. SICILIA**
- Tipo di azienda o settore **DOCENTE**
- Tipo di impiego **Far acquisire nozioni di legislazione tributaria fiscale e diritto agrario**
- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **Da Marzo 2000 a Luglio 2000**
- Nome e indirizzo dell'ente promotore **Centro regionale Siciliano Radio e Telecomunicazioni
Corso di Formazione A.13 – Addetto alla Commercializzazione delle P.M.I. Agroalimentari
FSE/Ministero del Lavoro - Progetto Emergenza Occupazione Sud – Interventi Formativi per
l'Area di Crisi di Gela-POM 940026 Misura 3 D.D. n. 460/VII/98 del 24.11.98 – 2° annualità.**
- Tipo di azienda o settore **Ente formatore**
- Tipo di impiego **DOCENTE**
- Principali mansioni e responsabilità **Impartire lezioni di ragioneria e contabilità**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **Da Giugno 2005 e tutt'ora**
- Nome e indirizzo dell'ente promotore **Eurograni s.p.a.**
- Tipo di azienda o settore **Società Per Azioni operante nel commercio ingrosso cereali**
- Tipo di impiego **Componente del Collegio Sindacale**
- Principali mansioni e responsabilità **Controllo Contabile**

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

- Date (da – a) **Dall'11 Maggio 2005 al Maggio 2008**
- Nome e indirizzo dell'ente promotore **Comune di Riesi
93016 Riesi (CL)**
- Tipo di azienda o settore **Ente Pubblico**
- Tipo di impiego **Componente Collegio dei Revisori dei Conti (Delibera di C.C. n. 28 del 11.05.2005)**
- Principali mansioni e responsabilità **Revisione Contabile**

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

- Date (da – a) **20/03/2001**
- Nome e indirizzo dell'ente promotore **ECO MANUTEN. SYSTEM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA**
- Tipo di azienda o settore **AZIENDA PRIVATA**
- Tipo di impiego **Presidente Del Consiglio Di Amministrazione**
- Principali mansioni e responsabilità **Amministratore**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **1997-1998**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Università degli Studi di Catania**
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Materie economiche, giuridiche, tecniche, matematiche**
- Qualifica conseguita **Laurea in Economia e Commercio**
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **Da Aprile 1998 ad Aprile 2001**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Tirocinio triennale per il sostenimento degli esami di abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Commercialista**
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Contabilità, Diritto Tributario, Societario, Amministrativo, Contenzioso Tributario, Privato.**
- Qualifica conseguita

CAPACITÀ E COMPETENZE

Esperto in problematiche relative al settore agro-alimentare

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

Inglese

ALTRE LINGUE

Francese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Buona
Ottima
Buona

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Ottime capacità relazioni acquisite grazie alla gestione di uno Studio contabile ed alla carica istituzionale di Consigliere Comunale presso il Comune di Gela ricoperta dal 2002 a tutt'ora.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Pagine 2 di 2 - Curriculum vitae del

Ottime capacità nel coordinamento e amministrazione della clientela e quando relativo alla professione da me svolta.

Dott. Vincenzo Crignotta

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Ottime capacità nell'utilizzo del computer e buona conoscenza dei programmi di videoscrittura (Word, excel, Access), Internet Explorer, E-Bridge.
Ottimo utilizzo del fax e della fotocopiatrice.

Iscritto alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili del Tribunale di Gela al numero 50 dal 05 Ottobre 2001.

Dal Giugno 2002 a tutt'ora riveste la carica di consigliere comunale presso il Comune di Gela.

Patente Grado B

Iscritto con provvedimento del 29/04/2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 35- IV Serie Speciale- del 04/05/2004, nel Registro dei Revisori Contabili.

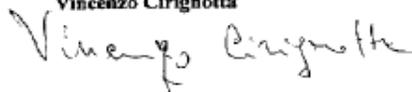
Iscrizione nell'elenco regionale dei Commissari Liquidatori e Commissari Straordinari delle Società Cooperative e loro Consorzi in data 13 Settembre 2005, tenuto dall'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 16 della legge 15/98, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 07/09/96 del 31 dicembre 1996.

Gela, 27 Febbraio 2009

FIRMATO

Vincenzo Cirignotta



CURRICULUM VITAE - PLACENTI SALVATORE

DATI PERSONALI

- Nazionalità: italiana
- Data di nascita: 3 aprile 1941
- Luogo di nascita: Gela
- Residenza: Palermo, Via C.A. dalla Chiesa n.15
- Tel. 091.30.29.06 – Cell.333.6331433
- Cod. Fiscale PLCSVT41D03D960R

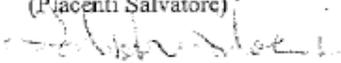
ISTRUZIONE, TITOLI E ATTIVITA'

- Laurea in lettere conseguita c/o l'università di Palermo il giorno 11 dicembre 1968
- Già docente c/o il liceo classico di Gela; c/o la scuola media E. Mattei della stessa città dal 1964 al 1976.

PRINCIPALI INCARICHI RICOPERTI

- Lasciato l'insegnamento per mandato parlamentare essendo stato eletto nel 1976 deputato c/o il parlamento Regionale Siciliano
- Nel 1968 è stato eletto consigliere provinciale c/o l'Ente provincia di Caltanissetta, dove ha ricoperto la carica di assessore e vice presidente
- Dal 1976 al 1996 è stato eletto deputato c/o il Parlamento Regionale Siciliano
- Ha ricoperto c/o la Regione diversi incarichi Assessoriali e la carica di Vice Presidente Regionale
- Nel 1990 ha ricoperto la carica di Sindaco della Città' di Gela.
- Nel 1996 per raggiunti limiti di età è stato collocato in quiescenza
- Allo stato risulta docente in pensione

(Placenti Salvatore)



Appendice X – Relazione della società di revisione



ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI srl

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativi all'emittente REG. (CE) N.809/2004

*Al Comitato Promotore della costituenda
BANCA OBIETTIVO S.p.A.
Via Ruggero Settimo, n.13 - Gela*

Abbiamo esaminato “Il Piano Industriale”, nonché il “Documento di Registrazione” dell’ emittente ai sensi del Reg. (CE) n. 809/2004 della costituenda “Banca Obiettivo SpA”, contenente i dati previsionali relativi al primo quadriennio di attività della costituenda, (nel seguito “i dati previsionali”), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della relazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda “Banca Obiettivo SpA”.

I dati previsionali contenuti nel Piano industriale e nel Documento di Registrazione redatto in conformità alla direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n.809/2004, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell’ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della “ Banca Obiettivo SpA”.

Come indicato nel Documento di Registrazione tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritti nel seguito, rispetto ai quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistici e inadeguati nel contesto dell’offerta:

1. raccolta di capitale sociale per un importo minimo 8.000.000,00 Euro per un totale offerta di 400.000,00 Euro da un valore nominale di 20,00 Euro ciascuna, con quota minima di sottoscrizione di n. 150 azioni per le persone fisiche e n. 600 azioni per le persone giuridiche;
2. raccolta di risparmio della clientela per il periodo coperto dal piano, di importi pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno, ad Euro 17,250 milioni Euro 24,225 milioni, Euro 32,306 milioni ed Euro 43,187 milioni, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n. 1.520 per il primo anno, a n. 1.670 per il secondo anno, a n. 1.918 per il terzo anno ed a n. 2.297 per il quarto anno, per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta procapite degli abitanti del territorio, con tassi passivi medi della raccolta nei quattro anni pari rispettivamente allo 0,92% per il primo anno, all’1,62% per il secondo, all’1,69% per il terzo ed all’1,70% per il quarto anno;
3. impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno ad Euro 14,0 milioni, Euro 19,056 milioni, Euro 25,627 milioni ed Euro 35,691 milioni, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 81,15%, 78,62%, 79,32% e 82,64%; il rendimento previsto da interessi attivi su clientela indica tassi medi sugli impieghi da clientela nei quattro anni pari rispettivamente al 3,43% per il primo anno, al 6,00% per il secondo, al 6,13% per il terzo ed al 6,10% per quarto anno;
4. investimenti finanziari determinati come impiego dalla differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad Euro 11,8 milioni per il primo anno, 14,460 Euro milioni il secondo anno, Euro 16,752

ITALIANA REVISIONI E CERTIFICAZIONI CONTABILI - IRECCO srl
sede legale Via Archimede 207 - 00197 Roma - Tel. 06.80669640 - Fax 06.80669633 - n.reg. imprese c.f. e p.i.
07102661001 - Rea n.1010308

milioni per il terzo anno ed Euro 18,885 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente all'1,09%, all'1,98%, al 2,02 ed al 2,04%;

5. gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato un unico scenario basato su sull'importo di capitale sociale sottoscritto ad Euro 8.000.000;
6. gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una elaborazione dei dati economico patrimoniali e previsionali in merito all'andamento delle sottoscrizioni, con lo scopo di verificare la coerenza complessiva dell'ipotesi considerata e la tenuta dei risultati della gestione nell'ipotesi considerata. In particolare sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e volumi intermediati le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economici rappresentano determinazioni delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interesse ipotizzabili, e dello sviluppo prevedibile dell'attività del territorio di insediamento della costituenda banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE), "THE EXAMINATION OF PROSPECTIVE FINANCIAL INFORMATION" emesso dall'IFAC (International Federation of Accountants).

Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al quadriennio d'attività contenuti nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli amministratori descritte nel precedente paragrafo.

Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 Dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori previsionali del Prospetto Informativo e dell'allegato Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo, si manifestassero così come previsti.

La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N.809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della " Banca Obiettivo S.p.A.".

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, li 30 marzo 2009

dott. Marco Lipari



dott. Giuseppe Piazza



Appendice XI – Dichiarazioni sui requisiti di onorabilità

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Il sottoscritto Luigi Maganuco, nato a Gela (CL) il 12 settembre 1939, e residente a Gela (CL) in via Generale Cascino 163, codice fiscale MGN LGU 39P12 D960 Q, nella sua qualità di Presidente del Comitato Promotore per la costituzione della Banca Obiettivo spa con sede a Gela, Via Ruggero Settimo 13, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000

PRESO ATTO

delle dichiarazioni scritte rilasciate dai singoli membri del Comitato Promotore

DICHIARA

- **che tutti i componenti il Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa – così come identificati alla data del 16 giugno 2009 dall'assemblea tenutasi per atto pubblico in cui sono stati approvati il Programma di Attività e la bozza di Statuto:**
 1. sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5 del decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18/3/1998;
 2. non hanno riportato condanne in relazione al reato di frode nei cinque anni precedenti;
 3. non sono stati associati in ipotesi di bancarotta, amministrazione controllata e liquidazione coatta nei cinque anni precedenti;
 4. non sono oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte delle autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate);
 5. non sono oggetto di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o di qualsivoglia società nei cinque anni precedenti;
- **che tutti i componenti il Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa non sono stati rinviati a giudizio per le fattispecie sopra indicate.**

Gela, li 4 luglio 2009

In fede
Luigi Maganuco
Presidente del Comitato Promotore della Banca Obiettivo spa
Firma leggibile

Luigi Maganuco
Ai sensi dell'art. 38 comma 3, del DPR 445 del 28/12/2000 si allega alla presente dichiarazione la fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità.



REGISTRO MINISTERO DEL FISCAL
MGNL GU39P12D960Q
COGNOME MAGANUCO
NOME LUIGI
LUGA GELA
DATA NASCITA 2/09/39
1989

Cognome MAGANUCO	
Nome LUIGI	
Data di nascita 02/09/1939	
Indirizzo (C.A.P. e /) GELA CI	
Cittadinanza ITALIANA	
Residenza GELA	
Matr. Civ. CANTONE N° 153	
Data civile 02/09	
Professione	
CONSIGLIERI E CONTRIBUZIONI SALIENTI	
Società S.P.A. 1,67	
Cognome LUIGI	
Cognome CASARINI	
Segni particolari VISUS CORRENTO	

L'impiegato è in possesso di:

Foto	1
Impronta del dito	1
Il sigillo	1
Il documento d'ordine	1
Il documento amministrativo	1
(Vincenzo Montagna)	

Stampa: GELA 04 LUG 2005

Stampa: B. UCIANO

Stampa: UCIANO

Stampa: UCIANO

18-OTT-81 17:55

PAGINA: 1

RISOLUZIONE
Euro 0,26 per diritti di Segreteria
Euro 5,16 per costo modello
Data di scadenza 13 LUG. 2010

AK 4120075

